

Finanziaria, pensioni e dismissioni di Stato

## VENDIAMOCI IL COLOSSEO

di Giuliano Cazzola

**T**empi di Finanziaria. Purtroppo, l'insolita canicola estiva non ci libera dalle fantasiose soluzioni che cominciano a circolare, spesso al solo scopo di vedere - come dice la canzone - «di nascosto l'effetto che fa» nell'opinione pubblica e tra i soggetti, politici ed economici, che hanno voce in capitolo nel determinare le scelte del Paese. Negli ultimi giorni, gli italiani hanno appreso (l'operazione si chiama sale and lease back) che lo Stato sta pensando di vendere gli immobili in proprietà, nei quali hanno sede gli uffici pubblici, per poi restarvi come inquilino che paga l'affitto. La proposta sarebbe scaturita - raccontano le cronache - in occasione di un vertice informale di esponenti della maggioranza ed alcuni tecnici, senza la partecipazione dei collaboratori di Tremonti, dal cui dicastero sono arrivate ben presto precisazioni e smentite. Così il «sale and lease back» è scivolato dalle prime pagine a quelle interne, dopo aver compiuto, però, il giro dei palazzi europei, laddove è stato ricordato che possiamo vendere anche il Colosseo, a patto che non si pretenda di far pesare gli introiti a riduzione del deficit. Si sa: le «una tantum» non convincono Bruxelles. Gli uffici comunitari preferirebbero una riforma del

Welfare, a partire dalle pensioni. Non sanno, però, che da noi, a pronunciare questa parola, si sfiora ormai una crisi di governo, per non parlare dei sindacati che minacciano scioperi e manifestazioni. Dopo i veti di Bossi («le pensioni padane non si toccano») Maroni e Tremonti si sono incontrati, confermando la linea soft che, per adesso, è prevalsa nella maggioranza. In sostanza, secondo il titolare del Welfare, si azzerranno le ultime (residue) differenze tra il regime del pubblico impiego e l'assicurazione generale obbligatoria (non si è ancora capito come), si attuerà un prelievo di solidarietà sulle pensioni d'oro e si darà la caccia ai falsi invalidi. I trattamenti di anzianità resteranno sacri e inviolabili, dal momento che nessuno spiega al Senatour che nei prossimi decenni - con gli scenari demografici attesi - gli assegni agli anziani del Nord li pagheranno i giovani del Sud (il solo pezzo d'Italia demograficamente attivo) e gli immigrati; oppure non li pagherà nessuno. I pubblici dipendenti, finiti inopinatamente nel mirino per un banale calcolo politico (nonostante il prezzo pagato negli anni scorsi alla riforma della previdenza), hanno trovato in un deciso sponsor politico.

● Segue a pagina 2

Le motivazioni della sentenza di condanna a 11 anni di Previti e degli altri imputati: «Giustizia degradata ad uso privato»

## «Imi-Sir, corruzione gigantesca»

I giudici: caso senza eguali nella storia d'Italia. L'ex ministro: era tutto già scritto

PARIGI



Tutta la Francia in lacrime per Marie Trintignant

● A pagina 26 Jean-Louis Trintignant e l'ex moglie Nadine ai funerali della figlia uccisa dal fidanzato.

**ROMA** Le vicende Imi-Sir e Lodo Mondadori sono state «una gigantesca opera di corruzione» nelle quali la giustizia è stata degradata tanto «che da cieca fu trasformata in una giustizia ad uso privato». I giudici della quarta sezione del Tribunale di Milano usano parole durissime per motivare le sentenze pronunciate il 19 aprile scorso nei confronti di Cesare Previti (condannato a 11 anni) e degli altri imputati. Parole raccolte nelle 620 pagine di motivazioni, un lungo lavoro di ricostruzione di quasi tre anni di processo. Proprio per questo, i giudici liquidano come «leggenda» le accuse di aver occultato documenti favorevoli agli imputati e affermano di aver tenuto conto anche di moltissimi documenti bancari che completano l'impianto accusatorio e inchiodano la famiglia Rovelli e la Fininvest. Immediata le reazioni politiche. Per Bondi (Fi) «il processo si è svolto senza prove, avvalorando un teorema politico». Previti: «La sentenza contro di me è stata scritta già il primo giorno del processo». Giuseppe Fanfani, responsabile Giustizia della Margherita, invita il premier Berlusconi a trarre le conseguenze di tutto ciò: «La sua figura - dice - non ha più alcuna credibilità istituzionale».

## La traccia del denaro

di Mino Fucillo

**S**arebbe bello avere un sistema giudiziario, ma anche politico, sociale e mediatico, che garantisse, dopo la prima, la sentenza di appello e poi quella di terzo grado in tempi brevi, diciamo sei mesi. Ma quel sistema non c'è, è tanto bello quanto reso impossibile. Dalla giustizia lenta, dalla politica che la giustizia la boicotta, dal misto tra indifferenza e partigianeria dell'opinione pubblica. Se invece esistesse, sarebbe interessante vedere cosa mai direbbero, tra sei mesi, i detrattori della sentenza di primo grado che ha condannato Previti. Per ora dicono che le motivazioni a sostegno sono «indizi» e non prove e aggiungono che «Berlusconi non c'entra». Sono entrambe reazioni significative, peraltro espresse in coro e fotocopia. Significano che dentro quelle centinaia di pagine qualcosa c'è, così forte e concreta da far arretrare la linea di difesa. «Indizi», mentre fino a ieri si parlava di

complotto politico della magistratura milanese e non solo. Parlare oggi di «indizi» rispetto a quanto gridato in tre anni è già un'ammissione, è la parola che si usa quando si sfida a provare una colpevolezza perché proclamare un'innocenza è impresa sovrumana. E il «Berlusconi non c'entra» è già un avviso, un mettere le mani avanti, un'ipotesi di limitazione del danno. Questo dicono oggi, che direbbero, tra sei mesi, se secondo e terzo grado confermassero la prima sentenza? Da questa e dalle sue motivazioni apprendiamo che giudici e sentenze, quando erano in gioco centinaia e migliaia di miliardi, si potevano comprare. Che avvocati e magistrati arricchivano a miliardi, se li passavano su conti esteri e che, chiamati a rendere conto di questi soldi e rapporti, raccontano di essere amici di calce e di elusione fiscale.

● Segue a pagina 3

## Lubiana in allarme: dietro l'accordo ci sono forti interessi petroliferi

### Pesca: la Slovenia dice «no» all'intesa tra Italia e Croazia

**TRIESTE** Lubiana esce allo scoperto e dice no all'accordo sulla pesca in via di definizione tra Zagabria e Roma. La Slovenia che si affaccia sull'Adriatico lungo una striscia di appena 46 chilometri di costa non è disposta a sacrificare i suoi pescatori. Ma in ballo, secondo Lubiana, c'è dell'altro: forti interessi petroliferi croati di cui la Slovenia non vuole farne le spese. Il ministero degli Esteri di Lubiana ha chiesto al governo croato dei chiarimenti e ha inviato lunedì scorso una nota diplomatica a riguardo. La creazione della «fascia economica», sostengono fonti del ministero degli Esteri sloveno, «potrebbe mandare a carte e quarantotto l'accordo sui confini tra i due Paesi sottoscritto dall'allora premier Jancz Drnovsek e dal primo ministro croato Ivica Rakan».

● A pagina 7  
Mauro Manzini

TRIESTE

## Menia lascia il Comune nuovi incarichi a Roma



Roberto Menia e Roberto Dipiazza (foto Lasorte).

● Paola Bolis a pagina 16

Trieste: gli animali di un circo lasciati a boccheggiare dentro i Tir in porto in attesa dei certificati di vaccinazione

## Sei tigri e un elefante 8 giorni sotto il sole

Siccità in Friuli Venexia Giulia: 50 milioni di euro di danni per l'agricoltura

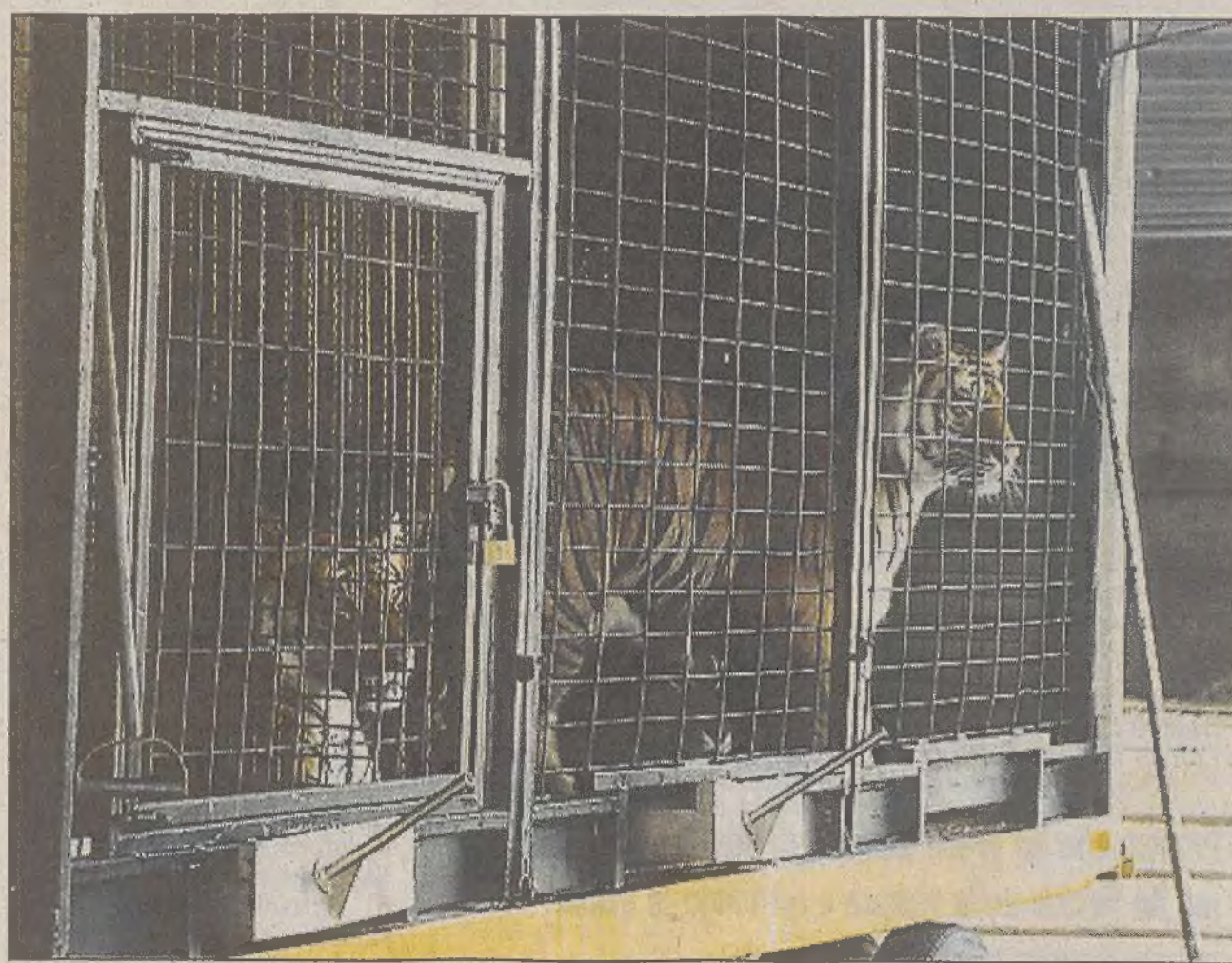
**TRIESTE** Gli animali di un circo boccheggiano anch'essi, come capita agli esseri umani, sotto il sole cocente di questo periodo. Sono bloccati da otto giorni sui Tir, in attesa di un adempimento burocratico. Si tratta di un elefante, sei tigri e 14 cavalli lipizzani, «posteggiati» all'hangar 60 del Porto Nuovo. Solo ieri i cavalli e l'elefante hanno potuto mettere le zampe a terra e «respirare». Gli animali sono sbarcati il 31 luglio per conto di uno dei tanti circhi che portano il nome della famiglia Orfei. Da quel giorno sono bloccati in porto, per un problema di certificati di vaccinazione. Ma è chiaro che loro incolumità è ormai a rischio: per fortuna adesso saranno trasferiti nelle stalle del Porto Vecchio della ditta Prioglio, dove soffri-

ranno di meno. Intanto l'Italia sta andando a fuoco, da Nord a Sud, sotto questa cappa di calura e siccità. E, a proposito di siccità, i danni calcolati per l'agricoltura del Friuli Venezia Giulia risultano pari a 50 milioni di euro.

E il caldo continua a stringere d'assedio l'Italia (come la Francia, la Spagna, il Portogallo): la cosiddetta bolla sahariana che avvolge il Mediterraneo non cede, anzi, secondo alcune previsioni meteorologiche non se ne andrà fino a settembre. E gli scarni temporali di ieri, anche sul Friuli Venezia Giulia, non hanno prodotto nessun apprezzabile miglioramento: l'aria è rimasta calda, anzi forse ancora più umida.

**Poche gocce di pioggia non rinfrescano l'aria: la bolla sahariana probabilmente durerà fino a settembre**

● Alle pagine 4-15



Nella gabbia due delle sei tigri bloccate nel porto di Trieste (foto Tommasini).

## VIDEOGIOCHI DI TIM!!!

Il 9 agosto passa a trovarci e scoprirai i videogames JAVA di TIM che potrai scaricare sul tuo cellulare. Inoltre, presentandoti con questo coupon, riceverai in omaggio 1 gioco a scelta tra quelli disponibili per il tuo telefonino!!!

Il Telefonino TIM  
Via San Nicolò 23 Trieste

[www.kataweb.it](http://www.kataweb.it)

## Non esce il «sei». Il jackpot sale a 63 milioni. A San Michele al Tagliamento una delle due giocate vincenti

### Superenalotto: 4,5 milioni con il 5+1

**Per Eva Herzigova una crociera sulle coste dalmate**  
La top model ha noleggiato uno yacht per due settimane

● A pagina 9



Eva Herzigova

**ROMA** Ancora una volta il «6» è sfuggito agli scommettitori del Superenalotto. E quindi da 42 estrazioni che non si fa vedere. E nella prossima, quella di sabato, il jackpot salirà così a 63 milioni di euro. La «febbre» sicuramente salirà ancora, insieme al numero delle giocate. Ma ieri qualcuno ha potuto festeggiare a buon diritto, avendo realizzato un «5+1»: uno è stato totalizzato al Bar Tabacchi Casarossa, frazione Murata di San Marino (sistema da 35 quote), l'altro (giocata semplice da un euro o poco più) è stato indovinato alla Tabaccheria Gobatto di piazza Libertà a San Mi-

chele al Tagliamento (Venezia). Entrambi si aggiudicano un premio di circa quattro milioni e mezzo di euro (intorno ai nove miliardi di lire). 15 totalizzati sono stati 92: ciascuno di essi vince quasi trentacinquemila euro.

● A pagina 5

**Dimensione Sport**

da oggi

## TUTTO A META PREZZO

IL TUO NEGOZIO È A TRIESTE IN VIA MILANO 21

Palazzo Chigi smentisce le indiscrezioni ma i tecnici del Tesoro stanno lavorando su questa ipotesi. Il sottosegretario Vegas: non c'è un piano vero e proprio

# Marcia indietro sulla vendita dei palazzi di Stato

«Nessun nuovo piano sul Tfr-pensioni». Sindacati di categoria all'attacco di Bossi sulla previdenza

MILANO La presidenza del Consiglio è intervenuta seccamente per bloccare il fiorire delle voci sulle ipotesi allo studio per la prossima manovra finanziaria: «Non esiste nessun piano immobiliare di palazzo Chigi, come non esiste nessun nuovo piano «Tfr-pensioni» della Presidenza del Consiglio». Dunque, sono «solo fantasie le notizie riportate in proposito da alcuni giornali. Non hanno fondamento alcuno e meraviglia come possano essere attribuite, con tanta disinvoltura, all'iniziativa o alle intenzioni della Presidenza del Consiglio». A ben vedere, la smentita non smentisce appieno: dal momento che, se la presidenza del Consiglio non sta studiando queste misure, è pur vero che i tecnici del Tesoro le stanno invece vagliando. La conferma viene anche dal sottosegretario

all'Economia, Giuseppe Vegas, intervistato dal Mattino. «Per adesso non c'è un piano governativo vero e proprio. Stiamo pensando a diversi metodi di utilizzo del patrimonio pubblico. Come l'edilizia sanitaria, gli ospedali. Invece di avere la proprietà degli ospedali si può pensare ad una sorta di canone di affitto per l'immobile dotato di impianti. Una sorta di meccanismo di noleggio che consentirebbe di risparmiare sull'acquisto diretto». Insomma, il copione di quest'agosto ricalca quella vista: si va avanti a furia di mezzes ammissioni e mezzes smentite in attesa dell'accordo definitivo. Uno dei capitoli che resta caldo è quello della riforma previdenziale: le ipotesi della scorsa settimana hanno posto nel mirino i dipendenti pub-



Giulio Tremonti

All'interno della maggioranza, An si è subito messa di traverso. Anche i sindacati dei dipendenti pubblici fanno fronte comune: Fp-Cgil, Cisl-Fps, Uil-Fpi e Uil-Pa hanno emesso una nota, ricordando che «ogni eventuale manomissione dell'attuale sistema previdenziale per i

lavoratori in servizio e in pensione comporterà inevitabilmente lo sciopero generale dei dipendenti pubblici» e ribadendo «a Bossi e ai suoi accoliti» che «i lavoratori pubblici non godono di alcun privilegio, anzi, se non si avvia finalmente la previdenza integrativa, al termine della loro vita lavorativa, avranno una pensione da fame. Cgil-Cisl-Uil non assisteranno imbelle a ulteriori dibattiti fatti alle spalle dei propri iscritti e di tutti i lavoratori». Sul tema è intervenuto ieri anche il segretario dell'Udc, Marco Follini: «Non mi pare abbia senso intervenire sulle pensioni degli statali e non sulle altre». Insomma, la tregua tra centristi e An da un lato e Lega dall'altro pare essere durata un solo giorno.

Pensioni d'invalidità in calo. Intanto sono 2.665.000 le

pensioni di invalidità erogate dall'Inps e tra il 1995 e il 2002 si sono ridotte del 30%; uno dei cali maggiori (-41,1%) è stato rilevato in provincia di Trieste. Se si considera come parametro di riferimento il numero di pensioni ogni 100 abitanti la più alta concentrazione è nella provincia di Catanzaro (14,53), seguita da Benevento (11,92) e Potenza (11,63). Fanalino di coda Bergamo con 1,61 pensioni ogni 100 abitanti. Questo il quadro che emerge da uno studio dell'associazione artigiani Cgia di Mestre basato su dati Inps. Agli invalidi di Milano va l'assegno più «ricco»: mediamente attorno ai 7.160 euro. Quello più «povero», invece, spetta a Isernia con 5.056 euro. Tuttavia, fa notare la Cgia, dal 1996 al 2002 il taglio delle pensioni di invalidità è stato del 30%.

Salvatore Napolitano

## DALLA PRIMA PAGINA

**Vendiamo il Colosseo**

Così si è tornati al punto di partenza. Del resto, i ministri hanno dichiarato di non voler «fare cassa»: con i provvedimenti annunciati i risparmi sono quasi risibili. E non si citi il caso francese a sproposito: Raffarin ha affrontato il nodo del posticipo del pensionamento (una misura che in Italia non si vuole affrontare), ma si è guardato bene dal modificare il calcolo della pensione dei dipendenti pubblici che resta ragguagliato all'ultimo semestre, mentre per i privati valgono i migliori 25 anni di retribuzione. Assai più interessante è la proposta del Dipartimento degli Affari economici della Presidenza del Consiglio di cui ha parlato ieri il Sole 24 Ore. Essa, se ben applicata, potrebbe risolvere uno dei problemi aperti della delega in materia previdenziale. Vediamo perché, nonostante le smentite che ne confermano l'esistenza e la validità.

Il Disegno di legge prevede il taglio fino a 5 punti dell'aliquota contributiva dei nuovi assunti. Ciò produrrà un evidente minor gettito. La cosa non preoccupa; si calcola che a regime - quando tutti i lavoratori avranno tale trattamento - vi sarà un onere dello 0,8% del Pil assolutamente recuperabile con qualche risparmio e con la crescita dell'occupazione. Più delicato è l'altro problema a cui il governo non ha ancora risposto in modo convincente. Se l'aliquota di finanziamento si riduce di 5 punti (diventa cioè il 28%) quale sarà l'aliquota di computo (quella che serve a determinare il livello della pensione pubblica), vi-

sto che ai nuovi assunti si applica il metodo contributivo? I sindacati temono che an-

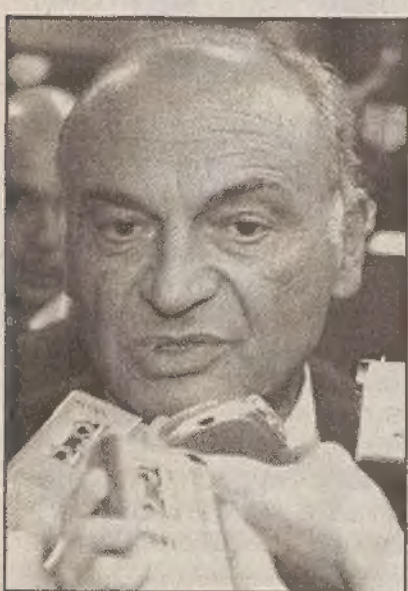
ch'essa arrivi al 28% e che quindi diminuisca la copertura pubblica. Il governo, nella relazione tecnica alla delega, ha scritto che una riduzione dell'aliquota di finanziamento (ora del 32,7%) non comporta necessariamente una diminuzione corrispondente di quella di accreditamento - lascia intendere - potrebbe restare al 33%. È evidente che, alla lunga, l'operazione non tiene, poiché lo Stato non potrà regalare in eterno, ai futuri pensionati, 5 punti non coperti dalla contribuzione. Ecco spiegata, allora, la validità della proposta dei tecnici di Gianfranco Polillo, il responsabile economico di Palazzo Chigi.

Restano confermati sia lo smobilizzo del tfr sia il taglio dei contributi (per ora bastano 3 punti, sufficienti a risarcire le imprese della spoliazione del tfr maturando). L'aliquota di finanziamento e quella di computo vengono allineate al 30% circa. Quando verrà il momento di sostituzione della pensione pubblica sarà compensato dalla detassazione della quota di pensione privata complementare derivante dai rendimenti della contribuzione relativa al tfr. Così non ci sarebbe squilibrio a carico delle finanze pubbliche mentre opererebbe, adesso, una equivalenza tra tfr e decontribuzione, a favore delle imprese; domani, tra una minore pensione pubblica e una più elevata pensione privata al netto delle imposte.

Giuliano Cazzola

Emmanuele Emanuele, Mario Resca e Attilio Zimatore, nominati da Marzano, dovranno valutare se ci sono gli estremi dell'amministrazione straordinaria

## Alla Cirio arrivano i commissari: verso la Prodi-Bis



Il ministro Marzano

MILANO Tutto come previsto. Crescono le possibilità di un salvataggio in extremis del gruppo Cirio. Nell'attesa della decisione del Tribunale di Roma sull'applicabilità al gruppo alimentare della legge Prodi-bis, richiesta martedì dal ministro alle Attività produttive Antonio Marzano come ultimo tentativo per salvare marchio e posti di lavoro, senza dover procedere alla liquidazione, lo stesso Marzano ha proposto i tre nomi cui affidare l'incarico di commissari giudiziali. Si tratta di Emmanuele Emanuele, presidente della Fondazione Ente Cassa di Risparmio di Roma, di Mario Resca, numero uno di McDonald's Italia, e del giurista Attilio Zimatore, ordinario di Diritto all'Università romana Luiss. Se il Tribunale condividerà in toto le scelte di Marzano, sia riguardo all'applicabilità della Prodi-bis che riguardo ai nomi prescelti, saranno proprio Emanuele, Resca e Zimatore a valutare, en-

tro 40 giorni dalla loro nomina, se vi siano le condizioni per salvare la Cirio ricorrendo all'amministrazione straordinaria.

In tal caso, saranno nominati commissari straordinari. L'udienza di ieri ha visto tra i presenti anche l'ex numero uno del gruppo, Sergio Cragnotti. E stata breve, tanto che intorno a mezzogiorno i tre giudici, il presidente del Collegio giudicante, Anacleto Gieraldi, insieme a Vincenzo Vitalone e Pierluigi Beccarini, si sono riuniti in camera di consiglio per la sentenza. Le designazioni di Marzano di proporre Emanuele sono state criticate dall'Intesa dei consumatori: l'organizzazione, che raggruppa quattro sigle, Adoc, Adusbeif, Codacons e Federconsumatori ha emesso due note. La prima più pesante, la seconda rettificata. Nella prima, si citava Emanuele come «presidente di una fondazione che controllava la Banca di Roma, tra le maggiori aziende creditrici ad aver

erogato crediti al gruppo Cirio e al dottor Cragnotti», e lo si invitava anche a dichiarare «apertamente di rappresentare i consumatori dell'Intesa concordando come primo atto l'azione revocatoria a tutela dei diritti dei risparmiatori». Nel secondo comunicato la parte riguardante Emanuele è stata eliminata, ma è restata la prima, dove le scelte di Marzano, sono state bollate per essere state fatte «con criteri squisitamente clientelari ed in conflitto di interessi». Intanto, Livolsi & Partners e Rothschild, che hanno lavorato al piano di ristrutturazione del gruppo, hanno negato, in una nota, l'interesse del gruppo Star per tutta la Cirio: ci furono «a suo tempo volontà verbali dirette solo ad eventuale rilevazione dei marchi Cirio e De Rica e di parti di attività produttive da attivare esclusivamente dopo la ristrutturazione del debito».

s. nap.

## IN BREVE

**Firmato l'accordo con il ministero ucraino Torno «general contractor» per l'autostrada Kiev-Odessa Valori: passo verso il Corridoio 5**

ROMA La Torno Internazionale spa ha sottoscritto con il ministero dei Trasporti ucraino un protocollo d'intenti per assumere il ruolo di general contractor per la realizzazione dell'autostrada Kiev-Odessa. Lo rende noto un comunicato della società, che farà parte di un «consorzio internazionale incaricato di progettare, costruire e gestire tale infrastruttura». L'autostrada, della quale restano da costruire 247 chilometri per una lunghezza complessiva di 451, sarà collegata, tra l'altro, al Corridoio 5, una delle grandi reti infrastrutturali europee che partirà da Lione, attraverserà il Nord dell'Italia e arriverà fino a Kiev. «L'autostrada Kiev-Odessa - ha affermato il presidente della Torno, Giancarlo Elia Valori - è un'opera di rilevanza strategica e rappresenterà la più importante via di comunicazione dell'Ucraina, inserendosi nella rete delle infrastrutture stradali primarie europee; costituisce infatti lo sbocco sul Mar Nero del Corridoio 9 Nord-Sud (Baltico-Polonia-Bielorussia-Ucraina) e interseca il Corridoio 5 Ovest-Est (Spagna-Italia-Slovenia-Ungheria-Ucraina)». Essendo inoltre la dorsale principale ucraina - ha proseguito Valori - assume una rilevanza fondamentale nello sviluppo dell'economia di questo paese». In particolare, quanto al Corridoio 5, per Valori, esso costituisce «un grande asse ferroviario ed autostradale, un'opera fondamentale per l'Europa e l'Italia». La sua realizzazione, conclude Valori, «non soltanto attuerà il collegamento diretto fra il Nord Est italiano e l'Europa centro orientale, ma rappresenterà anche l'unica valida alternativa meridionale all'asse Rotterdam-Kiev, atta a valorizzare l'intera area del Mediterraneo».

**Fresco: non ho preso una lira di liquidazione dalla Fiat ma ho fiducia nella ripresa e mi tengo le azioni**

CORTINA D'AMPEZZO «È vero, dalla Fiat non ho preso un soldo». Ad ammetterlo è lui stesso, Paolo Fresco, ex presidente della Fiat, durante la sua prima intervista pubblica dopo l'abbandono dell'azienda in un incontro a Cortina. «Effettivamente - riferisce Fresco - dopo un anno che ero in Fiat ho deciso di tramutare il 100% del mio compenso (anche retroattivamente) in azioni per dimostrare maggiore identificazione con l'azienda in vista delle prime avvisaglie di crisi. E non è stato un buon affare visto l'andamento delle azioni. Comunque ho fiducia nella ripresa e le mie azioni me le tengo».

**Bankitalia: il tonfo delle Borse ha ridotto la ricchezza delle famiglie italiane dell'8,2 per cento in 2 anni**

ROMA Il portafoglio finanziario delle famiglie si è impoverito dell'8,2 per cento in 2 anni. Il calo della borsa riduce la ricchezza delle famiglie italiane, mentre contemporaneamente cresce il ricorso al prestito in banca. Questa la lettura dei dati diffusi dalla Banca d'Italia sui conti delle famiglie italiane alla fine del primo trimestre dell'anno. Si tratta, in pratica, del risparmio detenuto in attività finanziarie con esclusione quindi delle proprietà immobiliari. Il portafoglio finanziario complessivo ammonta a 2.450,674 miliardi di euro: un importo inferiore dell'8,2% rispetto a due anni prima e che si accompagna, peraltro, a un aumento dell'8,7% delle passività finanziarie, pari a 334,940 miliardi. Balza agli occhi il forte ridimensionamento del peso degli investimenti nei mercati azionari: la voce azioni e partecipazioni segna una flessione del 40,2%, a 359,884 miliardi, mentre i fondi comuni scendono del 15,8%, a 332,215 miliardi.

La commissione di Bruxelles «processa» la società di Seattle per abuso di posizione dominante

## Monti lancia l'ultimatum a Microsoft

Bill Gates rischia una mega multa di 3,2 miliardi di dollari

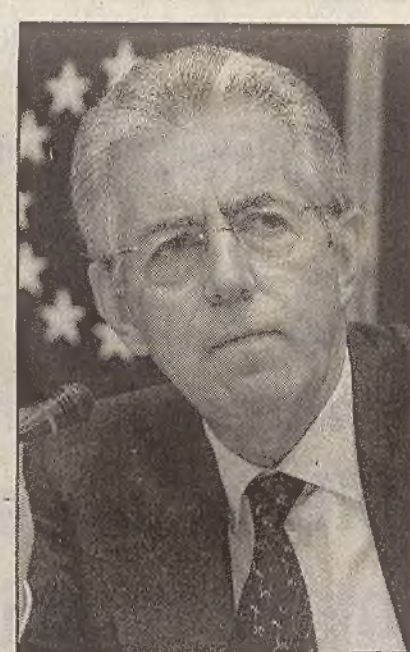
BRUXELLES Una multa che potrebbe arrivare fino alla cifra record di 3,2 miliardi di dollari ed un ultimatum per porre fine ai continui abusi della posizione dominante detenuta sul mercato mondiale dell'informatica. Sono queste le mosse di Mario Monti contro il colosso statunitense Microsoft, accusato da Bruxelles di soffocare la concorrenza a danno dei consumatori. Dopo mesi di silenzio e cautela su un'indagine che ormai dura da circa tre anni, il commissario Ue alla concorrenza ha deciso di passare all'attacco. Una scelta obbligata dopo le «prove supplementari» raccolte dalla Commissione Ue al termine dell'ultima «indagine di mercato» eseguita fra consumatori e concorrenti.

Informazioni che per gli uomini di Monti inchiodano il colosso di Seattle, in quanto «confermano e sotto molti aspetti consolidano i timori di Bruxelles: Microsoft sta «estendendo anche al mercato dei sistemi operativi per server di fascia bassa - quei computer che lavorano con i pc collegati alle reti degli uffici - la posizione dominante

che già detiene sul mercato dei sistemi operativi». L'indagine dimostra anche che la società di Bill Gates sta «praticando illegalmente la vendita abbinata del programma Media Player con il sistema operativo Windows». Abusi «tuttora in corso», attacca Bruxelles, grazie ai quali il gigante Usa «indebolisce la concorrenza, soffoca l'innovazione dei prodotti e, in definitiva, limita la scelta dei consumatori».

Accuse pesantissime, ma non nuove. Questi stessi rilievi sono già stati oggetto di due precedenti richiami di Bruxelles. Questa volta però la Commissione Ue ha deciso di presentare formalmente una serie di «rimedi per porre fine» agli «abusi di Microsoft» e, soprattutto, di preannunciare l'arrivo di una multa che rischia di essere molto pesante. «Abbiamo comunicato a Microsoft la nostra intenzione di multarli per il passa-

to», ha detto il portavoce di Mario Monti, precisando che l'ammenda è prevista a prescindere dai comportamenti futuri del colosso Usa. Eventuali «rimedi», ha spiegato infatti il portavoce, Tilman Lueder, varrebbero solo «per il futuro» e non regolerebbero gli «abusi del passato». Una mossa tattica, che alcuni a Bruxelles hanno letto come il tentativo di Monti di smuovere il colosso informatico dall'indifferenza con cui ha finora gestito l'indagine



Mario Monti

Ue. Pronta la replica della Microsoft, che ha annunciato di stare esaminando la nota europea e di prendere la que-



Bill Gates

stione «molto seriamente». Per rispondere alle accuse, il gruppo di Seattle avrà un mese di tempo.

Una «ultima opportunità» per difendersi e limitare i danni, come l'ha definita Mario Monti, prima che la Commissione chiuda il caso. Lueder non ha voluto parlare di cifre, ma la società di Bill Gates rischia grosso: fino a 3,2 miliardi di dollari (pari a 2,8 miliardi di euro), se l'Antitrust Ue deciderà di applicare la massima ammenda prevista contro le società che abusano della propria leadership (pari al 10% del fatturato). Difficile però che si arrivi a tanto. La multa più alta mai inflitta da Bruxelles è stata quella da 462 milioni imposta due anni fa al gigante farmaceutico svizzero Roche.

## Commerzbank: asse strategico con Generali e Mediobanca

FRANCOFORTE Dopo avere archiviato un annus horribilis nel 2002, Commerzbank ritrova la via del profitto e conferma l'importanza dell'asse strategico italiano incentrato su Mediobanca e Generali. I conti presentati ieri a Francoforte dal presidente dell'istituto tedesco, Klaus-Peter Müller, hanno evidenziato un netto miglioramento della situazione dell'istitu-

to di credito, in utile per il secondo trimestre consecutivo. Dal punto di vista strategico, Müller ha spiegato che al momento non vi sono trattative in corso per una fusione tra Commerzbank e Hypovereinsbank. Sul fronte italiano, il banchiere tedesco ha ribadito che il rapporto tra Commerzbank e Generali, azionista dell'istituto di credito con una quota del

9,9%, continua ad essere molto positivo e di grande collaborazione. «Con Generali stiamo intensificando la collaborazione anche sul fronte dei prodotti, a livello tedesco ed europeo», ha spiegato Müller, sottolineando come l'Italia resti un paese di grande importanza per Commerzbank come dimostrato anche dalle partecipazioni detenute dall'istituto di credito in Medio-

banca, Intesa e Ferrari. Tra queste, l'unica di natura strategica resta quella in Piazzetta Cuccia. Riguardo a Banca Intesa, invece, il banchiere ha ribadito che la partecipazione è cedibile, anche se «l'attuale valore di Borsa di Intesa non ci spinge a vendere». Ferrari, infine, di cui Commerzbank ha in portafoglio il 10%, molto probabilmente andrà in Borsa nel 2004.

L'indagine disposta con Bankitalia per verificare l'esistenza di una intesa potenzialmente restrittiva della concorrenza

## Cartasì e Amex nel mirino dell'Antitrust

ROMA Antitrust e Bankitalia accendono un faro sui big delle carte di credito. Le due Authority hanno aperto un'istruttoria sulla joint venture di Cartasì e American Express Services Europe Ltd. (Aesel), ipotizzando che l'intesa sia potenzialmente restrittiva della concorrenza. L'accordo stipulato fra Cartasì, numero uno in Italia nell'emissione e nelle transazioni delle carte di credito, e la concorrente Aesel (nel 2002 ha continuato a ridurre la percentuale di carte emesse), mira a raggiungere in modo più efficace clienti con reddito elevato e piccole e medie impre-

se. L'intesa prevede la costituzione di una società paritetica, Icon spa, in grado di emettere e gestire carte di credito del circuito Aesel, che è autonomo e fra i primi tre assieme a Visa e Mastercard, sui quali opera Cartasì. Quest'ultima avrebbe quindi un mandato esclusivo per la promozione delle carte Icon e le banche potrebbero prestare al cliente servizi aggiuntivi. Secondo il Garante, l'impresa comune «sarà finalizzata a servire un segmento di clientela al quale, ad oggi, sono offerte carte prodotte separatamente dalle due imprese madri» con l'intenzione di «sviluppare attra-

verso una integrazione produttiva e commerciale, piuttosto che attraverso forme competitive, una serie di prodotti destinati a servire un segmento di domanda considerato ad alta potenzialità di crescita». Leader in Italia nel mercato delle carte di credito, Cartasì nel 2002 aveva il 56,69% del valore delle transazioni che aggiunto al 12,46% di Aesel la porterebbe a quota 70%. Troppo alta, e quindi restrittiva della concorrenza, secondo quanto ipotizzato dall'Antitrust garante della concorrenza e del mercato che ha per questo avviato l'istruttoria.

## IL PICCOLO

fondato nel 1881  
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo  
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Rani 1  
Telefono 040/573.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>  
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA  
Condirettore: STEFANO DEL RE  
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani.  
Attualità: Baldovino Uldig (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fumagalli, Fabio Castelli, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Martin, Culturali: Alessandro Mezzana (responsabile), Sergio Simon, Carlo Muscatello, Arianna Biondi, Croneca Fulvio (responsabile), Roberto Degasi (vice), Roberto Carrella (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabatini (irriti), Claudio Erni, Corrado Barbieri, Paola Boli, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Religione: Alberto Bolla (responsabile), Furio Baldesi (vice), Roberta Giani, Sport: Livio Misilo (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lotti, Gabriele Roberto Coxas (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Roberto Misilo, Luigi Turel, Montefalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsari, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Falocchi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Caterini, Corrado Boli, Enrico Tomaschi, Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Venti Carignani, Gianluca Nordini, Gianfranco Favari, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccacone, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciana, Adalberto Velgusa.  
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.  
ABBONAMENTI: c/c postale 2281093 - ITALIA: con prelievo e consegna domiciliata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 65 (se numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese di spedizione - Arretrati doppi del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 135, sei mesi € 70, tre mesi € 35.  
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste  
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13  
L'edizione dell'istituto viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»  
PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. s.p.a.  
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/672831, fax 040/366046.  
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (anno 40x25) commerciale € 197,00 (testi), posizione e data prestabilita € 256,10 - Finanziaria € 375,00 (testi) - R.P.Q. € 192,00 (testi) - Finanziaria 1.a e 2.a € 300,00 (testi) - 780,00 - Locale € 400,00 (testi) - 480,00 - Necrologio € 1.250 - 670 per paragrafo; croce € 120,00 (partecipazione) - 6.400 - 5.200 per paragrafo - Avvisi economici vedi rubriche locali.  
La tiratura del 6 agosto 2003 è stata di 33.450 copie.  
Certificato n. 4781 del 26.11.2002  
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO FALOCCHI



Sono state rese note le motivazioni della sentenza per il parlamentare di Forza Italia e per gli altri condannati nel processo milanese

# I giudici: un caso senza uguali nel mondo

Secondo i magistrati «la giustizia fu degradata a uso privato, corruzione gigantesca»

## Le motivazioni

### Una gigantesca opera di corruzione

«La vicenda Imi-Sir fu frutto di una gigantesca opera di corruzione che dagli imputati è stata eletta a vero e proprio sistema di vita. Il più grande caso di corruzione nella storia dell'Italia Repubblicana e forse anche di più»

### La corruzione come stile di vita

«Appare assolutamente evidente come gli imputati avessero eletto la corruzione in atti giudiziari a vero e proprio sistema di vita, a metodo attraverso il quale conseguire nel modo più facile quella ricchezza materiale evidentemente mai sufficiente»

### Un pessimo comportamento processuale

«A questo va aggiunto un comportamento processuale a dir poco pessimo, volto a negare qualsiasi circostanza, anche la più evidente, così dimostrando una assoluta mancanza di un sia pur minimo ripensamento della loro condotta di vita»

### L'ostruzionismo

«Comportamento che si è concretizzato in una serie di tentativi volti esclusivamente ad impedire lo svolgimento del processo, strumentalmente utilizzando gli istituti previsti dal codice»

### Il bonifico a Previti

«La causale di un versamento effettuato nel 1991 dal conto All Iberian della Fininvest al conto Mercier riconducibile a Cesare Previti si deve ritenere una provvista pagata dalla Fininvest di Silvio Berlusconi per regolare rapporti di natura illecita strettamente connessi alla causa Mondadori»

### Le analogie con il Lodo Mondadori

«Anche la coeva causa Mondadori presenta impressionanti analogie con ciò che si è appurato rispetto alla gemella controversia Imi-Sir»

MILANO «Un caso di corruzione devastante». «Appare assolutamente evidente come gli imputati avessero eletto la corruzione in atti giudiziari a vero e proprio sistema di vita». «Si può tranquillamente parlare di un uso privato della giustizia». I giudici della quarta sezione penale del tribunale di Milano hanno impiegato cento giorni per scrivere le motivazioni della sentenza Imi-Sir/Lodo Mondadori che, il 29 aprile scorso, ha condannato Cesare Previti e alcuni ex giudici di Roma per corruzione in atti giudiziari. C'era attesa, nel mondo giudiziario e in quello politico, per leggere i motivi che hanno portato a quelle condanne, dopo che le indagini sulle «toghe sporche» erano durate cinque anni (dal 1995 al 2000) e il processo altri tre (dal maggio 2000 all'aprile 2003).

I giudici Paolo Carli, Luisa Balzarotti ed Enrico Consolandi hanno scritto, in tutto, 620 pagine (compresi gli allegati). Il loro giudizio sul comportamento degli imputati è «drasticamente negativo».

«Appare assolutamente evidente - è scritto - come gli imputati Vittorio Metta, Renato Squillante, Cesare Previti, Attilio Pacifico e Giovanni Acampora, avessero eletto la corruzione a vero e proprio sistema di vita, a metodo attraverso il quale conseguire nel modo più facile, ma anche tra i più sordidi, quella ricchezza materiale evidentemente mai sufficiente, ponendo le loro professioni, le loro capacità e le loro intelligenze al servizio ora di questo

ora di quello tra i «clienti» disposti a pagare qualsiasi cifra pur di raggiungere il loro scopo. Tutto ciò nella più assoluta indifferenza dei danni morali enormi causati non solo alla «Giustizia», ma all'intera tenuta morale di una comunità».

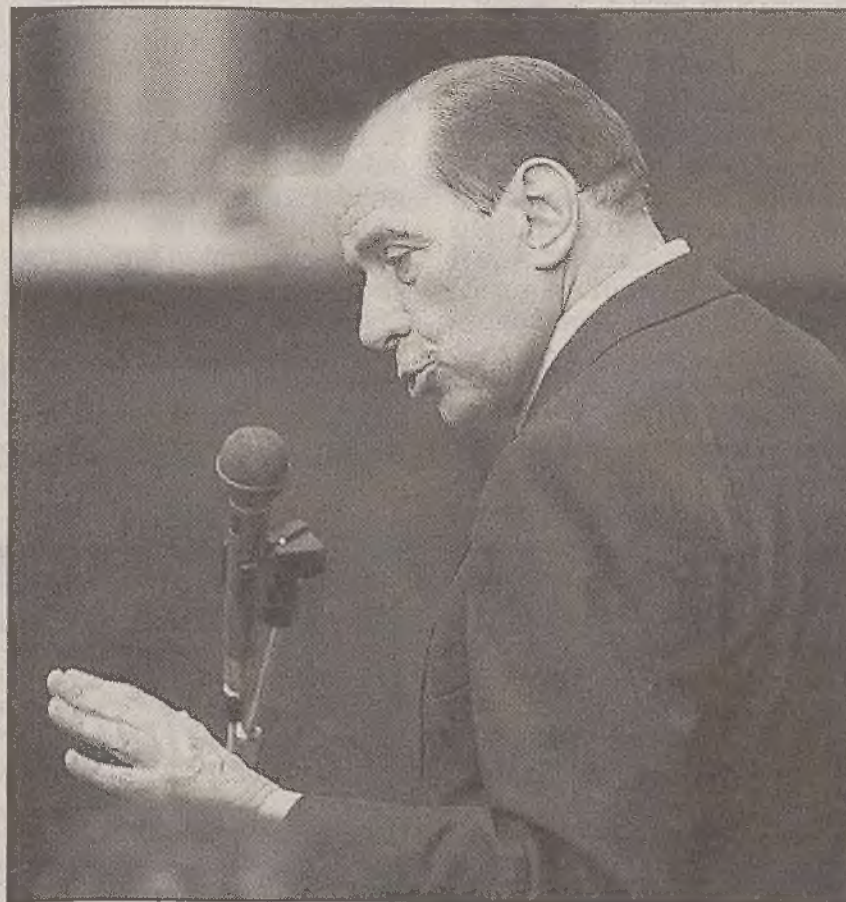
«A questo va aggiunto - scrivono i giudici del tribunale - un comportamento processuale a dir poco pessimo, volto a negare qualsiasi circostanza, anche la più evidente, così dimostrando una assoluta mancanza di un sia pur minimo ripensamento della loro condotta di vita».

Il tribunale scrive di essere arrivato a queste conclusioni «sulla base di precise prove documentali che dimostrano come la causa che vide contrapporsi Imi e Sir fu tutta frutto di una gigantesca opera di corruzione». «Il quadro che si delineava - aggiungono - è quello della più grande corruzione nella storia dell'Italia repubblicana e forse ancora di più, se si dovesse seguire le parole di Previti che interrogato il 23-9-1997, disse: «Si parla di corruzione che non ha l'eguale nella storia d'Italia e forse del mondo»».

«Le motivazioni sono basate solo ed esclusivamente su prove inoppugnabili e incontrovertibili», dice Giuliano Pisapia, deputato del Prc e avvocato di parte civile nel processo. «Sono 533 pagine - dice Pisapia - che esaminano con il massimo scrupolo, tutto quanto è emerso nel dibattimento. Emerge che a carico degli imputati condannati vi era

no, e vi sono, prove certe e non, come qualcuno si ostina ad affermare, solo sospetti e illazioni».

Va infine ricordata la sentenza del 29 aprile scorso. L'ex giudice Vittorio Metta era stato condannato a 13 anni. Undici anni per Previti e l'avvocato Pacifico. Otto anni e mezzo per l'ex giudice Squillante. All'avvocato Giovanni Acampora (solo per la vicen-



Il premier Berlusconi durante la deposizione spontanea.

da Mondadori) 5 anni e 6 mesi. Sei anni di carcere per il figlio di Rovelli, Felice e 4 anni e sei mesi per la vedova del titolare della Sir, Primarosa Battistella. L'ex giudice Filippo Verde era stato assolto.

Gigi Furini

Nelle oltre 500 pagine il Cavaliere compare a proposito del controllo della Mondadori

## Il nome del premier: 27 volte

MILANO Il nome di Silvio Berlusconi appare 27 volte nelle oltre 500 pagine di motivazioni della sentenza. Il processo riguardava le vicende Imi-Sir e

nale, la sentenza della Corte d'Appello di Roma che diede una svolta a questa vicenda fu «aggiustata» con denari passati dalla Fininvest, tramite Previti, ad alcuni giudici della capitale.

L'attuale capo del governo nell'inchiesta era stato accusato di corruzione (come presidente della Fininvest).

Però non gli erano state contestate le aggravanti e, pertanto, il reato era stato prescritto (per il troppo tempo trascorso dal momento dei fatti). Invece il processo è continuato per Previti, Pacifico, Squillante e gli altri imputati, che si erano visti contestare le aggravanti (e quindi un tempo di prescrizione del reato molto più lungo).

I giudici della quarta sezione del tribunale di Milano, arrivati alla vicenda Mondadori, scrivono: «La causa Mondadori presenta impressionanti analogie con ciò che si è appurato in Imi-Sir».

Anche in questo caso, Previti è accusato di aver preso soldi per corrompere i magistrati. «Un versamento effettuato nel 1991 dal conto All Iberian della Fininvest al conto Mercier, riconducibile a Cesare Previti - è scritto nelle motivazioni - non può che rinvenirsi nel contributo

fornito da Previti all'esito favorevole della vicenda che vedeva contrapporsi Carlo de Benedetti e la stessa Fininvest».

«La somma - scrive il tribunale - non può essere qualificata come "normale parcella in nero" (questo ha sostenuto Previti nell'interrogatorio ndr) per le prestazioni professionali di Previti, ma si deve ritenere una provvista pagata dalla Fininvest di Silvio Berlusconi per regolare i rapporti di natura illecita - corruzione del giudice Metta - strettamente connessi alla causa Mondadori».

Ieri a commentare le motivazioni della sentenza è intervenuto uno dei legali del premier, Nicolò Ghedini. «Sulla Fininvest - dice l'avvocato - non c'è la prova di alcunché. Questa sentenza non è passata in giudicato. Dovrà passare al vaglio dell'appello e della Cassazione. E poi mi pare una sentenza che avrà poca vita, perché si basa su una enorme quantità di violazioni procedurali». Secondo Ghedini la sentenza sarà modificata. «Purtroppo - ha concluso - anche l'appello si farà a Milano, in un ambiente non favorevole. Comunque questa sentenza non dovrebbe resistere al vaglio della Cassazione».

g.f.

Il protagonista della vicenda punta il dito sul presidente Carli che «per sua stessa ammissione ha voluto togliersi il sassolino dalla scarpa»

## Previti: «Ogni commento superfluo, tutto già scritto»

L'Ulivo: prove di una nuova questione morale. Pecoraro Scanio: intervenga il Parlamento

Il collegio giudicante li ha divisi in corruttori, corrotti e intermediari

## Imputati: tre le categorie

MILANO I giudici della quarta sezione penale del Tribunale di Milano, assegnando i ruoli nelle vicende Imi-Sir e Lodo Mondadori ai sette imputati condannati, li dividono in tre categorie: corruttori, corrotti e intermediari.

**I CORRUTTORI.** Della categoria farebbero parte la vedova di Nino Rovelli, Primarosa Battistella

(4 anni e sei mesi) e suo figlio Felice (6 anni). Di loro, che avevano raccontato di aver versato a Attilio Pacifico (che poi li girò in parte a Previti e Acampora) 68 miliardi per onorare un debito del capofamiglia Nino, espresso poco prima della sua morte, i giudici hanno scritto: «È inverosimile che una persona dia denaro a un'altra, senza conoscere il motivo, fidandosi dell'indicazione del creditore solo per onorare la memoria di un defunto che quel debito aveva ammesso, ma senza quantificarlo».

**I CORROTTI.** Secondo i giudici, a farsi corrompere sono stati Vittorio Metta (13 anni), ex consigliere della Corte d'appello di Roma e relatore delle sentenze Imi-Sir e Lodo Mondadori e Renato Squillante (8 anni e sei mesi), ex capo dei gip della capitale. Di Metta, nelle motivazioni si legge: «Giudice bravo -

in relazione alla difesa con orgoglio del suo passato di magistrato -, anche perché le soluzioni le pensava avvalendosi dell'aiuto di terzi estranei e, per quel che più da vicino ci interessa, in piena collaborazione con la difesa Rovelli». A Squillante («magistrato miliardario»), imputato anche nel processo Sme, non viene assegnato

ceda Lodo Mondadori ma già condannato in abbreviato per Imi-Sir a 6 anni). Secondo i giudici milanesi le parti vincitrici delle due cause civili hanno erogato «denaro, molto denaro» ai tre legali, «del tutto estranei al contenzioso», mentre gli avvocati dei loro rapporti professionali con le persone coinvolte, illustrati al Tribunale, non sarebbero stati in grado di esibire il benché minimo principio di prova. Da qui la convinzione che il loro ruolo fosse quello di fare da tramite tra corruttori e giudici.

**L'UNICO ASSOLTO.** È l'ex giudice Filippo Verde che viene giudicato «sospetto», nonostante l'assoluzione in base all'articolo 530 secondo comma, in quanto ricevette soldi da Pacifico «senza una apparente causale» e su un conto estero, «aperto e gestito per suo conto» dal legale romano. Allora capo di gabinetto del ministro Vassalli, Verde era accusato di aver distratto il presidente del collegio che doveva giudicare sul «quantum» della causa Imi-Sir, convocandolo a una riunione al ministero. Per i giudici di Milano non è provato che la convocazione venne da lui e, pertanto, l'ex magistrato è stato assolto.



Il presidente del collegio giudicante: Paolo Carli.

un ruolo specifico per ogni singolo provvedimento giudicato frutto di corruzione, ma viene addebitato il fatto di essere stato inserito «nel generale progetto corruttivo», per il quale sarebbe stato retribuito in maniera più o meno stabile.

**GLI INTERMEDIARI.** Sono gli «avvocati d'affari» Cesare Previti, Attilio Pacifico (entrambi 11 anni) e Giovanni Acampora (5 anni e sei mesi per la sola vi-

ROMA «Qualsiasi commento è superfluo. La sentenza è stata scritta fin dal primo giorno del processo, per essere depositata solo ieri» ha commentato l'onorevole Cesare Previti a proposito delle motivazioni della sentenza Imi-Sir/Lodo Mondadori.

«Il commento alla lettura delle motivazioni - continua Previti - è stato fatto e sarà fatto in avvenire dai miei avvocati meglio di quanto non possa fare io stesso. Sono tuttavia certo di trovare, domani mattina (oggi ndr), titoli vistosi sui giornali che ancora vogliono cercare la via della verità. E la verità è sotto gli occhi di tutti: sette anni e mezzo d'inchiesta di cui oltre tre di processo, undici anni di condanna nei miei confronti e oltre 500 pagine di motivazione perché Carli, per sua stessa ammissione, potesse togliersi il sassolino dalla scarpa. Si può solo andare alla radice delle cose: queste motivazioni, come d'altra parte le condanne, non possono che essere frutto di prevenzione».

«Ogni ulteriore commento - conclude Previti - è inutile, come a questo punto inutile, se non ai fini dell'appello, è anche la lettura di motivazioni già racchiuse nei sassolini della scarpa di Carli. Per fortuna la storia non finisce qui: ci saranno altri giudici, d'appello, e mi auguro non solo essi, che potranno restituire dignità alla parola giustizia».

Scende in campo anche l'opposizione. Con l'eccezione di Giuseppe Fanfani (Margherita) che non pronuncia la parola dimissioni, ma alza il tiro sul premier invitando Berlusconi a «trarre le conclusioni», il Centrosinistra in generale parla di prove inconfutabili, denuncia uno scenario «impressionante», la prova di una nuova questione morale, e conferma che la politica è completamente estranea ad una vicenda che riguarda solo un atto di corruzione.

Le motivazioni della sentenza che ha condannato Cesare Previti, parlamentare di Forza Italia, scatenano dunque la polemica tra Ca-

sa delle libertà e Ulivo e rendono ancora più incandescente il confronto.

Antonio Di Pietro chiede un immediato stop alla delegittimazione della magistratura e denuncia una devastante e enorme operazione di corruzione. «Ora abbiamo la prova provata che sostenevamo da tempo e cioè che la provvista per pagare i giudici veniva direttamente dalla Fininvest». Per l'ex pm bisognerebbe approfondire sul mandante dell'operazione: «La realtà politica è capire se Previti è il corruttore o se ha eseguito ordini di qualcuno o di una società. Di certo il denaro non si materializza da solo».

Partendo dalla sentenza, secondo la quale i denari del conto All Iberian furono una provvista pagata dalla Fininvest, Giuseppe Fanfani spiega che Berlusconi non può rimanere indifferente e lo invita a cedere il passo: «Se è vero che le società del presidente del Consiglio hanno commesso un gravissimo atto di corruzione, egli - dice il responsabile



Boccassini e Colombo, pm della procura di Milano.

giustizia della Margherita - non può che trarne le conclusioni che sarebbero dovute per chiunque abbia a cuore gli interessi della nazione».

Anna Finocchiaro (Ds) assicura che le sentenze di condanna «non lasciano dubbi» mentre per Marco Rizzo (Pdc) emerge un quadro «allarmante» per la tenuta della democrazia.

Il verde Alfonso Pecoraro

Scanio chiede invece un intervento del Parlamento: «Di fronte a tanta documentazione è difficile continuare a parlare di complotto. Adesso servono norme anticorruzione, non insulti alla magistratura». E la maggioranza? Forza Italia, come riferiamo a parte, condivide in pieno le tesi dei legali di Previti. An, Lega e Udc si accodano.

Gabriele Rizzardi

## DALLA PRIMA PAGINA

## La traccia del denaro

Ma per spiegare da dove arrivano quei soldi. Ed è proprio quel fiume di denaro la «prova regina», denaro che lascia traccia indelebile nei suoi percorsi, denaro che sgorga dopo che una sentenza assegna mille miliardi dello Stato alla famiglia Rovelli e un'altra assegna la Mondadori alla Fininvest. Il Tribunale di Milano si dichiara in possesso di prove «piene e certe» di questi pagamenti e le squaderna nelle motivazioni alla sentenza. Chi vuole può continuare a pensare che il fatto che questi soldi arrivino ai giudici e a Previti dopo l'emissione di sentenze favorevoli agli amici e clienti di Previti e soci sia solo «un indizio».

Indizio che è già documenti e atti. Indizio che porta qualcuno all'opposizione a chiedere le dimissioni di Berlusconi. Equazione politica approssimativa e prematura. Ma se tra sei mesi si avesse il giudizio definitivo... Allora i cittadini potrebbero, volendo, giudicare. Ma quel sistema non c'è e agli italiani resta da riflettere su un altro sistema: quello per cui Previti, condannato in primo grado a 11 anni per corruzione di giudici, divenne ministro della Difesa nel primo governo Berlusconi che lo voleva ministro della Giustizia.

Mino Fuccillo

Bondi di Fi: gli assetti italiani inchiodati alle decisioni della procura di Milano

## La Cdl: «Un teorema politico»

ROMA Il Centrodestra contesta i giudici di Milano. La linea della Casa delle libertà è univoca: «Siamo di fronte a un grandioso teorema politico, tanto poderoso quanto povero di riscontri», come dice il portavoce di Forza Italia Sandro Bondi. «Fra processi, sentenze e motivazioni delle sentenze - aggiunge - la vita politica italiana è perennemente inchiodata alle decisioni della procura di Milano. Uscire da questo clima ammorbato dovrebbe essere interesse di tutti». Il Centrodestra, dunque, respin-

ge le conclusioni alle quali sono giunti i giudici della quarta sezione del Tribunale di Milano; ma, dalla lettura delle motivazioni della sentenza, trae la certezza che Silvio Berlusconi non sia toccato dalla vicenda. Per dirla con il parlamentare di Forza Italia Carlo Taormina «Berlusconi è fuori da ogni cosa», anche se il tribunale di Milano «continua a fare politica». «Solo indizi e poche prove», incalza il responsabile Giustizia degli azzurri, Giuseppe Gargani. «Non risulta alcuna respon-

sabilità di Berlusconi», gli fa eco il vicecapogruppo forzista Fabrizio Cicchitto.

Anche gli alleati accorrono a sostegno degli innocenti: «Previti è considerato dal tribunale di Milano l'autore di tutti i presunti casi di corruzione dell'era moderna», dice il deputato di An Giuseppe Fraga. «Tanto fumo e niente arrosto», commenta il leghista Roberto Calderoli, secondo cui il processo doveva essere celebrato in un'altra sede (ma, aggiunge, «Previti non mi sta simpatico e se ha sbagliato deve pagare»).

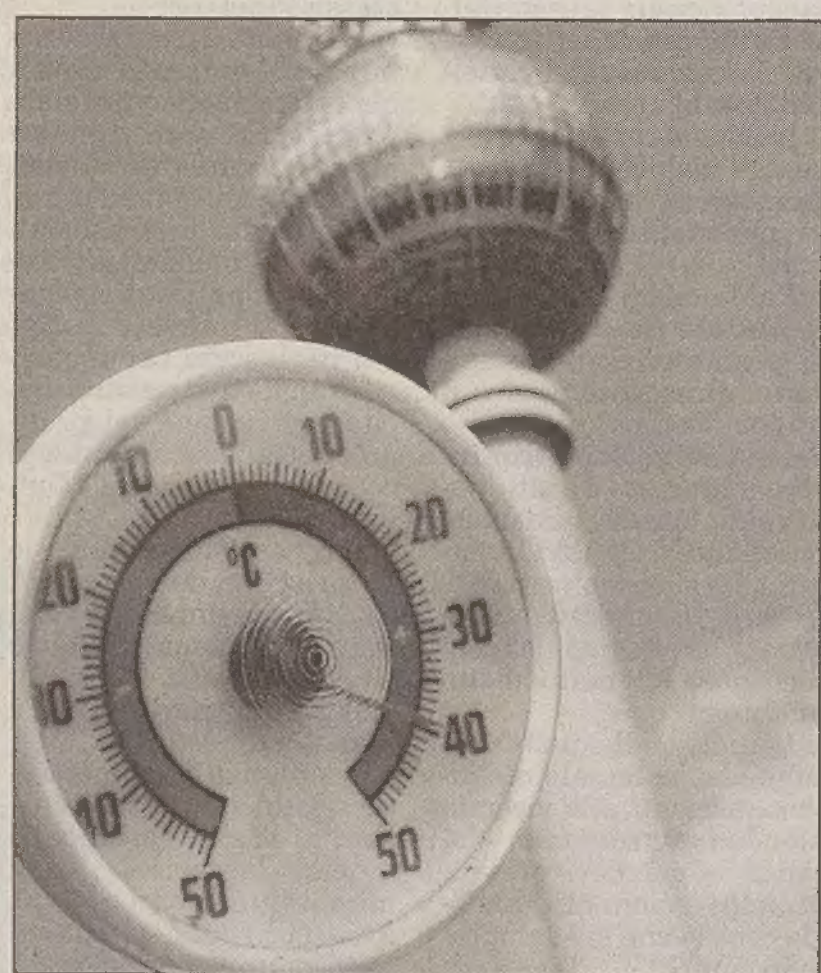
Forti piogge sull'Africa sub-sahariana bloccano le perturbazioni atlantiche dirette verso la penisola iberica e il Mediterraneo

# Italia vittima di un monzone africano

Nuovi record del caldo che potrebbe durare fino a settembre. E nei prossimi anni

In tutta Europa termometri a livelli estremi

**Oltre 35 gradi a Londra, in Austria il Danubio ai minimi da 160 anni**



A Berlino il termometro ha sfiorato i 40 gradi.

ROMA Città europee, solitamente temperate, con il termometro che sfiora i 40 gradi: questo il quadro offerto anche ieri dal Vecchio continente. Il caldo ha provocato danni e disagi in molti altri paesi europei, facendo registrare livelli di calore nettamente al di sopra delle medie stagionali.

**FRANCIA:** straordinariamente alto il termometro a Parigi, che con 40 gradi è una delle città più calde d'Europa. Ritorna infatti la paura incendi per le foreste francesi: i pompieri sono da ieri alle prese con le fiamme nei boschi vicino a Nizza, in particolare a Lucern, Escarène e Coaraz, che hanno mandato in fumo oltre 1.500 ettari.

**REGNO UNITO:** con 35,4 gradi Londra ha battuto ieri il record dell'anno, che risaliva al 15 luglio scorso con 33,6 gradi. Il record del giorno più caldo mai segnato nel Regno Unito, 37,1 gradi il 3 agosto 1990, non è tuttavia stato battuto. Oggi, per il gran caldo, anche la Ruota del Millennio a Londra è stata chiusa.

**GERMANIA:** ci si

aspetta oggi il picco annuale della colonna di mercurio, che nella regione di Friburgo e Mannheim, potrebbe sfiorare i 40 gradi. Un record che la Germania ha toccato in passato solo due volte: il primo a Garmersdorf (Sud), con 40,2 gradi il 27 luglio 1983 e il secondo a Ingolstadt, poco a Nord di Monaco di Baviera, dove in quello stesso giorno di 20 anni fa furono registrati 40 gradi.

**BELGIO:** ieri a Bruxelles la temperatura è stata di 32 gradi, ma il record pari a 37,4 gradi del 1947 potrebbe essere raggiunto nei prossimi giorni. Qui una legge impone agli operai di fermarsi per 20 minuti ogni 40 di lavoro se la temperatura supera i 31,5 gradi.

**AUSTRIA:** la temperatura in tutta la regione si aggira su una media di 30 gradi. Intanto a causa della scarsità di precipitazioni, il Danubio ha registrato il più basso livello degli ultimi 160 anni.

**UNGHERIA:** il caldo eccezionale che dura da giorni ha causato vari disagi a Budapest. La colonna del termometro è ormai da giorni oltre i 30 gradi.

ROMA C'è un monzone africano sull'Europa meridionale. Forti piogge sull'Africa sub-sahariana, spiega il direttore dell'Istituto di Biometeorologia del Cnr di Firenze (Ibimet), Giampiero Maracchi, «comportano una diminuzione delle precipitazioni e una intensificazione del caldo sul Mediterraneo, e in particolare sulle coste nord. In altre parole, è come se il clima del deserto si spostasse verso di noi». Dalla fine di giugno, infatti, la quantità di piogge sull'Africa sub-sahariana si è rivelata di gran lunga superiore alle medie del periodo; l'equatore meteorologico sembra essersi spostato quasi 20 gradi più a Nord della norma, con il risultato che dall'Atlantico non scorrono più perturbazioni alle latitudini della penisola iberica e italiana.

Sul Mediterraneo Nordoccidentale si afferma dunque un'area di forti pressioni che impedisce la formazione delle nuvole, e conseguentemente dei temporali, e trasforma il clima del Mediterraneo in un clima quasi desertico. In quest'area, prosegue l'esperto, «cade infatti, l'aria calda che sale dal Sud del Sahara che, comprimendosi, si riscalda e porta le temperature a valori molto elevati, fino a superare i 40 gradi sulle aree di terra. Una situazione che può essere considerata tra le 5 peggiori degli ultimi 150 anni, destinata a ripetersi».

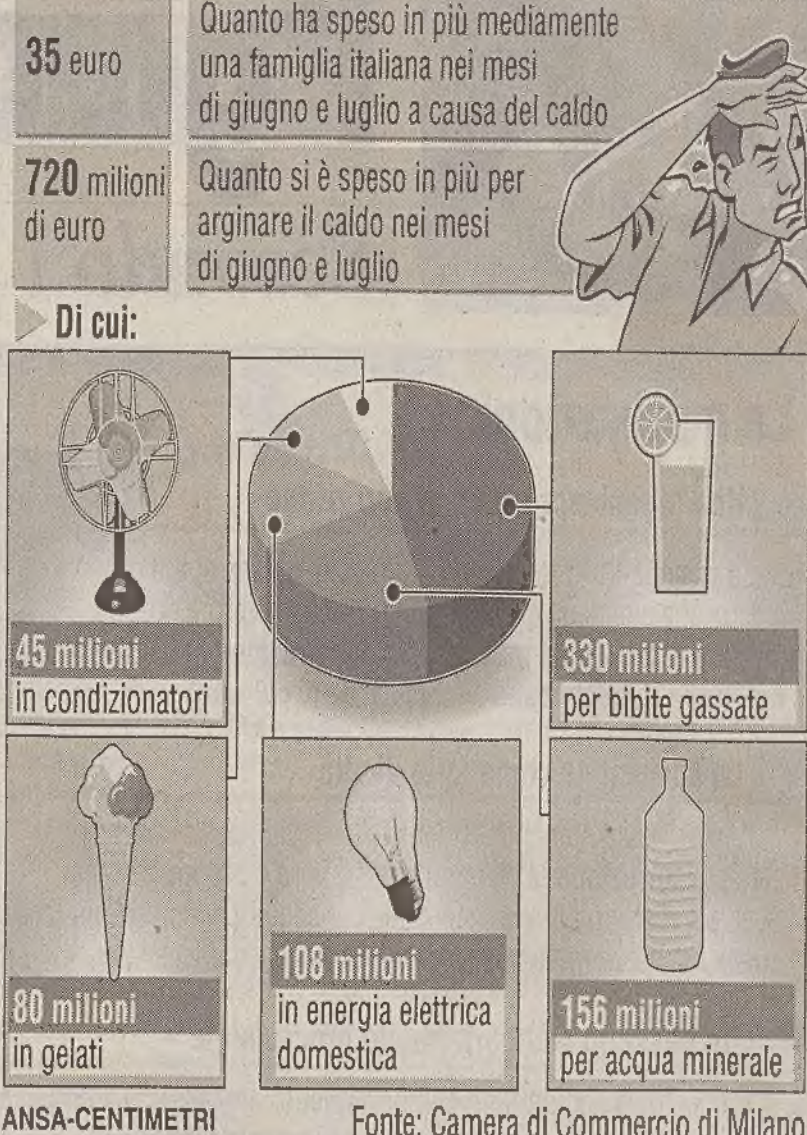
Il termometro ieri ha toccato il picco massimo (39 gradi) a Firenze. Seguono

Alghero (38), Milano e Roma (37). Ma l'effetto del caldo è reso ancora più intenso dai livelli di umidità che ieri, rispetto alla giornata di ieri, sono cresciuti in diverse zone. A Milano, ad esempio, l'umidità è passata dal 23% al 43% e l'indice di calore (il caldo effettivamente sentito dall'organismo) è salito fino a un picco di 48 gradi. In Emilia Romagna la Protezione civile ha allertato tutto il sistema regionale (Prefetture, Province, Comuni, Vigili del fuoco, Corpo forestale) a causa dell'ulteriore aumento di temperature atteso da oggi a sabato. In base ai dati del servizio meteo regionale infatti, sono previste temperature massime di 38-41 gradi con umidità attorno al 25-40%

nell'arco diurno e al 90-100% in quello notturno.

Da sabato e per i giorni successivi, l'area di alta pressione presente sull'Italia regalerà ancora caldo e stabilità su tutta la penisola. E chi sperava in una tregua, dopo tanto sudore e indigestibile sofferenza, si rassegni: l'afa non solo non lascerà l'Italia nei prossimi giorni, ma resterà addirittura fino a settembre. Così, le previsioni fanno temere il peggio per i prossimi anni e decenni, con un aumento progressivo del monzone estivo sull'Africa occidentale, senza escludere naturalmente occasionali estati umide e piovose, anche in conseguenza di temporanei rallentamenti del monzone africano.

## Quanto costa l'afa



Sempre emergenza in regione. Arrestato in Toscana un sedicenne piromane. Portogallo in difficoltà. Ritorna l'allarme in Francia

## Vasti incendi: bruciano l'isola d'Elba e la Versilia

L'intera flotta aerea della Protezione civile in azione per fronteggiare fronti e focolai

ROMA L'intera flotta aerea del Dipartimento della Protezione Civile è in azione da ieri mattina quando, alle primissime luci dell'alba, Canadair ed elicotteri sono decollati per le prime operazioni di lotta contro gli incendi boschivi. Ieri il numero degli incendi, pur non toccando le punte registrate nel corso del mese di luglio, si è rivelato elevato: ben 29 roghi al Centro e al Nord. In Liguria ed in Toscana si sono determinate le situazioni più difficili: nove incendi boschivi hanno colpito le due regioni. Brucia la Liguria. La Versilia va a fuoco. Roghi anche sull'isola d'Elba.



Continua l'opera di spegnimento degli incendi in Liguria.

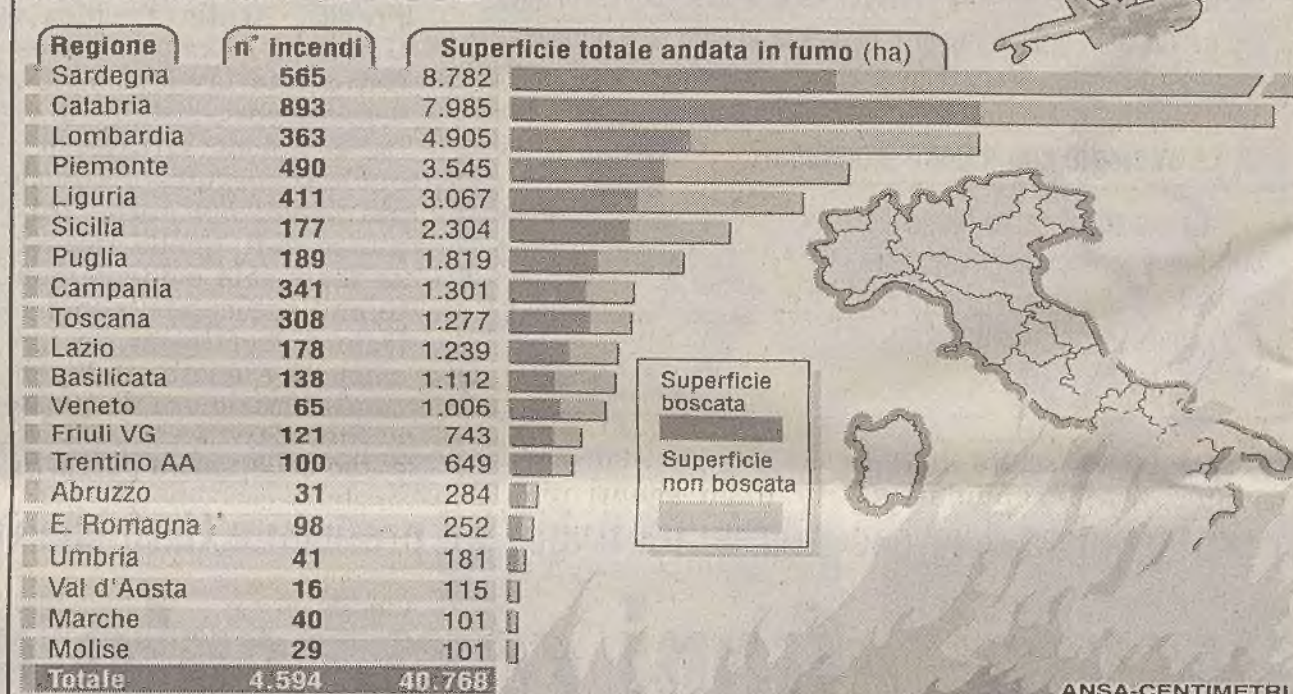
ghi. Tutta l'Italia è stretta d'assedio dai roghi. Da martedì, dopo l'incendio in una zona impervia nei pressi di Prato Carnico. Nella prima mattinata, invece, l'elicottero della Protezione civile regionale è stato impiegato oltre confine sul versante sloveno del Monte Ermada, nei pressi di Medea, in provincia di Trieste. Aggredendo il fuoco dall'alto, l'elicottero è riuscito in brevissimo tempo ad aver ragione dell'incendio.

**FIAMME ALLE SPALLE DI FIUME**

Le grigliate all'aria aperta costituiscono appuntamenti irrinunciabili, che pretendono però le dovute precauzioni. Non è stato così per un gruppo di quattro giovani che martedì pomeriggio hanno acceso un fuoco in un'area boschiva nelle immediate vicinanze di Podkilavac, nel Grobnicko, una decina di chilometri alle spalle di Fiume. Le fiam-

me sono sfuggite al controllo del gruppetto di amici e, favorite dalla vegetazione resa secca da mesi di siccità, si sono messe a divorare ettari di pineta, boscaglia ed erba. Solamente ieri mattina il fuoco è stato circoscritto e messo sotto controllo, prima tappa della vittoria definitiva contro uno dei maggiori incendi di questi ultimi anni nel Quarnero.

### Gli incendi nel 2002



incolti attorno alla città è stato messo sotto «controllo» solo ieri, grazie all'intervento delle guardie forestali e dei vigili del fuoco, rimasti al lavoro per tutta la notte. In Versilia durante la notte i vigili del fuoco hanno dovuto lottare contro un incendio che si era sviluppato nella zona di Forte dei Marmi, ai piedi della Alpi

Apune. Arrestato un sedicenne che avrebbe confessato di avere appiccato il fuoco. A Genova dopo una lunga notte incandescente, le fiamme hanno dato una tregua.

**Stato di calamità nazionale in Portogallo.** La morsa di afa e fiamme che sta stringendo d'assedio l'Italia non fa sconti neppure nel resto d'Europa. La situazione certamente più grave è quella che ormai da diversi giorni si sta verificando in Portogallo. Il fuoco sembra inarrestabile e ha già divorato qualcosa come 50mila ettari di boschi e campagna. Pesante è anche il bilancio delle vittime, che sono diventate quattordici. La situazione è tale da avere indotto il governo a proclamare lo stato di calamità nazionale.

**Allarme in Francia.** Torna alto l'allarme anche in Francia, dove vengono segnalati incendi in varie regioni. Desta nuovamente preoccupazione la Costa Azzurra, con l'entroterra di Nizza che sembra essere ancora una volta nel mirino dei piromani.

Sono oramai completamente perse le colture in provincia di Trieste. Le più colpite sono le coltivazioni di mais, della soia e della bietola

## Friuli Venezia Giulia: 50 milioni di danni in agricoltura

Coldiretti: «La situazione dopo il 25 luglio è precipitata e i danni sono aumentati del 15%»

UDINE Superano i 50 milioni di euro - secondo le stime della Coldiretti - i danni causati dalla siccità alle produzioni agricole del Friuli-Venezia Giulia. Secondo l'organizzazione agricola, dal 25 luglio in poi «la situazione è precipitata» a causa della mancanza di «precipitazioni significative» e di «un caldo torrido che non ha dato tregua». I danni, in dieci giorni - stando alle stime della Coldiretti - sono aumentati del 15%. In Friuli-Venezia Giulia - ha spiegato l'organizzazione agricola - la fascia colpita dalla siccità «si sta allargando in maniera preoccupante». Le aree montane, pedemontane e collinari, che in primo tempo erano state in qualche modo risparmiate, «stanno capitolando». In montagna, dove non piove ormai da una decina di giorni - ha riferito la Coldiretti - scarseggia, in alcune località, addirittura l'acqua e negli alpeggi i danni cominciano a essere evidenti. Nelle zone non irrigue le coltivazioni di mais, soia e soprattutto



Il desolante aspetto delle colture in Friuli Venezia Giulia.

le foraggiere hanno subito un danno dal 70 al 100%. La situazione - ha reso noto il direttore regionale della Coldiretti, Oliviero Della Picca - è identica nelle province di Gorizia (dove

anche i 7.000 ettari di Fossalon sono pesantemente compromessi), Pordenone e Udine. Nella provincia di Trieste, nei suoi 4.645 ettari, le colture sono andate completamente perse, per

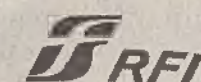
un danno di oltre 3.250 milioni di euro. In provincia di Gorizia, nonostante un'irrigazione a pioggia ormai sufficientemente diffusa, i danni sono stimati in 2,5 milioni di euro. Gravissima la situazione in provincia di Udine, dove - secondo le stime di Coldiretti - i danni nell'area non servita da impianti irrigui (circa 31mila ettari) superano i 29,5 milioni di euro.

Lo stesso vale per la provincia di Pordenone che, nei 13.000 ettari non coperti da servizi irrigui, ha subito un danno valutabile sui 14,8 milioni di euro. Su 202.500 ettari coltivati in Friuli-Venezia Giulia, solo 110.000 sono coperti da irrigazione fissa o di soccorso: su altri 52.500 le perdite vanno dal 70 al 100%; sugli altri 40.000 (area montana, pedemontana e collinare), la situazione sta peggiorando. Alle coltivazioni già colpite (mais, soia e foraggiere) si sta aggiungendo ora anche quella della bietola: se la prima stima dava un danno fra il 25 e il 40% ora si parla di un danno che oscilla fra il 50 e il 70%.

## Boccata di fresco in Valtellina flagellata da forti temporali

**SONDRIO** Dopo una prolungata siccità, con temperature tropicali, in Valtellina è tornata la pioggia. Dalle 17.30 di ieri l'intera provincia di Sondrio è stata interessata da una perturbazione di carattere temporalesco, in alcune zone accompagnata da forti raffiche di vento. Cartelloni e alberi abbattuti in diverse località hanno richiesto diversi interventi dei vigili del fuoco, in particolare nel mandamento di Morbegno, dove ha pure grandinato per una decina di minuti. Al momento non si segnalano danni alle persone e neppure interruzioni stradali imputabili a frane o allagamenti.

Ma temporali e grandine sono attesi nelle zone montane, pedemontane e su parte della pianura Nord-Ovest piemontese anche per oggi e domani. Le previsioni meteorologiche indicano però che vi sarà solo una piccola e parziale attenuazione della calura di questi giorni. Oggi le massime dovrebbero attestarsi tra i 30 e i 34 gradi, poi la colonna di mercurio tornerà a salire con punte fino a 37 gradi. Sul fronte degli incendi, ancora in fiamme i boschi del sud alessandrino. Da due giorni il Corpo forestale, i volontari dell'Aib e i vigili del fuoco sono impegnati nella zona di Capanne di Marcarolo per un rogo boschivo che si estende su un centinaio di ettari. Si tratta di un incendio partito dalla confinante Liguria, che ora si è esteso verso l'alessandrino.



Rete Ferroviaria Italiana SpA  
Direzione Legale - S.O. Legale Venezia

### ESTRATTO DI BANDO DI GARE

Si rende noto che ai sensi della legge 109/94 e s.m.i. e del D.P.R. 554/99 e s.m.i., in data 28.07.2003 è stato inviato, per la pubblicazione sulla G.U.R.I. il Bando di Gare indetto per l'affidamento, a licitazione privata, dei lavori e forniture per la manutenzione - negli anni 2004-2005 - dei fabbricati, dei manufatti ferroviari e relative pertinenze ricadenti nell'ambito delle stazioni di giurisdizione della Direzione Compartimentale Movimento di Trieste.

I lavori verranno affidati mediante n° 2 distinti contratti del medesimo importo e così suddivisi:  
pa 03.31/TP Lotto Circostrazione Territoriale Nord  
pa 03.32/TP Lotto Circostrazione Territoriale Sud  
La circoscrizione territoriale di ogni singolo Lotto è precisata nel Bando di Gare.

Importo stimato per singolo Lotto, IVA esclusa:

€ 1.500.000,00 (Euro unimilionequicentomila/00) comprensivo dell'importo di € 105.000,00 (Euro centocinquemila/00) riferito al costo della sicurezza e non soggetto a ribasso.

Tempo di esecuzione dei lavori ciascun Contratto avrà validità per gli esercizi 2004-2005.  
Categorie di cui al DPR 25.01.2000 n° 34: OG1 (prevalente) e OG3  
Criterio di aggiudicazione: al più basso rezzo inferiore a quello posto a base delle gare, con l'applicazione dell'art. 21 - comma 1 bis della legge 109/94 e s.m.i.

Ciascun Soggetto potrà risultare aggiudicatario di un solo Lotto. I Soggetti interessati possono chiedere di essere invitati a uno o ad ambedue i Lotti mediante unica domanda in carta libera, corredata dalla documentazione prescritta nel Bando di Gare integrale (anche se in precedenza inviata per altri appalti) e da far pervenire entro il giorno 10.09.2003 al seguente indirizzo:

RETE FERROVIARIA ITALIANA SpA  
SO LEGALE VENEZIA  
Via Monte Piana, 55  
30171 MESTRE (VE).

Non saranno prese in considerazione domande che perveniranno oltre il suddetto termine e che comunque risulteranno prive o incomplete della documentazione richiesta a corredo.

Il Bando integrale di Gare viene esposto all'Albo della s.o. Legale - Venezia, nonché pubblicato sul sito Internet: <http://www.rfi.it>. Il Bando di Gare e la richiesta d'invito non vincolano la RFI SpA.

Il Responsabile  
Carlo Cantarini

Nessun 6 al Superenalotto che sabato arriverà a un incredibile jackpot di 63 milioni. In Veneto premiata una schedina singola

# Due 5+1, uno tra Bibione e Lignano

Vincita di 4,5 milioni di euro a San Michele al Tagliamento, un'altra a San Marino

COMMENTO

## Una febbre antica per la nuova passione

di Vittorio Emiliani

Una febbre antica sale, la «febbre» del gioco: + 63 per cento per quest'ultima giocata del Superenalotto.

Ma siamo davvero un popolo di scommettitori? Le cifre, almeno quelle ufficiali, ci dicono che si dedicano molto di più di noi al gioco tutti i popoli nordici, finlandesi e scandinavi, e i britannici: in Gran Bretagna decine di migliaia di bookmaker consentono di puntare su tutto.

Questo per il gioco «ufficiale». Già, ma il sommerso? Quando il Totocalcio prosperava c'era un Totonero fortissimo e ai bordi degli ippodromi i clandestini rastrellavano ancora dei bei soldi.

Tuttavia il Superenalotto ha sconvolto antichi e consolidati equilibri, dissanguando in pratica tutti gli altri giochi, a cominciare dai pronostici calcistici, dalle Lotterie e dal Gratta e Vinci, senza però intaccare la fortuna del suo avo plurisecolare: il Lotto.

Molti pensano che il Lotto sia un gioco napoletano. Invece è nato a Genova nel '500, prima per consentire la scelta dei senatori fra 90 candidati (sulla cui riuscita si puntava), poi per individuare cinque ragazze da marito senza dote alle quali il Lotto avrebbe procurato.

Dalla città della Lanterna il gioco emigrò a Roma, dove Papa Clemente XII lo lanciò alla grande: i numeri estratti venivano letti due volte al mese dal balcone di Palazzo Montecitorio (a fianco c'è una strada che

si chiama tuttora via dell'Impresa, del Lotto), poi da Palazzo Madama.

La piazza di fronte all'attuale Senato portava il nome di piazza Lombarda perché i lombardi controllavano il mercato alimentare di piazza Navona e i «pony-express» del tempo incaricati di diffondere per la città i numeri usciti.

Se qualche anno fa Lotto e Superenalotto concentravano il 61 per cento di tutte le scommesse, oggi ne monopolizzano circa il 70 per cento. Il Lotto, da solo, rastrella circa la metà delle nostre scommesse, tanto esso è radicato fra gli italiani.

La crescita vemente del Superenalotto (nel '98 aumentò del 1.600 per cento), nato nel '96 da un gioco marginale qual era l'Enalotto, nato per finanziare l'Enal, ente dopolavoristico, ha spompato la schedina del Totocalcio e anche quella del Totogol, fortissimo nei primi tre anni.

Inoltre ha concorso a mettere in crisi (insieme al diffondersi dei videopoker ormai presenti in molti bar) le stesse scommesse sui cavalli, troppo sfruttate, in specie la Tris, dagli agenti ippici, e monopolizzate per decenni dalla Snai e dalla Sisal.

Società, quest'ultima, di Rodolfo Moro, erede di quel Geo Molo che, con Massimo Della Pergola e Fabio Jegher lanciò nel Dopoguerra la prima schedina calcistica (la Sisal), col vincitore n.1 che il 5 maggio 1946 portò a casa poco più di 463.000 lire. Altri tempi, un'altra Italia.

MILANO Nessun 6 multimilionario, ma due 5+1 al concorso Superenalotto di ieri. Uno dei 5+1 è stato totalizzato al Bar Tabacchi Casarossa, frazione Murata, San Marino: vince 4.571.603,20 euro. L'altro è stato indovinato alla Tabaccheria Gobbato di piazza Libertà a San Michele al Tagliamento (Venezia): vince 4.456.444,23 euro. I 5 totalizzati sono stati 92: ciascuno di essi vince 34.950,19 euro. Il jackpot per il 6 sale a 63 milioni di euro mentre il 5+1 ripartirà da 4 milioni di euro. Certamente una giocata semplice, magari di quelle già precompilate, per una spesa di un euro o poco più. E questa la schedina del Superenalotto che da ieri sera cambierà la vita a chi ieri mattina è passato per la Tabaccheria Gobbato di piazza Libertà a San Michele al Tagliamento, un comune veneto proprio ai confini col Friuli Venezia Giulia, tra Bibione e Lignano.

«Siamo ancora frastornate, ma felici» - dice al telefono Viviana Gobbato, sorella della

titolare Antonia, più conosciuta in paese col secondo nome di Tamara. «E pensare che il 7 luglio era stato giocato da noi un 5 da 71 mila euro, vinti da una signora che non ci ha detto il nome, ma ci ha ringraziato. E che alcuni anni fa erano stati fatti da noi altri due 5». Insomma, una ricevitoria proprio fortunata quella delle sorelle Gobbato, che hanno ereditato dal padre un'attività che aveva visto nascere a suo tempo anche il Totocalcio. Quanto all'identikit del vincitore, la signora Viviana ha pochi dubbi: «Certo non c'è niente di abituale, e da noi viene solo gente semplice, qui in paese non ci sono straricchi. Oppure qualcuno che in questo periodo è in vacanza al mare a Bibione». «Certo» - concludeva ieri - «anche noi ce la siamo meritata». Oggi abbiamo lavorato tantissimo, le giocate erano triplicate rispetto agli altri giorni. Abbiamo chiuso il negozio solo alle 20.30, e quando siamo venute a casa sono subito iniziate le telefonate. Non abbiamo ancora avuto

il tempo per fare il cartello. Ma certo domani faremo una festa». È un sistema da 35 quote a «cruciverba integrale» quello che si è aggiudicato gli oltre 4,5 milioni di euro del 5+1 vinto a San Marino. Nel piccolo Bar tabacchi Casarossa di Murata, periferia alle porte della città sul Titano, si gioca praticamente da sempre, fin da quando c'era solo il Totocalcio. Eppure non si era mai vinto tanto: un 5 semplice un paio d'anni fa è il «colpo» più grosso che si ricordava, prima di ieri sera. I gestori, la titolare Isolina Mosconi e il marito Renato Carattoni, sono conosciuti e apprezzati dai difficili frequentatori locali proprio perché particolarmente attivi nell'elaborare vari sistemi di gioco. E questo «cruciverba integrale» è risultato vincente fra le 10-12.000 giocate registrate dalla ricevitoria in settimana. Carattoni non ha realizzato subito l'entità della vincita e a chi gli chiedeva dei festeggiamenti, sentendo al telefono un ambiente tranquillo, ieri

sera rispondeva: «No, non abbiamo ancora cominciato, ancora non riusciamo a renderci conto. Adesso però qualcosa stappiamo». C'è chi si è comprato sei appartamenti e ora vive di rendita, chi si è fatto la Porsche e ha ingrandito il suo albergo, chi ha dato tutto alle figlie e ai nove nipoti e chi è svanito nel nulla. Era il 31 ottobre del 1998 quando a Peschici sul Gargano piovero oltre 64 miliardi di lire. I 99 giocatori baciati dal Superenalotto si divisero la vincita record portandosi a casa 640 milioni di lire a testa. Soldi che in questi cinque anni hanno investito per lo più in case e attività commerciali. Come l'ex fruttivendolo che ha aperto un bar, si è preso un dipendente e non lo si vede mai perché va a caccia tutto il giorno. È andata meno bene ai 40 fortunati di Casoria nel napoletano che il 14 settembre 2002 realizzarono un 6 da 30.594.921 euro (oltre 59 miliardi) e che a distanza di un mese dalla super vincita si ritrovano ta-



La «febbre» delle puntate ha raggiunto vette mai viste.

gleggiati dalla Camorra. La richiesta: un pizzo di 25 mila euro a testa per stare tranquilli. Storie di vincite strepitose che ti possono cambiare la vita. Come quella di Ali: tunisino, padre di 4 figli e con la moglie rimasta nella Madrepatria, che

nel novembre 1998 vinse 10 miliardi con un 5+1 realizzato in una tabaccheria del Torinese. Storie iniziate quel 3 dicembre '97: per la prima volta l'estrazione del Lotto si trovò abbinata a un nuovo concorso, 6 numeri su 90 da indovinare.

Mistero su come la giovane avesse contratto l'infezione: s'indaga su eventuali collegamenti con macellazioni clandestine avvenute in Sicilia

## Mucca pazza: morta la prima malata italiana

Alla studentessa di Menfi nel febbraio 2002 era stato diagnosticato il morbo di Creutzfeldt-Jacob

AGRICENTO Sono già partiti da Menfi, in provincia di Agrigento, i familiari della studentessa di 27 anni morta nell'Ospedale Besta di Milano, dopo avere contratto il morbo della mucca pazza. Si conclude così, mestamente, l'odissea di Anna (il nome è di fantasia) cominciata nel febbraio del 2002, quando alla paziente venne diagnosticato il primo caso in Italia della variante umana del morbo di Creutzfeldt-Jacob.

Nell'abitazione della ragazza, una palazzina di due piani nel centro del paese, non risponde nessuno e anche il ristorante-pizzeria gestito da un fratello è «chiuso per tutto». Una tragedia che ha distrutto per sempre la serenità di una famiglia molitana e benedetta da tut-

ti: il padre è un operaio edile in pensione, la madre una casalinga, i fratelli della studentessa, che era la più piccola, sono architetto, meccanico, muratore e ristorante, mentre un'altra sorella è insegnante.

In paese la notizia della morte di Anna si è diffusa in un attimo, suscitando sgomento e dolore tra le persone che la conoscevano e cordoglio nei confronti della famiglia. «L'ho appena saputo» - commenta al telefono il sindaco Antonio Buscemi - «mi sono consultato coi familiari, al loro rientro da Milano, per decidere se proclamare il lutto cittadino o se preferiscono una cerimonia in forma strettamente privata». Proprio la famiglia della studentessa aveva accusato le auto-

rità sanitarie e i mass media di avere violato il diritto alla privacy, consentendo l'identificazione della loro congiunta. «Siamo profondamente tristatisti» - avevano scritto in un messaggio - e a tutti chiediamo un rigoroso rispetto della privacy e una forte comprensione per il

dramma che stiamo vivendo». Anna era una bella ragazza dai capelli biondi, aveva un fidanzato e frequentava con profitto Scienza dell'Educazione all'Università di Palermo. L'ultimo esame l'aveva sostenuto qualche giorno dopo avere appreso della malattia: una grande

prova di coraggio. «Durante il ricovero in ospedale sfogliava i libri di testo. Ci teneva davvero tanto a superare quell'esame» - ricorda con commozione Federico Piccoli, il neurologo che ha avuto in cura la studentessa e che per primo aveva diagnosticato i sintomi della variante umana del morbo di Creutzfeldt-Jacob, poi confermati dagli esami istologici compiuti dalla Prion Clinic di Londra. Ma la volontà caparbia di questa ragazza, che fino all'ultimo ha lottato, purtroppo non è bastata, così come inutile si è rivelato il farmaco sperimentale (la chitina) che rappresenta l'unica cura per rallentare il decorso della malattia. Resta il rimpianto per una giovane vita spezzata da un male

inesorabile e il mistero sulle cause che avrebbero provocato l'infezione. Sulla vicenda indaga anche la magistratura: un'inchiesta è stata aperta dalla Procura di Sciacca, per accertare eventuali collegamenti con episodi di macellazione clandestina avvenuti in Sicilia.

Il morbo della mucca pazza, o encefalopatia spongiforme bovina (Bse) e il corrispettivo nell'uomo, il morbo di Creutzfeldt-Jacob (Cjd), sono malattie diverse ma con sintomi identici. Alla fine il tessuto cerebrale dell'animale o dell'uomo colpito assume un aspetto da spugna, da cui il nome. L'individuo colpito perde lentamente il controllo del sistema nervoso e del proprio corpo fino alla demenza, alla paralisi e alla morte.

IL CASO

Il donatore pesava 12 chili. L'operazione è durata 10 ore

## Bologna: trapiantato il cuore a un bimbo di soli sette mesi

BOLOGNA Ventiquattro ore per un cuore troppo grande. C'è voluto un giorno intero per far assestare il nuovo cuore nel petto di un bambino di sette mesi, salvato in extremis con un trapianto eseguito al policlinico S.Orsola-Malpighi di Bologna.

Il bimbo, affetto da una cardiomiopatia ipertrofica in grave scompenso cardiaco era seguito, fin dalla nascita, dalla cardiologia pediatrica del professor Fernando Maria Picchio e dalla cardiocirurgia pediatrica del collega Gaetano Gargiulo.

Negli ultimi tempi le condizioni del bambino però si erano aggravate. Per i medici infatti poteva sopravvivere al massimo altri due o tre mesi. Era quindi stato inserito in lista d'attesa per il trapianto, anche se «quando i pazienti sono così piccoli» - racconta Carlo Pace dell'equipe che ha eseguito il trapianto - «lo si fa con ben poche speranze di trovare un donatore».

La sera del 16 luglio scorso una speranza invece si è aperta: il circuito europeo, in cui vengono inserite tutte le richieste di donazioni pediatriche, ha segnalato un possibile do-

natore a Barcellona. Lo staff di specialisti cardiocirurghi del dottor Carlo Pace è partito per la Spagna in serata dove ha eseguito l'espianto da un donatore di due anni e mezzo. Verso le cinque del mattino l'equipe è rientrata al S.Orsola, dove, nel frattempo, il piccolo era già stato preparato per l'intervento dagli anestesisti. L'operazione, iniziata

Ci sono volute 24 ore per far assestare l'organo nel petto del piccolo paziente che adesso è fuori pericolo ma resta il rischio di rigetto

alle 5 del mattino è terminata alle 15.

Le 24 ore successive però sono state molto delicate. Il donatore infatti pesava 12 chili, il piccolo paziente solo 4,9.

Il nuovo cuore era quindi di grande più del doppio rispetto a quello che sostituisce. «Cerchiamo sempre di avere cuori di maggiori dimensioni» - ha spiegato Pace - «perché, più forti, possano sopportare con la maggiore potenza ai danni lasciati dai cuori malati».

Ma in questo caso era veramente grande. Però si sa, in questi casi, e date le condizioni del paziente, non potevamo permetterci di rifiutare la donazione».

È iniziata così una fase assestamento: per quasi ventiquattro ore il petto è rimasto aperto per permettere al cuore di alloggiarsi. Solo successivamente i medici hanno chiuso lo sterno. «Era lo scoglio più difficile per questo intervento» - racconta Pace - «ma lo abbiamo superato».

Oggi il bambino sta bene; è stato trasferito nel reparto di degenza di Cardiologia pediatrica in una stanza in isolamento.

«È fuori pericolo, ma c'è sempre il rischio di rigetto. Il decorso sta andando bene, ma il bimbo dovrà sempre essere sottoposto a terapia farmacologica, fare nel tempo periodiche biopsie, e sarà seguito dalla nostra équipe di cardiologi» - ha spiegato Pace - «Certo, per un bimbo non è l'ideale. Ma la qualità della vita è buona. E i bambini hanno sette vite».

Dici anni fa abbiamo eseguito il primo trapianto su una bimba».

L'altro giorno la sua mamma ci ha chiamato per dirci che aveva vinto una gara di danza».

C'era anche esplosivo nel garage di Girolamo D'Angelo incensurato di 38 anni ora agli arresti

## Arsenale in casa di un disoccupato

Lo ha rinvenuto a Torino la polizia grazie a una soffiata

TORINO Un vero e proprio arsenale, ma anche esplosivo, auto con carrozzerie modificate per nascondere armi. Tutto questo è stato trovato dalla polizia a Nichelino, alle porte di Torino, nell'abitazione e nel garage di Girolamo D'Angelo, 38 anni, un disoccupato incensurato, ora arrestato per detenzione di armi da guerra e comuni. L'uomo custodiva tante armi da lasciare aperte ogni ipotesi investigativa a partire dall'utilizzo per atti intimidatori, fino a «colpi» importanti della criminalità organizzata.

Eppure per le forze dell'ordine non era un nome noto, tanto meno per amicizie con pregiudicati. Sul ritrovamento e sul passato di D'Angelo ora indagata la Dda (Direzione distrettuale antimafia) della Procura di Torino, con la Squadra mobile e la scientifica della Questura, insieme alla direzione della polizia criminale.

D'Angelo non ha fornito spiegazioni sulla presenza dell'arsenale e ha negato di esserne il proprietario. Nel garage, che lui stesso ha aperto ai poliziotti per la perquisizione, e l'abitazione sono state trovate 16 pistole tra semiautomatiche e a tamburo, due pistole mitragliatrici M61 Skorpio, due carabine, tre kalashnikov, 19 bombe a ma-

no, 62 detonatori sia a miccia che elettrici e oltre 1.000 cartucce. Materiale proveniente in maggioranza dalla ex Jugoslavia. Sono stati rinvenuti inoltre 4 chilogrammi e mezzo di esplosivo al plastico e più di mezzo chilogrammo di tritolo.

Insieme c'erano gioielli, orologi anche di marca, 20 mila penne biro, schede telefoniche e riciclatori per cellulari, oltre 2 chilogrammi di sostanze per modificare i fuochi d'artificio, 3 bilancini di precisione, 5.500 euro in contanti.

Per la detenzione delle armi, quasi tutte nascoste nel garage, non è risultato evidente il coinvolgimento della moglie, 37 anni, che è stata denunciata invece per ricettazione.

In garage D'Angelo aveva anche biciclette, uno scooter, due auto, una Fiat Punto, un furgone Fiat Scudo, un'Ape 50 Piaggio e due targhe false, con attrezzature per modificare i numeri di telaio. I mezzi erano stati modificati con tagli interni alle carrozzerie, che, secondo la polizia servivano per nascondervi le armi. L'indagine era nata da una soffiata, che suggeriva in modo vago, un nascondiglio di refettoria e qualche arma.

IN BREVE

## Si fa arrestare a Vercelli perché il carcere è più bello

VERCELLI «Dovete arrestarmi: sono venuto a Vercelli apposta perché qui il vostro carcere è più bello»: con questa singolare dichiarazione un uomo originario di Savona, Fabio Selvaggio, 32 anni, ospite di una comunità biellese, ha suonato verso le 4 del mattino alla porta della Questura. Al sottufficiale di turno, sbrigottito per la richiesta, ha aggiunto: «Mi cercano per mettermi in prigione, ma a Biella non mi piace. Dovete arrestarmi voi». L'ispettore ha controllato al terminale, ma non ha trovato nulla, allora ha preso tempo. «Intanto l'ha detto all'uomo - vada a far colazione, poi ne parleremo». Mentre Selvaggio raggiungeva lo spaccio interno della Questura, l'ispettore ha iniziato a telefonare a vari uffici e ha scoperto che il suo interlocutore aveva ragione: a carico di Fabio Selvaggio c'era pendente un ordine di carcerazione del Tribunale di Alessandria. Deve scontare 20 mesi di reclusione per un residuo di pena, ma il mandato non era ancora stato registrato sul terminale.

## Genova, 83enne sofferente di demenza senile uccide la moglie in casa a coltellate

GENOVA Un uomo di 83 anni, Guido Vagnati, affetto da demenza senile e con allucinazioni, ha ucciso ieri all'alba la moglie Amelia Pandori, 75 anni, nella loro abitazione a Pegli, quartiere di Genova. A dare l'allarme è stata la figlia, avvertita da una vicina: ha telefonato al 118 pensando che la madre fosse solo ferita. La donna era stata colpita con tre o quattro fendenti all'orecchio e al collo ed è morta dissanguata, hanno accertato i volontari del 118 accorsi. L'anziano è stato ricoverato in stato di choc in Psichiatria. La coppia ha sempre vissuto in buona armonia, e non ci sono mai stati episodi di lite o violenza. Le turbe mentali dell'anziano peggioravano però di giorno in giorno con la malattia.

Pubblicità  
**Aumenta l'abbronzatura del + 81%**  
L'innovativa crema determina un colore dorato della pelle mai ottenuto prima

I Ricercatori dei Laboratori Kuiper hanno sviluppato la formula di un innovativo trattamento solare in grado di accelerare, intensificare e prolungare il processo abbronzante, determinando un colore dorato della pelle mai ottenuto prima. Il Trattamento aumenta l'abbronzatura in media dell'81% in più, ed il processo abbronzante continua anche dopo l'esposizione al sole. Permette inoltre di fissare l'abbronzatura, prolungando e ritardando nel tempo la perdita del colore ottenuto.

Il Super Abbronzante, stimolante e acceleratore dell'abbronzatura, è già disponibile in questi giorni nelle Farmacie Italiane con il nome di Solare Kuiper «Anti Photo-Aging». I Ricercatori della società Kuiper hanno differenziato la formula dell'innovativo Preparato in base al colore e alla sensibilità della propria pelle e consigliano di chiedere in Farmacia il Solare specifico di Kuiper «Anti Photo-Aging» più efficace, per un'azione volta a favorire la protezione della pelle e intensificare, mantenere e prolungare l'abbronzatura.

Prezzo a partire da € 13,00

Sconto € 3,00 Kuiper In Farmacia  
Su 1 confezione di «Anti Photo-Aging»

Un altro primato italiano ma il proprietario del celebre Varenne dichiara: «Non si può clonare il carattere di un campione»

# E' nata Prometea, primo cavallo-clone

La puledrina si aggiunge agli altri animali-fotocopia: critici Verdi e Lav

La mania dilaga tra i giovani-bene  
**Arabia, lo scooter  
da mezzo «proletario»  
a veicolo alla moda**



In Arabia Saudita i motorini soppiantano i cammelli nei desideri e negli interessi dei più giovani.

ABU DHABI Scooter e motorini stanno diventando sempre più popolari tra i giovani ricchi dell'Arabia Saudita, per la prima volta attratti da un mezzo di trasporto facile ed economico sino a poco tempo fa considerato adatto solo alle classi meno abbienti e ai lavoratori immigrati.

I motorini, che arrivano soprattutto dalla Cina, hanno prezzi che variano dai 300 ai 1000 euro e sono sempre più comuni soprattutto tra gli adolescenti. «I nostri clienti sono per il 90% sauditi tra i 14 e i 17 anni», ha dichiarato Hassan Ahmed, un rivenditore di Gedda. Secondo la legge, i minori di 18 anni non possono guidare gli scooter e una patente «provvisoria» può essere rilasciata all'età di 16 anni. Tuttavia il mezzo è così popolare che anche i più giovani non resistono alla tentazione di acquistarlo.

«Molti ragazzi fingono di avere più di 16 anni. A volte sono i genitori ad acquistare il mezzo per loro», spiega il commerciante. In Arabia Saudita comunque

si fa ancora poca attenzione alla sicurezza stradale. Hassan non vende i caschi ma li regala, sperando che i ragazzi li indossino: «Se li vendessimo non li acquisterebbe nessuno. Almeno così sappiamo che li hanno, poi che li mettano o meno è affar loro». Gli incidenti che coinvolgono adolescenti alla guida degli scooter sono una novità assoluta ma purtroppo sempre più frequente per la polizia di Gedda. Inoltre molti giovani spericolati e senza la necessaria patente per la guida delle motociclette acquistano gli scooter e diventano così un potenziale pericolo sulle strade. Mentre in città ogni mese le patenti concesse per le moto variano da 20 a 30, nello stesso periodo i concessionari di motorini vendono ciascuno tra i 15 e i 20 veicoli. «Non esistono scuole-guida per chi vuole imparare a condurre gli scooter, solo un circuito qui davanti dove i giovani possono provare la moto», ha dichiarato il direttore della Dallah Training School.

ROMA Tutta marrone con una bella striscia bianca sul muso, interamente identica alla madre, Prometea segna un nuovo primato importante ma già criticato e discusso delle ricerche italiane sulla clonazione.

Non solo è il primo cavallo ottenuto con la tecnica del trasferimento nucleare, ma è anche il primo clone di un mammifero nato dal suo animale-modello: in altre parole la madre di Prometea è il primo mammifero che ha partorito una copia perfetta di sé. La ricerca è stata condotta da uno dei pionieri italiani degli esperimenti di clonazione, Cesare Galli, il ri-

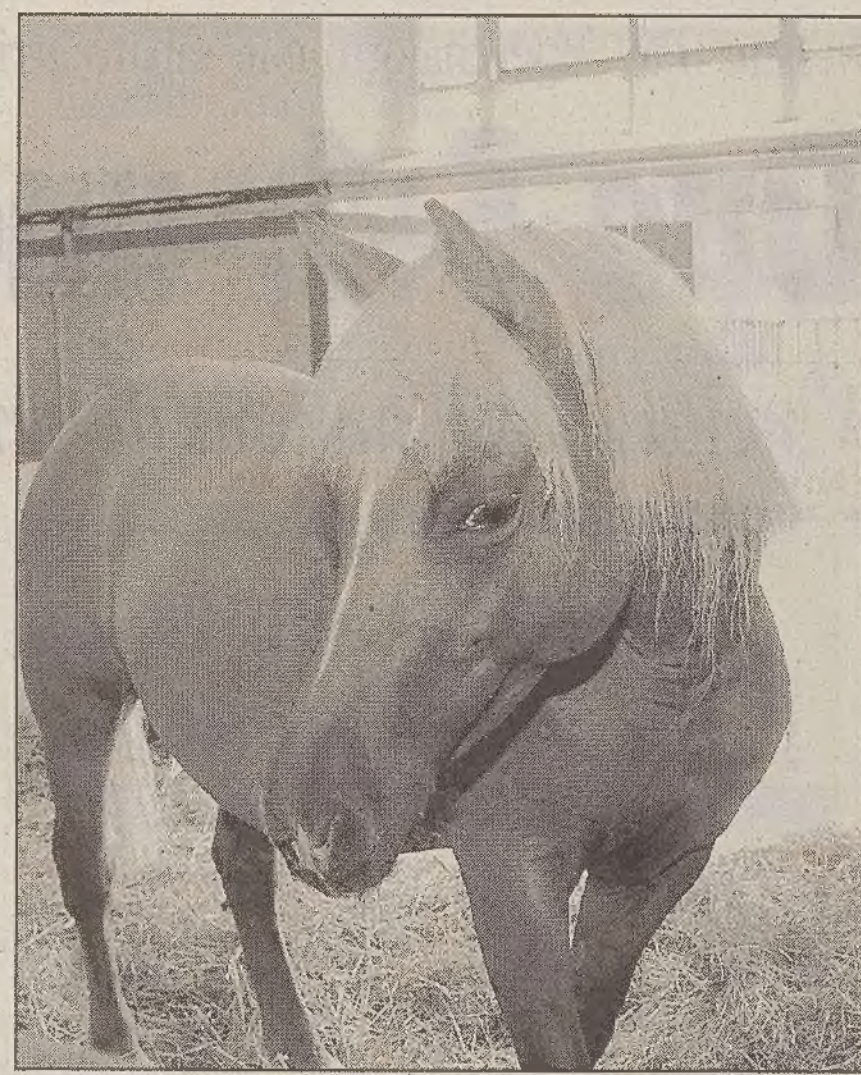
cercatore che nel '99 ha fatto nascere il toro Galileo, il primo mammifero maschio mai clonato. Come Galileo, anche Prometea è nata nel laboratorio di Tecnologie della riproduzione del Consorzio per l'incremento zootecnico di Cremona, con una spesa di 200 mila euro.

Nata il 28 maggio, Prometea è stata chiamata così in riferimento al mito greco di Prometeo, il titano che aveva rubato il fuoco agli Dei per donarlo agli uomini. «Abbiamo voluto chiamarla così in riferimento a qualcosa di audace», ha detto Galli. Prometea si aggiunge ai numerosi successi italiani nel

campo: dal toro Galileo al primo muflone, ottenuto da Pasquale Loi dell'Università di Teramo. Per la cavalla si è partiti dalle cellule della cute di un maschio di puro sangue arabo e di una femmina aveglinese. Per evitare inutili sofferenze agli animali, gli ovociti utilizzati nel test l'esperimento sono stati ottenuti da animali macellati. L'esperimento ha richiesto molti tentativi e di due gravidanze ottenute una, quella di Prometea, è andata a buon fine. Clonare Varenne dunque, a esempio? Il proprietario Enzo Giordano, dubbioso sulla clonazione, afferma: «Non si

può clonare il carattere di un campione, comunque per Varenne non darei mai l'autorizzazione».

Un fallimento scientifico, una contraddizione politica: è il commento dei Verdi: «È fuori luogo l'entusiasmo del ministro Sirchia. Tutti gli organismi clonati presentano difetti genetici tali da renderne impraticabile qualsiasi utilizzazione, «senza considerare le sofferenze degli animali, dovendosi eliminare i tanti esemplari che, pur sopravvivendo, manifestano subito le più gravi carenze nel corredo genetico». La Lav giudica la clonazione animale un'aberrazione.



Prometea, figlia di un cavallo arabo e di un'aveglinese.

In una baia della Penisola sorrentina il primo maxischermo su cui ammirare le pellicole dalla terraferma ma anche a bordo d'imbarcazioni, private o del Comune

## «Boat drive in», il fascino del cinema si gusta dalla barca

NAPOLI Il fascino e la magia del grande cinema da gustare a contatto col mare, da terra o lasciandosi cullare dalle onde a bordo d'imbarcazioni, in una delle baie più suggestive della Costiera sorrentina, quella del Portiglione a Massa Lubrense in un'atmosfera di luci e di colori. Per la prima volta in Italia arriva il «boat drive in». Otto i film in programma, su un maxischermo (16 metri x 8), montato su una delle pareti della Baia a Cala di Puolo, nell'ambito della rassegna cinematografica «Comico da (a) mare - Film mossi o molto mossi», dall'8 al 15 agosto, presentata ieri a Napoli.

Il pubblico che assisterà agli spettacoli da terra potrà godersi la serata pagando un ingresso di 3 euro; il parcheggio è gratis, grazie alla piattaforma messa a disposizione dalla discoteca Blu Mare Club, che offre sedie a sdraio per le varie visioni. Chi preferirà invece organizzarsi per assistere ai film standosene romanticamente a bordo di un gozzo, lo potrà fare grazie al supporto di varie boe e ormeggiando la propria imbarcazione, senza pagare alcun biglietto. Il progetto è nato dalla collaborazione tra Regione Campania, Assessorato al turismo, Comune di Massa Lubrense e altri enti locali e col contribu-

### TELECAMERE ANTI-DEIEZIONI



### Capri «blindata» contro i cani

CAPRI La lotta del sindaco di Capri contro le deiezioni dei cani, da attuare con le 20 telecamere in montaggio sulla celebre «piazzetta» desta proteste di animalisti ma anche di giuristi: «E da vedere se l'imbrattamento è questione d'interesse pubblico superiore al diritto alla privacy».

to dell'imprenditore-manager culturale Luciano Stella, vede un connubio ideale tra cinema e natura. «Questo progetto sperimentale, primo in Italia - ha spiegato l'assessore al Turismo Armato - ci permetterà di programmare per il 2004 un ve-

ro e proprio Film Festival Mare, legando la programmazione di volta in volta a un tema». Mercoledì 13 agosto in concomitanza con la proiezione del film di Carlo Verdone «Ma che colpa abbiamo noi» sarà presente anche il «Pietro Micca», il

### NAVI E RIFIUTI: NUOVE REGOLE

ROMA Gravi sanzioni per chi getta rifiuti in mare. E quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Ambiente, in vigore da oggi, che regola la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti di navi, pescherecci e imbarcazioni da diporto.

I rifiuti d'imbarcazioni e navi vanno raccolti in apposite strutture, che dovranno essere presenti in ogni porto per prevenire gli scarichi illeciti. I costi di queste strutture per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti saranno coperti da una tariffa a carico delle navi: le grandi pagheranno in relazione ai rifiuti conferiti; quelle più piccole invece pagheranno una tariffa fissa.

«Queste nuove regole - ha dichiarato il ministro Matteoli - salvaguardano il nostro mare dall'inquinamento. Il meccanismo previsto dal decreto poi contribuirà alla pulizia delle acque in quanto rende non conveniente l'abbandono dei rifiuti

in mare». Il comandante della nave dovrà notificare all'autorità marittima o portuale tutte le informazioni sui rifiuti da depositare in porto. L'autorità dovrà a sua volta controllare che tutti i rifiuti siano depositati correttamente e avrà il potere d'impedire alla nave di salpare con i rifiuti ancora a bordo se il comandante non può dimostrare che li scaricherà nel porto successivo.

Il comandante della nave che non adempie gli obblighi di notifica e non deposita i rifiuti correttamente, sarà punito con multe salate: fino a 30 mila euro per le grosse imbarcazioni e fino a 500 per i pescherecci e le barche da diporto. «Scopo del decreto - dichiara il ministro dell'Ambiente - è evitare che si gettino i rifiuti in mare, consistente fonte d'inquinamento. Basti pensare che quest'anno nel solo mese di maggio, le imbarcazioni anti-inquinamento del Ministero hanno raccolto più di 200 tonnellate di rifiuti in mare».

dai vari ristoratori della zona che, spegnendo o modulando diversamente le luci dei propri locali, aiuteran-

no gli spettatori a vedere meglio i film, creando così un'atmosfera diversa, proprio come al cinema.

### FREGATURE

ROMA Oltre 20 milioni d'italiani in vacanza e altri 11 milioni sono pronti a partire anche se quest'anno le vacanze saranno ancora più brevi dello scorso anno, ripetute e spalmate. Ma attenti alle fregature. Per non essere raggiunti Telefono blu, organismo di tutela dei turisti-consumatori, ha preparato un apposito decalogo rammentando a tutti di tenere in tasca i numeri del proprio centralino (1780.08.08.08) e di non esitare a collegarsi al sito Web [www.telefonoblu.it](http://www.telefonoblu.it) e specie rispettare la «regola del tre»: visitare almeno tre agenzie, vedere almeno tre offerte e trattare almeno tre volte sul prezzo.

# DOVE VAI IN VACANZA?

VAL BADIA

VALSUGANA

LIGNANO

CORTINA

CAMPIGLIO

ISTRIA

CADORE

VAL GARDENA

eccetera...

Ecco alcune delle località dove IL PICCOLO sarà in vacanza con te:

## Friuli e Carnia - Veneto

Lignano, Grado, Isole, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone...

## Trentino - Alto Adige

Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena...

## Slovenia - Croazia

Istria e Dalmazia...

IL PICCOLO ti segue...

L'accordo sulla pesca tra Italia e Croazia suscita le ire del governo sloveno ma trova d'accordo Bruxelles

# L'oro nero spezza in due l'Adriatico

Lubiana insorge: «Interessi petroliferi dietro il progetto di Zagabria e Roma»

Nessuna decisione andrà contro gli interessi dei pescatori italiani

## L'ambasciatore Grafini: «È vero, stiamo trattando»

**ZAGABRIA** Continua a far discutere il comunicato pubblicato alcuni giorni fa sul sito internet del ministero per l'Agricoltura croato, nel quale Zagabria conferisce l'intenzione di proclamare una sua «zona economica esclusiva» nell'Adriatico. Sull'argomento si è pronunciato, in un'intervista pubblicata ieri dal quotidiano «Novi List» di Fiume, anche il nuovo ambasciatore d'Italia in Croazia Alessandro Grafini. Titolo dell'intervista: «La Croazia ha promesso di tutelare gli interessi dei pescatori italiani». L'argomento è stato affrontato per la prima volta il 24 luglio all'incontro tra i sottosegretari agli Esteri Roberto Antonione e Ivan Simonovic, spiega Grafini nell'intervista, e in quell'occasione è stata concordata la costituzione di un gruppo di lavoro misto, per cui l'iniziativa è soltanto alle battute iniziali. Due elementi sono però emersi con chiarezza, aggiunge l'ambasciatore: il primo sono gli interessi comuni di Italia e Croazia nell'Adriatico, per esempio evitare catastrofi come quella della petroliera Prestige e la pesca incontrollata da parte di paesi terzi, il secondo è la

promessa croata che «nessuna decisione verrà presa a danno dei pescatori italiani». Sono comunque problemi complessi, che saranno approfonditi appunto dalla commissione mista. All'incontro tra Antonione e Simonovic, ha ricordato Grafini, erano presenti anche i sottosegretari per l'Agricoltura compe-



Alessandro Grafini

tenti per le questioni legate alla pesca.

Nell'intervista, pubblicata dal quotidiano fiumano in lingua croata in settima pagina, con richiamo in prima, l'ambasciatore risponde tra l'altro alle do-

mande sui beni degli esuli e sulla minoranza italiana. Per quanto riguarda gli esuli, Grafini ricorda la costituzione della commissione mista italo croata e sottolinea l'interesse di Roma per la legge croata sulla denazionalizzazione, che a determinate condizioni interessa anche coloro che non sono cittadini croati. «È doveroso sottolineare - vengono riportate le parole dell'ambasciatore - che più la Croazia si avvicina all'Unione europea e meno potranno essere fatte distinzioni tra cittadini croati e cittadini non croati. Crediamo che questo problema sarà progressivamente risolto, prima sul piano bilaterale e poi anche sul piano europeo».

In quanto alla minoranza italiana, Grafini ribadisce l'interesse per questa comunità, culturalmente molto attiva e che insieme alla popolazione maggioritaria dell'Istria e di Fiume costituisce un ponte con l'Italia. La prima uscita ufficiale fuori Zagabria, Grafini la farà proprio a Fiume, Pola e Rovigno agli inizi di settembre, e in quell'occasione incontrerà gli esponenti della minoranza.

c.r.

**TRIESTE** Croazia e Italia vogliono dividersi a metà il mare Adriatico, eliminare il regime delle acque internazionali e sottoscrivere un nuovo accordo sulla pesca. L'idea è stata lanciata lo scorso anno dal capo di Stato croato Stipe Mesic. Ora, quella che all'inizio era sembrata quasi una sorta di «provocazione» sta lentamente prendendo forma in un progetto legislativo che in autunno il Sabor di Zagabria potrebbe approvare proclamando così la nascita di una «fascia economica» di sfruttamento esclusivo nell'Adriatico. La Slovenia però non ci sta. Il ministero degli Esteri di Lubiana ha immediatamente chiesto al governo croato dei chiarimenti e ha inviato lunedì scorso una nota diplomatica a riguardo. La creazione della «fascia economica», sostengono fonti del ministero degli Esteri sloveni, «potrebbe mandare a carte e quarantotto l'acordo sui confini tra i due Paesi sottoscritto dall'allora premier Janez Drnovsek e dal primo ministro croato Ivica Racan».

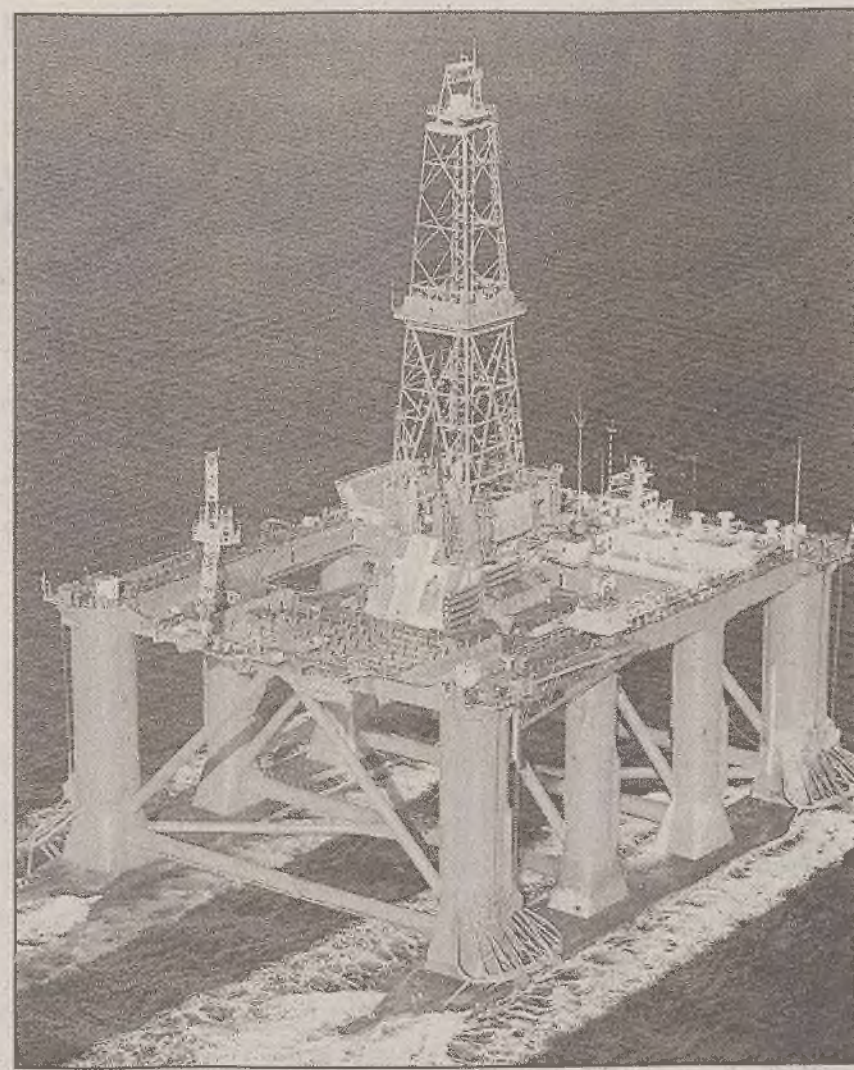
A Lubiana, dunque, si cerca di correre ai ripari. «Se la Croazia varerà la «fascia economica» in Adriatico - spiega l'esperto di diritto della navigazione professor Marko Pavliha - la Slovenia ha tutto il diritto di opporsi per tutelare i propri interessi di libero accesso alle acque internazionali». Insomma la «guerra del golfo» esplosa la scorsa estate tra i pescatori sloveni e croati nelle acque tra Pirano e punta Salvore potrebbe riaccendersi ancora più violenta, con i pescatori sloveni che rischiano di es-

sere «confinati» all'interno delle loro acque territoriali davanti agli unici 46 chilometri di costa a loro disposizione. Così come rischia di tornare in alto mare la mai sopita questione su alcune zone di confine contestate tra i due Paesi ex jugoslavi.

Alla Farnesina non confermano e non smentiscono, mentre a Zagabria sostengono che un accordo bilaterale tra Italia e Croazia sulla pesca potrebbe essere sottoscritto già in autunno. In base alla trattativa in corso i pescatori italiani potrebbero pescare in acque croate e viceversa dietro il pagamento di opportuni indennizzi. «La creazione della «fascia economica» - spiega Franc Potocnik, funzionario del ministero dell'Agricoltura e dell'Alimentazione della Slovenia - sarebbe un grosso handicap per l'Italia e i suoi pescato-

ri che attualmente pescano in Adriatico 230 mila tonnellate di pesce all'anno vedrebbero, con il nuovo regime (che in pratica cancellerebbe le acque internazionali ndr.) ridotta di un terzo questa capacità produttiva. I pescatori croati riescono a pescare 18 mila tonnellate di pesce all'anno e sostengono che i loro fondali sono sistematicamente saccheggianti, mentre gli sloveni arrivano a portare nelle loro reti 1700 tonnellate di pesce ogni anno. «Probabilmente - conclude Potocnik - italiani e croati stanno trattando, ma tutto dipenderà da quanto si deciderà il prossimo 25 e 26 ottobre a Venezia quando, sotto la supervisione della Commissione europea, saranno delineate le sorti e le norme comunitarie della pesca nel Mediterraneo».

Fonti croate, invece, so-



Piattaforma per l'estrazione di gas naturale dal mare.

stengono che l'accordo italo-croato avrebbe ricevuto un forte impulso proprio da Bruxelles ma restano le perplessità, incalzano al ministero degli Esteri di Lubiana, per un trattato che sarebbe firmato quando alla presidenza dell'Ue siede proprio l'Italia. E da Lubiana fonti diplomatiche avanzano anche altre ipotesi.

Dietro l'intero progetto della «divisione» dell'Adriatico, infatti, ci sarebbero, secondo la Slovenia, forti e molto remunerativi progetti petroliferi. Roma e Zagabria sarebbero intenzionate a potenziare lo sfruttamento dei giacimenti di gas naturale proprio in Adriatico (attualmente stanno lavorando alcune piattaforme al largo di Pola e di Zara) con la creazione di un oleodotto tra il terminal petrolifero di Omisalj (sull'isola di Veglia) e Trieste. L'Agenzia americana per il commercio e lo sviluppo ha già sottoscritto a fine luglio un accordo con il governo di Zagabria mettendo sul piatto 2 milioni di dollari

per lo studio di fattibilità del progetto che convoglierebbe proprio a Veglia il petrolio del Caspio. Progetto che ha l'appoggio, oltre che della Croazia, anche della Russia, della Bielorussia, dell'Ucraina, della Slovacchia e dell'Ungheria.

«È proprio grazie alla cosiddetta «fascia economica» - precisa il professor Pavliha - la Croazia potrebbe proibire il transito alle petroliere che, a detta delle sue autorità, minacciano l'ambiente oppure potrebbe tracciare particolari percorsi di sicurezza che renderebbero, ovviamente, per quelle unità navali «sgradite» a Zagabria non economicamente il transito lungo l'Adriatico. Più pragmatico, invece, il ragionamento del presidente della Croazia Mesic il quale senza mezzi termini difende il «suo» progetto di spartizione dell'Adriatico e ammette: se non le accoglieremo noi quelle navi lo farà l'Italia. Quindi, meglio discutere e trattare. Con buona pace di Lubiana.

Mauro Manzin

Il Presidente Usa ha incontrato nel suo ranch in Texas il segretario di Stato Powell e il suo vice Armitage

## Bush avverte: l'Asia nel mirino dei terroristi

L'allarme è stato lanciato dai servizi americani. Laos a grande rischio

L'attentato di martedì rivendicato dalla Jemaat Islamiya, l'organizzazione indonesiana della rete di Bin Laden

## Giacarta, scatta la caccia ai colpevoli

**ROMA** La rivendicazione è arrivata e conferma i timori peggiori. C'è la Jemaat Islamiya, la «succursale indonesiana» di Al Qaeda, dietro l'attentato che ha fatto 16 morti e 150 feriti all'Hotel Marriott di Giacarta martedì scorso. L'organizzazione radicale islamica ha rivendicato la strage con una telefonata al corrispondente a Giacarta dello Strait Times, un giornale di Singapore, definendo l'attentato un «avvertimento» il presidente indonesiano, la signora Megawati Sukarnoputri, perché faccia cessare la repressione dei movimenti fondamentalisti: «È stato un messaggio indirizzato a lei e a tutti i nostri nemici», avrebbe detto nella telefonata il portavoce della Jemaat Islamiya, «e significa che, se giustizieranno uno qualsiasi dei fratelli musulmani, noi continueremo con questa campagna di terrore, in Indonesia e in tutta la regione». Il riferimento alla possibile esecuzione di fondamentalisti è in relazione con il processo in corso a carico dei presunti responsabili della strage di Bali nell'ottobre 2002: Amrozi Nurhasym, reo confesso, rischia la condanna a morte. Il verdetto potrebbe essere emesso già oggi.

Di là dalla rivendicazione, della quale la polizia indonesiana sta ancora verificando l'attendibilità, l'attribuzione al movimento islamico della strage è data per certa dagli inquirenti. È stato confermato che l'esplosivo del Marriott è lo stesso usato per la strage di Bali l'anno scorso. E in un documento sequestrato all'inizio di luglio

in un covo islamico di Semarang si è trovato un riferimento alla zona dove sorge l'hotel come possibile obiettivo di attentati.

Ieri la polizia ha diffuso l'identikit dell'uomo che ha acquistato due settimane fa il furgone Kijang usato per l'attentato, pagando in contanti e senza lasciare indirizzo: un trentenne dalla labbra pronunciate e senza barba. Un altro identikit diffuso dalla polizia è quello dell'uomo trovato cadavere nel furgone, presumibilmente il kamikaze.

Il governo indonesiano ha comunque chiarito, anche ai partner internazionali, di non essere intenzionato a rallentare la lotta contro il terrorismo. E Giacarta ha anche tenuto a confermare il summit dei leader del sud est asiatico, previsto proprio a Bali il 7 e 8 ottobre prossimi.

Al presidente Sukarnoputri ha inviato ieri un messaggio anche il presidente del Consiglio italiano Silvio Berlusconi: «Le esprimo la partecipazione e il cordoglio miei personali e del governo italiano per il brutale attentato a Giacarta», è scritto nel messaggio, che prosegue incoraggiando l'Indonesia a non cedere alle minacce: «Di fronte al diffondersi della minaccia del terrorismo, in tutto il mondo dobbiamo intensificare il nostro impegno comune per combattere e sconfiggere ogni forma di violenza».

Roberto Lotti

**WASHINGTON** Strage di Giacarta e «guerra batteriologica» in Iraq. Il terrorismo islamico turba sempre più le notti di George W. Bush e lo obbliga a rinunciare al riposo per convocare nel ranch di Crawford, in Texas, una riunione ai massimi livelli del suo governo: il segretario di Stato Colin Powell, il suo vice Richard Armitage, hanno discusso ieri col presidente la situazione internazionale, oggi arriveranno il vicepresidente Dick Cheney e il ministro della Difesa Donald Rumsfeld. E il Consigliere per la Sicurezza Nazionale Condoleezza Rice è arrivata nel Texas insieme a Bush e resterà fino al fine settimana.

La strage di Giacarta ha fatto molta impressione sull'opinione pubblica Usa, e ha fatto crescere i timori per un attacco ancora più devastante in occasione dell'anniversario dell'11 settembre. Ma la notizia più preoccupante della giornata è arrivata ieri dall'Iraq: a provocare la polmonite che ha ucciso già due soldati americani nel Paese occu-



Poliziotti indonesiani si aggirano tra le auto bruciate davanti all'hotel Marriott di Giacarta.

pato sarebbe stata un'arma batteriologica. Almeno è quanto sostengono presunti membri della resistenza irachena, che avrebbero comunicato all'emittente araba Al Jazeera di aver isolato e importato dall'Asia il virus della Sars per diffonderlo tra le truppe Usa. Un'ipotesi che a Washington considerano ufficialmente «priva di fondamento», ma evidentemente non abbastanza: una squadra di specialisti è stata già inviata in Kuwait per indagare, e i marines che mostrano sintomi sospetti sono ormai più di un centinaio.

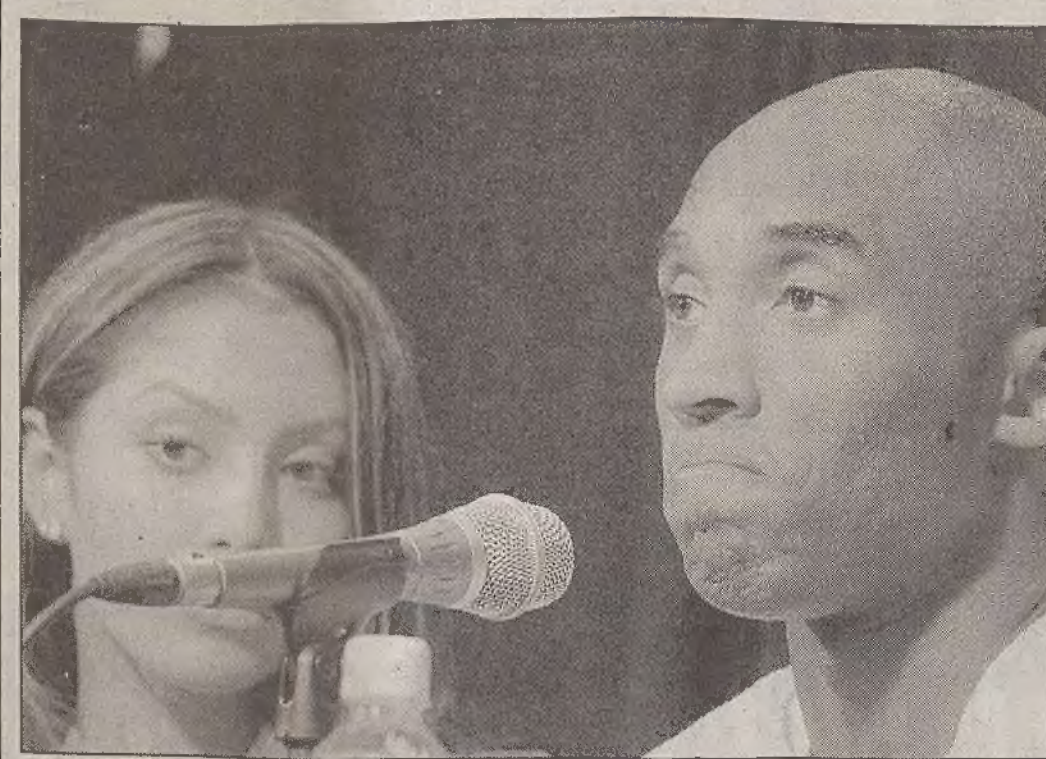
L'altro fronte caldo resta però quello del fondamentalismo islamico internazionale. Dopo la strage di Giacarta, Bush intende chiedere la massima cooperazione a tutti i Paesi del mondo per fermare nuovi attacchi, garantendo il massimo appoggio degli Usa a chi intende smantellare le reti clandestine di Al Qaeda.

L'Asia sembra essere, secondo i servizi americani, il tallone d'Achille: ieri è stato lanciato l'allarme per possibili attentati nel Laos, avvertendo tutti i cittadini americani nel Paese di usare la massima prudenza e rinunciare a viaggi non indi-

sensabili. Ma, ha sottolineato ieri Powell al Presidente, per fermare il terrorismo è importante anche risolvere la crisi israelo-palestinese, usata dai fondamentalisti come giustificazione agli occhi del mondo arabo-islamico. E Bush ha lanciato un avvertimento al premier israeliano Sharon, che insiste nella costruzione di un muro lungo il confine con la Cisgiordania: «Stiamo discutendo con Israele di tutti gli aspetti della barriera, ho chiarito che ritengo il muro un problema», ha detto il Presidente ai giornalisti.

Paolo Bellucci

### LA STORIA



Ore difficili per l'asso dei Lakers Kobe Bryant ritratto qui con la bella moglie Vanessa.

La superstar dei Los Angeles Lakers sul banco degli imputati per aggressione sessuale a una cameriera: i grandi network mobilitati. Il campione nega tutto

## Processo a Kobe Bryant: America con il fiato sospeso

**WASHINGTON** Per tutto il giorno, l'America, sportiva e non, è stata in fibrillazione nell'attesa dell'udienza preliminare, ieri, del processo all'asso dei Los Angeles Lakers, Kobe Bryant, accusato di aggressione sessuale. I Lakers sono la squadra di basket «regina» della Nba seguita da star del cinema come Jack Nicholson che non si perde una partita.

Il tribunale di Eagle, una cittadina turistica nelle montagne rocciose del Colorado, era praticamente sotto assedio: decine e decine di telecamere (il processo viene trasmesso in diretta tv) si trovavano già nell'aula di prima mattina, mentre le strade di Eagle sono state letteralmente invase da un esercito di «minifly», i camioncini satellitari per la trasmissione televisiva in diretta. Sono centinaia in tutto i cronisti che si sono spostati in Colorado per l'occasione, per seguire i dettagli della vicenda che sta appassionando tutta l'America. Ma solo 22 giornalisti sono stati ammessi nell'aula del tribunale. Negli Usa, le udienze prelimi-

nari non durano più di quindici minuti, e generalmente l'imputato non prende neanche la parola.

Nonostante l'inizio dell'udienza fosse previsto per le 16 ore locali (erano le 24 in Italia) i principali network hanno iniziato ad occuparsi del caso sin dalla mattina: con servizi, commenti sportivi e non, dibattiti dedicati alla star dei Lakers. Bryant è accusato di avere stuprato, alla fine di giugno, una cameriera di 19 anni in un lussuoso albergo del Colorado, il Cordillera Lodge & Spa ad Edwards. Il campione ha ammesso di avere avuto un rapporto sessuale con la ragazza, ma nega di averla violentata, affermando che lei era consenziente.

Le ultime rivelazioni della Abc sembrano smentire decisamente le affermazioni della star. Secondo gli inquirenti, i medici che hanno esaminato la ragazza subito dopo la presunta violenza hanno riscontrato alcune lesioni vaginali. E un fatto che potrebbe confermare l'ipotesi di stupro, ma secondo la difesa del campione non dimostrerebbe invece assolutamente niente:

lesioni di questo tipo sono possibili anche attraverso un rapporto consensuale particolarmente acceso.

La storia estiva del campione dell'Nba, della bella moglie tradita Vanessa che lo difende, dell'anello da 4 milioni di dollari che lui le ha regalato per farsi perdonare e sulla bocca di tutti e stampa e tv si stanno fregando le mani aspettando l'autunno quando il processo entrerà nel vivo, nel pieno della stagione del basket. Il giudice Gannett ha vietato di fare il nome della presunta vittima, una studentessa assunta per l'estate nel lussuoso albergo, la cui identità, completa di indirizzo, numero telefonico e e-mail, era già stata rivelata su Internet. Secondo quanto emerso fino ad oggi, la cameriera avrebbe raccontato di avere avuto qualche contatto intimo e consensuale con Bryant, nella stanza dello sportivo, dopo averlo accompagnato in un tour dell'albergo. Ma dopo, quando lui ha voluto fare davvero sul serio, lei si sarebbe opposta e sarebbe quindi stata violentata. I due sarebbero rimasti chiusi in camera in tutto per mezz'ora.

| MIBTEL                        |         |         |                  |         |
|-------------------------------|---------|---------|------------------|---------|
| ORO E MONETE (Valori in Euro) |         |         |                  |         |
| Moneta                        | Domanda | Offerta | Moneta           | Domanda |
| Oro Fino (per gr.)            | 9.988   | 10.031  | Marango Svizzera | 54,740  |
| Argento (per Kg.)             | 137,448 | 143,965 | Marango Italia   | 55,500  |
| Sterlina (per £)              | 68,820  | 69,800  | Marango Belgio   | 54,230  |
| Dollaro (per \$)              | 11,770  | 11,785  | Marango Francia  | 54,230  |
| Sterlina (post.74)            | 70,440  | 70,520  | Marango Austria  | 54,180  |
| Kruggerand                    | 310,330 | 340,860 | 20 Marchi        | 66,690  |
|                               |         |         |                  | 71,270  |

-0,849%  
18332

| BORSE ESTERE (Indici) |         |        |                      |                |                        |                |
|-----------------------|---------|--------|----------------------|----------------|------------------------|----------------|
|                       | Indici  | Var.   | Indici               | Var.           |                        |                |
| Alene (Int.Gen.)      | 2154,58 | -1,267 | Londra Euro100       | 1905,74 -1,495 | Stoccolma (Int.Gen.)   | 163,97 -1,213  |
| D Euro Stoxx          | 2153,58 | -1,568 | Mosca Ind100         | 624,3 -0,958   | Tech Ind S. Pr.        | 548,49 -1,204  |
| D Euro Stoxx 50       | 2437,38 | -1,789 | Madrid Ibo           | 811,39 -0,36   | Tokio Nikkei           | 9323,91 -0,625 |
| Dublin                | 4329,58 | -0,954 | Nasdaq Comp. (prov.) | 167,58 -0,115  | Toronto Tse300 (prov.) | 7167,35 -0,369 |
| Frankfurt Dax Xetra   | 3375,66 | -1,823 | New York (prov.)     | 9122,88 -0,958 | Vienna Atx             | 1314,75 -0,85  |
| Lisbona               | 1814,08 | -0,562 | Singapore Straits T. | 1670,16 -0,039 | Zurigo Smi             | 4997,8 -0,957  |
| Londra                | 4070,4  | -1,226 |                      |                |                        |                |

CAMBI

| Ind. Var. % |  |
|-------------|--|
| 97 -1.814   |  |
| 49 -1.203   |  |
| 91 -0,625   |  |
| 33 -0,309   |  |
| 75 -0,065   |  |
| 7,8 -0,957  |  |

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

| Moneta           | €uro     | Moneta              | €uro    |
|------------------|----------|---------------------|---------|
| Dollaro USA      | 1,1392   | Corona Norvegese    | 6,1820  |
| Yen Giapponese   | 136,9500 | Corona Danese       | 7,4348  |
| Sterlina Inglese | 0,7050   | Dollaro Canadese    | 1,5942  |
| Franc Svizzero   | 1,5344   | Dollaro Australiano | 1,7572  |
| Corona Svedese   | 9,1997   | Corona Estone       | 15,6486 |

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

DOLLARO

| Moneta           | €uro     |
|------------------|----------|
| Dollaro USA      | 1,1392   |
| Yen Giapponese   | 136,9500 |
| Sterlina Inglese | 0,7050   |
| Franc Svizzero   | 1,5344   |
| Corona Svedese   | 9,1997   |

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

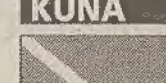
aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

Fonte: Banca d'Italia

aggiornato al 12/12/97

| STERLINA                                                                            | YEN                                                                                 | TALLERO                                                                             | KUNA                                                                                |
|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |
| 0,0711%                                                                             | 0,337%                                                                              | 0,019%                                                                              | 0,0%                                                                                |
| <b>0,7050</b>                                                                       | <b>136,950</b>                                                                      | <b>234,840</b>                                                                      | <b>7,58553</b>                                                                      |

0,520%  
1,1392

0,071%  
0,7050

0,337%  
136,950

0,019%  
234,840

0,0%  
7,58553

# BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

|                     |        |        |       |                      |        |        |       |                     |
|---------------------|--------|--------|-------|----------------------|--------|--------|-------|---------------------|
| A De Ferrari Rinc   | 6.553  | 0,553  | 0,00  | Bca Internat O W     | 0,1190 | 0,1190 | 0,00  | Germania Richele    |
| A.S. Roma           | 0,8886 | 0,8892 | -0,06 | Bca Immobiliare      | 4,353  | 4,356  | -0,07 | Cir                 |
| Acas                | 4,211  | 4,211  | -0,17 | Bca Intesa           | 2,854  | 2,855  | -0,76 | Ciro Finanziaria    |
| Acas                | 4,873  | 4,876  | -0,06 | Bca Intesa R         | 2,101  | 2,148  | -0,29 | Class Editori       |
| Acqua               | 0,2904 | 0,2904 | 0,00  | Bca Intesa R         | 3,951  | 3,989  | -0,09 | Cosati Cucchini     |
| Acqua Potabili      | 20,13  | 20,55  | 0,88  | Bca Pop Elettra      | 17,217 | 17,320 | -0,59 | Cofice              |
| Acquedotto Nicely   | 2,515  | 2,515  | 0,00  | Bca Pop Solutio      | 12,000 | 12,323 | 1,26  | Credit Bergamasco   |
| Acem                | 1,488  | 1,498  | -0,07 | Bca Chiavari         | 6,131  | 6,150  | -0,31 | Credit Vallelinense |
| Acchini             | 6,556  | 6,148  | -3,84 | Bco Desso Br Rnc99   | 2,350  | 2,353  | 0,01  | Credito Anagnino    |
| Acis                | 3,288  | 3,362  | 0,55  | Credito E. Bisanza   | 3,432  | 3,338  | -0,28 | Credito Emiliano    |
| Aem                 | 1,281  | 1,292  | 0,85  | Bco Pop Vr Vno       | 12,076 | 11,119 | -0,35 | Credito             |
| Aem To 0 W          | 0,2121 | 0,2139 | -0,84 | Bco Sardegna Rinc    | 10,749 | 10,638 | 1,04  | Crespi              |
| Aem Torino          | 1,105  | 1,116  | -0,99 | Beghelli             | 0,4257 | 0,4276 | -0,44 | Csp International   |
| Aeroporio Torino    | 12,149 | 12,459 | -2,49 | Benetton             | 9,110  | 9,202  | -0,11 | Danielli            |
| Aeson               | 0,4723 | 0,4728 | 0,00  | Bent Stabili         | 0,4549 | 0,4549 | 0,00  | Danielli Rinc       |
| Alitalia            | 0,2118 | 0,2138 | -0,94 | Biesse               | 2,138  | 2,140  | -0,19 | De Longhi           |
| Alitalia Alfa       | 6,338  | 6,466  | -0,61 | Bipelle Immobile     | 3,860  | 3,835  | 1,17  | Ducati Motor Hold   |
| Amip                | 0,9285 | 0,901  | 2,02  | Bnl                  | 1,415  | 1,439  | -0,67 | Edison              |
| Amplung             | 17,119 | 17,206 | -0,51 | Bnl Rinc             | 1,358  | 1,365  | -0,51 | Edison 07 W         |
| Amplung             | 0,4723 | 0,4680 | 0,33  | Bon Bon Barloome     | 15,020 | 15,020 | 0,00  | Eni                 |
| Amn Brescia         | 1,605  | 1,516  | 0,88  | Bon Ferraresi        | 12,281 | 12,281 | 0,00  | Emak                |
| Asahi               | 2,166  | 2,191  | -0,14 | Bol Bcl Pnt 1 W      | 0,8500 | 0,8700 | -2,30 | Enertad             |
| Autogirl            | 9,732  | 9,790  | -0,59 | Bpu 04 W             | 0,0070 | 0,0034 | -0,99 | Eni                 |
| Autostada To-mi     | 11,489 | 11,899 | -1,71 | Bpu 99-04 W          | 0,0206 | 0,0202 | -0,89 | Eni                 |
| Avio                | 0,2904 | 0,2904 | 0,00  | Bremi                | 5,515  | 5,515  | 0,00  | Ergo                |
| B Bilbov Vm Rinc    | 10,007 | 10,007 | 0,00  | Broschi              | 0,2120 | 0,2155 | -1,62 | Ergo Finanziaria    |
| B P Bréma           | 18,448 | 18,442 | -0,18 | Bucchi               | 0,0250 | 0,0250 | 0,00  | Erccosson           |
| B P Bndi            | 12,585 | 12,520 | 0,52  | Buzzi                | 5,296  | 5,341  | -0,84 | Flat                |
| B P Lodi            | 8,126  | 8,114  | 0,15  | Buzzi Unicem         | 7,214  | 7,219  | -0,07 | Flat 07 W           |
| B Santander Ch R    | 1,680  | 1,680  | 0,00  | Buzzi Unicem         | 5,045  | 5,045  | 0,00  | Flat 07 W           |
| Banca Antonveneta   | 13,397 | 13,569 | -1,27 | Calligrore           | 5,438  | 5,487  | -0,89 | Flat Milano         |
| Banca Lombarda      | 16,150 | 16,005 | 1,45  | Calligrore Editore   | 7,528  | 7,518  | 0,17  | Flat Milano         |
| Banca Lombarda 04 W | 0,0253 | 0,0254 | -0,39 | Calligrore Rinc      | 5,004  | 5,004  | 0,00  | Fiattura Di Polione |
| Banca Promia        | 1,358  | 1,360  | -1,59 | Camlin               | 1,648  | 1,738  | -5,18 | Fiat Part 02 W      |
| Banche Pop Unite    | 0,2904 | 0,2904 | 0,00  | Campani              | 4,442  | 4,442  | 0,00  | Fiat Part 02 W      |
| Baniscnet           | 0,6784 | 0,6873 | -1,57 | Canali               | 1,710  | 1,743  | -0,89 | Finarte-senarizato  |
| Basigoli            | 0,1178 | 0,1191 | -0,26 | Carraio              | 1,681  | 1,674  | 0,49  | Finco-group         |
| Bayler              | 19,972 | 21,224 | -5,97 | Cassa Risp Firenze   | 1,118  | 1,125  | -0,62 | Finmeccanica        |
| Bca Caripa          | 2,692  | 2,589  | 0,92  | Catolica Alfa        | 23,14  | 23,14  | 0,00  | Fonditalia          |
| Bca Caripa Rinc     | 3,477  | 3,427  | 0,40  | Catolica Alfa        | 2,146  | 2,146  | 0,00  | Fonditalia Rinc     |
| Bca Fidisum         | 4,479  | 4,443  | 0,44  | Centauri             | 2,427  | 2,465  | -1,54 | Gabelli Holding     |
| Bca Fimal           | 0,3269 | 0,3321 | -0,67 | Centinelli & Zinelli | 0,7470 | 0,7470 | 0,00  | Garbelli-control    |

# BORSE ESTERE (Indici)

| TITOLO            | €       | Var.   | TITOLO                 | €       | Var.   |
|-------------------|---------|--------|------------------------|---------|--------|
| Alene (Ind. Gen.) | 2154,58 | -1,267 | London Europa 100      | 1905,74 | -1,495 |
| Alene (Ind. Gen.) | 2153,58 | -1,568 | London Europa 200      | 624,3   | -0,958 |
| D. Euro Stoxx 50  | 2437,38 | -1,789 | Mosca                  | 811,39  | -0,36  |
| D. Euro Stoxx 50  | 2437,38 | -1,789 | Nasdaq Comp. (prov.)   | 167,58  | -0,115 |
| D. Euro Stoxx 50  | 2437,38 | -1,789 | New York (prov.)       | 9122,88 | -0,958 |
| D. Euro Stoxx 50  | 2437,38 | -1,789 | Singapore Straits T.   | 1670,16 | -0,039 |
| D. Euro Stoxx 50  | 2437,38 | -1,789 | Stoccolma (Ind. Gen.)  | 163,97  | -1,213 |
| D. Euro Stoxx 50  | 2437,38 | -1,789 | Tech. Ind. S. Pr.      | 548,49  | -1,204 |
| D. Euro Stoxx 50  | 2437,38 | -1,789 | Tokio Nikkei           | 9323,91 | -0,625 |
| D. Euro Stoxx 50  | 2437,38 | -1,789 | Toronto Tse300 (prov.) | 7167,35 | -0,369 |

# CAMBI

| Moneta           | €        | Moneta              | €       | Moneta |
|------------------|----------|---------------------|---------|--------|
| Dollaro USA      | 1,1392   | Corona Norvegese    | 6,1820  |        |
| Yan Giappone     | 136,9500 | Corona Danese       | 7,4348  |        |
| Sterlina Inglese | 0,7050   | Dollaro Canadese    | 1,5942  |        |
| Franc Svizzero   | 1,5344   | Dollaro Australiano | 1,7572  |        |
| Corona Svedese   | 9,1997   | Corona Estone       | 15,6486 |        |

# REPORTO LIRE/EURO 1936,27

| TITOLO           | €       | Var.    | TITOLO           | €       | Var.    |
|------------------|---------|---------|------------------|---------|---------|
| BIP 1.000.000 4% | 100,260 | 100,260 | BIP 1.000.000 4% | 100,260 | 100,260 |
| BIP 1.000.000 4% | 100,260 | 100,260 | BIP 1.000.000 4% | 100,260 | 100,260 |
| BIP 1.000.000 4% | 100,260 | 100,260 | BIP 1.000.000 4% | 100,260 | 100,260 |
| BIP 1.000.000 4% | 100,260 | 100,260 | BIP 1.000.000 4% | 100,260 | 100,260 |
| BIP 1.000.000 4% | 100,260 | 100,260 | BIP 1.000.000 4% | 100,260 | 100,260 |

# FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| FONDI       | €     | Var.  | FONDI       | €     | Var.  |
|-------------|-------|-------|-------------|-------|-------|
| Alto Azioni | 6.754 | 0,553 | Alto Azioni | 6.754 | 0,553 |
| Alto Azioni | 6.754 | 0,553 | Alto Azioni | 6.754 | 0,553 |
| Alto Azioni | 6.754 | 0,553 | Alto Azioni | 6.754 | 0,553 |
| Alto Azioni | 6.754 | 0,553 | Alto Azioni | 6.754 | 0,553 |
| Alto Azioni | 6.754 | 0,553 | Alto Azioni | 6.754 | 0,553 |
| Alto Azioni | 6.754 | 0,553 | Alto Azioni | 6.754 | 0,553 |
| Alto Azioni | 6.754 | 0,553 | Alto Azioni | 6.754 | 0,553 |
| Alto Azioni | 6.754 | 0,553 | Alto Azioni | 6.754 | 0,553 |
| Alto Azioni | 6.754 | 0,553 | Alto Azioni | 6.754 | 0,553 |
| Alto Azioni | 6.754 | 0,553 | Alto Azioni | 6.754 | 0,553 |

# FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| FONDI       | €     | Var.  | FONDI       | €     | Var.  |
|-------------|-------|-------|-------------|-------|-------|
| Alto Azioni | 6.754 | 0,553 | Alto Azioni | 6.754 | 0,553 |
| Alto Azioni | 6.754 | 0,553 | Alto Azioni | 6.754 | 0,553 |
| Alto Azioni | 6.754 | 0,553 | Alto Azioni | 6.754 | 0,553 |
| Alto Azioni | 6.754 | 0,553 | Alto Azioni | 6.754 | 0,553 |
| Alto Azioni | 6.754 | 0,553 | Alto Azioni | 6.754 | 0,553 |
| Alto Azioni | 6.754 | 0,553 | Alto Azioni | 6.754 | 0,553 |
| Alto Azioni | 6.754 | 0,553 | Alto Azioni | 6.754 | 0,553 |
| Alto Azioni | 6.754 | 0,553 | Alto Azioni | 6.754 | 0,553 |
| Alto Azioni | 6.754 | 0,553 | Alto Azioni | 6.754 | 0,553 |
| Alto Azioni | 6.754 | 0,553 | Alto Azioni | 6.754 | 0,553 |

# FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| FONDI       | €     | Var.  | FONDI       | €     | Var.  |
|-------------|-------|-------|-------------|-------|-------|
| Alto Azioni | 6.754 | 0,553 | Alto Azioni | 6.754 | 0,553 |
| Alto Azioni | 6.754 | 0,553 | Alto Azioni | 6.754 | 0,553 |
| Alto Azioni | 6.754 | 0,553 | Alto Azioni | 6.754 | 0,553 |
| Alto Azioni | 6.754 | 0,553 | Alto Azioni | 6.754 | 0,553 |
| Alto Azioni | 6.754 | 0,553 | Alto Azioni | 6.754 | 0,553 |
| Alto Azioni | 6.754 | 0,553 | Alto Azioni | 6.754 | 0,553 |
| Alto Azioni | 6.754 | 0,553 | Alto Azioni | 6.754 | 0,553 |
| Alto Azioni | 6.754 | 0,553 | Alto Azioni | 6.754 | 0,553 |
| Alto Azioni | 6.754 | 0,553 | Alto Azioni | 6.754 | 0,553 |
| Alto Azioni | 6.754 | 0,553 | Alto Azioni | 6.754 | 0,553 |

# TITOLI DI STATO

| TITOLI           | €       | Var.    | TITOLI           | €       | Var.    |
|------------------|---------|---------|------------------|---------|---------|
| BIP 1.000.000 4% | 100,260 | 100,260 | BIP 1.000.000 4% | 100,260 | 100,260 |
| BIP 1.000.000 4% | 100,260 | 100,260 | BIP 1.000.000 4% | 100,260 | 100,260 |
| BIP 1.000.000 4% | 100,260 | 100,260 | BIP 1.000.000 4% | 100,260 | 100,260 |
| BIP 1.000.000 4% | 100,260 | 100,260 | BIP 1.000.000 4% | 100,260 | 100,260 |
| BIP 1.000.000 4% | 100,260 | 100,260 | BIP 1.000.000 4% | 100,260 | 100,260 |

## POLA Sui progetti di sviluppo turistico Referendum in Istria: tagliato il traguardo delle dodicimila firme

**POLA** Con il 5 agosto e il trentesimo giorno si è conclusa la raccolta delle sottoscrizioni promossa dal Foro democratico istriano del sindaco della città dell'Arena, Luciano Delbianco, dai socialdemocratici polesi e da alcune liste partitiche minori, per chiedere il referendum contro i progetti di Dragonera e Barbariga e «Brioni Riviera», voluti dalla Regione con l'obiettivo di rilanciare il turismo della costa sud-occidentale istriana.

Complessivamente il comitato promotore della consultazione ha raccolto 12 mila firme in ogni parte della penisola di cittadini favorevoli a far decidere in materia gli elettori, anche se per legge ne sarebbero state sufficienti appena 5 mila. Una volta varcata la soglia però, per i referendum è stata una quasi una missione tagliare il traguardo delle 10 mila sottoscrizioni, festeggiare con tanto di taglio della torta, e poi chiudere in bellezza a quota 12 mila.

Nel suo ultimo giorno la petizione ha raggiunto Dignano, con un buon riscontro di firme. Sono stati 150 i dignanesi favorevoli all'iniziativa. «Siamo stati accolti con affetto e calore in tutta l'Istria - hanno dichiarato Nenad Klapić e Bruno Poropat, membri del comitato pro-referendum, che l'altra sera ha fatto festa all'agriturismo «Sia», a Guran, nel Dignanesi, come

conclusione dell'impegno che c'è stato da parte dei referendari. «Adesso - ha affermato Klapić - organizzeremo tribune pubbliche di piazza, è solo l'inizio di quello che sarà il periodo più intenso di lavoro, poi consegneremo le firme al Consiglio regionale, che dovrà quindi dare vita alla commissione referendaria e indire poi la consultazione popolare».

Nel commentare la petizione contro il progetto Dragonera e Barbariga, che viene definito dai promotori come la «vendita della costa istriana» perché i terreni sarebbero stati venduti appunto a prezzo irrisorio a una società dietro la quale agisce la Hipo Bank, istituto di credito austriaco molto potente in Istria, il presidente della Regione e leader della Dieta democratica istriana, partitista regionalista dominante nella penisola, Ivan Nino

**Il presidente Ivan Nino Jakovčić ha ribadito di non essere contrario alla consultazione purché sia rispettata la legge**

Jakovčić ha ribadito di non essere contrario al referendum «a condizione che venga rispettata la normale procedura di legge».

«Comunque - ha aggiunto il presidente l'altra sera in sede di Consiglio regionale a Pisino riferendosi all'altro progetto quello che riguarda il rilancio turistico dell'arcipelago delle Brioni e dei territori frontalieri - non c'è nulla che sia di più alla luce del sole in Croazia del progetto Brioni-Riviera».

i.b.

## FIUME Il giovane ancora ricoverato all'ospedale di Bari rifiuta qualsiasi dichiarazione alla stampa e intanto fioriscono le illazioni Marinaio naufrago, tentato suicidio? Si sarebbe buttato in mare dopo una discussione con il commissario di bordo



Il traghetto «Marko Polo» da cui è precipitato il marittimo.

**FIUME** Mentre si aspetta il suo ritorno a casa da Bari già in giornata o domani, la vicenda di Vilišim Slothauer, il marittimo fiumano ventiduenne naufrago per trenta ore in Adriatico, continua a sollecitare l'attenzione dei mass media croati. E non solo per le trenta ore trascorse in mare in balia delle onde e delle correnti al largo del capoluogo pugliese dopo essere caduto dal ferryboat «Marko Polo» o per il miracoloso salvataggio a opera di una nave-traghetto montenegrina, ma proprio perché non è ancora chiaro come sia finito fuori bordo.

Come detto, al riguardo i giornali non mancano di sbizzarrirsi. Raccogliendo indiscrezioni da parte di uo-

mini dell'equipaggio, ma senza citare le fonti, una delle ipotesi che viene presentata è quella di un diverbio rovente con il commissario di bordo della «Marko Polo», avvenuto poco dopo

**Avrebbe rifiutato di fare il lavapiatti e sarebbe stato esonerato da ogni servizio: di qui l'insano gesto**

che la nave dell'armatrice fiumana «Jadrolinija» aveva lasciato il porto di Bari puntando verso Ragusa (Dubrovnik). L'accesa discussione sarebbe stata innescata dal rifiuto del giovane marittimo di prestarsi come lavapiatti in cucina, mentre lui era stato invece imbarcato come addetto alle cucette delle cabine. Visto il rifiuto

di Slothauer di improvvisarsi lavapiatti, il commissario lo avrebbe destituito da ogni funzione a bordo, fino allo sbarco nel prossimo scalo. Disperato e fuori di sé, il giovane si sarebbe lanciato in mare

nella notte da una delle murate della nave.

Si tratta, comunque, di una versione ancora tutta da verificare.

Così come non trovano per ora alcuna conferma le voci su una presunta tossicodipendenza del giovane, dalla quale sarebbe poi guarito. In un'intervista la madre del ragazzo respinge

un'altra delle ipotesi avanzate e cioè che Vilišim si sarebbe stato costretto a imbarcarsi per pagare un vecchio debito. «Nessuno lo ha costretto» ha ribadito la donna.

Intanto, secondo le ultime informazioni, dall'ospedale di Bari Vilišim Slothauer si starebbe rapidamente riprendendo dalla brutta avventura e sarebbe già in grado di camminare. Per ora il giovane rifiuta qualsiasi contatto con i giornalisti che sarebbe peraltro importante per chiarire i termini della sua vicenda. Nell'unica dichiarazione, rilasciata dopo il fortunoso salvataggio, aveva sostenuto di non ricordare come fosse caduto dalla nave.

fr.

## SEBENICO Il religioso partecipò nell'aprile scorso a un raid contro l'abitazione di un croato-bosniaco a Orlic, vicino a Knin, in cui fu lanciata una bomba molotov Pope «bombarolo» espulso per tre anni dalla Croazia

**SEBENICO** Espulso dalla Croazia per un periodo di tre anni. E' la sentenza emessa dalla Corte del Tribunale regionale di Sebenico nei confronti del pope ortodosso Predrag Zivkovic, 26 anni, accusato di aver partecipato l'aprile scorso al lancio di una bottiglia incendiaria contro l'abitazione di un croato giunto dalla Bosnia Erzegovina. L'incidente, di cui il nostro giornale si occupò a suo tempo, avvenne nella notte tra il 29 e 30 aprile, nella località di Orlic, a pochi chilometri da Knin, nell'entroterra della Dalmazia.

E' stato appurato, su confessione dello stesso pope (cittadino bosniaco) che alla spedizione punitiva partecipò anche un ventinovenne di Knin, di nazionalità serba. I due si diressero a

bordo di una Fiat 750 da Markovac, dove il sacerdote ortodosso era in servizio da alcuni anni, al villaggio di Orlic e lì il giovane scagliò una molotov contro la casa di Ante Pavlovic, un croato bosniaco che gli eventi bellici avevano portato a vivere sui rilievi alle spalle di Sebenico. Ci fu una fiammata, parte della facciata prese fuoco ma le fiamme vennero ben presto domate e comunque nessuno rimase ferito.

Nonostante la veloce ritirata dei due autori dell'attentato, Pavlovic riuscì a vedere l'auto, che poi riconobbe nel corso delle indagini, una prova che in pratica inchiodò il pope incendiario e il suo amico. Foglio di via dunque per Predrag Zivkovic che sperava in un atteggiamento più clemen-

te da parte delle autorità giudiziarie di Sebenico anche perché la consorte del pope ha appena dato alla luce una bambina. Neonata e puerpera si trovano ancora al reparto maternità dell'ospedale di Sebenico e raggiungeranno il marito e il novello papà in tempi brevi. Zivkovic, dettosi rammaricato per l'episodio, e anche per l'atteggiamento delle autorità croate che ha definito intollerante, proseguirà la sua missione a Banja Luka. Intervistato dalla stampa, Ante Pavlovic si è detto convinto che l'episodio sia di stampo nazionalistico e che ai due serbi non sia piaciuta la grande scacchiera croata (simbolo nazionale) dipinta da Pavlovic sulla facciata della sua abitazione.

a.m.

### QUESTURA DI POLA

## Droga, cinquantadue sequestri soltanto nel fine settimana

**POLA** La stagione turistica, oltre alla nutrita presenza di ospiti croati e stranieri turisti, ha trasformato la penisola in una «mecca» della droga. Lo scorso fine settimana gli agenti della antinarco della Questura polesa hanno avuto il loro bel da fare.

Lo dimostra il numero dei sequestri effettuati, ben cinquantadue. In trentuno casi le sostanze stupefacenti sono state trovate in possesso di cittadini croati, mentre nei rimanenti casi ci sono andati di mezzo cittadini stranieri.

Il maggior numero di sequestri (18) è stato effettuato nel villaggio turistico Girandelli di Porto Albona (Rabac). Lo scorso sabato il villaggio aveva ospitato il «Rabac Summer Festival», una manifestazione riservata ai giovani con musica da discoteca e con la presenza di noti deejay provenienti da tutta l'Europa. Gli agenti della antinarco non hanno perso l'occasione per mettere in atto una serie di controlli, consapevoli del fatto che nel corso di simili party la droga fa da padrone tra i ragazzi e infatti hanno fatto centro.

Molto più curioso quanto accaduto a Montona dove la polizia ha scoperto ben diciassette persone in possesso di sostanze stupefacenti. Erano tutti arrivati nella località per assi-

stere al Festival cinematografico che ogni anno si svolge in questa pittoresca cittadina nel cuore dell'Istria. Nove sequestri sono stati effettuati ai valichi di confine di Castelvenero e Plovanja, 5 a Rovigno, 3 a Pola, 2 a Parenzo e uno a Umago.

Il «colpo grosso» però si è verificato nel campeggio Valcanella di Orsera dove gli agenti della commissaria di Parenzo hanno deciso di perquisire un camper di due giovani sloveni. Nel veicolo era custodito un autentico supermercato di stupefacenti: sono stati trovati infatti 336 grammi di eroina imballata in singoli pacchetti, 9,3 grammi di marijuana, 86 pastiglie di lattosio, due bilancette digitali e uno scalpello sulla cui lama sono state scoperte tracce di eroina. Le indagini hanno appurato che la droga veniva procurata in Slovenia dopo di che veniva spacciata nel comune di Parenzo.

Anche in un appartamento di Umago, di proprietà del quarantenne D.R., sono stati trovati 17,5 grammi di cocaina, impacchettati in 9 piccoli sacchetti da 0,5 a 3 grammi. Anche in questo caso la sostanza stupefacente era stata acquistata sul territorio sloveno per poi essere rivenduta su quello umagheso.

b.r.

## FIUME Accordo tra i sindacati e l'azionista di riferimento del «Lenac» Giancarlo Zacchello I cantierini sospendono lo sciopero Assicurato il pagamento degli stipendi e degli arretrati

**FIUME** Arretrati promessi, sciopero rientrato. Ieri i 1100 dipendenti del cantiere navale Viktor Lenac di Martinsica hanno cessato l'agitazione, che era scattata il primo agosto quale protesta per il mancato versamento del 37 per cento della mensilità di maggio e degli stipendi di giugno e luglio. Tornare ai posti di lavoro è il frutto dell'accordo raggiunto ieri mattina tra i sindacati e l'azionista di maggioranza dello stabilimento alla periferia di Fiume, Giancarlo Zacchello, intesa avuta quando la protesta sembrava destinata a raggiungere la sua fase più calda.

Ieri infatti i sindacati avevano minacciato il blocco della Litoranea adriatica (la strada costiera che da Fiume si diparte verso la Dalmazia) da parte dei lavoratori del Lenac e invece i 200-300 dipendenti che si sono presentati davanti ai cancelli dello stabilimento di Martinsica



Cantierini del «Lenac» davanti allo stabilimento fiumano.

hanno saputo che erano in corso febrili trattative per arrivare a un compromesso e quindi hanno aspettato di conoscerne l'esito prima di dar vita alla protesta, che avrebbe avuto effetti devastanti visto il traffico che interessa la Litoranea specialmente in questo periodo di alta stagione turistica.

Ai giornalisti è stato con-

fermato dalla direzione del cantiere che entro martedì prossimo ai dipendenti saranno corrisposte circa 3 mila kune a testa (intorno ai 410 euro), un'identica somma sarà versata non più tardi della fine di agosto e che a partire dal 15 settembre si tornerà al regolare versamento dei salari. E non è tutto poiché ai lavoratori verrà pagato fi-

no all'ultimo centesimo di arretrati.

Tutto facile e liscio, dunque? Mica tanto. Il facente funzioni di presidente amministrativo dello stabilimento, Ognjen Antunac, subentrato al dimissionario Damir Vrhovnik, ha precisato che Zacchello si è detto pronto a corrispondere gli arretrati ma che ciò avverrà previo ottenimento delle garanzie governative per poter realizzare le commesse già firmate.

Ed ecco quindi che la palla rimbalza nuovamente sul governo. La prossima mossa infatti spetta all'esecutivo guidato dal premier Ivica Račan che, a parole, si è sempre detto pronto ad avviare iniziative che possano salvare il Lenac dal fallimento. I sindacati, che si sono dichiarati soddisfatti dell'accordo, hanno però un paio di punti non ancora arrivati: lo sciopero a oltranza riprenderà da mercoledì prossimo.

Andrea Marsanich

## ROVIGNO Denunciato un gioco di pessimo gusto Moschea e cimitero musulmano «obiettivi» da distruggere al parco divertimenti «Monvi»

**ROVIGNO** Avrà voluto offrire un'emozione in più ai suoi clienti, ma ha finito per farsi una pessima pubblicità. Il proprietario del poligono di «paintball» nel parco divertimenti «Monvi» della località istriana ha avuto la singolare idea di inserire in questo gioco di guerra due elementi particolari: una moschea e un cimitero musulmano, la prima come obiettivo da distruggere, il secondo come teatro di battaglia. Per vincere la partita, in altre parole, a Monvi non basta essere più abili ed «eliminare» gli avversari, è necessario anche «demolire» la moschea e «liquidare» i musulmani che si nascondono nel loro cimitero.

L'insolita trovata è stata denunciata alcuni giorni fa da un gruppo musicale britannico, gli «Asian Dub Foundation» che erano arrivati a Rovigno per partecipare al «Multikultura festival». In attesa del concerto, hanno fatto una capatina al Monvi e sono rimasti letteralmente scioccati. Se il

proprietario del poligono di paintball fosse stato coinvolto anche marginalmente nell'organizzazione del concerto, hanno spiegato alla stampa, avrebbero rifiutato di esibirsi.

Prima di loro, nessuno aveva reagito. Interessato al quotidiano fiumano «Novi List», l'ambasciatore bosniaco in Croazia, Zlatko Dizdarevic (che era stato direttore del famoso quotidiano «Oslobodjenje» all'epoca dell'assedio di Sarajevo) ha definito l'iniziativa «una sciocchezza di prim'ordine», che denota «una mancanza assoluta di sensibilità per lo spazio e il tempo in cui viviamo». Delude, ha aggiunto Dizdarevic, che ci sia voluto un complesso musicale britannico per scoprirlo.

Da una parte il «Multikultura festival», dall'altra una specie di «tiro a segno» con simboli musulmani come obiettivi. Nello stesso momento, a poche centinaia di metri di distanza, E' lecito restare perplessi.

c.r.

## SPALATO La top model ha noleggiato per due settimane uno yacht insieme ad un misterioso accompagnatore con il quale parla in italiano Crociera romantica in Dalmazia per la Herzigova

**SPALATO** Crociera romantica in Dalmazia per la celebre top model e attrice Eva Herzigova, nota in Italia anche per aver partecipato alla conduzione del Festival di Sanremo nel '98. All'arrivo in acque dalmate della Herzigova alcuni media croati hanno dato ampio risalto, pubblicando anche una serie di foto peraltro prese dai giornali italiani (nelle quali, invero, la trentenne modella ceca non appare assolutamente nella sua forma più smagliante).

Giunta a Spalato da An-

cona assieme a un misterioso accompagnatore, bruno e di bell'aspetto, la Herzigova ha noleggiato il «Biba», un confortevole 13 metri sul quale, secondo quanto è trapelato, trascorrerà una vacanza di due settimane. Oltre alla top model e al suo accompagnatore, sul «Biba» ha preso posto solo uno skipper. Con il quale - a detta dei quotidiani croati - sarebbe stata concordata una sorta di «night off», ossia una sua «permanenza fuori bordo» durante le notti che verranno trascorse all'ormeggio nei vari scali, per consen-

re alla coppia di sentirsi «più rilassata».

Dell'accompagnatore della Herzigova, a parte le foto, non si è riusciti a sapere nulla. Sembra unicamente che i due - che in una delle foto si tengono affettuosamente per mano - comunichino fra loro in italiano. Prima di partire per la crociera, la top model (apparsa ultimamente sui rotocalchi nella pubblicità di una nota marca di reggiseni) sia andata personalmente a fare provviste al supermercato, come una massaia qualsiasi.

fr.



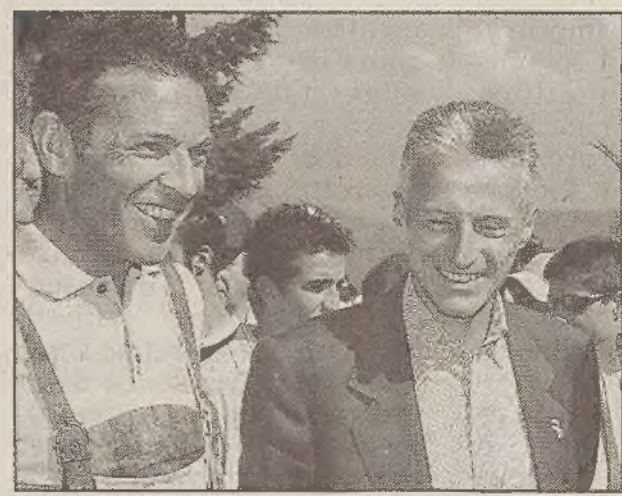
La modella Eva Herzigova, ora in vacanza in Dalmazia.

## FIUME La località più frequentata del Quarnero secondo i dati degli operatori Veglia «regina» del turismo

**FIUME** Ottime notizie sul fronte del turismo in Croazia. Dopo i dati poco esaltanti di luglio si sono considerevolmente accresciuti gli arrivi nelle località turistiche adriatiche, tanto che le presenze sono aumentate, stando ai primi dati, dell'8 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e del 13 per cento rispetto alla settimana precedente. In totale sarebbero 600 mila i turisti che hanno scelto l'Adriatico per trascorrervi le vacanze. E tra le località scelte primeggia, per quanto riguarda l'area quarnerina, l'isola di Veglia (Kr) dove soggiornano oltre 41 mila ospiti, quasi un terzo delle presenze in tutta la regione che ammontano a 130 mila persone. Rispetto all'inizio di agosto dello scorso anno in Quarnero si conta il 2 per cento di ospiti in più stando ai dati dell'Associazione turistica regionale. Sempre in base a questi dati risulta che il maggior numero di ospiti è costituito dagli italiani, al secondo posto gli sloveni, seguono tedeschi, austriaci e cecchi. Tutte le località denotano un incremento su base annua a eccezione della riviera di Abbazia (9 mila turisti) e di Lussino (22 mila) dove invece si registra un calo del 4 per cento.

| I CAMBI                                                                                                                                                |  |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| SLOVENIA<br>Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*                                                                                                                |  |
| CROAZIA<br>Kuna 1,00 = 0,1318 Euro                                                                                                                     |  |
| Benzina super                                                                                                                                          |  |
| CROAZIA<br>Kune/litro 6,68 = 0,88 €/litro                                                                                                              |  |
| Benzina verde                                                                                                                                          |  |
| SLOVENIA<br>Tallero/litro 189,50 = 0,80 €/litro**                                                                                                      |  |
| CROAZIA<br>Kune/litro 6,27 = 0,83 €/litro                                                                                                              |  |
| Diesel                                                                                                                                                 |  |
| SLOVENIA<br>Tallero/litro 164,80 = 0,70 €/litro**                                                                                                      |  |
| (*) Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria<br>(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato dalle imposte sul servizio di cambio. |  |

Dopo le critiche di Antonaz a Illy  
**Già chiuso il caso Haider**  
**Rc: «Il leader xenofobo**  
**ormai non fa più paura»**



Jörg Haider e Riccardo Illy sorridono durante l'incontro di domenica scorsa a passo Pramollo, che l'altro giorno era stato duramente criticato dall'assessore rifondazionista Antonaz.

TRIESTE «Non cambia nulla, perché dovrebbe?». La risposta, serafica e distaccata, è del presidente **Riccardo Illy** che - all'indomani delle critiche ricevute dall'assessore rifondazionista **Roberto Antonaz** per l'incontro avuto domenica scorsa con **Jörg Haider** - conferma la volontà di proseguire i buoni rapporti di vicinato con la Carinzia e il suo governatore. A cominciare dall'appuntamento transfrontaliero del 20 settembre, in programma a Klagenfurt, quando la giunta del Fvg incontrerà l'omologo esecutivo d'oltralpe. Un tavolo di lavoro che non si sa se conterà la presenza di Antonaz, a ieri indeciso sul da farsi. Dovrebbe acconsentire di sedersi accanto a Haider, che definisce un «leader xenofobo da isolare». «Sono tranquillo, per me l'incidente è chiuso», ripeteva ieri mattina l'assessore alla Cultura, che è anche segretario regionale di Rc. Sulle posizioni di Antonaz, non senza qualche distinguo, si ritrova il consigliere

do ricopriva l'incarico di sindaco di Trieste, mentre adesso le cose sono diverse. Allora non bisognerebbe avere rapporti istituzionali nemmeno con Bossi, Fini e Berlusconi». Condivide il giudizio politico negativo sul leader carinziano, ma distingue gli incontri con i Paesi confinanti **Ettore Rosato** (Margherita), come del resto fa il diessino **Carlo Pegorer**. «Domenica, a passo Pramollo, c'è stato un incontro di natura istituzionale e come tale va giudicato. Questo non significa - spiega il segretario regionale della Quercia - che il nostro giudizio critico su Haider venga a modificarsi». Non vuole sentire parlare di «caso Haider» il capogruppo di sinistra **Bruno Zvech**: «Non mi pare che lo sia e ne abbia dignità, nemmeno nel caldo di agosto. Un conto

**Resta solo un dubbio: l'assessore comunista non ha deciso se sarà presente il 20 settembre al vertice di Klagenfurt**

**Kristian Franzil** (Rc): «Rispetto al passato ci sono delle differenze. Haider non è più l'unico leader dell'estrema destra. E ormai sulla via del tramonto, cerca di sfruttare qualsiasi appuntamento per apparire. Certo che mi piacerebbe sapere cosa ha discusso con Illy. Anche perché, specie dalle immagini pubblicate sui giornali, l'incontro sembra aver superato i confini istituzionali». Sempre sulla sponda di Rifondazione, **Igor Canciani** tende invece a sminuire da una parte e allargare dall'altra il «caso Haider». «Il richiamo andava fatto, ma in un contesto più modesto. Haider non è più il leader dell'estrema destra austriaca, ma solo un leader regionalista. Semmai Illy non doveva avere rapporti anni fa - sostiene Canciani - quan-

nesso politico, ci mancherebbe altro che il presidente del Fvg non partecipasse alla Festa dell'amicizia». Getta acqua sul fuoco anche **Bruna Zorzini Spetic** (Pdc), preferendo non enfatizzare l'incontro dello scorso fine settimana: «È stato fatto tanto rumore per nulla, sempre che i rapporti rimangano su questo piano...». Una speranza e anche un avvertimento, linea per altro condivisa dal nobile **Alessandro Metz** (Verdi): «In un'ottica geopolitica Illy fa bene a incontrare Haider. Anni fa abbiamo contestato le posizioni razziste del leader carinziano, va però detto che è ormai una figura di secondo piano. Verso di lui non potremmo comunque mai avere degli atteggiamenti espansivi e amichevoli».

Pietro Comelli

Variazioni di bilancio: monolitico il «sì» della maggioranza. Polemica sui contributi a 350 manifestazioni, alla fine confermati  
**Passa la «manovrina», Consiglio in ferie**  
**Documento licenziato con un giorno d'anticipo rispetto alla tabella di marcia**

TRIESTE C'era una gran fretta di chiudere, con quest'eccezionale caldura, e di precipitarsi in vacanza, in luoghi sperabilmente più refrigerati. Ma è anche un fatto che stavolta c'era poco da scialare, sicché il Consiglio regionale - approvando ieri sera le variazioni di bilancio - ha potuto anticipare di un giorno le ferie.

IL VOTO. La manovra finanziaria di mezz'estate (che peraltro si è innestata su un impianto già impegnato dalla precedente giunta, riservando alle scelte realmente discrezionali appena 7,5 milioni di euro su 106) è passata coi 34 «sì» della maggioranza (Ds, Margherita, Cittadini per il presidente, Rifondazione, Pdc, Verdi, Pensionati), Contrari Forza Italia, An e Lega (18 «no»), astenuti l'Udc e l'ex forzista Salvador.

LE CIFRE. Le principali voci del mini-assessment di bilancio sono rappresentate dall'edilizia agevolata (9,9 milioni di euro) e da quella residenziale (16,5 milioni), dagli interventi per la viabilità (3), dall'emergenza siccità e dalla vicenda degli Ogm (2,7), dagli interventi della Protezione civile (7,2), dalle opere idrauliche e idrogeologiche (5,9) dal recupero di fondi per la promozione turistica (9), dal sostegno ai servizi socio-assistenziali ivi compresi gli incentivi alla natalità (3,5 milioni).

GRANDI EVENTI. A qualche scintilla ha dato luogo ieri, nel corso di un dibattito allentato e sereno e spedito, l'accusa delle opposizioni all'assessore Roberto Antonaz di aver distolto soldi dalle iniziative promozionali allo scopo



L'aula del Consiglio regionale: ieri sera il voto che ha licenziato le variazioni di bilancio.

di incrementare i fondi per il diritto allo studio. Ma l'assessore ha spiegato di aver ottenuto 700 mila euro (225 mila per gli Erdisu, 400 mila per le Province e 75 mila per Gorizia, poste destinate tutte ad assegni di studio) dal risparmio di 250 mila euro rispetto alla spesa prevista per la mostra di Kandinskij e dal recupero dei 500 mila euro già stanziati per la coproduzione di film con una Rai che a tutto luglio non aveva dato riscontri.

I SOLDI DI DRESSI. A un altro spunto polemico ha dato poi origine la revisione degli impegni finanziari assunti dal precedente assessore al Turismo, revisione motivata dall'esigenza di finanziare importanti manifestazioni (dalla Barcolana triestina all'Aria

di festa di San Daniele, dalla Friuli-Doc udinese alla Pordeone-Leggere) che Dressi ha lasciato in spiaggia, per gli interventi commissionati all'Azienda regionale di promozione turistica egli ha infatti impegnato l'intera disponibilità (5,18 milioni di euro) del 2003, spalmandola su 350 manifestazioni e ha inoltre lasciato impegnare per 850 mila euro privi dei relativi stanziamenti. Ma - ha assicurato la giunta - non verrà delusa la legittima aspettativa di alcun destinatario, poiché le necessità delle manifestazioni rimaste all'asciutto verranno fronteggiate non solo con qualche taglio, ma soprattutto con un ulteriore milione di euro reperiti in extremis nelle pieghe di bilancio.

ERSA. È stata stralciata dal-

le «variazioni» per essere infine approvata come un provvedimento a sé stante la proposta di proroga, anticipata dal 31 dicembre al prossimo 31 ottobre, per i vertici della nuova Ersra. E con una norma a sé stante è stato deciso che, per quanto riguarda i direttori regionali, la legge sullo «spoils system» varata dalla precedente maggioranza verrà applicata entro 180 giorni anziché 90, dall'insediamento della nuova giunta.

COMMENTI. Dall'opposizione è stato soprattutto lamentato, in sede di dichiarazioni di voto, che la maggioranza «si è blindata» (così Isidoro Gottardo, Fi), che «l'aula non è sempre stata luogo di confronto, ma di ratifica di decisioni» (Roberto Molinaro, Udc), che «sulla natalità si è legiferato sì da favorire gli extracomunitari a scapito delle nostre nuove povertà» (Luca Ciriani, An), che la manovra finanziaria «è subdolamente diventata una legge politica» (Alessandra Guerra, Lega).

E dal Centrosinistra si è replicato che «la maggioranza, per nulla blindata ma coesa e convinta del proprio programma, ha puntato soprattutto allo sviluppo economico e al settore sociale» (Bruno Zvech, Ds), che «molte questioni come gli aiuti per gli anziani, saranno affrontate con la prossima Finanziaria» (Cristiano Degano, Margherita), che «intanto abbiamo cominciato a cambiare il metodo con cui si fanno le leggi» (Bruno Malattia, Cittadini), che «lo spazio era troppo esiguo per dare più che significativi segnali» (Igor Canciani, Rc) e che «ora i cittadini vengono trattati senza le discriminazioni introdotte dall'ex maggioranza» (Bruna Zorzini, Pdc).

Giorgio Pison



Roberto Asquini (Fi) con Alessandra Guerra (Lega Nord).

proliferità degli extracomunitari, laddove è la natalità della popolazione residente, ai più bassi livelli nazionali, a dover essere favorita». Così le prime leggi con cui si presenta Illy - ha polemizzato - sono quelle «per dare una pensione ad assessori che non hanno neanche corso in campagna elettorale e per agevolare, primi in Italia, le nascite degli extracomunitari».

Anche Forza Italia rileva, con il capogruppo **Isidoro Gottardo**, che «la retroattività per le coppie di fatto crea un diritto per il quale

non c'è copertura finanziaria, mentre già le coppie sposate stanno da tempo attendendo i fondi ed è urgente soccorrere altri bisogni sociali impellenti». Per l'Udc si è trattato invece di «una decisione di civiltà, che abbiamo sostenuto col nostro voto - dichiara Roberto Molinaro - nella convinzione che quanti risiedono nel territorio regionale abbiano gli stessi diritti: operare discriminazioni e mantenere steccati ideologici serve solo ad alimentare paure e contrapposizioni che non giovano a nessuno».

g.p.

**IL CASO**  
**Rivalità politica**  
**Senza tregua**  
**il match**  
**tra gli isontini**  
**Brussa e Ritossa**

TRIESTE Non si amano Franco Brussa (Margherita) e Adriano Ritossa (An). Quando possono, si pizzicano, anche durante i lavori dell'aula: separati dalle coalizioni politiche e, forse, dal fatto di appartenere allo stesso territorio elettorale, l'Isontino, da cui attingono i consensi. Anche ieri mattina il duello, a distanza di qualche sedia del Consiglio regionale, è proseguito. «Non riesco proprio a capire perché ce l'abbia con me. Il primo episodio è accaduto nel 1995 quando al ballottaggio delle comunali di Staranzano, che mi vedevano in corsa contro la candidatura di Nogheretto, Ritossa mandò agli elettori un giornale in cui attaccava più il potere democristiano che quello comunista. Facendo in pratica un favore al mio avversario», ricorda Brussa che, episodi del passato a parte, alle punzecchiature odierne indirizzate dal finiano risponde in maniera pepata.

«Il collega Ritossa si è specializzato nel voler apparire come un moschettiere dissacratore. Un ruolo che svolge male, contribuendo a dare della politica un'immagine sbagliata. La politica può anche essere ironia, prima di tutto deve essere una cosa seria perché siamo stati eletti, abbiamo una buona paga e dobbiamo innanzitutto lavorare». La burla fino a un certo punto, insomma, come lo strumento delle interrogazioni che, secondo Brussa, viene abusato dal «nemico» Isontino. «Ritossa presenta tre interrogazioni al giorno? Sarebbe da chiedergli perché, quando era capogruppo di un partito al governo della Regione, non abbia risolto o sollecitato quei medesimi problemi. Gli sta stretto essere tornato all'opposizione? Lo capisco, però bisogna avere rispetto dei ruoli assegnati dalla politica, senza dissacrare tutto e tutti, presentando emendamenti irricevibili che fanno solo perdere tempo».

p.c.

L'assessore Pecol Cominotto conferma l'accantonamento delle Fondazioni  
**Burlo e Cro a gestione pubblica**  
**I privati potranno solo sostenerli**

TRIESTE «Le fondazioni come forma giuridica di gestione degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (Burlo Garofolo di Trieste e Cro di Aviano) sono una scelta che la Regione non farà. Ma se accanto alla gestione degli Istituti che mantengono la forma pubblica sono nate o si svilupperanno fondazioni destinate a convogliare l'apporto dei privati all'attività di ricerca e a quella clinico-diagnostica, queste sono forme utili, da sviluppare per favorire e indirizzare gli apporti privati. Una cosa è la gestione degli Istituti ai quali lasceremo configurazione pubblica, altro è la possibilità di apporto dei privati che può e deve avvenire attraverso forme fondazionali». Ragionamento complesso ma che non fa una piega, quello dell'assessore regionale alla Sanità Gianni Pecol Cominotto che, mettendo una pietra sopra a ogni ipotesi di privatizzazione degli Ircs, ottiene il

plauso di Cisl e Uil, la critica dell'ex assessore alla Sanità Valtor Santarossa e la richiesta di apertura immediata di un tavolo di confronto da parte della Cgil.

FONDAZIONI ADDIO. Sparisce, quindi, la gestione e la programmazione partecipata con lo Stato da una parte e con i privati dall'altra? «Questa è un'altra questione - replica Pecol Cominotto - dal momento che è aperto un dibattito che coinvolge tutte le Regioni (non solo il Fvg) e il governo su come definire le nuove norme che regolano gli Ircs». Roma avrebbe dovuto emanare le norme delegate entro luglio, ma non lo ha fatto perché l'accordo con le Regioni non c'è, prorogando i termini di tre mesi alla ricerca di un'intesa. Proprio sulla gestione delle strutture, la Regione non si tira indietro: «Intendiamo partecipare in maniera importante alla gestione, che va tenuta nella sfera pubblica. Il sostegno dei privati può essere organizzato a latere con organismi fondazionali». Tutto quadrerà, ma dove saranno trovati i soldi che ogni anno mettono in crisi le finanze pubbliche? «Beh - ri-



L'ingresso dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo».

reggio di bilancio». Insomma il ragionamento era questo: visto che da anni tiriamo fuori soldi, perché non partecipare alla programmazione delle spese? Allora la Regione dice allo Stato: «Fai entrare anche me, attraverso la compraventa». Secondo obiettivo: la Regione ha difficoltà a reperire i soldi, lo Stato non ha più soldi da mettere. Ma dunque: chi paga? Non ci vuole troppa fantasia per pensare ai privati. «Quello della fondazione - replica Santarossa - era un modo per coinvolgere i privati, però non abbiamo mai pensato a fini di lucro perché Cro e Burlo sono istituti di ricerca. Ipotizzavamo solo l'ingresso di privati mecenati». Ma dove trovi l'imprenditore che ti dà i soldi senza un ritorno? Santarossa è sicuro: «Ci sono, ci sono...». Ma ora cambia tutto, le fondazioni «controllanti» non nasceranno mai. «Prendo atto della posizione di Pecol Cominotto - ribatte Santa-

rossa - ma mancano e mancheranno pur sempre quei 20 milioni di euro: in qualche maniera dovranno pur trovarli... Vedremo come». LA CGIL: CONFRONTO. Soddissfatti i sindacati, ma la Cgil si spinge oltre. «Questa è una battaglia che è stata fatta in prima linea dalle organizzazioni sindacali - premette il segretario regionale della Cgil, Ruben Colussi - e alla fine mi pare prevalga un ragionamento dell'assessore di buon senso che supera il devastante ragionamento del suo predecessore. Però così come avevamo un confronto serrato con Santarossa, salvo il fatto che era un contrasto continuo, sarebbe opportuno che, partendo dalle dichiarazioni di Pecol

L'ex Santarossa: «Da dove salteranno fuori i 20 milioni di euro all'anno necessari a far funzionare gli istituti? Soddissfatti i sindacati, ma la Cgil chiede un tavolo

Cominotto, si aprisse subito un confronto con i sindacati». CIL E UIL IN FESTA. «Non comincia la privatizzazione della sanità» constata soddisfatto il segretario regionale della Cisl Sante Marzotto. «Da sempre abbiamo rifiutato - aggiunge Giovanni Fania, delegato Cisl sanità - un modello di fondazione spinta. Esiste un problema di finanziamento degli Ircs? E giusto che i mecenati possano contribuire con donazioni perché la ricerca costa, ma questo modello deve essere integrato con il sistema sanitario e sul sistema di ricerca europea». Ha vinto «la battaglia di sempre» anche la Uil di Luca Visentini: «Eravamo riusciti a far recedere il precedente assessore almeno per il Burlo, rimaneva sospesa la questione Cro che ora pare risolta. Continuiamo a pensare che la trasformazione in fondazione con l'ingresso dei privati degli Ircs non garantisca né l'utenza né il rilancio. Gli Istituti devono restare a gestione pubblica: ci sono altri modi per conseguire un utile coinvolgimento dei privati, non necessariamente con le fondazioni».

Enri Lisetto

LE AZIENDE INFORMANO

**EMERGENZA LIBERIA**

Guerra e colera a Monrovia

**ABBIAMO BISOGNO DEL TUO AIUTO**

In Liberia, la guerra civile sta terrorizzando la popolazione di un'intera città. A Monrovia, il numero dei profughi aumenta di giorno in giorno, manca l'acqua e il colera sta facendo sempre più vittime.

Nonostante i bombardamenti, le équipe di Medici Senza Frontiere continuano a fornire assistenza medica alla popolazione civile trasformando i suoi due uffici in ospedali d'emergenza con reparti di chirurgia d'urgenza, pediatria e due centri colera. I feriti che si affollano nei nostri uffici/ospedali non si contano, in cerca di cure e di salvezza. I nostri volontari non si risparmiano, lavorano 24 ore su 24 per curare ferite, distribuire acqua, lotare contro il colera. Stanno dando tutto il possibile, la loro volontà, la loro professionalità anche i loro letti per aiutare la popolazione liberiana.

Tu cosa puoi dare?

Telefona subito al  
**Numero Verde 800.99.66.55**  
 e fai una donazione a Medici Senza Frontiere.

Puoi contribuire anche tramite  
**CCP N° 877486007 intestato a**  
**Medici Senza Frontiere**  
 indicando nella causale  
**«Emergenza Liberia».**

Per informazioni: 06 44869225

[www.medicisenzafrontiere.it](http://www.medicisenzafrontiere.it)

Stretto riserbo dei carabinieri del Noe, mentre l'assessore conferma che l'acquisizione di atti al momento riguarda solo l'Ass della Bassa friulana

# Diffida agli agricoltori: non toccate il mais Ogm

Marsilio: «Imminente l'avvio dei controlli sulle piante sospette: le 76 aziende coinvolte sono avvisate»

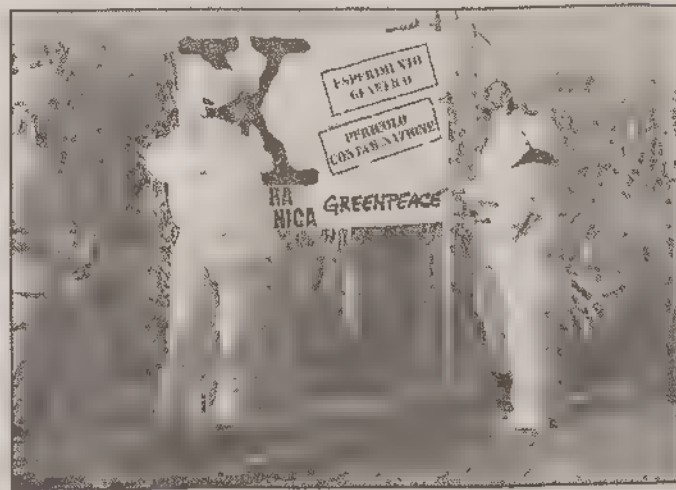
Domani la sottoscrizione del protocollo operativo sulla vicenda delle colture transgeniche tra Fvg, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna e Piemonte

UDINE L'Azienda sanitaria della Bassa friulana è, almeno per adesso, l'unica nel mirino dei carabinieri del Noe, interessati a ricostruire il caso Ogm. Negli uffici dell'Arma, come nell'Ass con sede a Palmanova, le bocche sono cucite, ma l'assessore all'Agricoltura Enzo Marsilio conferma che le altre Aziende sanitarie non sono coinvolte nell'indagine. E rivela, con il protocollo voluto dalla Regione per il monitoraggio del mais transgenico a un passo dalla firma, che la Direzione alla Sanità ha fatto partire le diffide agli agricoltori: le piante sospette non vanno toccate.

**L'INCHIESTA.** Il Nucleo operativo ecologico di Udine mantiene uno stretto riserbo. Martedì i carabinieri avevano confermato di aver sequestrato alcuni documenti dell'Ass 5 allo scopo di verificare eventuali negligenze nel far scattare i controlli sulle partite di mais inquinato. Ieri, al contrario, il Noe non ha voluto fare alcuna dichiarazione, imitato dai responsabili sanitari della Bassa. Piero Pullini, il direttore generale, era impegnato fuori dall'Azienda e dunque, in attesa di un'eventuale apertura di un fascicolo d'indagine, resta solo il suo «no comment» di due giorni fa.

**LE DIFFIDE.** L'assessore Marsilio, intanto, continua a lavorare sul protocollo d'intesa tra ministero alle

Risorse agricole, Regione e associazioni di categoria. La firma dovrebbe arrivare lunedì prossimo e a quel punto scatteranno i controlli dell'Ersa e dell'Arpa. Ma, per evitare che il monitoraggio del mais possa in qualche modo perdere il suo significato scientifico, è necessario che le piante sotto esame non vengano toccate. «Per questo», comunica l'assessore, «i 76 agricoltori coinvolti hanno ricevuto le



Una recente azione dimostrativa di un gruppo di ambientalisti in un campo di mais transgenico in Piemonte.

diffide che ordinano di non toccare gli ettari da monitorare. Solo quando il protocollo sarà firmato, si procederà alle varie operazioni. GLI INCONTRI. Domani

intanto Marsilio incontrerà i colleghi di Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per la sottoscrizione di un protocollo operativo di gestione tecnica sulla contaminazione di colture da parte di Ogm. Il Friuli Venezia Giulia presenterà il biglietto da visita di una scelta diversa dalle altre Regioni, dove si è proceduto alla distruzione delle partite inquinate. Ma si parlerà anche di un possibile utilizzo post-monitoraggio del mais come biomassa. Argomento entrato ieri in una delle tante interrogazioni di Adriano Ritossa (An), che chiede alla giunta regionale se la paternità della soluzione energetica sia della Direzione dell'agricoltura o piuttosto del ministero. In questo caso, osserva Ritossa, l'esecutivo avrebbe diffuso atti d'ufficio riservati.

**I COLTIVATORI.** L'operato della Regione trova invece l'approvazione delle organizzazioni professionali. Confagricoltura-Fvg parla di «strada valida, responsabile e innovativa» e sollecita la firma del protocollo per la via libera alle analisi. «Questa intesa afferma il presidente regionale Piergiovanni Pistoni - è, al momento, la più avanzata in Italia. Di particolare significato è anche l'impegno delle ditte sementiere ad acquistare tutto il prodotto a prezzo di mercato». Del caso Ogm si occupa anche Legambiente, che oggi a Udine, in conferenza stampa, svilupperà il tema «Dall'emergenza a una buona politica agricola».

Marco Ballico

## Accordo tra Regione, Ersu e Federdoc: «cabina di regia» per promuovere i vini

UDINE Due assessori regionali (quello alle Attività produttive, Enrico Bertossi, e quello all'Agricoltura, Enzo Marsilio), accompagnati dal commissario dell'Ersa, Giuliana Spogliarich, facevano parte della delegazione che ha incontrato a Udine lo stato maggiore della Federdoc Fvg, l'organismo costituito alla fine dello scorso anno dai Consorzi di tutela vini Doc regionali per dare voce unitaria al mondo del vino del Fvg. Con il presidente di Federdoc, Adriano Gigante (che è anche presidente del Consorzio Colli Orientali), erano presenti i due vice: Massimo Bassani (Friuli Latisana) e Marco Felluga (Collio) e il segretario della Federazione, Marco Malison.

I due assessori hanno tratteggiato le linee guida alle quali si ispirerà la giunta illy in materia di promozione; si è parlato anche della gestione del catasto vigneti e di altri aspetti più strettamente tecnici

della produzione vitivinicola. Per quanto concerne la promozione, Bertossi ha confermato l'intenzione di costituire una cabina di regia, della quale Federdoc sarà parte. Ha confermato l'impegno della Regione a bandire una gara - salvo imprevisti - dovrebbe essere approvata nella prossima riunione di giunta - per un progetto di «comunicazione integrata», al quale potrebbero essere destinati, in quattro anni, 24 milioni di euro. A fianco - e congruente - con il progetto di comunicazione, un piano di iniziative promozionali, concordate in «cabina di regia» e finanziate con fondi regionali (ma non solo), ma la cui realizzazione verrà affidata a soggetti presenti sul territorio, come le Camere di commercio, la Federdoc, il Movimento turismo del vino.

Gigante ha chiesto una rivalutazione del ruolo dei Consorzi, sottolineando come in regione questi rappresentino oltre il 70% della produzione a doc.

### IN BREVE

## Udine, cade in moto e muore nel giorno del suo compleanno

UDINE Il sovrintendente della Polizia penitenziaria Stefano Fachin, che era in servizio nel carcere di Tolmezzo, si trovava alla guida della sua moto Ducati 750. Sulla rotonda di Paparotti, la due ruote è sbandata facendolo cadere. Rianimato per 20 minuti sul posto e trasportato all'ospedale di Udine, Fachin è morto poco dopo il ricovero. Sul posto è intervenuta la Polizia di Udine.



Il casco della vittima è spaccato in due. (Foto Anteprema)

## Imprenditori veneti pronti a rilevare la Weissensfels. Ma una trentina di operai è a rischio di licenziamento

TRIESTE Una trentina di lavoratori della Weissensfels, azienda di Fusine specializzata nella produzione di catene d'acciaio, sono a rischio di licenziamento: è quanto è emerso ieri in un incontro tra i sindacati, la direzione dell'azienda, la finanziaria regionale Friulia e l'Assindustria di Udine. Nell'incontro l'azienda ha ricordato il mancato decollo del piano di salvataggio finanziario e ha comunicato la decisione di chiedere l'ammissione alla procedura concorsuale non fallimentare. La società, inoltre, ha reso noto l'interesse da parte di una cordata di imprenditori veneti a rilevare in affitto l'attività. Il progetto dell'eventuale nuova proprietà non prevede la ricollocazione di tutto il personale e quantifica l'esuberanza in una trentina di posti di lavoro.

Marco Ballico

### L'INTERVENTO

## Russo dissente dalle preoccupazioni giuliane «L'Area Science Park trarrà molti vantaggi dalla nascita del Polo tecnologico di Udine»

L'iniziativa di un parco scientifico e tecnologico nella provincia di Udine non è né recente né improvvisata. Ne parlano da molto tempo le principali istituzioni locali (Comune, Provincia, Camera di Commercio, Assindustria e Università) che hanno costituito a tal fine l'Associazione «Udine Alta Tecnologia» sin dal 2001; lo ha citato quale realtà da valorizzare nell'ambito della cooperazione regionale il presidente illy nelle dichiarazioni programmatiche che hanno accompagnato la presentazione della sua giunta; ci hanno lavorato gli esperti dell'Area Science Park realizzando qualche mese fa un progetto di fattibilità che potrebbe costituire un'ottima base di lavoro e di confronto.

Stupiscono allora i toni con cui fin dal titolo («Parco Scientifico a Udine, Trieste diffida») viene riportata la reazione alla notizia di un incontro udinese finalizzato ad accelerare tale progetto.

Il problema non è e non deve diventare quello di una concorrenza fra Trieste e Udine. Area è oggi di gran lunga il più grande e innovativo parco scientifico italiano, cui guardano con interesse aree scientificamente ed economicamente importanti come quelle del Veneto o della Mitteleuropa, ed è quindi immaginabile che qualsiasi nuova iniziativa regionale possa nascere in competizione con esso.

Non solo. Il nuovo assetto giuridico permette oggi ad Area, ancora più che in passato, di mettere il suo ruolo di leadership a servizio dell'intera realtà regionale, valorizzando e accompagnando le diverse vocazioni territoriali in ambito scientifico, tecnologico, economico e industriale. La strategia di Area potrebbe, dunque, prevedere la diffusione di strutture e servizi a supporto dell'innovazione tecnologica sul territorio regionale attraverso due li-

velli di intervento. Il primo concentrato su pochi Poli. Parchi tecnologici localizzati nelle aree più caratteristiche e strategiche della regione (Pordenone, Udine, Amaro, Gorizia...), il secondo più diffuso e distribuito sul territorio secondo le vocazioni tecnologiche industriali e artigianali locali, costituito da una dozzina di Nodi di assistenza e consulenza collegati in rete per usufruire del know-how dell'Area e del sistema a essa collegato ma anche delle competenze territoriali di settore per costituire una sorta di rete regionale dell'innovazione, con tanti Nodi e con pochi Poli di eccellenza.

Che ciò avvenga è interesse in primis di Area, che rischierebbe, in caso contrario, di subire e non di guidare lo sviluppo di nuove realtà di eccellenza. Così si favorirebbe, senza volerlo, la nascita di doppioni destinati inevitabilmente a sottrarre risorse e ad entrare in competizione se non in conflitto (come insegna l'esperienza dell'Università di Udine) con il «sistema Trieste».

Ai rischi di un possibile campanilismo friulano si può e si deve rispondere con una lungimirante disponibilità alla più piena collaborazione, consapevole del ruolo leader di Area ma anche delle potenzialità e dei protagonisti locali.

Sarebbe miope, mentre costruiamo l'Europa per valorizzare le sinergie territoriali, permettere che qualcuno lavori per allargare fossati fra Udine e Trieste, sprecando l'opportunità di realizzare un reale «sistema Friuli Venezia Giulia», tanto più in un ambito strategico come quello dell'innovazione che anche la nuova giunta regionale ha, fin dal principio, messo al centro del proprio programma.

Francesco Russo  
consigliere  
d'amministrazione  
Area Science Park

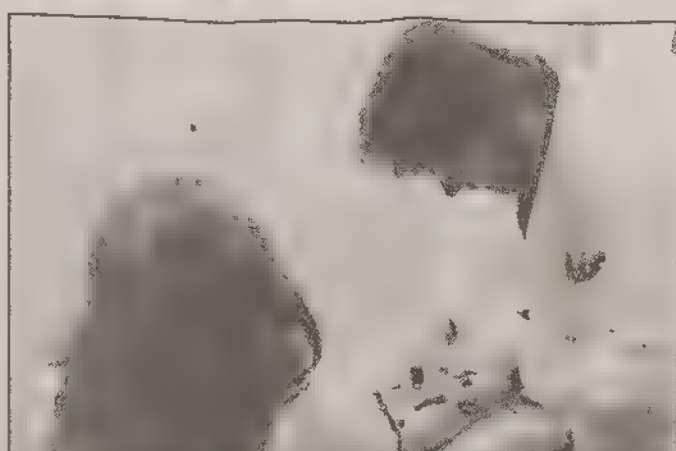
Da anni i centri trasfusionali regionali non si trovavano a intaccare la «riserva critica»

## Negli ospedali esplode l'emergenza-sangue. Quello del gruppo «zero» è quasi esaurito

GORIZIA «È incredibile. Stiamo vivendo un'emergenza sangue tanto eccezionale quanto singolare. E dal gennaio 2001 che i centri trasfusionali regionali non si trovavano costretti a intaccare la «riserva critica». In un Friuli Venezia Giulia già alle prese con incendi e siccità, ecco affacciarsi un'altra emergenza: manca sangue del gruppo zero positivo e negativo.

«Le donazioni sono frequenti come ogni anno», spiega il dottor Raffaele Catapano, responsabile del Centro trasfusionale di Gorizia. «Stiamo registrando, invece, un insolito e imprevedibile esubero di sangue del gruppo A e un altrettanto anomala frequenza di pazienti che necessitano del gruppo zero positivo e negativo. Un «capriccio» di eventi che sta mandando in tilt ogni previsione e statistica a livello regionale».

Accanto al consumo abituale di alcune fasce di pazienti cronici, per ognuno dei quali sono preventivate dalle 50 alle 100 sacche di sangue, a sorpresa si è registrato un vertiginoso au-



Un prelievo di sangue: in Friuli Venezia Giulia gli addetti del settore denunciano la carenza di quello del gruppo «zero».

mento del cosiddetto consumo occasionale legato a pazienti che, in seguito a traumi o particolari patologie quali le emorragie digestive, hanno necessità di trasfusioni post-operatorie.

I primi segnali della crisi sono stati registrati a metà luglio. Immane il tam tam tra donatori che sono stati invitati a recarsi ai centri trasfusionali prima di partire per le ferie, proprio per garantire adeguate scorte. «Ora l'emergenza, però, è una realtà e va affrontata con tempestività», avverte Franco Glessi della sezione Advsg di Gorizia. «Il richiamo va esteso an-

che alla popolazione dai 18 ai 65 anni per fare fronte a questa autentica emergenza che sta creando serie difficoltà anche negli ospedali delle regioni limitrofe che stanno richiedendo sangue di gruppi mirati».

Il Friuli Venezia Giulia è una regione storicamente attenta e sensibile alla catena di solidarietà - puntualizza Catapano. «Per evitare che a un affollamento dei centri subentrino una successiva emergenza (le norme internazionali impongono uno stop di 90 giorni tra

una donazione e la successiva, ndr) è preferibile circoscrivere l'appello a quanti abbiano donato sangue tra giugno e dicembre 2002 e da allora non si siano più recati in un centro trasfusionale. Solo così possiamo cercare di uscire dall'emergenza garantendo un adeguato turn over».

La soglia critica vaglia da ospedale a ospedale. A Gorizia e Monfalcone, per esempio, è di 10 sacche di sangue zero positivo e 5 zero negativo. Soglia minima, ovviamente, insostenibile per realtà quali Trieste, Udine e Pordenone. Tra le realtà regionali, comunque, vige da anni una catena di solidarietà capace di dirottare le scorte sulla base delle esigenze. Il bisogno reale ha ovviamente la precedenza su quello ipotetico e, in questi giorni di emergenza, il sistema vive non tanto alla giornata ma al minuto.

Roberta Missio

## Lunedì a Lignano tutti col naso all'insù. Tre ore di spettacolo insieme alle Frece

Presentato l'articolato programma dello spettacolo di acrobazie aeree: come da tradizione, le evoluzioni della Pan rappresentano il «piatto forte»

UDINE Si ripeterà anche quest'anno, lunedì prossimo dalle 15.45 per almeno tre ore, il pomeriggio di acrobazie aeree nei cieli di Lignano Sabbiadoro. La novità è che per la prima volta l'amministrazione comunale della località balneare partecipa all'organizzazione della manifestazione aerea, in collaborazione con Aiat e Aeroclub friulano.

Nessuna sorpresa invece che siano come sempre le Frece Tricolori il piatto forte della giornata: la Pattuglia acrobatica nazionale chiuderà la serie delle esibizioni sull'arenile liganese,

composto da ex piloti delle Frece. Quindi il volo dimostrativo di alcuni F16 dell'Usaf, l'esibizione del team «Breitling Eagles», formazione civile di quattro elementi, la dimostrazione dei velivoli Piaggio P180A e un salvataggio in mare da parte di un AB 212. Al termine l'attesissimo Pan, per uno spettacolo di mezz'ora con le migliori figure del repertorio.

«Come organizzatori», ha spiegato Angelino Bonelli, assessore alla Sanità, alle politiche sociali e al settore informatico di Lignano, «oltre che allo spettacolo, pensiamo anche a garantire la

massima sicurezza a tutti gli spettatori. Nulla sarà lasciato al caso».

«Come sempre», ha aggiunto Piergiorgio Baldassini, direttore dell'Aiat, «c'è grande entusiasmo per l'appuntamento clou dell'anno. Un nostro sogno, che speriamo di poter realizzare presto, è quello di avere ospiti le Frece in occasione dell'apertura della stagione, in una giornata dedicata completamente a loro».

m.b.

+

Si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Renata Torcello  
ved. Scodellaro

Grazie

Mamma

per averci dedicato tutta la vita, guidandoci con amore e sacrificio.

I figli ENZO, TIZIANA, MARIA SABINA unitamente alla nuora ELDA, ai generi FABIO e ROMEO.

I funerali avranno luogo sabato 9 agosto alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di S. Anna.

Chi vorrà renderle omaggio, potrà anche farlo presso l'ospedale Civile di Monfalcone, venerdì 8 dalle ore 8.15 alle ore 10.15.

Non fiori ma offerte pro  
Frati di Montuza.

Trieste, 7 agosto 2003

Grazie per tutti gli anni trascorsi insieme.

-UCCIA e GIOIA.

Trieste, 7 agosto 2003

La tua stella ci guiderà sempre dal Cielo.  
Gli adorati nipoti DAVIDE, ANDREA, ALESSIA.

Trieste, 7 agosto 2003

Sono vicini ad ENZO i suoceri GIOVANNI ed ALMA.

Trieste, 7 agosto 2003

Ti ricorderemo con tanto affetto.

- FIDES e NANDO.

Trieste, 7 agosto 2003

Nostra grande amica

Renata

non ti scorderemo mai.  
- Famiglie SCUDERI, VATTI, BOLZAN, BALLARIN, POCCO, BENEDETTI, CORETTI, DEL PRETE, MASTROMARINO, VESTIDELLO.

Trieste, 7 agosto 2003

+

È mancato all'affetto dei suoi cari

Marco Dotti  
(Mario)

Addolorati ne danno il triste annuncio, il figlio PATRIZIO con MARINA, le nipoti ISABELLA, ROSSELLA e LAURA, i fratelli RENATO, ANGELINA e SILVA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 9 agosto, ore 11.40, in via Costalunga.

Trieste, 7 agosto 2003

+

Al dolore di ALESSANDRA per la perdita della mamma

Lidia Voltolina  
ved. Savini

partecipano DARKO e DINA.

Trieste, 7 agosto 2003

È venuta a mancare

Daniela Dei

Ne danno il triste annuncio il marito DARIO SPACAPAN, con i figli ANGELE e RONY. La salma sarà esposta presso la Cappella di S. Polo e la messa sarà nella chiesa di S. Niccolò venerdì 8 alle ore 11.

Non fiori ma eventuali offerte da devolvere a suor Anna Dangelia Missione Salesienne di Don Bosco filles de Marie Auxiliatrice Cité Militaire (B.P. 938) Angle Rue J.C. André & Domond Port-au-Prince Haiti, inoltrando a I.O.R. Città del Vaticano

Monfalcone, 7 agosto 2003

+

Maria Legovini  
in Perocco

Ti ricorderanno sempre il marito FRANCO, le figlie ELLIDA e GIULIANA e parenti tutti.

Nonna Bia

resterai sempre nei nostri cuori con amore.

- MONICA e VERONICA

Trieste, 7 agosto 2003

+

Carlo Felisati

Serenamente ci ha lasciati. Ne danno il triste annuncio il figlio SILVIO con AMELIA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 8, alle ore 9.20, in via Costalunga.

Trieste, 7 agosto 2003

Numero verde  
**800.700.800**  
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO  
SERVIZIO TELEFONICO  
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

tariffa base (ediz. regionale):  
necrologio dei familiari 3,35 euro a parola - Iva. nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva. località e data obbligatorie in calce; ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,35 euro a parola + Iva. nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva. località e data obbligatorie in calce; partecipazione: 4,60 euro a parola + Iva. nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva. località e data obbligatorie in calce.

Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito  
CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

**am** A. MANZONI & C. S.p.A.

Fino al 14 agosto

Zero anticipo.  
Zero interessi.  
Zero maxi rata finale.  
Prima rata a  
ottobre.

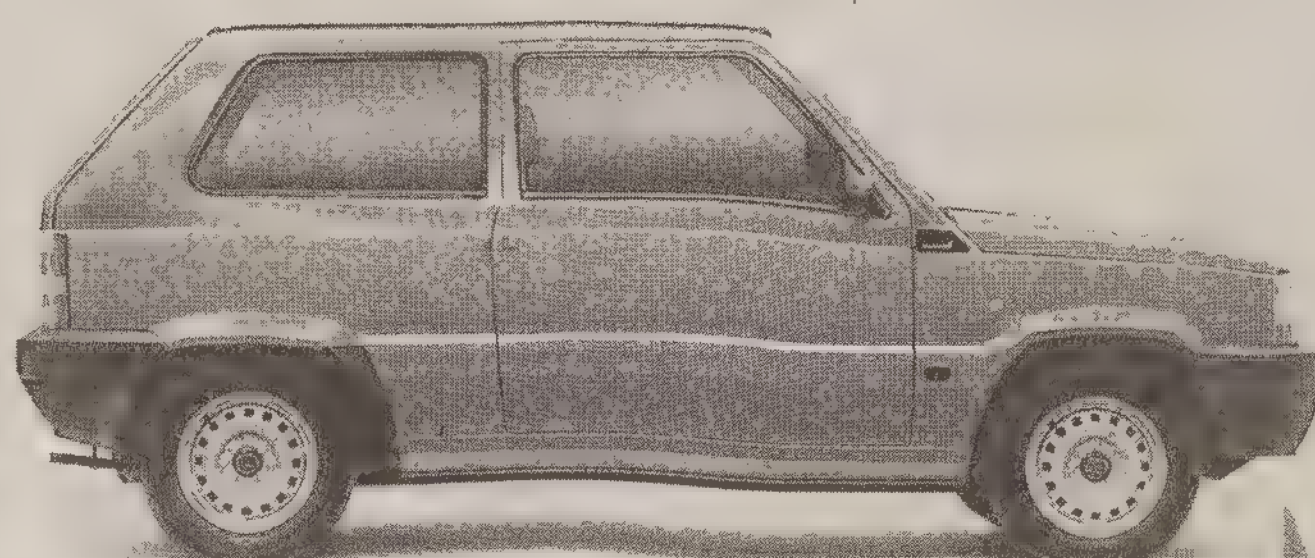
Non vi resta che  
scegliere il costume.

Lab. Ricerche Grafiche Sestini



E inoltre:  
Seicento da  
**€ 6.500**

Panda da  
**€ 5.500**



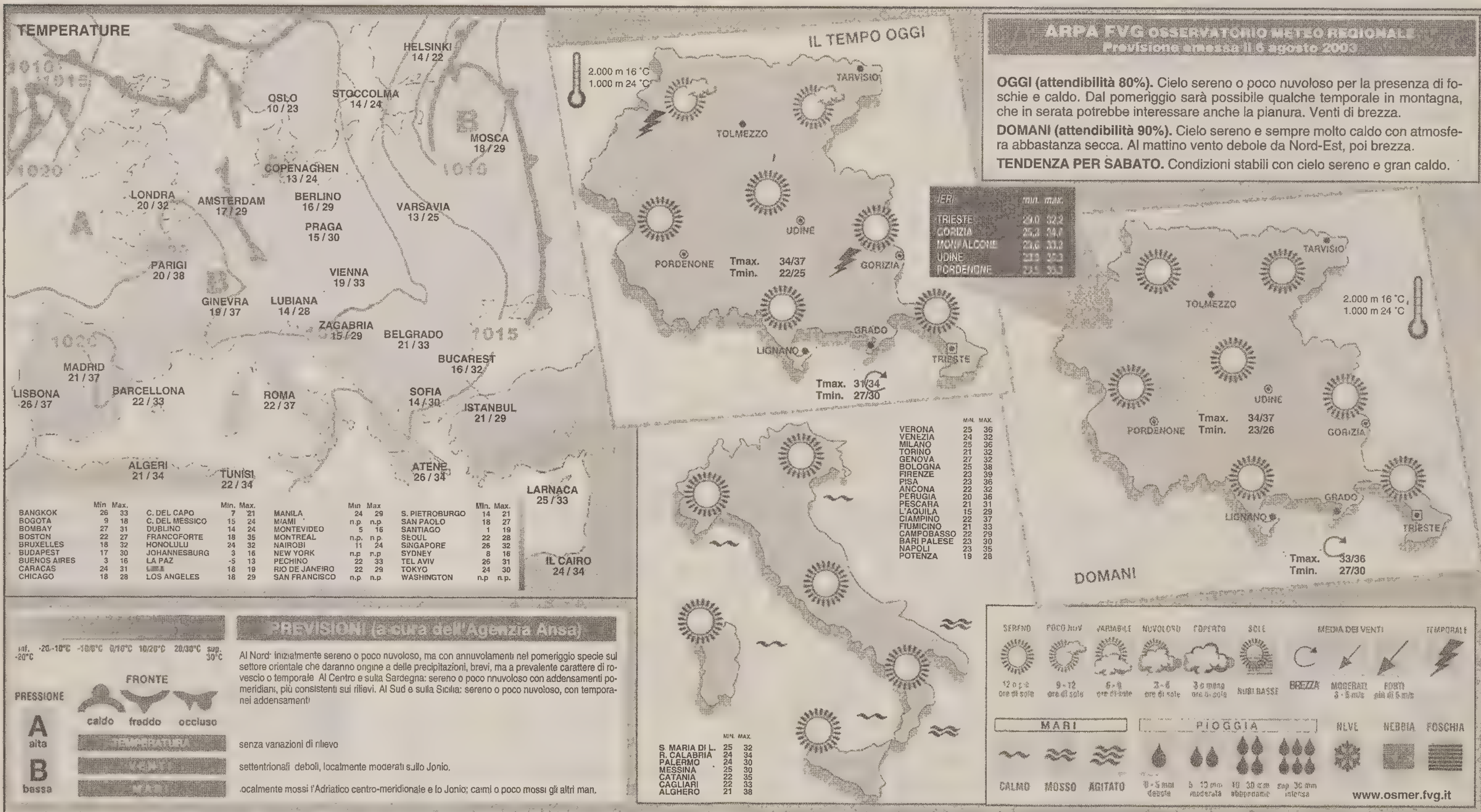
L'offerta è valida su tutta la gamma Fiat.  
Partite subito sulla vostra Fiat nuova e godetevi le vacanze:  
a pagare ci penserete a ottobre.

Offerta valida sulle vetture presenti in rete per tutta la gamma Fiat, escluse nuova Punto, Ulysse e Doblo nuova gamma.  
Prezzi chiavi in mano, IPT esclusa. Esempio finanziamento per Fiat Panda: importo finanziato € 5.500. Durata finanziamento: 37 mesi.  
1ª rata ottobre 2003, 36 rate da € 155,06 compresa copertura assicurativa Prestito Protetto. TAN 0%, TAEG 2,66 %.  
Spese gestione pratica € 150,00 + bolli. Offerta valida fino al 14/08/03 salvo approvazione Sava.  
Consumi: da 6,0 a 9,8 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO<sub>2</sub> da 141 a 233 g/km.

È un'iniziativa delle Concessionarie Fiat.

**FIAT**





**VECTA** Climatizzazione Professionale

via F. Severo 22/c (TS)  
tel 040 633.006

Per un fresco naturale

Garanzia fino a 7 anni

Speciale promozione caldo freddo installazione professionale

**FUJI ELECTRIC**

**MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES LTD.**

## SCACCHI

### Terza edizione di uno dei più importanti appuntamenti triveneti

# Torneo semilampo a Cordenons

## Performance del triestino De Val

Si è recentemente svolto a Cordenons (Pordenone) un fortissimo torneo internazionale semilampo (9 turni di 15 minuti a giocatore). In lizza, su un centinaio di partecipanti, addirittura quattro Grandi maestri (= Gm), due Maestri internazionali (= Mi), quattro Maestri Fide (= Mf) e molti altri Maestri (= M) e Candidati maestri (= Cm). Il torneo, giunto alla sua terza edizione, si è confermato come uno dei più importanti del calendario annuale regionale e triveneto. La classifica finale: 1° Gm Georgiev (Bulgaria) 7,5 su 9; 2° Gm Janev (Bulgaria) 7,5; 3° Gm Djuric (Jugoslavia), Mi Doric (Croazia) e Cm De Val (Trieste) 7 su 9.

Il triestino De Val è stato autore di una grandissima performance: ha battuto meritatamente il Mi Doric e il Mf Bosicic, patta per inesperienza una partita vinta contro il Gm

Djuric e perso, di misura, solo contro il Mf veneziano Cacco. Relativamente agli altri triestini in gara, «fortunato» il torneo del Mf Mocchi (6 su 9), estromesso dalle posizioni di vertice, dopo un torneo di testa, a seguito di una beffarda sconfitta al penultimo turno, e decisamente positivo il torneo del Cm Varini (6 su 9), che ha dovuto arrendersi nel turno finale al fortissimo Gm Janev.

A parte De Val, il migliore degli italiani in gara è risultato il Mf Cacco, forse un po' «fortunato» nella circostanza, ma - come recita un detto ben noto nel mondo scacchistico - «il forte giocatore è sempre fortunato», e Cacco ha dimostrato da tempo, in molte circostanze, di avere le stimmate del campione. Trasferendo il discorso dal particolare al generale, va opportunamente specificato che quello che

i superficiali, più o meno faziosamente, denominano «fortuna» o «caso» - con connotazione di sistematicità - non è in realtà che la capacità, tipica dell'ottimo giocatore, di emergere, di imprimere una svolta alla partita in suo favore nel momento di difficoltà. Molti discreti o buoni scacchisti sono in grado di vincere le partite superiori, ma ben pochi sono invece capaci di vincere anche quando le cose sulla scacchiera si sono messe male (cosa oggi molto più facile a verificarsi di un tempo, per il notevole innalzamento della forza media di gioco). Negli scacchi, già nel breve periodo la componente «casualità» si riduce praticamente a zero: se perdiamo, o non riusciamo a vincere, la responsabilità è sempre e solo nostra, non dell'avversario o della malasorte.

Società scacchistica triestina 1904

## OROSCOPO

**Ariete** 21/3/2004

Evitate le discussioni inutili e le perdite di tempo quando vi state occupando di un lavoro importante. Conferme rassicuranti in amore.

**Gemelli** 21/5/2006

Se intendete aiutare un amico in difficoltà, non seguite un moto impulsivo ma preparate con calma un piano curato nei minimi dettagli.

**Leone** 23/7/22/28

Piccole contrarietà vi costringeranno a modificare in parte i programmi della giornata. Le varianti che dovrete adottare risulteranno più piacevoli del previsto.

**Bilancia** 23/9/22/10

In certi casi sarebbe opportuno mostrarsi coraggiosi. Prestate maggiore attenzione alla persona amata: in questo momento si sente un po' trascurata.

**Sagittario** 22/11/21/12

Un hobby vi darà delle soddisfazioni impensate e diventerà uno strumento in più di guadagno. In amore, non siete ancora pronti al grande passo.

**Aquario** 20/1/18/2

Le stelle favorevoli promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnare i vostri soldi in un investimento. Accettate un invito.

**Toro** 21/4/20/5

In una questione economica muovetevi con estrema prudenza e buon senso. Momenti molto belli in amore dopo una bufera passeggera.

**Cancro** 21/6/22/7

Le cose più importanti conviene farle subito in modo da avere poi più tempo per i progetti personali. Pensate anche a voi stessi e alla vostra salute.

**Vergine** 23/8/22/9

Dinamismo e buona volontà vi permetteranno di ottenere dei buoni risultati nel giro di poco tempo. Avrete così anche la possibilità di riposarvi.

**Scorpione** 23/10/21/11

I pianeti vi permetteranno oggi di contare su una certa fortuna in campo professionale. I progetti che proporrrete saranno accettati e sostenuti da molti.

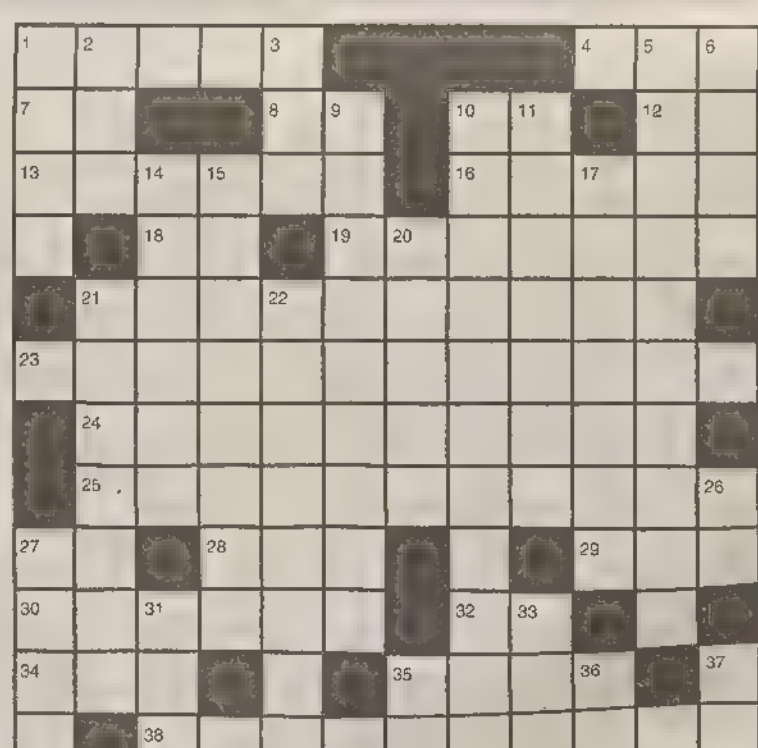
**Capricorno** 22/12/19/1

Gli astri vi stimolano in maniera positiva. Oggi farete un programma per domani. Non dimenticate nulla. Non fate errori con la persona amata.

**Pesce** 19/2/20/3

Oggi, grazie al vostro intervento, verrà risolta una disputa che si protrae da diverso tempo fra due membri della vostra famiglia.

## I GIOCHI



### SOLUZIONI DI IERI

**Biscarto:** mendico canuto = medico cauto.  
**Cambio di vocale:** specchio, spicchio.

**ORIZZONTALI:** 1 Tesa di cappello - 4 Insi-  
dia mimetizzata dal pescatore 7 Era Volga-  
re - 8 Prime lettere d'amore - 10 Recluta  
poliziotto (sigla) - 12 Anno Domini - 13 Un  
colpo del pugile - 16 Poco generosi - 18 Il  
rame - 19 Ingegno originale - 21 Indovini  
con i tarocchi - 23 Un raggruppamento ato-  
mico organico con carica positiva - 24  
Scontri a fuoco - 25 Con affettuosa delica-  
tezza - 27 Il nostro fiume più lungo - 28 Tri-  
bunale Amministrativo Regionale - 29 La  
terza è avanzata - 30 Addobbo - 32 Iniziali  
del cantante Barbarossa - 34 La nota Tan-  
zi - 35 Gas per dirigibili - 38 Dominio di an-  
tichi nobili.

**VERTICALI:** 1 Ne è privo l'ateo - 2 La pre-  
ghiera alla Madonna - 3 Bagna anche So-  
letta - 5 Sollevano le auto - 6 Chi lo nutre  
fa male - 9 Un autoveicolo a tre ruote - 10  
La parte posteriore della cavità orale - 11  
Perdere i sensi - 14 Si acquistano a paia -  
15 Copricapo avvolgibile - 17 Un nome di  
Lavoisier - 20 Giuletta lo fu da Romeo - 21  
Animali dalla pregiata pelliccia - 22 Famo-  
sa romanza della «Carmen» - 26 Ridotte  
Attitudini Militari - 33 Ripetizione a richiesta  
- 35 Esclamazione di chi non capisce - 36 I  
confini dell'Oceania - 37 In fondo in fondo.

**SCARTO (6,2,5 = 1,3,8)**  
Perché piacciono i teromandi?  
Opere veramente originali?  
Suvviva, non son che dei rifacimenti:  
d'affare si tenta l'asfendente  
de successi a catena l'asfendente  
(Ames)

**INDOVINELLO**  
Il campione di ciclismo  
Avendo grosse mire si è piazzato  
trando sempre sasso come un daino  
e proprio allora che l'attacco sferra,  
per la volata di ricorda Guerra.  
(Il Duca di Mantova)

**ENIGMISTICA** 100 Ogni mese in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

pagine di giochi e rubriche

**PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.**

**IL PICCOLO**

CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

**LOTTO**

|          |    |    |    |    |    |
|----------|----|----|----|----|----|
| BARI     | 8  | 68 | 10 | 17 | 48 |
| CAGLIARI | 70 | 78 | 19 | 82 | 72 |
| FIRENZE  | 42 | 85 | 57 | 77 | 64 |
| GENOVA   | 27 | 66 | 75 | 24 | 86 |
| MILANO   | 73 | 1  | 52 | 6  | 38 |
| NAPOLI   | 21 | 29 | 49 | 8  | 42 |
| PALERMO  | 72 | 58 | 28 | 76 | 46 |
| ROMA     | 24 | 35 | 10 | 5  | 72 |
| TORINO   | 35 | 87 | 86 | 53 | 39 |
| VENEZIA  | 42 | 51 | 38 | 81 | 47 |

**Superlotto** (Concorso n. 63 del 6/8/03)

|   |    |    |    |    |    |    |
|---|----|----|----|----|----|----|
| 8 | 21 | 24 | 42 | 72 | 73 | 51 |
|---|----|----|----|----|----|----|

Montepremi € 16.077.082,97  
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot € 58.735.094,78  
Ai 2 vincitori con 5+1 punti € 4.456.444,23  
Ai 92 vincitori con 5 punti € 34.950,19  
Ai 9707 vincitori con 4 punti € 331,24  
Ai 346.323 vincitori con 3 punti € 9,28

**Limes**

**L'EUROPA AMERICANA**

il nuovo volume di Limes  
(2/2003), la rivista italiana di geopolitica  
è in edicola e in libreria

www.limesonline.com

## OGGI

**Il Sole:** sorge alle **5.55**  
tramonta alle **20.26**  
**La Luna:** si leva alle **16.47**  
cala alle **0.40**

32.a settimana dell'anno, 219 giorni trascorsi, ne rimangono 146.

## IL SANTO

San Gaetano

## IL PROVERBIO

L'egoista odia la solitudine.

## MAREE

**Alta:** ore 8.23 **+5** cm  
ore 11.47 **0** cm  
**Bassa:** ore 1.19 **-32** cm

## DOMANI

**Alta:** ore 9.11 **+16** cm  
**Bassa:** ore 2.18 **-45** cm

## TEMPO

**Temperatura:** 29 minima  
**32,2** massima  
**Umidità:** 38 per cento  
**Pressione:** 1018,8 in diminuzione  
**Cielo:** sereno  
**Vento:** 6,8 km/h da N-O  
**Mare:** 26,8 gradi

**RÖTL**  
Trieste, via San Francesco 48-50 - Tel. 040.637373

**TRIESTE**

Cronaca della città

**RÖTL**  
CONCESSIONARIO

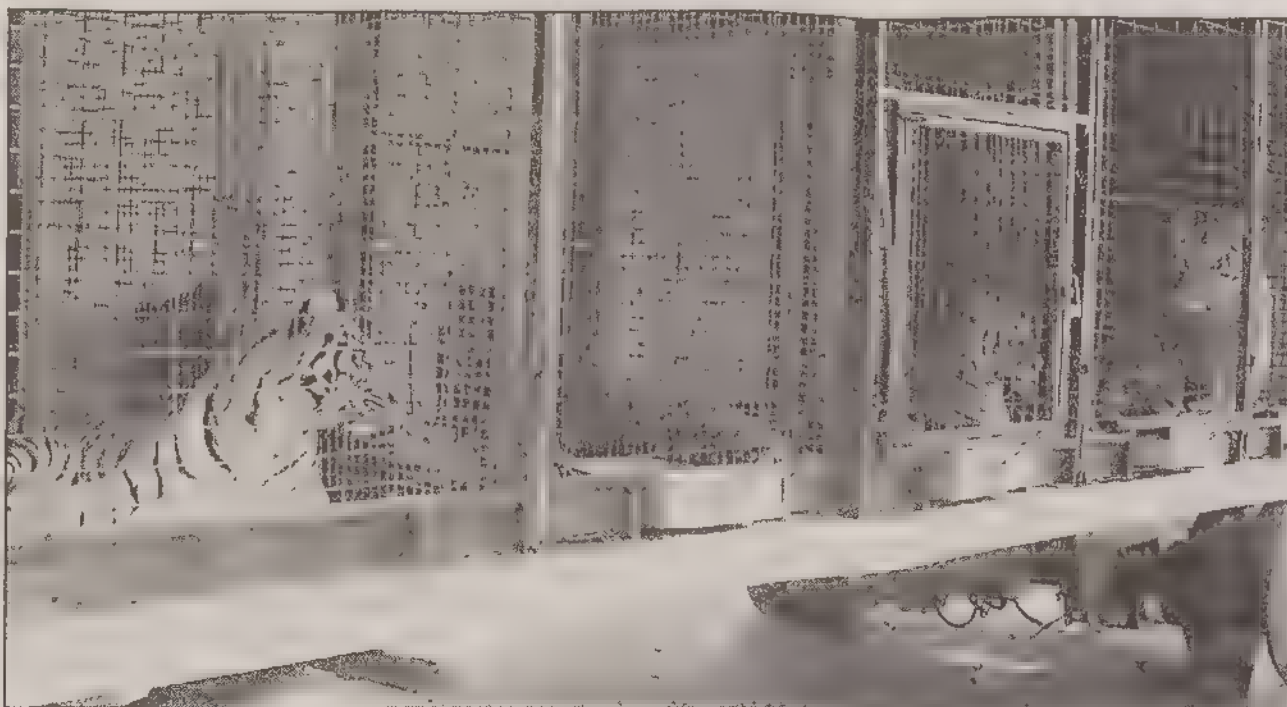
Gli animali di un circo sono «prigionieri» della burocrazia da otto giorni in porto nelle gabbie roventi

## Elefante, tigri, cavalli cotti al sole

Attendono il nullaosta per l'ingresso in Italia: condizioni igieniche «difficili»



Un cane distrutto dall'afa fa la guardia all'elefante.



Tigri in gabbia nel vagone infuocato. (Fotoservizio di Andrea Lasorte)



Forse sono i cavalli a soffrire di più il caldo. Sotto il sole la temperatura è altissima.

Un elefante, sei tigri e 14 cavalli lipizzani sono bloccati da otto giorni a bordo di tre Tir posteggiati accanto all'hangar 60 del Porto nuovo. Appena ieri, dopo una settimana di ininterrotta detenzione sui camion, i cavalli e l'elefante hanno potuto mettere le zampe a terra per consentire a due operai di pulire i Tir a bordo dei quali erano stati rinchiusi in Turchia. A Trieste gli animali erano sbarcati il 31 luglio per conto di uno dei tanti circhi che portano il nome della famiglia Orfei. Da quel giorno tigri, cavalli ed elefante sono bloccati in porto.

Le sei tigri per evidenti ragioni di sicurezza e incolumità, continuano invece a restare «prigionieri» delle gabbie in cui sono rinchiusi da giorni e giorni. «Gabbie molto piccole, in cui le condizioni di vita, specie con questo clima africano, sono pesanti. Escrementi, resti di cibo, paglia che marcisce, insetti, puzza nauseabonda» ha segnalato allarmata l'impiegata di una ditta che opera a pochi metri dall'area in cui gli animali attendono da giorni il «nulla osta» per l'ingresso in Italia.

A bloccarli in quell'area infuocata posta sotto le corsie della sopraelevata, è l'ennesimo problema burocratico amministrativo. Un problema di certificati di vaccinazione che i rappresentanti del circo hanno ricevuto via fax da Ismir ma che, a loro dire, le nostre autorità sanitarie pretendono in originale. Per superare l'impasse o l'errore, un paio di giorni fa un veterinario ha prelevato dei campioni di sangue dai cavalli e ha spedito le provette all'Istituto zooprofilattico di Bologna. In 48 ore avrebbe dovuto giungere una risposta. Invece tra i test da

effettuare non era stato indicato quello specifico che apre le porte dell'Europa comunitaria agli equini provenienti da Paesi terzi. Tutto da rifare e quarantena più che certa per tutti questi disgraziati «animali da spettacolo». Fino a quando potranno reggere questa situazione contrassegnata dal gran caldo, dalla sporcizia, dall'immobilità, dagli spazi angusti e dall'attesa estenuante? Due operai del circo cercano ogni giorno di fare il loro meglio: portano da mangiare, puliscono come possono. Ma una soluzione non rabbercia e meno

esposta al sole, all'afa e agli eventuali «neverini», si impone se non altro per rispetto delle vite di questi «artisti» coatti, alla mercé di istruttori e domatori. «Nelle prossime ore i cavalli saranno accolti nelle stalle del Porto vecchio della ditta Prioglio. Lì dovranno scontare l'eventuale quarantena» ha spiegato ieri in serata Marco Alessandrini, il manager del circo proprietario dei cavalli e delle tigri. L'elefante, un esemplare asiatico di 30 anni di età, appartiene invece a un artista ungherese, scritturato dagli Orfei per la tournée turca e

per le successive tappe italiane. «Avremmo dovuto debuttare a Verona nel fine settimana ma non se ne farà nulla proprio per l'assenza forzata degli animali. Anche le tigri dovranno infatti restare in quarantena, esattamente come i cavalli. Ci è stato però concesso di trasferirle nella città del nostro mancato debutto. Dell'elefante non è ancora chiara quale sarà la sorte ma è questione di ore. In porto a Trieste o a Verona. Il danno che stiamo subendo rischia però di metterci con le spalle al muro. Se la quarantena dovesse essere effettiva, il no-

stro circo sarà senza lavoro fino alla prima settimana di settembre. Tempi lunghi, tempi magri. Le vaccinazioni che ci vengono richieste a Trieste sono state effettuate in Turchia da un veterinario di quel Paese. Prima di imbarcarci abbiamo inviato tutta la documentazione al Consolato italiano di Ismir sotto forma di fax. Appena sbarcati ci hanno detto che non bastava, che servivano i documenti originali. Siamo in

mezzo al guado. Gli animali comunque avranno tutta l'assistenza di cui hanno bisogno. Nei primi giorni non volevano che uscissero dai camion in cui erano rinchiusi. Ieri ho agito di mia iniziativa e ho aperto le gabbie. Attorno l'elefante ho realizzato un piccolo recinto delimitato da un cavo elettrico a bassa tensione, come quelli usati nei pascoli perché mucche e pecore non scappino».

Claudio Erné

Non è stato facile chiudere occhio con una temperatura esterna di 29,8 gradi congiunta al 60-65% di umidità

## Afa soffocante, notti insonni a rigirarsi nel letto

È il record degli ultimi cento anni. Ieri pomeriggio tuoni, fulmini e pioggia non hanno cambiato il clima

Una notte insonne, trascorsa da migliaia triestini rigirandosi nel letto, esplorando il contenuto del frigorifero, cercando un po' di fresco sul terrazzino o affacciati alla finestra. Radiolina in mano o televisione accesa, ma quasi senza «audio».

La città non ha gradito il gran caldo dell'altra notte, la più insonne del 2003, escluso il Capodanno. Non è stato facile infatti chiudere occhio in case arroventate e con una temperatura esterna di 29,8 gradi congiunta al 60-65 per cento di umidità. Un record assoluto, da registrare negli ultimi cento anni.

Ieri non si parlava d'altro a Barcola, negli uffici e nei negozi. Occhi rossi e pesti, nervi a fior di pelle, mal di capo e un po' di nausea. Di certo un'esperienza di insonnia collettiva che non ha precedenti.

«Io invece ho dormito» ha affermato al bagno di Grignano una signora che ha poi aggiunto: «grazie a una dozzina di gocce di valium». E' stata subito zittita dai tanti che le stavano accanto e che poco prima avevano raccontato delle loro lenzuola inzuppate di sudore, dell'aria irrespirabile, di un vago odore di bruciato avvertito durante la notte, delle passeggiate notturne a piedi scalzi di mariti e figli tra corridoi e tinelli.

Ieri nel pomeriggio fulmini, nuvole e vento teso hanno fatto pensare a una rottura dell'assedio del gran caldo. Ma è stata solo una scaramuccia, l'antipasto di un evento meteorologico di cui cui al momento non si conosce la data. Che il tempo sia destinato a cambiare è certo. Quando piovierà e la temperatura farà dietrofront verso valori più accettabili, però non si sa. Di giorno in

giorno l'appuntamento si sposta in avanti. Domenica, Ferragosto, il successivo week end.

Ieri nel tardo pomeriggio dopo l'esibizione dei fulmini è caduta qualche goccia di pioggia, qualche ramo si è piegato, qualche vetro si è spezzato. Poi quasi più nulla. Solo nasi all'insù a scrutare il cielo e l'orizzonte. I termometri hanno registrato un paio di gradi in meno, destinati però a risalire presto oltre quota 30. Le previsioni non consentono illusioni di sorta. Oggi sono annunciate massime attestate tra i 32 e i 36 gradi e forse qualche temporale.

Domani sarà peggio, almeno secondo «Meteo Trieste», il sito dell'Istituto nautico. E' previsto un lieve aumento delle temperature, con massime fra i 33 e i 38 gradi e cielo, purtroppo, ancora sereno. Da valutare l'impatto dell'umidità che, visti gli ad-

densamenti previsti su Alpi, Prealpi e Carso dovrebbe essere in leggero aumento.

In effetti per comprendere l'insonnia generalizzata dell'altra notte va tenuto conto del cosiddetto «indice di calore». L'umidità dell'aria, quando è combinata ad alte temperature, innesca una sensazione di grande disagio fisico. Questo accade perché viene bloccata la perdita di calore del corpo attraverso l'evaporazione del sudore. Facciamo un esempio concreto. Ai 29-30 gradi dell'altra notte va affiancata l'umidità relativa del 60-65 per cento. In pratica i triestini privi di condizionatore d'aria in casa, hanno avvertito sulla pelle una sensazione di calore come se si fossero trovati esposti a temperature comprese tra i 37 e i 39 gradi. Caldo da incubo, caldo afoso, caldo da togliere il sonno.



c.e. La poca pioggia di ieri non è bastata a mitigare l'afa.

Almeno in quanto al prezzo.

Opel Astra. Straordinaria nella sicurezza, con ABS/EBD, 4 airbag e sospensioni DSA. Grintosa e al tempo stesso parsimoniosa nei consumi, grazie ai motori ECOTEC® benzina, metano e turbodiesel iniezione diretta. Elegante e confortevole, con climatizzatore e cerchi in lega di serie. Oggi emozionante anche nel prezzo, ma solo fino al 31 agosto.

|                      |            |
|----------------------|------------|
| Astra 1.2 3p         | da €12.450 |
| Astra 1.2 SW         | da €13.250 |
| Astra 1.7 DTI 3p     | da €13.850 |
| Astra 1.7 DTI SW     | da €14.650 |
| Astra EcoM metano SW | da €16.950 |

**Panauto**  
Sede in Trieste: Strada della Rosandra, 2  
Tel. 040.2610026  
www.panauto.com - e-mail: info@panauto.com

Offerte valide fino al 31 agosto, per le vetture presenti in stock e non cumulabili con altre iniziative in corso. Dati consumi/emissioni dei modelli Astra pubblicizzati: consumi (ciclo misto) da 4,7 a 6,2 l/100 km, 1.6 EcoM metano 7,1 m/100 km. Emissioni di CO<sub>2</sub> da 126 a 148 g/km.

L'onorevole di An ha rimesso ufficialmente al sindaco il mandato di assessore alla cultura e allo sport elencando tutte le iniziative intraprese: «Non ho nulla da rimproverarmi»

# Menia lascia il Comune, «contento e soddisfatto»

Il deputato si dedicherà a tempo pieno al partito e al Parlamento. Rimpasto di giunta, giochi aperti

E all'attività svolta l'onorevole ha affiancato anche la «lezione di stile: al Comune non ho chiesto neanche il rimborso di un caffè»

Roberto Menia ha rimesso ufficialmente nelle mani del sindaco il mandato di assessore comunale ai Beni, alle attività culturali e allo sport. Lo ha fatto ieri nel corso di quella che, annunciata come una conferenza stampa, si è svolta in realtà come una celebrazione. Fiori freschi bianchi e blu sul tavolo centrale del salotto azzurro, folta presenza di assessori (Brandi, Sbriglia, Sluga, Frezza, Rossi) a incoraggiare i protagonisti, scambio di lettere vergate per l'occasione e divulgate fra taccuini e telecamere. E quel sigillo trecentesco della città conferito solitamente dall'amministrazione comunale a personalità che si siano particolarmente distinte in diversi campi: della medaglia d'argento il sindaco Roberto Dipiazza ha voluto fare omaggio all'onorevole per i due anni di attività da quest'ultimo speso al Comune. Attività incisiva e «pesante» al punto che l'opposizione di Centrosinistra più volte ha definito Menia «il vero sindaco» della città (assieme a Giulio Camber, era il corollario dell'affermazione...).

Alla solennità, ieri, si sono mischiate reciproche attestazioni d'affetto e stima: «Al sindaco riaffermo la mia totale fiducia», ha detto Menia. Un modo per dire della coesione della Casa delle libertà, assai bisognosa di esternare la propria compattezza per recuperare l'appello offuscato dall'ultima prova elettorale. E dunque: «Il progetto politico di rilancio della città richiede un apporto di idee vivo e continuo, che in una coalizione come la nostra - aperta a contributi e proposte molteplici e differenziali - è sfociato in una dialettica dai toni spesso vivaci e animosi», senza però mai scendere «in una sterile polemica personale». Così ha scritto Dipiazza in una libera interpretazione di tensione, malumori e scontri furibondi che pure in questi due anni, tra il sindaco forzista e l'onorevole assessore alla cultura di An, ci sono stati. Dalla ricollocazione del ritratto di Pagnini all'intitolazione di una via ad Almerigo Griz, è stato Menia il regista primo di iniziative dal cui peso lo stesso Dipiazza cercò a volte di smarcarsi



Roberto Menia e il sindaco Roberto Dipiazza ieri in Comune durante l'annuncio delle dimissioni. (Foto Lasorte)

bollando come «targate». Eppure «anche quando non ci siamo trovati in sintonia, ho potuto contare prima di tutto su un sentimento di amicizia e di stima non comune», ha scritto l'onorevole a Dipiazza enumerando nella lettera le «tracce» che del suo passaggio lascia in Comune: dalla mostra di Klimt, Kokoschka e Schiele al Revoltella, alla sala espositiva di Palazzo Gopcevic («E a

disposizione della città, della cultura e dell'arte: era un garage di lusso per l'assessore...»), e ancora dai quattro campi di calcio in erba sintetica che hanno valso a Trieste una citazione a mo' di esempio sulla «Gazzetta dello sport», ai tornei Tim che hanno portato al Rocco Juve, Inter e Milan...

Immane il riferimento indiretto a quel 25 aprile 2002, quando il Comune, an-

ziché la festa di Liberazione, celebrò il ricordo di «tutti i caduti per la libertà». Iniziativa di An? L'onorevole assessore nella lettera parla chiaro, rivolgendosi al «caro sindaco»: «Insieme abbiamo riaffermato il valore della memoria comune e della pacificazione, abbiamo messo in discussione i falsi miti della storiografia della sinistra e preteso che Trieste imparasse a celebrare tutti i suoi Ca-

duti con la stessa dignità. Abbiamo fatto bene e le persone di buona volontà ce ne rendono merito». «Felice, soddisfatto, contento e convinto» di un lavoro cui può ripensare «senza rimproverarmi assolutamente nulla», Menia ha infine voluto sottolineare la sua «lezione di stile»: due anni da assessore vissuti assolutamente gratis, senza usufruire di auto blu né di rimborsi

spese («Nemmeno per un caffè»). Adesso, la decisione di lasciare per i troppi impegni: da anni il deputato è coordinatore regionale di An, oltre che componente l'esecutivo politico nazionale del partito. A breve, ha confermato ieri Menia, si aggiungerà un nuovo incarico nell'ambito della struttura di vertice guidata dal neo-coordinatore Ignazio La Russa. E quindi «vera amicizia e sincero affetto» rinnovati da parte di Dipiazza, la stretta di mano e l'abbraccio, la consegna del sigillo trecentesco a chiudere il tutto.

E adesso? «Oggi di futuro non si parla», ha tagliato corto il sindaco, che esibiva un inedito look scravattato («Macché modello Illy, è solo che sono in vacanza...»). La partita sul fronte delle nomine è aperta: escluso dallo stesso Dipiazza un accrescimento del numero degli assessori, la strada da battere è quella del rimpasto con una redistribuzione generale delle deleghe. In An si dà per scontato l'ingresso di Lippi, che dovrebbe prendere il posto di Menia allo sport

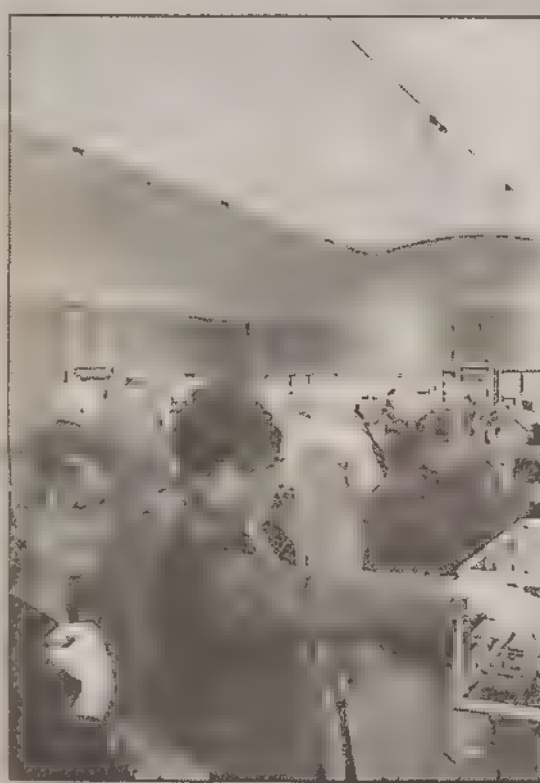
(ma non alla cultura): An inoltre ha chiesto la poltrona di vicesindaco, oggi detenuta da Renzo Codarin che potrebbe comunque restare assessore. Ed è questo, a quanto pare, il vero nodo che resta da sciogliere. Una risposta il sindaco dovrà dare anche all'Udc, che da tempo

**Rinnovata la «totale fiducia» a Dipiazza, che all'esponente politico ha donato il sigillo trecentesco della città**

preme per avere «visibilità» - questa l'elegante definizione - all'interno della maggioranza. Né va dimenticata la questione del candidato che correrà con il Centrodestra alle supplementari del 26 ottobre per la Camera. La partita insomma è aperta su più fronti: si tratta di incrociare nomi, incarichi e poltrone. E se la scelta del nome giusto per le suppletive appare lontana (è probabile che si arrivi a fine mese, conferma Menia), per le nuove nomine in giunta il sindaco ieri ha rimandato alla «prossima settimana». Che è poi quella di Ferragosto, quella in cui un po' tutti - lui compreso - saranno in vacanza. Ma questo il sindaco lo ha detto, ridacchiando, solo a microfoni spenti.

Paola Bolis

## I SUCCESSI...



Dudovich in mostra al Gopcevic.

«So che molto lascio incompiuto», ha detto ieri l'onorevole Roberto Menia. Sebbene impegnato in Parlamento comunque Menia in due anni di assessore di iniziative ne ha intraprese parecchie, sia nel campo della cultura che in quello dello sport. Quanto a quest'ultimo, tra gli obiettivi centrati c'è l'arrivo del grande calcio italiano: allo stadio Rocco nelle due scorse estati si sono sfidati Juve, Milan e Inter (quest'anno però l'opportunità è sfumata). L'anno prossimo tornerà da queste parti il Giro d'Italia, con l'inedito «sconfino» per la tappa Trieste-Pola. E stata la stessa «Gazzetta dello sport» poi a citare Trieste quale città esemplare per la realizzazione di quattro campi di calcio in erba sintetica. Al supporto di grandi eventi come Nations Cup e Barcolana va poi aggiunto il capitolo dei lavori su diverse strutture sportive cittadine: in corso, tra gli altri, quelli per il nuovo polo natatorio.

Nel settore della cultura invece,

per primo è arrivato l'impegno per la sistemazione globale dell'area di San Giusto (da poco partita operativamente), mentre è in progetto la sistemazione del polo museale e bibliotecario di piazza Hortis. Nel palazzo Gopcevic è stata aperta una sala espositiva (tra le mostre ospitate quella di Renoir, che ha avuto un ottimo successo di pubblico). Nel capitolo delle grandi mostre, spicca quella dedicata lo scorso anno a Klimt, Schiele e Kokoschka al Revoltella (43 mila gli spettatori totalizzati). Di rilievo le Giornate del pensiero filosofico tenute nel 2001 e 2002, con personaggi come il cardinale Ratzinger e lo storico revisionista Ernst Nolte.

Ieri Menia ha annunciato che la prossima grande mostra, prevista per gennaio, sarà quella dedicata a Marc Chagall. Infine, ha detto, diventerà monumento la prua dell'«Elettra» di Marconi: i soldi, direttamente dal ministero della Comunicazione retto da Maurizio Gasparri (An), sono stati reperiti.

## ...E LE POLEMICHE



Una manifestazione alla Risiera.

«Ci sono stati momenti difficili e certo meno divertenti, ma sono convinto che valesse la pena di affrontarli». Così scrive Roberto Menia a Roberto Dipiazza. I «momenti» hanno riguardato tanto i rapporti tra maggioranza e opposizione quanto le polemiche interne alla Casa delle libertà. Fin dall'inizio Menia chiarisce: «Dobbiamo privilegiare una forte identità nazionale». A concretizzare il concetto inizia subito. Luglio 2001: ricollocazione del ritratto del podestà Pagnini nella galleria dei sindaci in municipio («A Trieste si è sempre vista una vita da italiani, l'italianità è nelle radici della gente», scandisce l'assessore leggendo le parole dello stesso Pagnini). A ruota, l'annuncio di voler collocare la statua di Oberdan in piazza Oberdan, al posto di quella di Mascherini. Replica il diesse Fabio Omero: esposto in piazza con la sua nudità l'eroe «diverrebbe un'icona del turismo gay».

Molteplici i momenti di tensione vissuti da Menia in veste di presidente della Commissione per la Risiera,

con la Comunità ebraica. Il 27 gennaio 2002. Giornata della memoria, un gruppo di ebrei dissidenti prega al cimitero ebraico anziché nell'ex campo di sterminio di San Sabba. Ecco poi l'intitolazione di una via di Barcola alla memoria di Almerigo Griz e il caso relativo agli sloveni fucilati a Basovizza nel 1930, definiti da Menia «precursori delle Br».

I due episodi più clamorosi che vedono Menia come uno dei protagonisti sono però altri. Il primo riguarda il 25 aprile 2002: sparisce il termine «liberazione», si celebrano tutti i caduti per la libertà. La città si divide, è caso nazionale. Il secondo episodio investe la coalizione della Cdl: il 27 gennaio scorso, Giornata della memoria, Dipiazza tiene alla Risiera un discorso che fa tradurre simultaneamente in sloveno. Menia definisce l'atteggiamento del sindaco «vile», «pavido» e «inetto»: gli assessori di An si autosospendono. Per rimettere le cose a posto serve una mediazione che viene condotta direttamente da Roma.

Pioggia di repliche alle dichiarazioni di de' Vidovich, che aveva parlato di «poteri forti» e «segreterie politiche»

## «Rosato, candidatura scelta per coerenza»

Zvech: «Nome espresso da Intesa democratica, che raggruppa partiti e cittadini»

Riconfermato Scoccimarro alla presidenza, entra Dressi. Nuovo segretario Dolenc

## Nomine al Fondo Trieste

Fabio Scoccimarro confermato alla carica di presidente e Igor Dolenc segretario del Fondo Trieste. Questa la decisione scaturita ieri unanimemente al termine della riunione svolta in prefettura, della commissione consultiva per il Fondo Trieste, la prima riunione successiva alle recenti consultazioni regionali, in seguito alle quali il rinnovato Consiglio regionale ha provveduto a nominare i cinque rappresentanti di sua competenza.

Dopo i saluti di rito del prefetto Goffredo Sottile i lavori sono proseguiti con l'insediamento dei consiglieri regionali Sergio Dressi, Bruno Marini (unico uscente riconfermato), Maria Teresa Bassa Popat, Ettore Rosato e Igor Dolenc. Presenti alla riunione anche gli altri due componenti della commissione, il sindaco Roberto Dipiazza e il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro.

Il neopresidente, rilevando con soddisfazione che le scelte riguardanti la sua conferma e l'indicazione di Dolenc a nuovo segretario - al pari di tutte



Fabio Scoccimarro



Igor Dolenc

le deliberazioni assunte dal 1998 ad oggi - sono avvenute nel segno di quella condivisione degli obiettivi strategici con la quale si superano le logiche delle diverse collocazioni di schieramento politico», ha stabilito che la commissione

ne tornerà a riunirsi il prossimo 26 agosto.

«In tale occasione - ha affermato Scoccimarro - saranno chiamati a decidere se confermare o eventualmente spostare gli stanziamenti già deliberati per l'anno in corso sulla base di una valutazione della realizzabilità dei progetti presentati».

«Per quanto riguarda invece il 2004 - ha proseguito il presidente della commissione - cercheremo di privilegiare quegli interventi strutturali potenzialmente capaci di lasciare dei segni tangibili per la crescita economica e sociale del nostro territorio. Certo, in un'ottica complessiva della finanza pubblica nazionale e degli altri Paesi dell'Unione europea contrassegnata dall'attuale fase di contenimento della spesa è difficile ipotizzare un incremento delle risorse disponibili».

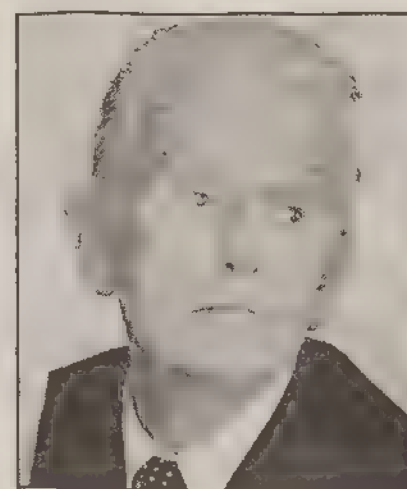
«Sono convinto - ha concluso Scoccimarro - che sapremo comunque ottenere dei risultati importanti, grazie anche alla positiva collaborazione che si è instaurata con i parlamentari triestini e con alcuni autorevoli esponenti del governo».

Intesa democratica, la coalizione che ha indicato Ettore Rosato per la corsa alla successione di Riccardo Illy in Parlamento, fa quadrato attorno al suo candidato e risponde a Renzo de' Vidovich. Quest'ultimo, esponente della destra, l'altro ieri in una nota sollecitava la Casa delle libertà sul nome da opporre a Rosato, «persona valida e nostro ottimo avversario che appare indebolito dal fatto che la sua candidatura scaturisce da accordi tra le segreterie dei partiti di sinistra e che mancherà dell'appoggio dei poteri forti, notoriamente inclini a una candidatura di alto profilo del calibro di Gianfranco Guttus».

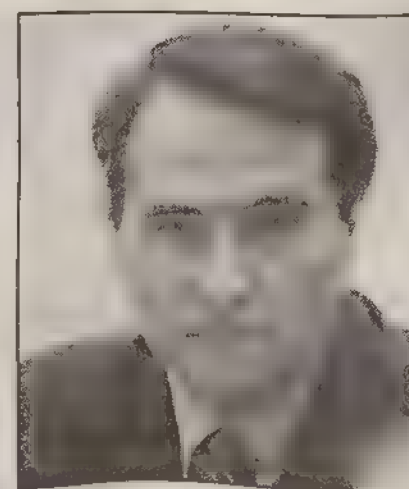
Cristiano Degano, capogruppo della Margherita in consiglio regionale, rimarca come «Ettore è il candidato di Intesa democratica: la sua candidatura è coerente con il successo del risultato delle elezioni regionali e quindi con le aspettative dei cittadini». Sulla stessa linea il capogruppo dell'Ulivo in consiglio comunale Fulvio Camerini, che ironizza: «Molti ossequi ai poteri forti, a noi è bastato il successo riscosso l'8 giugno da una coalizione fondata su un programma. Coalizione che, adesso, al termine di una riflessione molto pacata, cooperativa e partecipata, ha scelto con coerenza Rosato». «L'unico vero potere forte è la volontà dei cittadini espressa con il voto», chiarisce Degano: «Forse de' Vidovich si riferisce a un sistema di interessi, caso mai

rappresentati da autorevoli esponenti del Centrodestra, che per anni ha immobilizzato questa città, bloccandone lo sviluppo e impedendone la crescita, soprattutto quella economica. Se è così, allora ha capito bene: Rosato con quel genere di sistema non c'entra affatto».

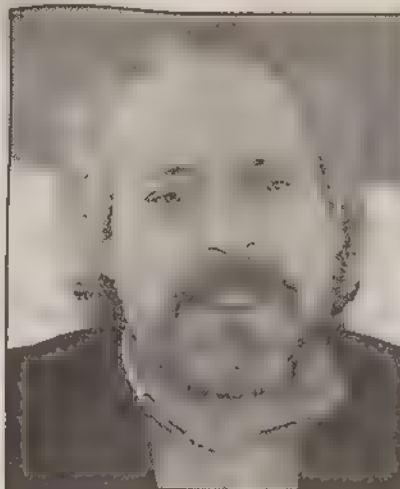
«I poteri forti? Basta pensare al ruolo svolto fino al mese scorso da Rosato», interviene il capogruppo della Lista Illy in Comune Roberto Decarli: «Ettore era il coordinatore degli esponenti di Ulivo e Lista Illy eletti nei consigli comunali e provinciali, cioè proprio di quel-



Fulvio Camerini



Cristiano Degano



Gianni Pizzati

le persone scelte direttamente dai cittadini, dalla base insomma».

Di dichiarazioni «bizzarre, prima che irrispettose» parla il segretario provinciale Ds Bruno Zvech: «Capisco che il Centrodestra può parlare solo del nostro candidato, non avendone uno suo: è un film già visto. Ribadisco però che Rosato è candidato a rappresentare tutta la nostra città in Par-

lamento, perché Intesa democratica è un patto tra forze politiche, cittadini, associazioni che tutta la città vuole rappresentare. Cosa d'entrate i poteri forti resta oscuro: quelle parole rimandano forse ad ambienti che de' Vidovich frequenta o vorrebbe forse rappresentare. Quanto a noi - chiude Zvech - qualcosa di forte c'è: l'impegno, il programma, la passione politica, il candidato».

Subentra a Paolo Bertoli recentemente scomparso

## D'Amore presidente Coldiretti

Baldassarre D'Amore è il nuovo direttore della federazione provinciale Coltivatori diretti di Trieste, subentrando a Paolo Bertoli, recentemente scomparso.

Oltre a questo incarico, D'Amore è stato nominato consigliere delegato della «Impresa Verde Gorizia e Trieste», la società attraverso la quale la Coldiretti eroga i servizi alle aziende agricole associate, e ha assunto la presidenza ad interim della Coldiretti di Gorizia, dove è entrato nel 1975 e nella quale col passare degli anni ha ricoperto vari ruoli, da segretario del movimento giovanile e dei club 3P a segretario di zona, fino ad assumere l'incarico di vicedirettore dell'organizzazione nel 1990.

«Si tratta di una nuova esperienza - ha esordito D'Amore - che mi appresto ad af-

frontare con spirito positivo. Il fatto di aver maturato una certa competenza professionale nella provincia di Gorizia sicuramente agevola il mio compito: nell'area triestina e in quella isontina le imprese presentano problemi per certi versi molto simili».

Il neodirettore si è quindi soffermato su quello che sarà il suo impegno preciso, vale a dire favorire la crescita delle aziende agricole triestine: «Quando si parla di Trieste si pensa soprattutto alla città. Non bisogna però dimenticare l'esistenza di un corollario di imprese agricole che svolgono un ruolo fondamentale per la popolazione cittadina. Basti pensare all'importanza che hanno attività come l'agriturismo o la vendita diretta nelle aziende».

«Poteri forti? Qualcuno si candida a sindaco nel 2001 con ottime credenziali ma fece una fine ingloriosa, e anche il recente voto regionale ha dimostrato un cambiamento radicale nel ragionamento delle persone», dice il consigliere regionale di Rifondazione Igor Canciani. Quanto alle «segreterie» di partito citate da de' Vidovich, «sicuramente non c'entrano: anzi, nella concitazione dei tempi ciascuno di noi ha tentato di esprimere le candidature che riteneva opportune - io ho sostenuto il nome di Marino Andolina - ma poi si è deciso per Rosato. Gianfranco Gutty? L'operazione a qualcuno avrebbe fatto piacere, ma lui stesso - chiude Canciani - aveva declinato l'invito sin dall'inizio».

Secondo il verde Gianni Pizzati, infine, la chiave delle parole di de' Vidovich sta nel tentativo di riportare indietro l'orologio della politica: «C'è la tentazione di non vedere che Ettore Rosato rappresenta tutta Intesa democratica, e c'è la disperata volontà di riportare il dibattito al vecchio quadro politico». Di qui al contrattacco il passo è breve: «Mi sembra viceversa - così Pizzati - che il Centrodestra non riesca a uscire da un gap che si è creato, attorno al quale girano sempre gli stessi nomi di possibili candidati».

Si profila uno scontro durissimo fra il presidente della Regione e gli enti locali sulla candidatura di Marina Monassi

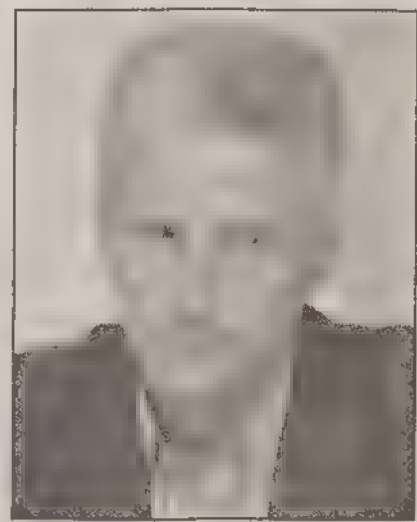
# Illy: «Vogliono la guerra sul porto»

«Il Centrodestra punta al commissariamento per bloccare tutto, compreso l'Expo»

«Prendo atto che c'è la volontà da parte degli enti locali di avviare un rapporto conflittuale con la Regione». Si profila uno scontro durissimo sulla presidenza del porto fra il presidente della giunta regionale Riccardo Illy da un lato, i Comuni di Trieste e Muggia, la Provincia e la Camera di commercio dall'altro, dopo che anche quest'ultima, nella riunione dell'altra sera, ha dato parere favorevole alla candidatura di Marina Monassi. Un nome, quello della dirigente del Demanio vicina al senatore Giulio Camber, sul quale già si sono espressi positivamente il sindaco Roberto Dipiazza e il presidente di Palazzo Gattolli Fabio Scoccamaro. E che l'altra sera ha ottenuto anche il via libera dell'ente camerale, pur se con dei distinguo.

Ora il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi, secondo la procedura, potrebbe proporre a Illy nuovamente la candidatura del Centrodestra, ma la risposta del «governatore» è scontata. «Difenderò i diritti della Regione - ribadisce un agguerrito Illy - in tutti i modi e con tutti i mezzi». Il che significa, ad esempio, un possibile ricorso al Tar, se Lunardi dovesse insistere.

In realtà, secondo il presidente della giunta regionale, la mancata intesa politica con la Casa della libertà (Illy aveva offerto un accordo globale che comprendesse oltre la presidenza anche la designazione di un segretario generale) non sarebbe casuale: «E' evidente - sottolinea - come l'obiettivo sia quello di far fallire la seconda "terna" (in realtà si tratta solo della Monassi, ndr)



Riccardo Illy



Marina Monassi

per arrivare al commissariamento del porto. Ma con l'insediamento di un commissario, paventa ancora il «governatore», tutto si fermerebbe, a partire dai molteplici progetti per il Porto Vecchio. «L'obiettivo di arrivare al commissario - preci-

sa Illy - è sbagliato, in quanto significa che non si vuole fare alcunché in quell'area, a iniziare dall'Expo». «Mi meraviglia - aggiunge ancora - il presidente della Regione - che la Camera di commercio abbia assunto questa posizione, mentre agli

enti locali, in tempi diversi, qualche dubbio era venuto. Basti pensare alla totale incoerenza del sindaco Dipiazza, che prima auspicava nominativi di alto profilo, spendendo anche un nome in maniera gratuita e poco rispettosa verso l'interessato (Alfonso Desiato, ndr), salvo poi ribadire il suo sì alla Monassi...». «Ora aspetto comunque di vedere che cosa dirà Lunardi» chiosa Illy.

Chi invece precisa la sua posizione è Antonio Paoletti, che, a dispetto di quanto era stato diffuso in un primo momento, spiega di essersi astenuto durante il voto in giunta camerale. «L'ho fatto perché intendo assumere una posizione superpartes». «Purtroppo - ag-

giunge il presidente della Cciaa - non si è trovata quell'intesa politica che si auspicava. E così si perde altro tempo, mentre il porto precipita ulteriormente nella sua crisi». Da segnalare che nel corso della giunta camerale, dopo che gli operatori portuali consultati da Paoletti (Samer, Lloyd Triestino, Lucchini, Pacorini, Fortini e Prioglio) avevano appoggiato la Monassi, voti favorevoli alla candidatura sono giunti da Stanizza (Agricoltura), Romanelli (Confercommercio) e Bronzi (Confartigianato). Unico contrario Ottorino Millo, mentre Anna Illy e Stefano De Monte, a nome degli Industriali, sono usciti dalla sala al momento del voto.

a.r.

## L'INTERVENTO

Superare i confini nazionali

# Trieste, italianità di cittadinanza

Il signor Pietro Covre, benemerito studioso e custode delle memorie cittadine, mi ha portato, qualche giorno fa in ufficio, al Tomaseo, un pugno di storia riguardante «una richiesta di cittadinanza triestina». Un «café» proveniente dai Grigioni svizzeri, trasferitosi qui nel 1760, si inserì operosamente nella comunità cittadina tanto da coltivare lungamente il desiderio di ottenere la piena cittadinanza triestina, il che avvenne

sua incapacità. Poi venne il fascismo, che non fu all'altezza della città, all'altezza dei modi, e dei percorsi con cui nel tempo si era costituita la cittadinanza e l'italianità triestina. Fascismo che, dentro il conflitto fra nazionalismi, accentuò, anzi, nel corso degli anni, i tratti di violenta negazione della libera scelta a fondamento dell'italianità. Le leggi razziali del '38 ne furono l'epilogo che devastò i tratti originali della civiltà di Trieste.



Stelio Spadaro

Non si chiese a Gaspari Griot l'etnia, ma il profilo che derivava dalle qualità di «utile cittadino». E tanti furono gli uomini come lui. Così si è formata la città e si sono formati i suoi cittadini. Analogamente nel corso dell'Ottocento, per scelta e vivo desiderio, un triestino, a prescindere dall'etnia, si sentiva italiano. Così si diventava cittadini di Trieste e italiani. Tutto questo poteva insegnare Trieste all'Italia quando essa arrivò qui, a conclusione dell'Unità nazionale. Trieste, cioè, a chi liberamente lo avesse voluto, poteva offrire, attingendo al suo patrimonio storico e civile, l'idea di cittadinanza capace di essere attrattiva e di valorizzare culture ed esperienze diverse, e di farsi orgoglio. L'Italia non colse il valore dell'esperienza di italianità che Trieste offriva. Molti furono gli intellettuali giuliani che si rammaricarono per questa

sto e richiamo questo patrimonio perché oggi, quando le istituzioni dell'Unione Europea si dispiangono anche qui a superare confini che ci hanno compresso per 50 anni, ricomponendo finalmente quel Golfo di Trieste che guerra e trattati hanno diviso e alterato, quell'italianità civile di Trieste - non certamente quella malconca di imbarazzati nazionalisti - ci serve, con l'orgoglio e lo spirito pubblico di Gaspari Griot. E serve all'Italia: serve un'idea alta dell'Italia in queste regioni d'Europa. E Trieste può a ciò dare un grande e originale contributo, attingendo alla sua ricca vena di civiltà e di cultura, con quell'italianità di cittadinanza che, nel tempo, è il segno di Trieste.

Stelio Spadaro  
della Segreteria regionale dei Ds

Primi contatti per l'ingresso del Lloyd Triestino nella gestione del terminal contenitori controllato da Luka Koper

# Incontro Maneschi-Korelic sul Molo VII

Primi contatti per l'ingresso del Lloyd Triestino nella società che gestisce il Molo VII. Lo si deduce dopo un incontro fra il presidente della compagnia di navigazione Pierluigi Maneschi e il direttore generale di Luka Koper Bruno Korelic, l'ente porto di Capodistria che detiene il 49 per cento della Tict (la società terminalista).

Come si evidenzia in una nota diffusa dagli sloveni, il colloquio si è svolto nella sede del Lloyd Triestino, e ha riguardato «il miglioramento della collaborazione tra l'armatore e il terminalista, la società Tict, nell'in-

tento di cercare delle soluzioni per aumentare i traffici al Molo VII». «I rappresentanti delle due imprese - prosegue il comunicato - hanno analizzato l'attuale struttura organizzativa e le potenzialità del mercato che potrebbero essere sfruttate in futuro. E hanno concordato una nuova riunione il 18 agosto prossimo, nel corso della quale proseguiranno i colloqui».

Di più Luka Koper non dice, ed è comprensibile anche il riserbo mantenuto finora da entrambe le parti coinvolte nella trattativa. Ma l'incontro nel Palazzo della Marina, sede del

Lloyd Triestino, dimostra che qualche cosa di concreto stia per accadere nell'ambito del terminal contenitori, colpito da una grave crisi di traffici che ha portato a un calo del 40 per cento nel primo semestre di quest'anno.

Fra i principali «imputati» della flessione, oltre alla crisi generale dell'economia mondiale, il presidente dell'authority Maurizio Marasca aveva indicato lo scorso inverno proprio il Lloyd Triestino, controllato dalla taiwanese Evergreen. La compagnia aveva infatti deciso di dirottare sullo scalo di Taranto le navi oceaniche, servendo con dei feeder

più piccoli il Molo VII. Alla fine di luglio, tuttavia, era stato lo stesso Maneschi a prefigurare un ritorno a casa. «Le grandi navi oceaniche portacontainer torneranno a fare rotta sul porto di Trieste» era stato l'impegno che il presidente del Lloyd Triestino aveva preso durante un summit con il presidente della giunta regionale Riccardo Illy e l'assessore ai Trasporti Lodovico Sonego. Poi, nei giorni scorsi era trapelata l'indiscrezione di un impegno ancora più «pesante», nel senso di un coinvolgimento nella compagnia societaria. Ieri anche Illy è intervenuto sulla vicenda. «E' op-



Verso il ritorno delle navi del Lloyd Triestino al Molo VII.

portuno - rileva il «governatore» - che vi sia un dialogo fra i tre soggetti coinvolti: Autorità portuale, Lloyd Triestino e Tict. Ma bisogna fare presto, in quanto l'attuale gestione del terminal è semplicemente disastrosa. Il malfunzionamen-

to del Molo VII era già stato denunciato dal Lloyd, ma non solo. Quale sarà la soluzione lo vedremo: spero solo che porti a rendere più funzionale il terminal, per riportare i traffici delle linee oceaniche».

a.r.

## IN BREVE

Rovinoso incidente in via Soncini

# Uomo perde il controllo del suo motociclo e finisce contro un muro

Scivola sull'asfalto, perde il controllo del suo motociclo, va a sbattere contro il muro, si rialza. Poi accetta di essere visitato all'ospedale Maggiore per una serie di controlli approfonditi. C.S. 42 anni, è stato, suo malgrado, il protagonista di questo incidente accaduto ieri poco dopo le 16 a Servola in via dei Soncini, all'altezza del civico 124. I medici lo hanno giudicato guaribile in una ventina di giorni. Sul posto una pattuglia dei vigili urbani e l'ambulanza del 118. Lo schianto, al momento, non ha alcuna spiegazione se non quella della perdita dell'equilibrio. Non sono coinvolti né altri mezzi, né altre persone.

Andrea Gergic, agente della polizia municipale fa suoi tre ori e due argenti ai mondiali di nuoto

Andrea Gergic agente della polizia municipale di Trieste ha fatto man bassa di medaglie ai campionati mondiali di nuoto di Barcellona riservati alle forze di polizia di tutto il mondo. Il venticinquenne atleta in forza al secondo distretto territoriale si è aggiudicato la medaglia d'oro nei 100 stile libero, nei 200 misti e nei 100 del fin e la medaglia d'argento nei 50 e nei 200 stile libero. Va sottolineato che il forte nuotatore triestino è riuscito ad aggiudicarsi ben tre dei quattro ori vinti in totale dall'Italia: un eccezionale successo personale e una grande soddisfazione per la nostra polizia municipale.

Porro (An) chiede attraversamenti pedonali in alcune strade pericolose della città

All'indomani del tragico investimento costato la vita, nei giorni scorsi, a una donna di 75 anni all'incrocio tra la via Cantù e la via Romagna il consigliere di Alliance nazionale Salvatore Porro ha presentato agli assessori competenti un'interpellanza che fa seguito ad analoghe precedenti richieste per istituire un attraversamento pedonale anche in zone particolarmente a rischio come via Coroneo, viale Miramare, via Doda D'Alviano (con postazione semaforica) ed altre vie di scorrimento al fine di garantire la sicurezza dei pedoni.

Incontri e iniziative della Tavola della pace in vista della marcia da Perugia ad Assisi

Le recenti riunioni del Comitato Pace e Convivenza sono servite per rispondere all'impegno affidato dalla «Tavola della pace» di Perugia al Friuli Venezia Giulia e quindi anche a Trieste (insieme a Puglia, Sicilia e Valle d'Aosta) per organizzare le iniziative in vista della Marcia annuale da Perugia ad Assisi prevista per il 12 ottobre. In vista di tale marcia, il 28 settembre, si terrà la Manifestazione internazionale per la pace da Nova Gorica a Oslovica, mentre ai primi di ottobre si terrà a Trieste un convegno sul tema della smilitarizzazione. La «Tavola della pace» di Trieste si ritroverà il 18 agosto in via Valdirivo 30.

A Palazzo Gopcevic fino a ottobre la mostra «D'Annunzio e le donne», dedicata ad abiti e gioielli ideati dallo stesso poeta

# Al via la decima edizione dei «Musei di sera»

E nel Canal Grande la performance subacquea «Occhi bianchi» di Manuela Sedmach



La serata al Museo del Risorgimento sulla Grande Guerra.

Ha preso il via martedì l'edizione 2003 di Musei di sera. Promossa dal Comune e realizzata dai Civici musei di storia e arte, la manifestazione, che propone la formula delle aperture serali tutti i martedì e i mercoledì di agosto, giunge quest'anno alla decima edizione. In concomitanza con lavori di riqualificazione e restauro che interessano il castello di San Giusto, il Museo di storia e arte e il museo Sartorio, sedi delle passate edizioni di Musei di sera, la manifestazione viene proposta al Museo del Risorgimento (via XXIV Maggio 4, nei pressi di piazza Oberdan), a ingresso gratuito, con la formula delle visite guidate (con inizio alle 20.15 e alle 22.30) e un programma di proiezioni e letture (alle 21.15) dedicato a temi e «problemi» del Risorgimento e della Prima guerra mondiale. Dopo la

serata di ieri, centrata su un filmato riguardante il primo conflitto mondiale, l'appuntamento è dunque, per martedì prossimo con nuove proposte di carattere storico.

Stamane, frattanto, è in programma alle 10 nella sede espositiva di Palazzo Gopcevic-Musei del Canal Grande, una visita guidata alla nuova sezione «D'Annunzio e le donne», allestita nell'ambito della mostra «D'Annunzio e Trieste nel centenario del primo volo aereo». Nell'esposizione si potranno ammirare splendide camicie da notte, abiti e miserie ideati dallo stesso poeta per le donne che attrassero la sua vita, oltre ai gioielli da lui commissionati al maestro orafa Bucellati. Il percorso espositivo resterà visitabile fino al 19 ottobre.

«MiramarCinema»  
verrà ospitato  
nel Parco del Castello  
di Massimiliano  
dal 18 al 26 agosto

nati al maestro orafa Bucellati. Il percorso espositivo resterà visitabile fino al 19 ottobre.

E prosegue sulla riva del Canal Grande, nello specchio delimitato dalle vie Roma e San Spiridione, la performance «Occhi bianchi», l'intervento subacqueo di Manuela Sedmach. Si tratta di un evento suggestivo e spettacolare che ha avuto la sua prima ieri sera alle 21 e si ripeterà ogni sera fino al 31 agosto.

Promossa dal Museo Revoltella e da ComunicArte, l'installazione intende «chiamare in causa il ruolo stesso dell'artista contemporaneo, che non deve essere considerato un mero decoratore».

Inoltre, mentre domani

verrà presentato al Museo Revoltella il programma degli «itinerari organizzati nel Friuli Venezia Giulia», sabato l'Auditorium del polo culturale ospiterà, alle 21, un concerto della cantante Loredana Favot con il tastierista Mauro Costantini. Il duo presenterà un programma di elaborazioni jazzistiche della tradizione musicale italiana.

La sala della giunta della Provincia ospiterà invece stamane alle 11 la conferenza di presentazione della rassegna «MiramarCinema» che si svolgerà dal 18 al 26 agosto nel Parco del Castello.

La manifestazione si avvale del patrocinio del Ministero dei Beni culturali, del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e la collaborazione della Cooperativa Bonawventura e l'intervento della Fondazione CrTrieste.

Percentuale di decessi a 30 giorni dall'intervento di bypass aorto-coronarico pari a un terzo della media nazionale

# Cardiologia triestina tra le migliori

La Cardiologia triestina è tra le migliori d'Italia. L'analisi della mortalità a 30 giorni dall'intervento più frequente, quello di bypass aorto-coronarico, rivela infatti che a fronte di una media nazionale di decessi pari al 3,08 per cento Trieste si attesta sull'1,24 per cento. Tasso che, dopo l'aggiustamento legato alla valutazione del rischio pre-operatorio, scende all'1,19 per cento.

I dati - presentati ieri mattina dal direttore generale dell'Azienda ospedaliera, Marino Nicolai e dal responsabile della Cardiologia, Bartolo Zingone - sono frutto di uno studio condotto dall'Istituto superiore di sanità svolto tra febbraio 2002 e maggio 2003. «I risultati che emergono - spiega Marino Nicolai - proiettano Trieste ai vertici della classifica con

una mortalità nettamente inferiore alla media. E anche il confronto con uno standard di riferimento evidenzia per la Cardiologia triestina un rischio significativamente inferiore rispetto al centro italiano con il maggior numero di casi trattati, facendo entrare a buon diritto nel gruppo dei centri con la minore mortalità aggiustata, costituito dallo stesso Istituto superiore di sanità».

«Già nel '98 - dice Bartolo Zingone - in Cardiologia era stato avviato un progetto di miglioramento della qualità. Da allora il volume d'attività è aumentato del 42 per cento. In parallelo è calato il tasso di mortalità che è passato dal 9,1 per cento al 6,5. In particolare, per ciò che riguarda il bypass aorto-coronarico, siamo scesi dal 6,5 all'1,19. Un valore, quest'ulti-

mo - è stato sottolineato ieri - che segnala una qualità di tutto rispetto. Basti pensare che per i bypass la statunitense Cleveland clinic (struttura al top delle classifiche americane) si attesta sull'1,1 per cento.

«Con queste performance - ha ribadito ieri Marino Nicolai - la Cardiologia triestina si propone quale centro d'attrazione a livello nazionale e internazionale. L'obiettivo è dunque quello di potenziare gli interventi, fino a una media di 700-750 l'anno, così da abbattere le liste d'attesa (oggi sono in lista 231 persone) e sviluppare gli interventi per pazienti che provengono da fuori regione. In previsione del definitivo salto di qualità, il nuovissimo polo cardiologico di Cattinara andrà a regime entro l'anno.

d.g.

www.triestecinema.it

SOLO OGGI L'INGRESSO  
AL CINEMA  
AMBASCIATORI  
NATIONALI  
CINEMA MULTISALA  
GRUPPO  
SUPER  
Fellini  
cinema d'essai  
A SOLO  
2€  
FRESCOLARIA CONDIZIONATA

www.triestecinema.it

# MT fotocast 2003

## IL CONCORSO DELL'ESTATE

OGGI LA CLASSIFICA PROVVISORIA DALLA 6ª ALL' 11ª POSIZIONE. LE COPPIE IN HIT PARADE CONTINUANO A CAMBIARE: SCENDONO LE COPPIE N°1 E N°2. RISALE LA N°7.

|                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                  |                                                                                                                                                  |                                                                                                                                                        |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  <p><b>6ª. n° 7</b><br/>con il 5.4%</p> <p>7</p> <p>GIULIA</p> |  <p><b>7ª. n° 8</b><br/>con il 5.2%</p> <p>8</p> <p>CONSUELO</p> |  <p><b>8ª. n° 18</b><br/>con il 4.3%</p> <p>18</p> <p>CLIO</p> |  <p><b>9ª. n° 6</b><br/>con il 4.3%</p> <p>6</p> <p>Mila :-)</p> <p>DORIS</p> |  <p><b>10ª. n° 5</b><br/>con il 3.9%</p> <p>5</p> <p>OLGA</p> |  <p><b>11ª. n° 9</b><br/>con il 3.7%</p> <p>9</p> <p>ELISABETTA</p> |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

**VOTA** CONTINUA A DARE LA TUA PREFERENZA  
LA CLASSIFICA STÀ CAMBIANDO DI GIORNO IN GIORNO.  
PROSEGUE IL CONTEGGIO DELLE SCHEDA

### EGGI I NOMI CHE PARTECIPANO ALL'ULTIMO SORTEGGIO DEI 40 PREMI SETTIMANALI

Floriana Mauro 01/06 Trieste  
Irena Hrustelj 01/11 Kranj  
Anna Maria Runco 26/10 Trieste  
Laura Giraldo 14/05 Trieste  
Viviana Apollonio 29/10 Trieste  
Giustina Perossa 30/08 Pomiano  
Anella Ballarín 23/05 Trieste  
Anna Maria Gridelli 05/07 Trieste  
Luciano Monaro 06/11 Trieste  
Vittoria Robba 18/06 Trieste  
Carlo Morisani 29/02 Trieste  
Lidia de Lugnani 17/05 Trieste  
Luciana Molinari 23/02 Trieste  
Eleonora Zeper 11/04 Trieste  
Aurora Rullar 16/10 Trieste  
Caterina Ielo 23/05 Trieste  
Italo Bruschi 07/04 Ferrara  
Loredana Gotti 30/06 Trieste  
Maria Biteznik 12/02 Trieste  
Slavica Lovriha 15/04 Trieste  
Alessia Vatta 30/05 Trieste  
Anna Maria Runco 26/10 Trieste  
Francesca Vesnaver 02/10 Capodistria  
Fabrizio Brusadin 01/06 Trieste  
Daniele Zarattini 15/02 Trieste

Arianna Strain 20/06 Muggia  
Anastasia Dolia 17/06 Trieste  
Eddy Maurich 12/07 Trieste  
Maria Oddi 15/06 Sassari  
Stefano Brumat 13/11 Gorizia  
Tullia Perini 09/12 Capodistria  
Andreina Astuto 19/03 Trieste  
Ardea Contento 13/01 Trieste  
Livia Cepar 02/06 Trieste  
Elvia Colombin 04/02 Trieste  
Fabiana Zuck 23/10 Trieste  
Loreta Zoppini 03/12 Gorizia  
Sergio Puzzer 23/02 Trieste  
Andrea Chiaradia 02/08 Trieste  
Saverio Giuliani 03/06 Altamura BA  
Francesca Bacci 02/10 Capodistria  
Marietta Difazio 28/07 Parigi  
Benedetta Vulcani 14/04 Trieste  
Maria Afemik 06/03 Lubiana  
Licio Demarchi 20/03 Muggia  
Ida Bartole 29/04 Pirano  
Anna Misson 16/07 Viterbo  
Ariella Ballarín 23/05 Trieste  
Slavica Lovriha 15/04 Trieste  
Giuliana Tamplenizza 28/03 Trieste

Alessandra Pieratoni 11/01 Gorizia  
Giuliana Biloslavo in Zecchini 13/06 Buie d'Istria  
Renata Di Toro 25/10 Trieste  
Luciana Santon 09/04 Trieste  
Ennio Furlani 21/04 Trieste  
Tullia Perini 09/12 Capodistria  
Bruno Zafnik 29/09 Trieste  
Tullio Dragovina 05/10 Trieste  
Gianfranco Favretto 18/11 Trieste  
Caterina Natoli 05/11 Trieste  
Gianna Grandi 14/01 Muggia  
Camilla Luvisuto 11/05 Trieste  
Rossana Renzi 16/07 Trieste  
Marco Lodi 04/04 Trieste  
Fabio Treleani 19/01 Trieste  
Giorgio Jeroc 04/10 Trieste  
Elisa Masci 06/10 Trieste  
Bruno Zafnik 29/09 Trieste  
Loredana Catalano 09/12 Trieste  
Argeo Lenaz 30/10 Fiume  
Roberta Gerin 28/07 Trieste  
Biagio Bove 18/01 Napoli  
Simone Catala 17/05 Trieste  
Giuseppe Sigismondi 19/08 Trieste  
Antonina Battaglia 18/02 Trieste

Ennio Furlani 21/04 Trieste  
Giorgio Grassi 19/06 Trieste  
Anna Teresa Brambilla Capozzi 05/08 Perugia  
Giuseppe Ielo 16/07 Reggio Calabria  
Graziano Colautti 14/11 Trieste  
Serena Depese 19/01 Muggia Trieste  
Andrea Bruschi 04/07 Trieste  
Anella Ballarín 23/05 Trieste  
Paolo Codegà 16/05 Trieste  
Sergio Kero 08/03 Trieste  
Licia Zotta 07/11 Trieste  
Liviana Degrassi 29/06 Isola d'Istria  
Gianfranco Dalla Riva 25/11 Dugvile  
Francesco Di Cerbo 26/10 Frasso Telesino  
Angela Mainieri 18/04 Anano Iripino  
Roberto Badiura 21/06 Trieste  
Isaura Mauro 25/06 Trieste  
Liziana Longo 19/04 Trieste  
Arianna Dressi 02/05 Trieste  
Sara D'Andolfio 04/06 Trieste  
Aurora Milazzi 09/07 Trieste  
Edda Brezza 10/08 Trieste  
Maria Afemik 06/03 Lubiana  
Arianna Dressi 02/05 Trieste  
Silvia Rabacchino 23/10 Lodi LO

### MT fotocast 2003

SCHEDA DI VOTAZIONE

Ritaglia e compila interamente questa scheda e consegnala al punto di raccolta presso il Centro Commerciale "Torri d'Europa", oppure inviala a "Concorso FOTOCAST 2003" presso "IL PICCOLO" alla sede di Trieste.

Voto per la coppia numero

(Indicare il numero di un'Associazione - ragazza)

Scheda valida, esclusivamente per esprimere il voto di preferenza, alla coppia abbinata che partecipa all'iniziativa MT-FOTOCAST 2003, fino alle 20.30 del 09/08/2003.

MT-Fotocast è un'iniziativa  
Comitato



## Avvisi Economici

**MINIMO 15 PAROLE**  
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

**TRIESTE:** sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario:** 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.00. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono

destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inser-

zioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

### 1 IMMOBILI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

**CASSETTA** rustica 120 mq in un parco 1600 mq, vicinanza centro. Tel. 040/410647, 339/7995245. (A4537)

**CENTRO** storico palazzina restaurata appartamento parzialmente arredato saloncino cucina matrimoniale bagno. 127.000,00 cod. 579/P Progettocasa 040/368283. (A00)

**CHIAMPORE** porzione di casale con ampio giardino vista splendida ottime condizioni interne; salone cucina due matrimoniali taverna studio servizi piccola dependance. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

**GAMBINI** luminosissimo da ristrutturare ingresso due camere cucina bagno € 65.000,00 rif. 11003. Rabino 040/368566. (A00)

**GHIRLANDAIO** appartamento in ultimo piano palazzo recente ascensore atrio cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzo con vista aperta. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

**HABITAT** Prosecco nel verde soleggiato; soggiorno cucina abitabile due camere bagno

2 poggiali cantina facilità parcheggio 93.000. 3339989164. (A00)

**HABITAT** Tarvisio palazzina in tipico paesaggio alpino ultime disponibilità soggiorno angolo cottura due camere box cantina. 3474867022. (A00)

**IMPRESA** vende direttamente ville ampia metratura in altopiano in avanzata fase costruttiva. Per appuntamento tel. 335/6348758. (A4549)

**OPICINA** ville schiera pronta consegna ottime finiture. Possibilità permutare prezzi interessanti dilazionati. Cod. 530/P Progettocasa 040/368283. (A00)

**P.ZZA** Perugino (zona) in palazzo d'epoca con grande corte condominiale ampio appartamento in piano alto ottime condizioni; salone con caminetto due matrimoniali singola cucina con terrazzino abitabile servizi separati cantina. Norbedo Immobiliare 040/368038. (A00)

**POZZECCO** Immobiliare via Flavio ultimo piano panoramico ascensore da sistemare 55 mq 2 terrazzi € 040/764416 - 334/3538739. (A00)

**POZZECCO** Immobiliare via Rossetti alta recente signorile saloncino cucina 3 stanze bagno ripostiglio cantina terrazzo 149.000,00 € 040/764416 - 334/3534739. (A00)

**RIVE** salone due matrimoniali cucina doppi servizi terrazzi vista mare € 297.000,00 rif. 15102. Rabino 040/368566. (A00)

**ROJANO** soggiorno camera cucina bagno cantina camera adiacente collegabile € 82.000,00 rif. 12303. Rabino 040/368566. (A00)

**S. VITO** soggiorno due camere cucina bagno soffitta € 110.000,00 rif. 1403 040/368566. Rabino 040/368566. (A00)

Continua in 24.a pagina

**OFFERTA VALIDA FINO AL 16 AGOSTO 2003**



**Carapelli** Olio di Oliva Extravergine Carapelli 3,50 €

**Gelato Motta** 2,33 €

**Invernizzina** 1,00 €

**DE TETTO** Pasta di Semola di Ciccio 1,00 €

**Formaggio Montasio** 6,90 €

**Lanza** Azione Igienizzante 2,50 €

**Regina** Soffi Cartacamomilla 3,18 €

**Splügen** Birra 0,62 €

**Fanta** 1,00 €

**Splendid** Caffè Splendid Aroma Oro 2,50 €

**DIMEGLIO SUPERMERCATI**

*I tuoi migliori vicini di spesa*

Il direttore dello Stabile Antonio Calenda e il creativo triestino Andrea Notarnicola tra i firmatari del «Manifesto» mirato a proclamare una nuova forma d'arte

# L'ufficio si fa teatro, in scena i «labor-attori»

In città l'inverno prossimo il primo Palio internazionale: manager e operai reciteranno le proprie alienazioni

Sono impiegati, manager e operai di grandi imprese nazionali e non. Organizzati in squadre aziendali, nell'inverno prossimo arriveranno a Trieste da tutta Europa per portare in palcoscenico le esperienze consumate in quel posto di lavoro che troppo spesso oggi è una condi-

in Italia e consulente delle maggiori imprese italiane; Antonio Calenda, regista e direttore del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, cofondatore nel 1965 del Teatro sperimentale Centouno, da sempre impegnato nella promozione di testi italiani e contemporanei. E poi En-



Enrico Bertolino

co Bertolino, comico e formatore come si definisce lui, quello della satira tv di «Convenevoli». Infine Felice Cappa, una delle figure più significative di Rai Due Palcoscenico, già direttore dei programmi della tv satellitare Canalela-

Provocazione estiva? Niente affatto. L'obiettivo immediato dei quattro promotori del Manifesto è quello di farlo firmare ai grandi personaggi del teatro italiano. Il documento in realtà rappresenta già il punto d'arrivo di un nuovo modo di fare for-



laboratori e manager d'azienda che si vedono trasportati in palcoscenico con tutto il loro carico di manie e deliri di gruppo. Loro applaudono, ma intanto si rimettono in discussione. Una discussione in grado di spezzare quelle dinamiche da travet e quelle condizioni fantozziane che riducono le risorse umane di un'azienda a persone prive di motivazione, frustrate e - fatalmente - poco efficienti.

La questione, insomma, è semplice: rappresentarsi per ri-crearsi. Già nel 1998 del resto Notarnicola, nel libro «L'helping per la formazione manageriale» scritto assieme alla psicologa psicoterapeuta Maddalena Berlino, aveva posto l'accento sul ruolo del teatro nella formazione. Un'idea portata in scena al Mib, la Scuola di management che ha sede al Ferdinando di Trieste, con un testo dedicato al mondo delle piccole e medie imprese. È stato poi lo stesso Notarnicola a introdurre il teatro classico come materia obbligatoria di studio in un Master in business administration.

Il Manifesto propone adesso un ulteriore passo avanti su questa strada: portare storie d'impresa sul palcosce-

nico del teatro italiano. Dare forma d'arte a quello che oggi è un modello di vita: qualcosa di simile a quanto fece a suo tempo la pop-art, riassume Notarnicola. «Noi crediamo che il cambiamento del lavoro del nuovo secolo sia stato studiato e scritto ma non ancora narrato», scrivono gli autori del Manifesto. «Una volta esisteva l'ufficio del personale perché i lavoratori erano persone. Oggi esiste l'ufficio risorse umane perché essi sono diventati risorse gestionali. Noi vogliamo che la vita dei «laboratori» nelle aziende diventi rappresentazione teatrale. Se l'azienda usa la rappresentazione per formarsi, noi vogliamo che i suoi vissuti salgano sul palcoscenico del teatro italiano». Perché l'organizzazione

interna delle aziende, oggi, è di suo un grande teatro, a volte comico a volte tragico. «Giornate intere dentro una organizzazione, intorno alle organizzazioni, clienti o fornitori, risorse umane (perché non persone?), manager, in alto, in basso, verticali, orizzontali: il palcoscenico dei nostri anni trascorsi lavorando», sintetizza Notarnicola. Del resto il cinema raccontò nel secolo scorso i fantozziani deliri dell'uomo di palazzo, recita il Manifesto, ma ci mancano le scene dei palazzi di oggi, perché non sono più palazzi, signori, ma reti.

Una cosa, ammonisce il Manifesto, è certa: tra azienda e palcoscenico «i cavalli di Frisia saranno abbattuti». Perché «sia il teatro sia le aziende italiane hanno bisogno di nuovi copioni nella nuova consapevolezza della storia. Noi crediamo che il teatro debba rappresentare le esperienze di questo secolo senza popoli arrendendosi di fronte al nuovo totem: la macchina del caffè di una azienda».



Andrea Notarnicola

Paola Bolis

## CREATIVITÀ E BUSINESS

Le nuove regole della formazione aziendale

### Addetti al call center? Per aiutarli a sopravvivere è arrivato il Mago Oronzo

Fare formazione aziendale utilizzando tutti i linguaggi disponibili, dal teatro a Internet. Questo uno dei principi-chiave attorno ai quali tre anni fa nasce il gruppo Nova: a fondarlo Alberto Fedel, Nicola Giunta ed Enrico Bertolino, tre nomi al top nel campo della formazione aziendale italiana, assieme ad Andrea Notarnicola, docente post-universitario, regista e autore di teatro e tv.

La società cambia le regole della formazione professionale in Italia e non solo: avvalendosi di un pool di collaboratori - registi, attori, sceneggiatori, psicologi - progetta e realizza prodotti di consulenza, formazione e comunicazione costruiti ovviamente su misura. Qualche esempio? Quelli di Nova creano per gli addetti ai call-center il mago Oronzo, «guida spirituale» che via Internet li aiuta a comunicare con i clienti e a gestire i reclami «vivendoli come opportunità». Gli ufficiali di Costa Crociere vengono coinvolti in uno scambio di ruoli tra colleghi: chi lavora sul ponte, piacevolmente a contatto con i clienti, si trova catapultato in sala macchine a gestire i

turni dei manutentori...

La creatività si fa business: fatturati a nove zeri e in uno sviluppo continuo dell'attività. Dalla fusione di Nova con altre tre aziende italiane nasce il gruppo Newton, sede a Milano e una sessantina di dipendenti. È breve il passo verso la nuova frontiera della tv aziendale: «Una televisione prodotta da un'azienda non editoriale», nella definizione di Notarnicola, che assieme a Flora Steinbach Palazzini firma il libro «E l'azienda fa la Tv».

Ai dipendenti dell'impresa la Tv aziendale offre ogni giorno via computer i programmi previsti dal palinsesto: informazioni sulla società e sul settore in cui essa opera, ma anche corsi di formazione aziendali e vere fiction tv. In Italia oggi le principali tv aziendali sono otto, ma esistono già decine di altri progetti che entro il 2005 - spiega Notarnicola - potrebbero diventare operativi. Del resto è questa, dopo quella pubblica e quella commerciale, la terza tappa della televisione: la sottolinea Mike Bongiorno nella prefazione al libro «E l'azienda fa la tv».

Nel nuovo business è entrata anche Newton. Notarnicola e Palazzini hanno fondato B-on-Tv, società che in partnership con Newton produce format e programmi aziendali: sede legale a Trieste, operativa a Milano.

## TESTI E SQUADRE

Aperte le iscrizioni alla manifestazione, che guarderà in particolare ai Paesi dell'Est

### La flessibilità è un musical

Antonio Calenda

Il Primo palio internazionale della rappresentazione d'impresa si terrà nella prossima stagione teatrale, tra febbraio e marzo. Le iscrizioni saranno aperte a un massimo di dieci squadre di «labor-attori» provenienti da tutta Europa, con un'attenzione particolare ai Paesi dell'Est. Per la realizzazione del Palio, coordinata da Andrea Notarnicola, è stata costituita l'associazione culturale «Labor-attori», sostenuta da Newton e Crea (società fondata da Maddalena Berlino ed Eva Campi) e da contributi giunti da sponsor ed enti pubblici. I team aziendali scriveranno e rappresenteranno un «testo aziendale». Il palcoscenico sarà

quello del Politeama Rossetti o del Miela. Il sito dei «labor-attori» è in costruzione: intanto è già attivo l'indirizzo [andrea.notarnicola@laborattori.it](mailto:andrea.notarnicola@laborattori.it).

Nelle giornate del Palio troverà spazio anche la rappresentazione di «Coffee Break - E ti senti risorsa umana» scritto dallo stesso Notarnicola, che lo definisce «prima commedia musicale dedicata al delirio aziendale». Già messa in scena al Teatro Arsenale di Milano per un test, la commedia propone anche le canzoni composte dai triestini Edoardo Ferro Casagrande e Maurizio Sulligoi. La storia è quella dell'impiegato Paolo De Maria, nominato

«risorsa umana dell'anno». Parte da qui una trama che si snoda tra i toni noir di un tentato omicidio e le mille trovate esilaranti, come il progetto aziendale «L'hobby di lavorare» che illustra ai «collaboratori» aziendali i ruoli organizzativi attraverso la metafora del Kamasutra («perché nell'era della flessibilità bisogna godere in tutte le posizioni aziendali»).

Voce narrante dello spettacolo è la macchina del caffè dell'azienda, nuovo totem dell'alienazione moderna, cuore pulsante della vita d'ufficio attorno al quale ruotano le dinamiche tra i dipendenti. E che ogni giorno vede recitare le tante «maschere» del nuovo millennio.

Sfortunata serata in un affollatissimo locale di Grignano: «Buonasera a tutti» e la luce se ne va per un'ora

## Il rag. Matteo eletto Miss... pardon Mister Tipo Trieste

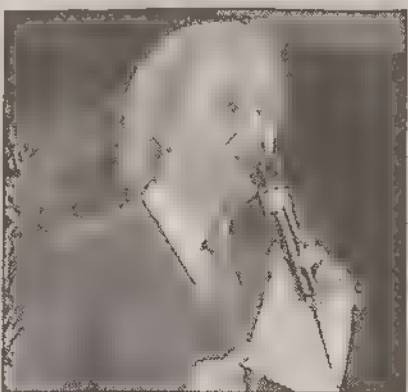
Imperdonabile gaffe del simpatico presentatore, l'eterno Fulvio Marion

Il titolo più ambito è andato a Riccardo Nicosanti, un deejay di 19 anni che gioca a pallavolo e vuole diventare un modello professionista

«Buonasera a tutti e benvenuti a Mister Trieste 2003...». Fulvio Marion, ideatore dell'evento, non ha fatto nemmeno in tempo a pronunciare queste parole che l'intera baia di Grignano si è ritrovata completamente al buio. Ieri sera il ristorante Principe di Metternich non aveva un tavolo libero, perché un pubblico di amici, parenti e curiosi attendeva la sfilata dei partecipanti e quindi la premiazione del più bello. All'inizio tutti hanno pensato al tanto annunciato black out, che ieri avrebbe potuto interessare diverse zone cittadine in alcune fasce orarie. Il pubblico, impaziente di vedere lo spettacolo, sperava che si trattasse comunque di un'interruzione momentanea, anche perché per la sera non era previsto nessun black out e tanto meno a Grignano. Invece il problema è stato segnalato all'Acegas alle 22.15 e si è risolto solo un'ora dopo. Ormai sembrava quasi che la manifestazione stesse per saltare, quando invece alle 23.10 la serata ha avuto effettivamente inizio tra applausi del pubblico e dei diciannove ragazzi partecipanti al concorso. Intanto è stato chiarito che si è trattato di un guasto e non di un black out collegabile all'emergenza di questi giorni. Sarebbe saltato un trasformatore, una forma di sicurezza e

protezione quando, come nel caso di ieri sera, la temperatura ambientale è veramente elevata e i consumi sono molto alti.

Comunque tutto risolto e la tredicesima edizione del concorso, che si svolge a Grignano per il quarto anno consecutivo, è rapidamente ripresa. Una giuria, composta da sole donne, aveva il compito di valutare non solo la bellezza ma anche il portamento e lo stile di cinque

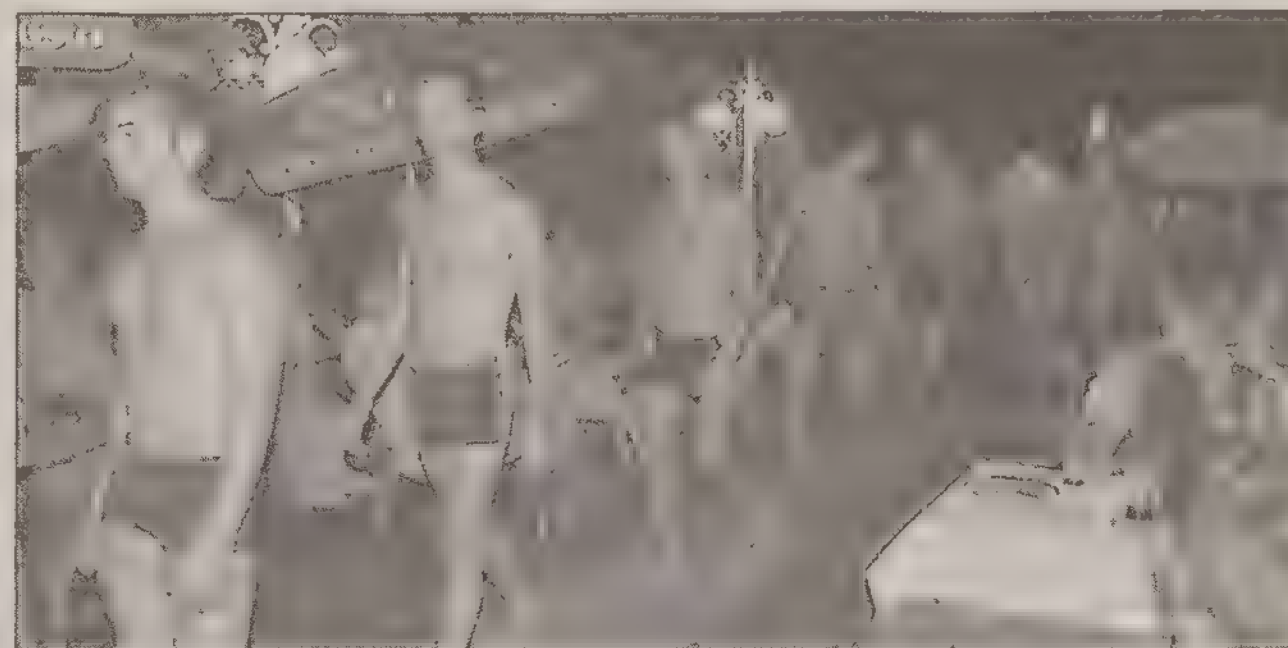


Fulvio Marion

diversi finalisti. «Miss tipo è Matteo Cociani». Fulvio Marion, che ha presentato la serata, si è lasciato scappare un lapsus imperdonabile.

le. Si è corretto subito per mettere la fascia di Mister tipo al ventenne che ha partecipato sotto consiglio di un amico. «Non me l'aspettavo di diventare Mister tipo. Non mi sentivo per nulla imbarazzato perché si è trattato solo di un gioco. Sono diplomato in ragioneria e penso che farò l'università, per ora sto aspettando la chiamata dei vigili del fuoco», ha spiegato Cociani. Il friulano Manuel Mentil si è invece guadagnato il titolo di Mister dell'anno. «Mi ha convinto la mia ragazza - ha detto Mentil - a partecipare. Anche lei è nel mondo

della moda. Non credo che si tratti della mia strada futura, anche perché sto studiando Giurisprudenza, nel tempo libero gioco a calcio e vado in palestra». Il titolo più ambito, quello di Mister Trieste 2003, è andato invece a Riccardo Nicosanti. «Abbiamo scommesso una birra - ha detto il concorrente numero uno Andrea Adamo - e ora me la deve offrire, perché ero sicuro che avrebbe vinto lui». Nicosanti ha 19 anni e fa il deejay, gioca a pallavolo e vuole diventare modello professionista, è alto 1 metro e 88 centimetri e pesa 77 chili. «I capelli non me li può toccare nessuno -



I concorrenti sfilano in costume. Mister Trieste è Riccardo Nicosanti, il secondo a sinistra

scherza, ma nemmeno troppo, Mister Grignano Andrea Volini di 20 anni studente del Volta, classe serale - sono un po' narcisista e credo che parteciperò ad altri concorsi, non ho molta voglia di continuare gli studi. Vado sempre in palestra e gioco a

basket». Infine Mister Estate è Christian Sardo, che si dichiara ormai abituato dei concorsi di bellezza. «Partecipo da tre anni a gare regionali - dice Sardo studente di Architettura - ho otto feste a casa. Vado in palestra e giocavo a pallavolo, ma ho

abbandonato lo sport per un infortunio. L'abbronzatura è per me indispensabile - conclude - d'inverno lampade e d'estate Barcola».

I ragazzi, il più giovane dei quali ha solo 15 anni, hanno iniziato la sfilata tra i tavoli del locale tutti accompagnati sulla passerella da una madrina. Fischii e forti applausi soprattutto per chi si era portato al seguito gli amici, che tra risate e incoraggiamenti, hanno animato la serata. Una prima sfilata in abito elegante, camicie leopardate o nere luccicanti o ancora magliette aderentissime, poi la passerella in costume da bagno con la pelle lucida d'olio. Qualche ragazzo era un po' teso, qualcuno ironizzava con una battuta, altri avevano un portamento piuttosto impostato e altri invece si sentivano a proprio agio, come se stessero semplicemente camminando. Tra i concorrenti diversi hanno ammesso di aver partecipato per gioco, o per provare un'esperienza nuova, o ancora per scommessa mentre solo alcuni si sono presentati perché abitualmente sfilano ad altri concorsi, perché sono indossatori o modelli saltuari o vorrebbero diventarlo.

Ilaria Gianfagna



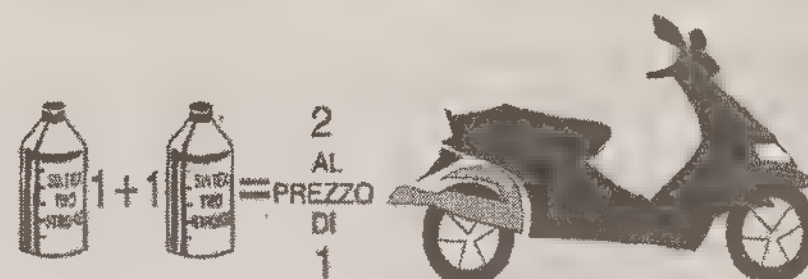
I concorrenti si schierano davanti alla giuria femminile prima del verdetto finale (Bruni)



Da sinistra Andrea Volini, Christian Sardo, Mister Trieste, Manuel Mentil, Fabio Cociani



**CERCHI L'OLIO PER LA MISCELA  
DEL TUO MOTORINO A  
METÀ PREZZO?**



**OFFERTA VALIDA TUTTO L'ANNO!**  
Persian **SINTEX** TWO STROKE

**AL COSTO DI UNA CONFEZIONE DA 1 LITRO  
(9,99 €)**

**TI VERRANNO CONSEGNATI 2 LITRI.**

Nei migliori negozi di autoaccessori  
e nei punti vendita autorizzati:

Conti Corsini e Zanoni ..... P.zza Oberdan 4  
Beauty Center Car ..... Via Locchi 26/2  
Giona Racing ..... Via della Tesa 63/c  
Junior 2000 ..... Via Piccardi 17  
Simic ..... Via Nazionale 48 - Opicina  
Tecnoricambi ..... Via Balamonti 99/a  
Adria Auto Alice ..... Via Cassa Rispi. 4  
Marinaz Auto ..... San Dorligo 355

# Petrolchimica Adriatica

**TRIESTE - DOMIO, 145 - TEL. 040.824400 (r.a.)**

**(orario continuato 8.00 - 17.00 - sabato chiuso)**

**SERVIZIO TECNICO CLIENTI: 338.7624293**

- gasolio per riscaldamento a basso tenore di zolfo (inf. 0,2%)
- gasolio a prezzo agevolato per comuni montani (L. 448/98 e succ. mod.)

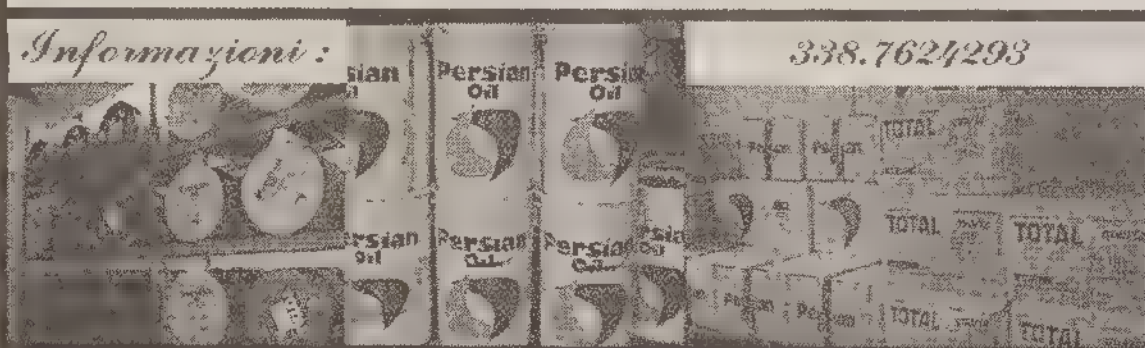
- vendita all'ingrosso di gasolio per autotrazione e gasolio agevolato Zona Franca Trieste
- serbatoi da interro ed esterni
- prove di tenuta serbatoi

**Rimaniamo aperti tutto il mese di agosto per farvi avere qualsiasi tipo di olio lubrificante per auto, moto, barca, autocarro ed industria al prezzo migliore di mercato. Contattateci anche per una semplice informazione, non rimarrete delusi.**

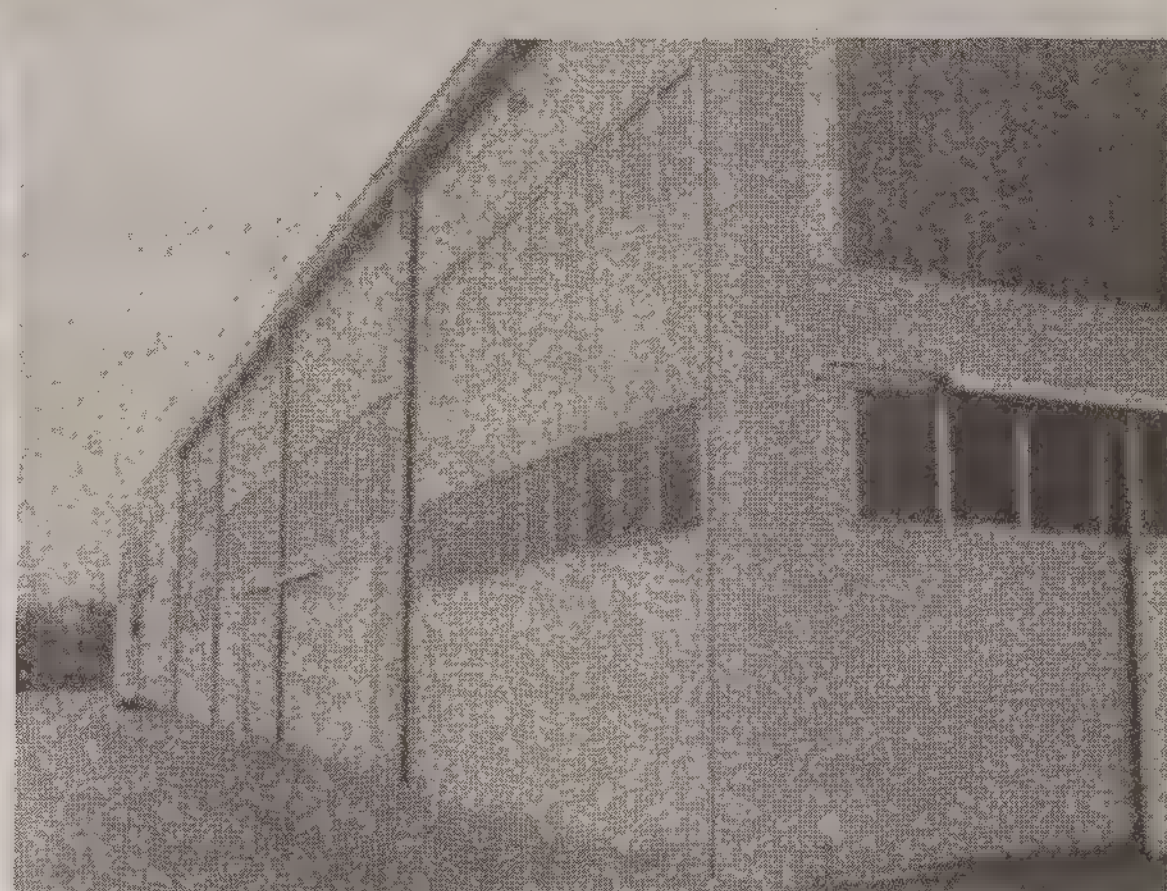
**a Trieste, ..... per Trieste**

**Promozione olio lubrificante  
valida tutto il mese di agosto**

|                                   |                                        |
|-----------------------------------|----------------------------------------|
| Castrol TTS 12x1 litro.....96euro | Prodotti del Consorzio Petrolieri Alta |
| Agip Sint 2000 6x4 litri..160euro | Italia in secchie da 25 litri:         |
| Fiat Selenia 20x1 litro ..140euro | 15w/40 benzina e diesel.....75euro     |
| Esso Ultra 16x1 litro.....94euro  | 10w/40 base sintetica .....91euro      |
| Total Q.5000 24x1 litro 117euro   | Antigelo puro (da diluire).....54euro  |
| IP Sintiax 24x1 litro.....125euro | Olio idraulico iso 46-68.....49euro    |
|                                   | Olio trasmissioni 80w/90 ....79euro    |



**MAGAZZINI DA 200 A 630 MQ. IN AFFITTO CON ALTEZZA INTERNA DI CIRCA 9 METRI.  
PER INFORMAZIONI 338.7624293**



Sorprendenti risultati di una ricerca effettuata dal Centro studi dell'Associazione artigiani di Mestre in un arco di tempo compreso fra il 1995 e il 2002

# A Trieste tagliate del 41 % le pensioni di invalidità

In netto calo gli assegni erogati, che rimangono comunque più alti rispetto alla media nazionale

A Trieste assegni di invalidità più «sostanziosi» rispetto alla media nazionale. Ma anche, in percentuale, meno numerosi. Da qualche tempo il ministro Bossi va minacciando un «repulisti» nel settore pensionistico, dichiarando una guerra particolarmente serrata alle pensioni di invalidità. All'ombra di San Giusto, però, una manovra del genere, se attuata, troverebbe ben poco terreno. Nel capoluogo regionale, infatti, i titolari di invalidità sono diminuiti sensibilmente negli ultimi anni: il numero degli assegni erogati è calato del 41,1 per cento nel corso degli ultimi sette anni. Sul piano concreto, un primato, appena appena superato da Asti con il 41,2. Va però tenuta la debito conto la consistenza demografica della cittadina piemontese, pari a circa un terzo di quella della città triestina.

Questi sono soltanto alcuni tra i dati che emergono da una ricerca effettuata a livello nazionale dal Centro studi dell'Associazione artigiani di Mestre allo scopo di fotografare il «trend» in un settore spesso divenuto bersaglio demagogico dei dicasteri economico-finanziari. L'indagine prende in esame i dati compresi in un arco temporale tra il 1995 e il 2002. Il punto di partenza non è casuale ma anzi significativo: otto anni fa, infatti, venne varata la Riforma Dini. L'effetto fu un «giro di vite» nel settore pensionistico con particolari ripercussioni alla voce «invalidità». Il provvedimento, naturalmente, ha prodotto un effetto graduale sul numero delle prestazioni previdenziali nel corso di questi anni. Risultato: dalle 17.679 pensioni di invalidità erogate dall'Inps nel 1995, Trieste è scesa, lo scorso anno a 10.408, con una flessione, appunto del 41,1 per cento. Purtroppo l'analisi del Centro studi mestrino fornisce un dato complessivo sulla tipologia dei trattamenti pensionistici, senza specificare quanti siano attribuiti a invalidità civile o da lavoro.

Fotografando la situazione, la ricerca offre comunque uno spaccato della situazione nel settore, da cui emerge ad esempio come gli assegni erogati a Trieste superino quanto a consistenza la media nazionale: se quest'ultima infatti si attesta sui 5.872 euro annui, un invalido triestino dovrebbe percepirne mediamente 6.054. L'assegno più «ricco» va agli invalidi di Milano: la cifra, nel capoluogo lombardo si aggira mediamente attorno ai 7.160 euro. Quello più «povero», invece spetta a Isernia, con 5.056 euro. Dati, questi ultimi, che collocano la nostra città attorno alla metà di questa particolare classifica.

## Roma è al vertice Tutti i «malati» della capitale

Se in termini assoluti è Roma la città con il maggior numero di invalidi, la maggiore concentrazione di assegni erogati - se prendiamo in considerazione il loro numero ogni cento abitanti - si registra nella provincia di Catanzaro. In quell'ambito, infatti, le erogazioni sono pari al 14,58 per cento della popolazione. Dal canto suo, Trieste si colloca a metà classifica con il 4,22 per cento. Fanalino di coda, Bergamo con l'1,61 per cento della popolazione titolare dell'assegno.

Altro parametro particolarmente interessante, quello riguardante il numero delle pensioni di invalidità erogate nelle diverse realtà provinciali. Se sotto altri aspetti Trieste primeggia o quantomeno si attesta sulle prime posizioni, in questo caso, con le 10.408 pensioni di cui sono attualmente titolari gli invalidi triestini, non è molto distante dalla coda della classifica, chiusa da Sondrio con poco più di 6 mila assegni. Il gradino più alto, invece, spetta alla capitale.

A Roma, infatti, vengono erogati ben 130.208 assegni di invalidità, mentre il secondo gradino del «podio» è occupato dal capoluogo partenopeo: Napoli conta poco più di 97 mila invalidi. Ritornando all'ambito regionale, infine, solo a Gorizia gli invalidi sono in numero inferiore a quelli triestini, con una consistenza numerica di 6.405 aventi diritto, mentre gli altri centri regionali denunciano un numero di assegni superiore a quello del capoluogo giuliano.

Giorgio Coslovich

| IMPORTO MEDIO ANNUO |       |               |       |                 |       |
|---------------------|-------|---------------|-------|-----------------|-------|
| Milano              | 7.163 | Firenze       | 6.056 | Sondrio         | 5.681 |
| Varese              | 7.024 | TRIESTE       | 6.054 | Palermo         | 5.672 |
| Livorno             | 6.980 | Padova        | 6.017 | Ancona          | 5.658 |
| Torino              | 6.723 | Parma         | 6.016 | Arezzo          | 5.653 |
| Corno               | 6.704 | Catania       | 6.011 | Latina          | 5.634 |
| Bergamo             | 6.590 | La Spezia     | 5.989 | Trento          | 5.622 |
| Brescia             | 6.580 | Savona        | 5.988 | Pordenone       | 5.615 |
| Aosta               | 6.556 | Pavia         | 5.984 | Trapani         | 5.606 |
| Genova              | 6.545 | Reggio E.     | 5.979 | Siena           | 5.603 |
| Napoli              | 6.497 | Lucca         | 5.944 | Cuneo           | 5.602 |
| Venezia             | 6.462 | Ravenna       | 5.943 | Foggia          | 5.598 |
| Roma                | 6.428 | Piacenza      | 5.929 | Perugia         | 5.593 |
| Cremona             | 6.386 | Verona        | 5.908 | Reggio C.       | 5.590 |
| Vercelli            | 6.372 | Sassari       | 5.861 | Asti            | 5.564 |
| Bari                | 6.353 | Pistoia       | 5.849 | Pescara         | 5.551 |
| Bologna             | 6.347 | Mantova       | 5.841 | Bolzano         | 5.525 |
| Brindisi            | 6.323 | Treviso       | 5.808 | Forlì           | 5.521 |
| Novara              | 6.239 | Lecco         | 5.799 | Grosseto        | 5.513 |
| Massa C.            | 6.235 | Rovigo        | 5.783 | Oristano        | 5.496 |
| Terni               | 6.211 | Messina       | 5.768 | Belluno         | 5.451 |
| Ferrara             | 6.173 | Ragusa        | 5.756 | Salerno         | 5.438 |
| Vicenza             | 6.173 | Alessandria   | 5.748 | Udine           | 5.426 |
| Siracusa            | 6.166 | Caltanissetta | 5.740 |                 |       |
| Cagliari            | 6.165 | Gorizia       | 5.740 |                 |       |
| Taranto             | 6.125 | Pisa          | 5.725 | Isernia         | 5.056 |
| Modena              | 6.060 | Caserta       | 5.692 | Media nazionale | 5.872 |



A Trieste i titolari di assegni di invalidità sono diminuiti.

MUGGIA Inaugurata alla casa di riposo la passerella che collega il piano terra con l'area verde della struttura assistenziale

## Un nuovo ponte per il giardino degli anziani



L'inaugurazione della passerella alla casa di riposo.

Con il taglio del nastro è stata inaugurata ufficialmente ieri la passerella che ora collega il piano terra della casa di riposo di Muggia con il retrostante giardino, situato su un pastino.

Un paio di metri di ponticello in ferro, in effetti, che però l'istituto e gli ospiti hanno atteso a lungo.

«Una semplice ma necessaria realizzazione, e abbiamo mantenuto la promessa di sistemarla quest'estate», così il sindaco Lorenzo Gasperini.

«Sembra una cosa di poco conto, ma permette di godere di un po' d'aria e di om-

bra nel giardino», ha detto l'assessore all'Assistenza Adriana Carbonera.

Un altro tassello dunque si aggiunge alla serie di lavori di miglioria della casa di riposo di Muggia, iniziati un paio di anni fa con l'ampio ristrutturazione dello stabile, che aveva comportato anche il trasferimento degli ospiti temporaneamente a Trieste.

La giunta ha intanto approvato i prossimi lavori e le relative variazioni di bilancio. Prossimamente sarà rimessa a nuovo la palestra (costo 290 mila euro), che potrà essere usata per ginnastica riabilitativa non

solo dagli ospiti della casa di riposo. Esternamente saranno rimesse a nuovo due facciate e sostituita parte degli infissi ancora da rinnovare, mentre sarà pulito anche il giardino antistante l'edificio, con la soppressione di un paio di posti auto. Tra le intenzioni dell'assessore Carbonera, anche la realizzazione di un percorso esterno adatto ai malati di Alzheimer: «Sto pensando ad un giardino con un sentiero - dice -, che permetta anche a chi soffre di questa patologia di uscire e di orientarsi con facilità. Vedremo se sarà possibile».

INTERVISTA Il sindaco di Muggia traccia un bilancio dell'ultimo anno amministrativo in attesa della ripresa di settembre

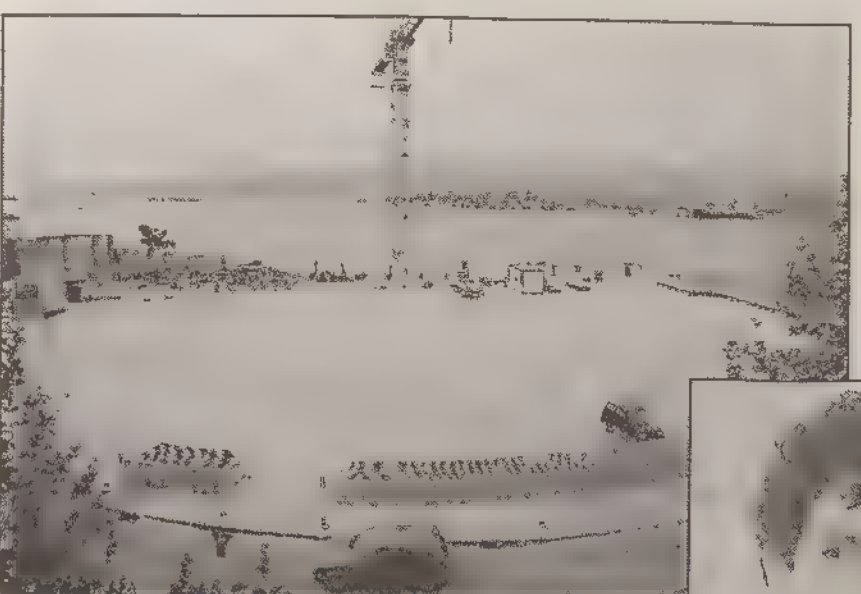
## Gasperini: «I miei sono assessori-lumache»

«Siamo al 50 per cento del programma elettorale, e l'opposizione rema contro»

«Ci sono assessori che vanno a 60 all'ora e altri che vanno a 120» aveva detto Diapazza, all'epoca sindaco di Muggia, per esprimere con un eufemismo l'incompatibilità con alcuni suoi collaboratori. Il suo successore, Lorenzo Gasperini, nel tracciare un bilancio dell'ultimo anno amministrativo in attesa della ripresa di settembre va giù ancora più pesante parlando di persone a lui vicine che «vanno a 5 all'ora e alle quali importa poco dei cittadini». Ma, nonostante il parcheggio Caliterna da completare, i problemi di viabilità e le lamentele dei cittadini, Gasperini non perde di suo ottimismo.

Quali sono gli obiettivi più importanti che la sua amministrazione ha raggiunto in questi ultimi 12 mesi?

Nonostante le polemiche possiamo dire di aver sviluppato circa il 50 per cento del programma elettorale - risponde Gasperini - . Abbiamo puntato sui lavori pubblici, ma anche i servizi al cittadino sono in ordine da punto di vista della gestione, tra-



Il parcheggio Caliterna e Gasperini.

mitte accordi o convenzioni. Un incremento lo abbiamo avuto anche nei servizi sociali, ma purtroppo l'opposizione ci rema contro mettendoci in vista inevitabili piccoli lati negativi e rallentando la nostra attività anche al di là di ogni logica e contro l'interesse della cittadinanza.

Cosa si rammarica invece di non aver fatto?

Il principale obiettivo mancato è lo sviluppo della

costa e non parlo solo dell'aspetto turistico, ma anche di quello riservato ai cittadini. Bisognava portare avanti tutti i progetti, ma con gli ultimi eventi riguardanti Acquario e Porto San Rocco l'attività imprenditoriale è stata rallentata.

Le polemiche interne alla maggioranza sono finite col rimpasto o conti-

nueranno appena riprendere l'attività amministrativa?

Le polemiche interne sono sicuramente un problema. Il rimpasto ha messo un po' a tacere le animosità, ma la mia grande delusione è stata il prendere atto che sono circondato da persone che guardano solo il loro interesse e hanno scarsa considerazione dei cittadini. Di piazza aveva detto che alcuni suoi assessori andavano a 120 all'ora e altri a 60. Io ho persone che vanno a 5 all'ora e non parlo solo della giunta, ma della stessa maggioranza.

La viabilità è sempre un problema per i residenti, con quali prospettive si affronterà l'autunno e poi l'inverno?

In novembre partirà la Lacotice-Rabuieste e a metà dello stesso mese sarà percorribile la provinciale di Farnet. Nei prossimi mesi, inoltre, voglio risolvere il problema del by-pass di Aquilina per il quale abbiamo a già i soldi in tasca.

Quindi quale sarà la priorità per le discussioni della giunta a partire da settembre?

Assolutamente Caliterna. Al 1 settembre riprendono alla grande i lavori di piazza della Repubblica e quindi devo risolvere il nodo Caliterna.

Riccardo Coretti

DUINO AURISINA Dure critiche di Michele Moro (Ulivo)

## «Ad An la pace dà fastidio» E la mozione fa polemica

### A Opicina Riaperta via Nazionale

Si è conclusa la prima fase dei lavori di posa della condotta gas di collegamento tra Opicina e Trebbiano che hanno interessato la strada per Vienna. È stata così riaperta al traffico via Nazionale/strada per Vienna, per consentire l'esecuzione della seconda fase, cioè la prosecuzione dei lavori di posa della condotta lungo la via di Basovizza/S.P. n. 1, che verrà chiusa al traffico, esclusi i frontisti e mezzi di emergenza, dalla strada per Vienna fino all'altezza della scuola di Banne. Il traffico, compreso il servizio di trasporto pubblico che percorre normalmente la strada provinciale da Basovizza a Opicina e viceversa, verrà quindi deviato lungo la ex ss 202 all'altezza della scuola di Banne.

«Evidentemente ad Alleanza nazionale la pace dà fastidio». Sta diventando polemica la posizione dell'Ulivo di Duino Aurisina dopo l'approvazione «trasversale» in Consiglio comunale della mozione «Pacem in terris», depositata il 21 marzo scorso dal capogruppo consiliare dell'Ulivo Michele Moro in concomitanza con l'evolversi delle azioni belliche in Iraq, con l'intenzione di ricordare quanto le nostre terre siano state teatro di violenze, atrocità e successivi rancori e tensioni. La mozione era stata redatta al fine di impegnare il sindaco e la sua giunta a rendersi «promotori di periodiche iniziative tese allo sviluppo di una coscienza di pace solidale e cooperativa». La votazione di tale mozione, dopo esser stata rinviata di quattro mesi, è stata infine affrontata nell'ultima seduta, ed è stata approvata con l'assenso trasversale di tutte le componenti consiliari, esclusa quella di Alleanza Nazionale, «e la imbarazzante astensione del sindaco»,

chiosa Michele Moro. «Che i signori Romita, Turrini, Pallotta, Colechia e Humar - continua Moro - si siano già resi protagonisti nel recente passato di azioni politico-amministrative scarsamente condivisibili (quale l'attacco frontale all'assessore dell'Udc Lenarduzzi in merito alla tutela della minoranza slovena) è cosa nota, di qui il crollo del loro partito alle regionali». «Ma il fatto - aggiunge Moro - che la componente di maggioranza relativa in seno al consiglio comunale si rifiuti nei fatti di riconoscere la multietnicità e la multiculturalità del nostro territorio e la necessità di promuovere in esso iniziative tese alla pacifica convivenza e all'annullamento dei rancori porta a pensare che il loro consenso (in clamoroso declino, peraltro) sia fondato esclusivamente, in barba alle loro stesse dichiarazioni di tolleranza, su quanto aperta essi riescano a tenere una ferita nella Storia; e, a giudicare da quanto essi riescono ad attecchire l'elettorato, lo fanno pure male».

MUGGIA Organizzata dall'Associazione delle compagnie del Carnevale

## L'asta tosta sotto le stelle

Con un'asta organizzata dall'Associazione delle compagnie del Carnevale, il cui ricavato sarà devoluto alla casa di riposo di Muggia, continua questa sera la manifestazione estiva «Muggia sotto le stelle».

A partire dalle 18, in piazza Marconi, il personaggio ormai noto «Zio Claudio» reggerà il martello del banditore per condurre una vera e propria «asta tosta».

Gli «oggetti tosti e per tutti i gusti», secondo il tormentone reso celebre

da Ezio Greggio nel celebre «Drive in» televisivo, vanno dai cannoncchiali agli elmetti della seconda guerra mondiale, ma ci saranno anche gli orologi montati sulle prime Cinquecento oltre a quadri e foto.

Pezzi da novanta una radio degli anni Quaranta perfettamente funzionante e una camera da letto anni Venti in ottime condizioni. Insomma, si tratta di un vero e proprio bracciale nel quale potrebbe anche trovarsi il pezzo particolarmente prezioso

e appetibile per l'antiquariato.

Di seguito, dopo l'asta, smessi i panni del banditore, «Zio Claudio» indosserà quelli a lui più consoni per animare piazza Marconi con le note del suo ensemble musicale.

Infine, alle 21.30, ai Giardini Europa verrà proiettato il film di Mel Gibson «Signs», con Mel Gibson.

Da ricordare ancora che per quanto riguarda la gastronomia, fino al 17 agosto nel porticciolo, è in funzione il chiosco gestito dalla compagnia Lampo.

MUGGIA Sabato l'inaugurazione della rassegna di Photo-Imago con gli artisti Gall Szabolcs, Horvath Gabor e Kortvelyesi Laszlo

## Alla Negrin rapsodia di foto dall'Ungheria

### Luci e suoni a Duino

Torna, domani e sabato, «Luci e suoni al castello di Duino» con «La rocca degli usignoli», testo e regia di Paola Bonesi, luci di Serafino Marchio. I due spettacoli si tengono alle 21.10 e alle 22.45. Si accede per invito da ritirare all'Utat di Galleria Protti.

L'imbarco sulla motonave che porta gli spettatori al largo del castello avviene da ogni spettacolo. Possono essere imbarcati anche i disabili, purché «responsabilmente accompagnati», come spiegano gli organizzatori, e previa prenotazione del posto telefonando al numero 040414177. A bordo c'è posto per quattro carrozzelle.

Da sabato 9 agosto negli spazi espositivi della sala comunale d'arte Giuseppe Negrin, in piazza Repubblica 4 a Muggia sarà aperta la mostra fotografica «Rapsodia ungherese» con opere di Gall Szabolcs, Horvath Gabor e di Kortvelyesi Laszlo. Con questa mostra, curata da Hamori Gabor, «Photo-Imago» riprende la collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Muggia, collaborazione che ebbe inizio nel 1986 con il ciclo di manifestazioni culturali d'arte contemporanea denominato «Minimi intenti».

Queste tre personali dedi-

cate a tre affermati artisti del Sud dell'Ungheria vogliono rinsaldare lo storico legame esistente tra «Photo-Imago» e il «Meeseki Fotoklub» di Pecs e darci una testimonianza della vivacità della scena culturale magiara.

Gall, di professione ingegnere, si dedica di preferenza allo still-life sui quali, successivamente interviene manipolando. Suoi lavori sono stati più volte ospitati dalla Biennale di Esztergom. Horvat invece frequenta ancora l'ateneo di Pecs, facoltà di Geografia; le sue immagini riproducono oggetti che stimolano la

sua fantasia e con esse crea spesso dei dittici che, al loro interno, interloquiscono reciprocamente.

Kortvelyesi, il più anziano dei tre e fotografo professionista free-lance, opera a largo spettro, ma predilige la fotografia teatrale e il nudo erotico dove esalta il linguaggio corporeo. La mostra di fotografia ungherese rientra nella nutrita programmazione di Photo-Imago per l'anno 2003, in occasione del ventennale della fondazione. La rassegna resta aperta fino a tutto il 30 agosto ogni giorno, esclusa la domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

## ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

## Il signor Bonaventura

Oggi alle 20 nel giardino San Michele, il gruppo artistico «Teatro in-Kubo» con la collaborazione dell'Ass. AnDanDes, presenta lo spettacolo teatrale «Un milione. L'avventura del signor Bonaventura».

## Madonna del Carmine

Domenica, gli isolani residenti a Trieste si ritroveranno nella chiesa di Borgo San Sergio per onorare il compatrono San Donato. La messa officiata da Mario Penzo in occasione del suo 50° anniversario di sacerdozio, avrà inizio alle 10.30 e sarà cantata dal coro delle Comunità istriane.

## Serate danzanti

Serate danzanti al Pattinaggio artistico triestino in via Costalunga 408 ogni giovedì, venerdì e sabato. Ogni sabato esibizione del gruppo di ballo «Accademia di Danza Trieste». Possibilità di cenare nell'ampio giardino del Roller Bar.

## Associazione italo-americana

Fino al 14 agosto sarà disponibile gratuitamente presso l'Associazione italo-americana un servizio di orientamento e consulenza per i giovani italiani interessati a frequentare corsi universitari negli Usa. Un esperto sarà a disposizione nelle giornate di martedì e giovedì dalle 17 alle 19. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, via Roma n. 15, tel. 040/630303.

## Anglat, chiusura

La sezione Friuli-Venezia Giulia dell'Anglat (Associazione nazionale guida legislazioni handicappati trasporti) comunica che la sede è chiusa al pubblico per le ferie estive. Riaprirà venerdì 5 settembre, con il consueto orario: dalle 10.30 alle 13, tutti i martedì e venerdì. Resteranno sempre in funzione per eventuali comunicazioni sia la segreteria telefonica al n. 040/383701, che l'indirizzo e-mail: anglat-trieste@libero.it.

## FARMACIE

**Dal 4 al 9 agosto**  
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:**  
piazza Caviana 1, tel. 300940; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:**  
piazza Caviana 1; viale Miramare 117 (Barcola); via Oriani 2; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:**  
via Oriani 2, tel. 764441.

**Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.**

## Alpina delle Giulie

La Società Alpina delle Giulie informa che la segreteria rimarrà chiusa dal 18 al 22 agosto e invita i soci ancora sprovvisti del bollo 2003 a regolarizzare la loro posizione. Per informazioni rivolgersi alla società in via donata 2 (tel. 040/630464), ogni pomeriggio (17.30-19.30) sabato escluso.

## Dolce cuore

Il consiglio direttivo di Sweet Heart informa tutti gli interessati che le prove ematiche saranno sospese fino al 6 settembre e saranno riprese il 13 settembre dalle ore 8 alle ore 11.

## Lega nazionale

La segreteria della Lega nazionale rimarrà chiusa per ferie fino al 16 agosto. Dal 18 al 30 agosto gli uffici saranno aperti con orario 9-12.30. Il normale orario di segreteria riprenderà a partire dal 1.º settembre.

## Unione sport per tutti

L'Uisp (Unione italiana sport per tutti) - Comitato provinciale di Trieste comunica che la segreteria amministrativa rimarrà chiusa dal 9 al 17 agosto. Per informazioni: Uisp Trieste - piazza Duca degli Abruzzi 3 (tel. 040/639382, fax 040/362776, e-mail: uisptrieste@virgilio.it sito: sport.triesteonline.it uisp).

## Trasporto agevolato

La Provincia rende noto che l'ufficio provinciale dell'Anmic, Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, gestore del servizio tessere di trasporto agevolato, rimarrà chiuso, in linea con la sede centrale di Roma, per tutto il mese di agosto. Le tessere con scadenza luglio 2003 rimangono valide per tutto il mese di agosto.

## Spi-Cgil distretto di San Giacomo

Il distretto di San Giacomo del sindacato pensionati italiani Cgil comunica agli iscritti che la sede di via Frausin 17, viale Campi Elisi 38/b, via Orlandini 32/b, rimarranno chiuse nella settimana di Ferragosto.

## Associazione deportati

L'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti-Adppia con sede in via Mazzini n. 30, resterà chiusa per ferie fino al 17 agosto.

## Combattenti e reduci

Il presidente della sezione combattenti e reduci comunali Stelio Rovatti ha consegnato il diploma di benemerenza a Vittorio Chenti.

## Proprietà edilizia

L'Associazione proprietà edilizia informa che gli uffici di via Mercadante 1, saranno chiusi per ferie dall'11 al 29 agosto.

## PICCOLO ALBO

Sabato 2, al mattino, smarrita in via Flavia (angolo Brigata Casale) borsa nera contenente effetti personali di valore non commerciale ma affettivo. Ricompensa. Tel. ore pasti 040/632643.

Smarrito costume da bagno nero bagno Ausonia sabato 2/8 donna anziana disabile, prego tel. 347/1922666.

Domani sera alle 21 al Museo del mare presentazione del volume «L'urlo della sirena»  
Quando si correva verso i rifugi antiaerei

Nell'ambito della rassegna «Marestate 2003» nel Giardino del Museo del mare (via Campo Marzio 5) domani alle 21 sarà illustrato, con una proiezione di immagini, il volume «L'urlo della sirena - i ricoveri pubblici antiaerei a Trieste 1940-45» (Ed. Astra) a cura degli autori Barbara Bigi e Massimo Gobessi. L'ingresso è libero; in caso di maltempo la manifestazione si terrà all'interno del Museo.

Trieste è disseminata di gallerie che penetrano nelle viscere dei suoi colli e che rievocano un periodo buio della nostra storia recente. I numerosi ricoveri pubblici antiaerei sono i muti testimoni di un'epoca, per nostra fortuna, lontana ma allo stesso tempo trasmettono, ancora oggi, il senso dell'inquietudine e dell'incertezza che regnava in città.



Il ricovero di riva Ottaviano Augusto posto di fronte all'attuale mercato ortofrutticolo comunale all'ingrosso. (Foto archivio dei Civici musei di storia ed arte di Trieste)

ogni qual volta «L'urlo della sirena» chiamata a raccolta in codesti luoghi la popolazione indifesa e impaurita.

La curiosità per questi angusti spazi che accolsero il pulsare della vita di fronte alla morte, ha spinto Bar-

bara Bigi e Massimo Gobessi a intraprendere un viaggio a ritroso nel tempo al fine di ridare anima e corpo a un tassello di storia cittadina. Il volume che ne è nato, per i tipi delle edizioni Astra, ha già riscontrato un notevole successo di pubbli-

co (alla presentazione presso la «Kleine Berlin», avvenuta nel marzo scorso, accorsero ben 700 persone). Ora c'è una ulteriore occasione per approfondire questo particolare argomento di grande interesse locale.

Liliana Bamboschek

Oggi nel giardino di via San Michele un mercatino con libri e giocattoli  
Spazi urbani in gioco per i bimbi

Quest'estate ai bambini è stato dato un motivo in più per ritrovarsi insieme: si chiama Spurg ed è un simpatico animaletto verde che sprizza allegria e curiosità da tutti i pori, proprio come i più piccoli. Spurg è una clip art ideata dal designer Pino Rosati ed è la mascotte dell'iniziativa «Spazi urbani in gioco», progetto culturale condiviso dal Comune di Trieste e diverse associazioni.

Il lavoro di tutte le associazioni, i gruppi, le cooperative e i singoli che partecipano all'iniziativa di Spurg si inserisce nell'ambito di intervento della legge 285/97 e nello specifico del progetto 11, allo scopo di riqualificare gli spazi verdi della città e di promuoverli come luoghi di svago, d'incontro e di aggregazione per mamme e bambini, con il contributo del Servizio verde pubblico del Comune. La

Cooperativa costiera, la Uisp, l'Endas, Andandes e il Comitato amici del giardino hanno unito i loro sforzi per offrire momenti di gioco e di crescita per i bambini di tutte le età in diversi parchi della città. Il programma è molto vario e spazia dalla caccia al tesoro ai laboratori di teatro, musica, teatro, pittura e disegno. I bambini verranno fatti giocare persino con le lingue straniere: inventeranno una storia tutta tedesca nel giardino di via del Veltrò e giocheranno con l'inglese nel giardino di via Catullo. Al giardino di San Michele, ogni giovedì da oggi all'11 settembre, i bambini saranno invitati ad allestire un supermercato con libri, giocattoli e abiti che non usano più, da scambiare con i compagni di gioco. Non mancherà la possibilità di avvicinarsi al mondo della scienza e soprat-

tutto dell'astronomia: nel giardino di piazza Volontari Giuliani tre pomeriggi di agosto saranno dedicati allo studio di stelle, spazio e forza di gravità. I bambini potranno anche imparare a riconoscere le piante e scoprire la loro funzione all'interno dell'ecosistema del bosco, attraverso delle passeggiate nel parco di Villa Giulia in cui si alterneranno letture, animazioni teatrali e di magia.

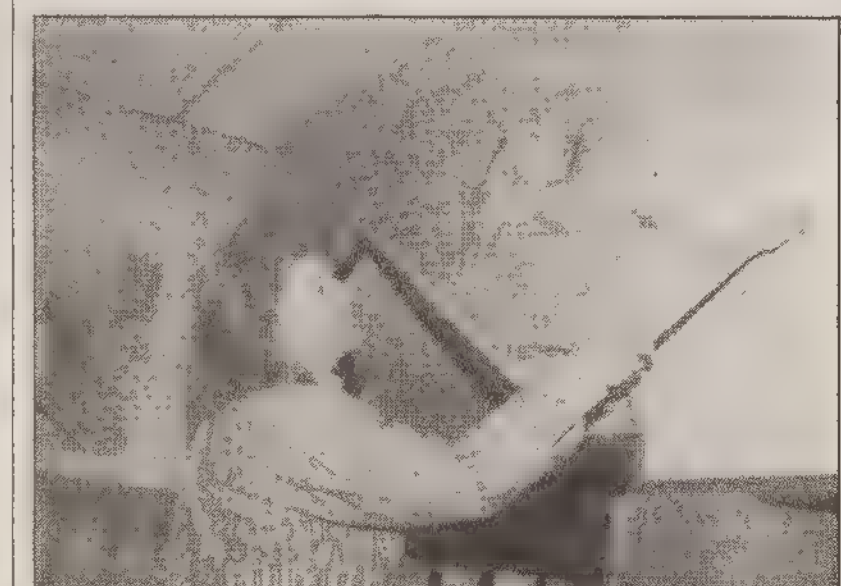
La partecipazione alle iniziative è gratuita e per avere maggiori informazioni si può telefonare alla segreteria di Spurg, posta sotto il coordinamento della Andandes, allo 040/304742. Il programma dettagliato con la mappa completa dei luoghi di incontro è disponibile all'ufficio del turismo di piazza dell'Unità e sul sito del Comune [www.retecivica.trieste.it](http://www.retecivica.trieste.it).

Roberta Pozzoli

Oggi in androna degli Orti  
«Donne al cinema»

Oggi alle 20.30 in Androna degli Orti, quarto appuntamento con «Donne al cinema». In programma, il film di Roberta Torre, «Angela» (Italia, 2002). La regista del fortunato musical «Side story» questa volta si cala nel tran tran quotidiano di una donna, che dal suo negozio di calzature gestisce il traffico di droga del marito, insospettabile proprio perché donna in una Sicilia da sempre dominata da uomini.

L'ingresso è gratuito, in caso di maltempo si rinvia al giorno dopo. Per informazioni si può rivolgere allo 040/368780. La rassegna «Donne al cinema» che si conclude il 14 agosto, è organizzata dal Progetto donna salute mentale e dal Distretto 2 dell'azienda per i servizi sanitari di Trieste con la collaborazione del Comune, dell'associazione Luna e l'altra, del gruppo d'incontro tra donne Cagipota, l'associazione Lucrezia Martinelli e Alpe Adria cinema.

MOSTRE  
«Questa è la mia anima»  
All'Aiat Anita Nemanini

La pittrice Anita Nemanini è stata allieva di Nino Perizi.

«Questa è la mia anima» è il titolo della mostra allestita all'Aiat di via S. Nicolò da Anita Nemanini, pittrice di origine istriana, attiva da sempre a Trieste. Formata alla Scuola di figura del Museo Revoltella sotto la guida di Nino Perizi e, successivamente, a corsi tenuti in plein air dal maestro, l'autrice ha in seguito rielaborato i parametri didattici fortemente innovativi della poetica periziana, superando gradatamente la matrice postimpressionista per approdare a una pittura di tendenza espressionista e di vigore, riletta con lieve inclinazione lirica.

Questo è il filo conduttore della rassegna visitabile fino a domani, in cui compaiono i temi amati dalla pittrice, che testimoniano con intensità gli aspetti salienti del nostro paesaggio, fatto di mare, di pietre e di vento, e declinati a tecnica mista su tela.

m.a.

## ELARGIZIONI

- In memoria di Renato Romano Tegacchi del XV anniv. da Elda 10 pro Missione triestina Kenia.  
- In memoria di Natalino Della Pietra per il compleanno (7/8) da Mara e Libero 100 pro gatti di Cociani.  
- In memoria dei cari genitori nell'anniv. (7-13/8) da Endy 25 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Bruna Perchaz nell'anniv. (7/8) dalle fam. Milani, Lisiach e Rinaldis 15 pro lingua dei segni.  
- In memoria di Michele Galussi da Piero e Loretta Giurda 50 pro Agmen.  
- Da Anna Gardella 15 pro «Casa della sofferenza» S. Giovanni Rotondo.

- In memoria di Duilio Quarantotto dai colleghi del figlio Fulvio 105 pro Emergency.  
- In memoria di Marina Ribaldini Vascotto da Lilia, Giorgio, Paola, Andrea 60 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Antonia Sponza Sain da famiglie Sponza unite 100 pro convento S. Giuseppe di Montezza.  
- In memoria di Renzo Stecher dal Collegio Nobili dimesse 125 pro Burlo Garofolo (Centro oncologico).  
- Da M. Grazia Tossi 30 pro Cuore amico Muggia.

- In memoria di Ottone Antu-

lov dalle amiche di Ofelia 30 pro Casa famiglia Mater Dei.  
- In memoria di Edes Benedetti da Maria, Marina, Gianini 100 pro Domus Lucis.  
- In memoria di Renzo Berri dagli equipaggi Tripmare 75, da Roberta Occhini 25 pro Airc; dalla famiglia Zingale 30, da Adriana Ferluga 20, da Irma Kocianic 10 pro Centro tumori Lovenati.

## MOVIMENTO NAVI



**ARRIVI**  
Ore 6 It GIOVANNI FAGIOLI da Fos a Silone; ore 8 Gr MINERVA MAYA da Kerche a Siot; ore 10 Ma KORNATI da Zavia a Siot; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 21 It MARCONI da Lignano a Staz. Marittima.

**PARTENZE**  
Ore 8 MARCONI da Lignano a Staz. Marittima; ore 15 Ma VUKOVAR ordini a Siot; ore 17 Du POLAR SNOW da Gijon a ex Safa; ore 18 Ct FINIDA da Umago a Servola.

**MOVIMENTI**  
Ore 12 CONDOR V da rada a Gmt.

scutti da Nicla Monego 25 pro Astad.  
- In memoria di Tullia Cocetti in Biagini da Italo e Armida 25 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).  
- In memoria di Giulia Favento dai commercianti e amici di Roiano 585 pro reparto oncologico (dott. Tuveri).  
- In memoria di Aldo Flegar dalle fam. Antonelli, Bratina, Cenetiempo, Palin, Petruzzini 50 pro Agmen.  
- In memoria di Virgilio Gerli da Aura e Mauro 25 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).  
- In memoria di Lidia da Anita 100 pro Astad, 50 pro Enpa, 50 pro gatti di Cociani.  
- In memoria di Duilio Maio la dai partecipanti «Bar Germana» 100 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Mirella Marini da Valdi Delise e famiglia 50 pro centro giovanile parrocchia Maria regina del mondo.



## A Barcola le stelle del biliardo internazionale

Il romano Fabio Petroni ha vinto la sesta edizione del Circuito internazionale di biliardo Alpe Adria organizzata da Vanja Jogan. Ben 128 partecipanti provenienti da molte nazioni (Svizzera, Germania, Austria, Rep. Ceca, Polonia, Ungheria, Slovenia, Croazia, Bosnia, Jugoslavia e si sono dati battaglia per tre giorni nella sala Break Point sfidandosi nella specialità del Pool più nota e praticata, la Palla 9, gioco veloce e spettacolare ricco di suspense e colpi di scena. Sono seguite le premiazioni per i migliori classificati con riconoscimenti anche per la miglior ragazza del torneo (Sara Perissotto di Genova), il partecipante più giovane (Renzo Ventrasso, 14 anni, di Padova) e la sorpresa del torneo (Igor Kratochvil di Livorno). (Foto Lasorte)

## LIGNANO, ROVIGNO E BRIONI

**MARTEDÌ.** Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.

**MERCOLEDÌ.** Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

**GIOVEDÌ.** Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.

**VENERDÌ.** Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pira-

no a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

**SABATO.** Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.

**DOMENICA.** Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

**CATAMARANO SAN FRANGISK (solo martedì)**  
Rovigno 8.10, Parenzo 9.30, Trieste a. 10.30, Trieste p. 18, Parenzo 19.20, Rovigno 20.10.

**PRINCE OF VENICE (solo martedì)**  
Parenzo p. 8, Isola a. 8.45, p. 9, Trieste a. 9.45, p. 17.45, Isola a. 18.30, p. 18.45, Parenzo a. 19.45.

## I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

**TRIESTE-MUGGIA (25 aprile-15 settembre)**

**FERIALE**

Partenza da TRIESTE  
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA  
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA  
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE  
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

**TARIFFE:** corsa singola: € 2,70; corsa andata-ritorno € 5,05; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,70; abbonamento nominativo 50 corse € 20,90.

**TRIESTE-SISTIANA-DUINO-MONFALCONE (15 giugno-15 settembre)**

Attracchi: Trieste Molo Pescheria, Sistiana Molo Centrale, Duino porticciolo, Monfalcone porticciolo Nazario Sauro

Trieste 8, Sistiana a. 8.45, p. 8.55, Duino a. 9.10, p. 9.20, Monfalcone a. 9.50, p. 10, Duino a. 10.30, p. 10.40, Sistiana a. 10.55, p. 11.05, Trieste a. 11.50, p. 12.40, Sistiana a. 13.25, p. 13.35, Duino a. 13.50, p. 14, Monfalcone a. 14.30, p. 14.40, Duino a. 15.10, p. 15.20, Sistiana a. 15.35, p. 15.45, Trieste a. 16.30, p. 16.45, Sistiana a. 17.30, p. 17.40, Duino a. 17.55, p. 18.05, Monfalcone a. 18.35, p. 18.45, Duino a. 19.15, p. 19.25, Sistiana a. 19.40, p. 19.50, Trieste 20.35.

**TRIESTE-BARCOLA (CEDAS)-GRIGNANO (25 aprile-15 ottobre)**

Trieste 8, Barcola a. 8.20, p. 8.30, Grignano a. 8.55, p. 9.05, Barcola a. 9.30, p. 9.40, Trieste a. 10, p. 10.10, Barcola a. 10.30, p. 10.40, Grignano a. 11.05, p. 11.15, Barcola a. 11.40, p. 11.50, Trieste a. 12.10, p. 13, Barcola a. 13.20, p. 13.30, Grignano a. 13.55, p. 14.05, Barcola a. 14.30, p. 14.40, Trieste a. 15, p. 15.10, Barcola a. 15.30, p. 15.40, Grignano a. 16.05, p. 16.15, Barcola a. 16.40, p. 16.50, Trieste a. 17.10, p. 17.20, Barcola a. 17.40, p. 17.50, Grignano a. 18.15, p. 18.25, Barcola a. 18.50, p. 19, Trieste a. 19.20, p. 19.30, Grignano a. 19.55, p. 20.05, Barcola a. 20.30, p. 20.40, Trieste 21.

(\*Corsa supplementare fino al 14-9)

## Il Lloyd non c'entra

In relazione alla mia lettera pubblicata il 2 agosto scorso, vorrei precisare che quanto espresso sono mie opinioni personali che, in nessun modo, riflettono quelle del Lloyd Adriatico Spa o della sua direzione.

Erroneamente, nello spedire la Segnalazione in oggetto, alla stessa è stata aggiunta la firma che uso per la corrispondenza di lavoro, che poi mi sono comunque dimenticato di cancellare.

Umberto Dari  
(Duino-Aurisina)

## Il cavallo Marco

Una Segnalazione del 28 luglio sui cavalli adibiti all'antico servizio tranviario, ha voluto ricordare anche la storia di un altro cavallo, chiamato Marco, che era stato utilizzato per trainare una carretta nel comprensorio dell'ospedale psichiatrico di San Giovanni, a quel tempo ancora chiuso al traffico cittadino.

Alla medesima storia si deve aggiungere pure un fatto molto particolare, quello in cui il cavallo Marco, quando l'ospedale era diretto dal prof. Franco Basaglia, divenne il simbolo del raggiunto rinnovamento dell'organizzazione psichiatrica nazionale. A «Marco cavallo» è stata dedicata persino una statua, posta su una pedana a rotelle, già apparsa in qualche foto del Piccolo, in occasione di speciali cerimonie, mentre viene trainata in piazza Unità, alla presenza delle autorità locali. Con la chiusura del manicomio il cavallo Marco però avrebbe esaurito il suo lavoro e come afferma la stessa segnalazione, sarebbe finito al mattatoio prima del tempo, se il compianto e benemerito dottor Tullio Cohen, già direttore della farmacia dell'ospedale di San Giovanni, non lo avesse acquistato e mantenuto a proprie spese.

Guido Placido

## Incidente alla fontana

Domenica 27 luglio ore 10 in piazza Unità d'Italia tre amici si fanno delle foto sui gradini della fontana e una perdeva l'equilibrio e cade battendo la testa sul bordo metallico. In soccorso arriva un gentile signore con moglie e tre bambini piccoli; si avvicina e dice: la signora ha bisogno di due punti dietro l'orecchio e ci dice: sono un medico. Si ferma anche un meraviglioso ragazzo, non sapevo come aiutarci, ci davano dei fazzoletti per fermare il sangue e chiedevano sempre come stava la signora. Abbiamo chiesto da dove venivano e hanno detto: Roma. L'amica a Cattinara ha avuto due punti: la diagnosi di quel gentile medico che ringraziamo tanto. In piazza gente seduta al bar a prendere tranquillamente il caffè. Penso che fossero triestini.

Claudia Nimelli  
Pina Cochelli

## «Trombati» ma ricchi

Condivido quanto scritto dal lettore Valencich, e pubblicato nelle Segnalazioni del 26 luglio, nonché quanto ribadito dal lettore Guerriero il 31

## IL CASO

Critiche a un insediamento di seconde case abbandonate a se stesse

## Grado Pineta in totale abbandono



Il lettore scrive di una continua diminuzione di presenze turistiche a Grado Pineta.

Da diversi anni assisto in diretta al progressivo degrado urbanistico, economico e ambientale di Grado Pineta, un insediamento turistico di «seconde case», nell'isola omonima, a suo tempo acquistate da famiglie ignare dell'esito di questo loro investimento. I condomini e le villette sono cresciuti nella totale assenza di spazi e opere pubbliche degni di tal nome: mancano parcheggi, verde, spazio per il gioco, per l'incontro, per il passeggio; la rete fognaria è inadeguata e maledorante, i marciapiedi sono dissestati e impraticabili; manca un minimo di sicurezza e accessibilità per disabili, anziani e bambini.

Dulcis in fundo, le zanzare sono una calamità che costringe al coprifuoco dopo il tramonto mentre il mare, nonostante alcuni interventi di sistemazione idraulica, è sempre fangoso e assai poco balneabile. Insomma, un degrado senza mezzi termini che si traduce nella continua diminuzione di presenze turistiche e nella chiusura di esercizi. A questo punto sorge una domanda per gli amministratori regionali (i proprietari di Grado Pineta forse non votano a Grado ma eleggono i loro rappresentanti in Regione) e per quegli organismi nazionali ed europei che rilasciano certificazioni di qualità a Grado senza te-

nere conto del degrado di ampie zone dello stesso Comune: «E' accettabile e legittimo che, all'interno di una delle aree naturali più pregiate d'Europa (la Laguna è «sito di importanza comunitaria»), un Comune continui a urbanizzare sempre nuove aree mentre abbandona a se stesso il patrimonio edilizio (e, quindi, anche la relativa potenzialità ricettiva), realizzato nelle diverse fasi della sua crescita precedente e sul quale, peraltro, continua a riscuotere l'Ici da tutti i proprietari?».

Sandro Fabbro  
docente di urbanistica alla facoltà di Ingegneria dell'Università di Udine

## 50 ANNI FA

7 agosto 1953

● Publio Carniel, il compositore di canzoni quali «Trieste mia» e «Marinaresca», ha posto ieri sera fine ai suoi giorni (con il gas), a soli 53 anni, nella sua lavanderia di via Madonnina 38.

● Il presidente della Cassa di Risparmio di Trieste, avv. Sadar, ha consegnato al sindaco la somma di 50 milioni per la costruzione di una «casa comunale di smistamento» per la prima assistenza alle famiglie sfrattate bisognose. L'edificio, cessato il periodo di emergenza, potrà essere riadattato ad iniziative di carattere sociale, come ad albergo per la gioventù, per scapoli, per rifugio notturno, ecc.

● La Triestina ha diramato i prezzi degli abbonamenti allo stadio per la stagione calcistica 1953-54. Tribuna centrale numerata lire 23.000, ridotta per signore, ragazzi e soci Ust lire 20.000; tribuna laterale lire 12.000 (10.000); gradinata centrale lire 5.000.

minoranza che governa pensando esclusivamente al proprio tornaconto». I pensionati poveri, costretti a sopravvivere con pensioni da fame, restano allibiti di fronte a simili sperequazioni. Si è parlato di tassare le pensioni d'oro per creare a favore dei pensionati poveri. E sarebbe una prima doverosa mossa a favore dei pensionati che languiscono in condizioni di miseria o quasi. Dubito che di fronte all'arroganza dei politici un simile provvedimento veda la luce.

I pensionati subiscono l'angheria del loro insufficiente trattamento di quiescenza senza ribellarsi. Eppure ne avrebbero la possibilità. I pensionati sono complessivamente molti milioni e costituiscono una forza che potrebbe imporsi efficacemente in campo politico per far valere i loro diritti. Non mi stancherò mai, come ho già fatto, di spingere quei miro che li relega fra «i dimenticati». E ora che i politici si accorgano che non si può continuare a legiferare su tutto, trascurando di fare qualcosa a favore dei pensionati.

Lucio Catalan

## Nessuna spesa per il Comune

Rispondo alla Segnalazione del signor Antonio Farnelli dell'Associazione nazionale pensionati del 31 luglio relativa alla struttura montata in occasione della manifestazione «Ifso Two» in piazza Unità. Tengo a precisare che detta manifestazione, concorso internazionale per giovani disegnatori di moda, è stata finanziata totalmente dall'agenzia organizzatrice in collaborazione con alcuni sponsor privati. A carico del Comune c'è stata soltanto la disponibilità a ospitare detto evento, così come accaduto l'anno scorso in occasione del Tim Tour.

Roberto Dipiazza  
sindaco di Trieste

## Le origini dei nomi

L'origine delle toponomastiche delle nostre terre non sempre è chiara. E la lettera di Lucio Giacomini pubblicata il 30 luglio e tesa a

**COMPRO ORO**  
PAGANDO AL MASSIMO  
PER CONTANTI  
Central Gold  
Corso Italia 28 - Trieste  
● PRIMO PIANO ●  
Apertura 9 - 12

## LA POLEMICA

«I bambini di Servola sono i famosi soggetti deboli da tutelare»

## «La Ferriera continua a inquinare»

La lettera del signor Sindici pubblicata il 17/7 sui reali problemi dell'inquinamento a Servola, non può che essere condivisa da tutti gli abitanti residenti nelle vicinanze della Ferriera.

Mi chiedo come mai chi trova il tempo per scendere in strada e bloccare l'installazione di una semplice antenna, magari con il cellulare in tasca ben più pericoloso, non ritenga utile fare lo stesso nei confronti della Ferriera, vero incubo per noi abitanti di Servola e di Trieste in generale. Chi organizza queste battaglie

trovi il coraggio di manifestare il disagio, anche e soprattutto, per l'aria irrespirabile di Servola; la Ferriera sta facendo quello che vuole in barba agli accordi presi e a qualsiasi tipo di controllo.

La cokeria, se non sbaglia, è sotto sequestro ma inquina ugualmente, i funzionari dell'Arpa raccolgono dati sempre più allarmanti sui gas e sui vapori

nell'aria ma nessuno riesce a usarli per ordinare la chiusura degli impianti.

I bambini di Servola costretti a respirare questi veleni sono i famosi soggetti deboli da tutelare, perché quando cresceranno il problema potrebbe chiamarsi tumori ai polmoni. Li stiamo tutelando?

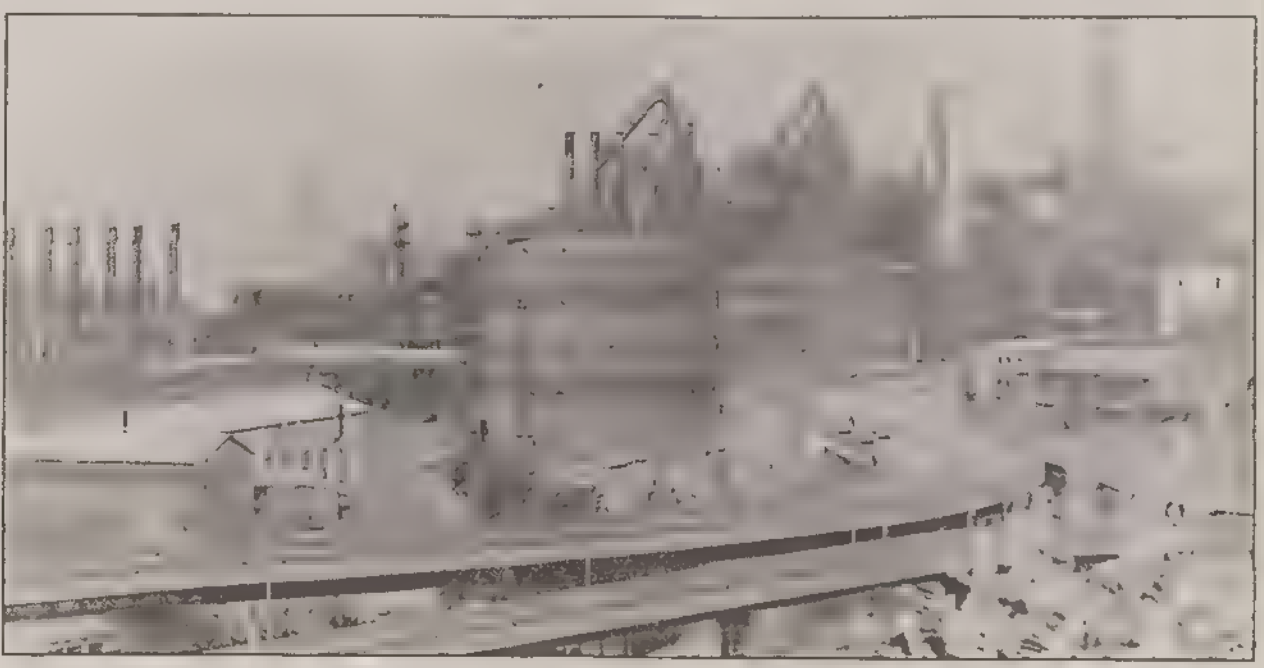
Dei lavoratori poi, se ne parla solo come risorse in esubero, ma nessuno parla delle malattie professionali oppure dei decessi per cause riconducibili all'ambiente di lavoro. Molti di loro sono rimasti a casa per la chiusura dell'acciaiera e di un altoforno, senza che ciò comporti un miglioramento della situazione ambientale, anzi questa è notevolmente peggiorata per l'incremento dei gas rilasciati nell'atmosfera.

Come se tutto ciò non bastasse ora ci si mette anche la nuova amministrazione regionale, che a quanto pare vuol tirarsi fuori dalla vicenda: «Non è la Regione

che ha chiesto la chiusura della Ferriera» ha dichiarato un assessore. La Regione forse no, ma chi ogni giorno viene coperto dalla polvere e si ritrova la casa saturata di gas, si aspetta che questa situazione finisca il prima possibile.

Quindi, l'unica cosa veramente importante è quella di non ostacolare il percorso avviato di riconversione, senza dimenticare che se dobbiamo ancora combattere con l'inquinamento della Ferriera è anche merito dell'attuale presidente della Regione (l'allora sindaco di Trieste). Chi ha il potere di farlo deve porre delle condizioni precise alla proprietà della Ferriera: o questa è in grado di arrivare alla chiusura del 2009 senza mettere nell'aria alcun tipo di gas, polveri e quant'altro; oppure deve esserci una chiusura immediata degli impianti motivata da gravi pericoli per la salute pubblica.

Andrea Conti



C'è grande attesa per sapere quando potrebbe concretarsi il processo di conversione.

## Domingo all'Arena

«Domingo stasera in Arena» bella notizia!

Peccato non averlo saputo un po' più per tempo, peccato non aver così potuto acquistare un biglietto, visto

che tutto è ormai esaurito. All'anima della forza della pubblicità e della divulgazione.

Ancora una volta, uno sbigliettamento selvaggio, ma proprio alle porte di casa è una vera beffa.

Con tutto il rispetto per

le manifestazioni estive di casa nostra, mi sembra però che un avvenimento di questo genere, non frequente in queste zone, avrebbe meritato qualche spazio in più e soprattutto prima, considerando che una pagina di giornale è ogni giorno dedicata agli avvenimenti dell'Istria, litorale e Quarnero.

Anche se perfettamente conscia dell'importanza dei temi da trattare, in qualche occasione un piccolo spazio dedicato ad informazioni di evasione, ma anche di cultura, potrebbe risultare segno ed incentivo per una lettura più partecipe ed interessata.

Domingo non verrà certo di nuovo tanto presto da queste parti. Per gli appassionati come me continua la faticosa ricerca di biglietti «lontani», ma in molti casi, più facilmente reperibili.

Buoni divertimento ai «fortunati» presenti poiché il successo è più che garantito.

Marina Marusi



## Giuseppe, 70

Giuseppe ha 70 anni. Buon compleanno da tutti quelli che gli vogliono bene.



## Maria, 80

Maria ha oggi 80 anni. Auguri da tutta la sua grande famiglia.

Claudio Gustin

## AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003

| PARTENZE PER    | PARTENZA                                  | ARRIVO                                    | FREQUENZA                        | NOTE                   | ARRIVA DA       | PARTENZA                                           | ARRIVO                                             | FREQUENZA                                | NOTE                           |
|-----------------|-------------------------------------------|-------------------------------------------|----------------------------------|------------------------|-----------------|----------------------------------------------------|----------------------------------------------------|------------------------------------------|--------------------------------|
| BELGRADO        | 18.55<br>12.00<br>18.15                   | 20.30<br>13.35<br>19.50                   | -2-<br>-6-<br>-4-                |                        | BELGRADO        | 16.30<br>09.45<br>15.45                            | 18.15<br>11.15<br>17.30                            | -2-<br>-6-<br>-4-                        |                                |
| GENOVA          | 16.40                                     | 17.40                                     | 12345-                           |                        | GENOVA          | 11.00                                              | 12.00                                              | #                                        |                                |
| LONDRA Stansted | 13.25<br>13.35                            | 14.30<br>14.40                            | 12345-7<br>-6-                   |                        | LONDRA Stansted | 10.00<br>10.10                                     | 13.00<br>13.10                                     | 12345-7<br>-6-                           |                                |
| MILANO Malpensa | 07.50<br>11.35<br>13.10<br>17.05          | 09.00<br>12.45<br>14.20<br>18.15          | #<br>#<br>#<br>#                 |                        | MILANO Malpensa | 09.15<br>14.50<br>19.15<br>20.45                   | 10.15<br>15.50<br>20.15<br>21.50                   | #<br>#<br>12345-<br>#                    |                                |
| MONACO          | 08.20<br>12.55<br>16.50<br>17.00<br>16.55 | 09.30<br>14.05<br>18.00<br>18.10<br>18.05 | #<br>-12345-<br>-6-<br>-7        |                        | MONACO          | 11.20<br>10.40<br>10.30<br>10.40<br>15.10<br>19.45 | 12.30<br>11.50<br>11.40<br>11.50<br>16.20<br>20.55 | -----7<br>123456-<br>-3-<br>12-456-<br># | fino al 24/6 dal 25/6 dal 26/6 |
| MOSCA Vnukovo   | 12.00                                     | 17.00                                     | -----6-                          | dal 14/6 charter       | MOSCA Vnukovo   | 09.25                                              | 10.30                                              | -----6-                                  | dal 14/6 charter               |
| ROMA Fiumicino  | 07.05<br>08.15<br>10.45<br>14.40<br>19.00 | 08.15<br>09.40<br>11.55<br>15.50<br>20.10 | #<br>12345-<br>#<br>12345-7<br># | fino al 5/7 e dal 31/8 | ROMA Fiumicino  | 09.55<br>12.50<br>14.45<br>17.10<br>21.55          | 10.05<br>14.00<br>16.10<br>18.20<br>23.05          | #<br>12345-7<br>12345-<br>#              | fino al 5/7 e dal 31/8         |
| SHARM EL SHEIKH | 21.00                                     | 02.00                                     | -----7                           | charter                | SHARM EL SHEIKH | 17.00                                              | 20.00                                              | -----7                                   | charter                        |

|                                                                                                     |                              |                  |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|------------------|
| Frequenze 1-sabato, 2-martedì, 3-mercoledì, 4-giovedì, 5-venedì, 6-sabato, 7-domenica, #giornaliero | Orari espressi in ora locale | *Il giorno prima |
| INFORMAZIONI: 0481 773224, biglietteria 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.               |                              |                  |

## LA PROPOSTA

Il percorso sarebbe quello del vecchio binario ferroviario unico

## Un tram da Campo Marzio a Sesana



In questa immagine fornitaci dal lettore, la stazione di Montebello-Rozzolo.

Chiedo alla Trieste Trasporti di istituire una nuova linea tranviaria extraurbana con vettura a trazione elettrica con 2 o 3 carrozze (200 o 300 posti a sedere circa) come le attuali a Vienna in Austria.

Il percorso è quello del vecchio binario ferroviario

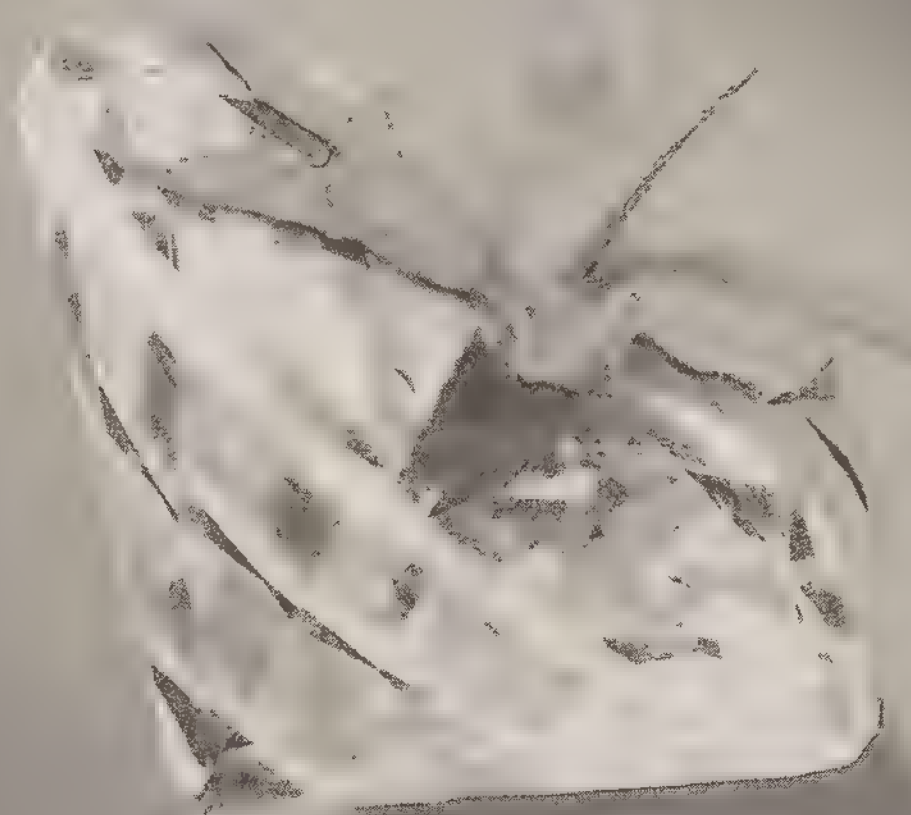
unico: stazione di Campo Marzio (Museo ferroviario) - stazione di S. Andrea - ponte di via S. Marco - stazione di Montebello-Rozzolo e Guardiella - gallerie - stazione FS di Opicina (via della Ferrovia) - Ferneti - oltre il confine aperto italo-sloveno fino al

nuovo capolinea di Sezana e viceversa.

Orario dalle 6 alle 22 o 24 ogni partenza a 2 o 4 ore. Credo che questa linea sarebbe molto utile e interessante per tutti i cittadini per gli sportivi e per i turisti italiani e stranieri.

Dario Zimolo

# KATAWEB ADSL EXTRA. SERVIZI E TRASPARENZA AL 100%.



UN COSTO FISSO PER NAVIGARE QUANTO VI PARE.

Navighi a tuo più alto gusto e oggi...  
...il tuo costo fisso per navigare su Internet...  
...il tuo costo fisso per navigare su Internet...  
...il tuo costo fisso per navigare su Internet...

servizi Kataweb extra inclusi nel prezzo.  
Non vi è venuta una bella voglia di  
Kataweb? Tutte le informazioni si  
trovano su [www.kataweb.it/adsl](http://www.kataweb.it/adsl)  
oppure telefonando al n. 800.11.70.11\*  
dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 15.00.

**KataWeb**  
[www.kataweb.it/adsl](http://www.kataweb.it/adsl)

A PARTIRE DA 36,95 EURO AL MESE (IVA INCLUSA) PER UN TRAFICATO MASSIMO DI 320 KB.

Continuaz. dalla 18.a pagina

**SISTIANA** centro bar ottimo  
avviamento arredamento/in-  
ventario adatto conduzione  
familiare. Cod. 3/P Gallery Si-  
stiana 040/2908343.  
(A00)

**SISTIANA** nuovo apparta-  
mento vista mare ampia me-  
tratura terrazzo 140 mq de-  
pendance giardino box cod.  
82/P Gallery 040/2908343.  
(A00)

**UNIVERSIA'** casetta indipen-  
dente internamente comple-  
tamente ristrutturata vista  
aperta giardino 1000 mq  
220.000,00. Cod. 598/P Pro-  
gettocasa 040/368283.  
(A00)

**VIA** Vecellio appartamento  
soggiorno cucina due cam-  
ere servizi separati cantina ter-  
moautonomo 112.500,00.  
Cod. 593/P Progettocasa  
040/368283. (A00)

**2 IMMOBILI**  
ACQUISTO  
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

**A.A. APPARTAMENTO/**  
**MONOLOCALE** vuoto/arre-  
dato ampio portafoglio clien-  
ti disponibilità € 450,00. Eu-  
rocasa 040/638440.  
(A00)

**A.A. RIVE/UNIVERSITÀ** vec-  
chia urgentemente cerchia-  
mo soggiorno una/due cam-  
ere cucina bagno. Eurocasa  
040/638440. (A00)

**CERCHIAMO** a Roiano sog-  
giorno cucina una-due cam-  
ere bagno. Pagamento con-  
tanti. Cuzzot 040/636128.  
(A00)

**VILLETTA** con giardino cer-  
chiamo urgentemente per  
ns/cliente definizione imme-  
diata. Rabino 040/368566.  
(A00)

**ZONA** servita cerchiamo pia-  
no terra/primo piano due ca-  
mere soggiorno cucina ba-  
gno. Rabino 040/368566.

**3 IMMOBILI**  
AFFITTO  
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

**CANOVA** ingresso saloncino  
cucina camera cameretta ba-  
gno servizio € 800,00+spese  
rif. 12003. Rabino  
040/368566. (A00)

**DIAZ** ingresso soggiorno  
due camere cucina doppi ser-  
vizi ripostiglio € 850,00. Rif.  
11303. Rabino 040/368566.

**GRADO** in palazzina ingre-  
so soggiorno cucina camera  
bagno poggolo €  
140.000,00 rif. 12103. Rabi-  
no 040/368566. (A00)

**TEATRO** Romano zona gior-  
no cucina matrimoniale ba-  
gno aria superaccessoriato €  
826,00 + spese rif. 11603. Ra-  
bino 040/368566. (A00)

**4 LAVORO**  
OFFERTA  
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a of-  
ferte di impiego-lavoro devono intendersi ri-  
ferite a personale sia maschile che femminile  
(art. 1, legge 91/277 n. 803). Gli inserzi-  
oni sono impegnati ad osservare la legge.

**A.A.A. CERCASI** assistenti  
domiciliari qualificati e non,  
infermieri e fisioterapisti.  
Tel. 348/3627696. (A4543)

**BAR** via Milano 2 cerca ap-  
prendista o aiuto banconie-  
ra. Tel. 369642. (A00)

**FARMACIA** zona centro cer-  
ca farmacista full-time di pro-  
vata esperienza con interesse  
per terapie naturali e galeni-  
ca. Scrivere a Fermo Posta Tri-  
este Centro pat. T55090177G.  
(Fil48)

**SOCIETÀ finanziaria cerca**  
**per Trieste e Gorizia distri-**  
**butore/trice volantini pub-**  
**blicitari possibilmente**  
**esperto/a e introdotto/a**  
**settore. Telefonare al n.**  
**338/3533976 dalle 9 alle**  
**13. (A4582)**

**TRADE** marketing service di  
Genova cerca merchandiser  
per rilevamento prezzi su Tri-  
este-Gorizia, full-part time.  
Curriculum a trademarke-  
ting@libero.it. (A00)

**8 VACANZE**  
**e TEMPO LIBERO**  
Feriale 1,50 - Festivo 2,25

**LIGNANO** Sabbadoro/Bibio-  
ne: settimane speciali, prezzi  
promozionali, appartamenti  
frontemare, villette/giardini,  
aria condizionata, tv, cas-  
saforte. Ultimi liberi: gratis  
catalogo. Ag. Boreal  
0431/438085, ag.boreal@bi-  
bione.naut.it. (Fil48)

**9 FINANZIAMENTI**  
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

**5.000 €** rata 105 € mensili,  
60 mesi, taeg 9-12%. Bolletti-  
ni postali. Med. Credit. Uic  
4404. Trieste 040/772633.  
(Fil46)

**EUROFIN** prestiti e mutui a  
tassi bassissimi soluzioni an-  
che per protestati. Scegli la  
trasparenza non le proposte  
troppo allettanti. Tel.  
040/636677 Uic 665.  
(A00)

**10 COMUNICAZIONI**  
**PERSONALI**  
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

**A.A.A.A. TRIESTE** Ariana  
nuovissima italiana riceve so-  
lo distinti. 335/6722563.

**A.A.A.A. TRIESTE** nuovissi-  
ma bionda prosperosa vera-  
mente da infarto tel.  
338/5755508. (Fil47)

**A.A.A.A. TRIESTE** Sabrina  
nuovissima trasgressiva fem-  
minile bella bellissima sorpre-  
sa dotata. 339/3356404.  
(A4555)

**A.A.A.A. TRIESTE** Selene  
bellissima bionda sensuale  
eccitante da impazzire. Chia-  
mami 329/3373941. (A4555)

**A.A.A. NOVITÀ** Wuendy gio-  
vane carnagione olivastrea.  
Tel. 320/3551643. (A4564)

**A.A. NOVITÀ** bella ragazza  
indiana giovane disponibile  
per massaggi. 320/2842679.

**A.A. VALENTINA** bellissima,  
bravissima, affascinante, fi-  
no alle 20. 340/4155890.

**A Trieste** Linda grossa sorpre-  
sa trasgressiva appariscente  
femminile. 340/8779338.  
(A4576)

**A TRIESTE** novità ti aspetta  
per distinti nella tranquillità.  
349/8586945. (A4578)

**A. Gorizia** Erika, affascinante  
ti aspetta tutto il giorno.  
333/3976299. (A4572)

**AMICHE** in linea!  
178.33.11.900, solo 0,35  
€/min + Iva. MCL srl, Marco-  
na 3, Mi. (Fil1)

**APPUNTAMENTO** al buio,  
divertimento assicurato,  
178.33.22.800 solo 0,35  
€/min + Iva. MCL srl, Marco-  
na 3, Mi. (Fil1)

**CENTRO** massaggi aperto  
continuato dalle 10 alle 19.  
Chiama! 00/386/57670077.

**CHANTAL...** farò realtà la  
tua fantasia. Grossa sorpre-  
sa, indimenticabile... attivissi-  
ma. Chiamami 338/4130182.

**CORINA** fantasiosa esplosi-  
va come un uragano ti invita  
12.30-22. 338/1659511.

**GINETH** insaziabile, calda,  
offre il meglio per ogni tuo  
desiderio. 338/1281839.

**IRIS** da lunedì a domenica  
339/8897566. (A4560)

**MONFALCONE** nuovissima  
italiana molto bella e sensua-  
le, dalle 14-18. Ambiente cli-  
matizzato. 349/1201903.

**NOVITÀ** appena arrivata bel-  
lissima bruna dolce simpati-  
ca giovane e riservata.  
329/3469115.

**NOVITÀ** da lunedì a sabato  
massaggi orientali tel.  
333/2785031. (A4529)

**VICINO** Monfalcone bella  
19enne ti aspetta per mo-  
menti indimenticabili.  
3332007481. (Fil. 10925)

**12 ATTIVITÀ**  
CESSIONI/ACQUISIZIONI  
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

**ACQUISTIAMO** conto terzi  
attività industriali, artigiana-  
li, commerciali, turistiche, al-  
berghiere, immobiliari,  
aziende agricole, bar. Clien-  
tela selezionata paga contan-  
ti. 02/29518014. (Fil1)

**MONFALCONE** centro ven-  
desi salone acconciature-  
estetica uomo donna, avvia-  
tissimo, preferibilmente per-  
sone del settore. No agen-  
zie. 0481/40406. (C00)

Quest'anno  
per fare pubblicità  
su Il Piccolo  
ricordatevi di chiamare

**mc**

A. MANZONI & C. S.p.A.

Filiale di Trieste  
Via XXX Ottobre 4/a  
Tel. 040.6728311

Filiale di Pordenone  
Via Molinari 14.  
Tel. 0434.20432

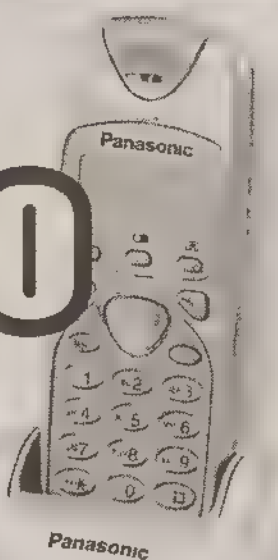
Filiale di Udine  
Via dei Rizzani 9  
(Corte del Giglio)  
Tel. 0432.246611

Ti hanno mollato in città da solo?

VENDICATI!

129'00

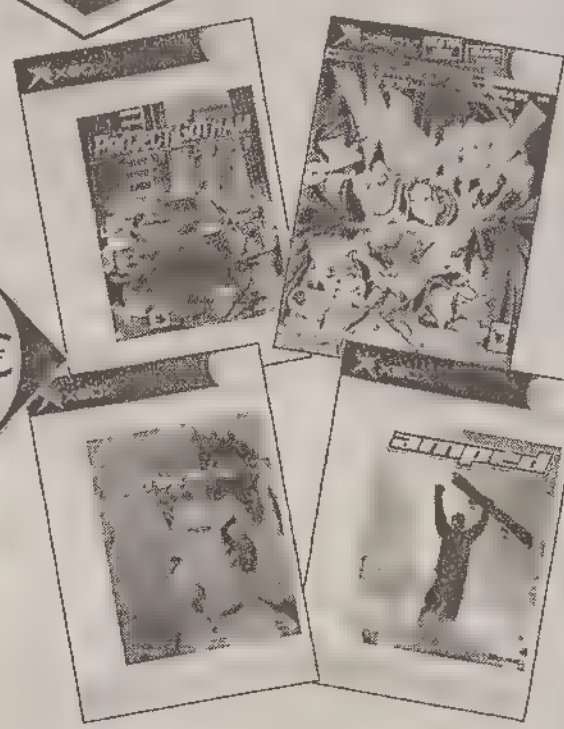
Telefono cordless DECT **PANASONIC** TCD 775  
Tecnologia DECT. Funzione SMS. Segreteria telefonica digitale.  
Appunti vocali. Vivavoce sul portatile



199'90

Console XBOX

CON SOLO 1€



APERTI AD AGOSTO

Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) il numero 800 992200  
o collegati al sito [www.mediaworld.it](http://www.mediaworld.it) per ordinare i prodotti e riceverli comodamente a casa tua.

**MediaWorld**

# CULTURA & SPETTACOLI



**SCIENZE** Il Collegio universitario «Luciano Fonda» è l'istituzione più giovane del complesso di enti di ricerca

## Anche Trieste diventerà «Normale»

La fisica fa da sempre la parte del leone nell'ambito della «cittadella»

**«I risultati stanno arrivando, i contributi si fanno attendere»**

Pur essendo un ateneo giovane, l'Università degli Studi di Trieste è cresciuta in maniera mirabile grazie anche alla proliferazione di enti e istituzioni di ricerca, sia nazionali che internazionali, i numerosi pezzi di quello che è noto come il «Sistema Trieste». In questo quadro le attività scientifiche fanno la parte del leone, e in primis la fisica. La scelta di attivare un Collegio Universitario, che nella sua formulazione iniziale era rivolto alle Scienze Fisiche, maturò quindi in maniera naturale nell'ambito dei fisici dell'università nel corso del 1998. Per la sua realizzazione fu richiesto l'intervento del Consorzio per la fisica (presieduto da Margherita Hack). L'iniziativa trovò buon appoggio nell'ambito degli enti scientifici, della amministrazione comunale, e della Fondazione CRT, per cui fu possibile bandire le prime dieci borse di studio per studenti che intendessero iscriversi al Corso di Laurea in Fisica già nell'estate '99.

Per statuto, oltre alla classe fisica, furono previste anche altre classi. Nell'anno accademico 2001-2002 fu attivata la classe chimica, e per il 2003-2004 è bandita pure una borsa per il Corso di Laurea in Matematica.

L'esperienza del Collegio sta dando risultati estremamente positivi. I vincitori delle borse sono ottimi studenti, che riescono molto bene nei rispettivi corsi di laurea, e concorrono quindi a elevare il rendimento medio degli allievi che seguono i vari corsi.

Il primo Collegio Universitario della Università di Trieste è oggi quindi una realtà. Il Collegio ha ancora un tremendo problema finanziario, i contributi dei soci attuali non riescono a coprire i costi, e siamo sempre in attesa dei finanziamenti Ministeriali e Regionali che sono stati richiesti e che solitamente vengono attribuiti a istituzioni simili. Da questo punto di vista potrebbe aiutare molto il supporto da parte di privati, ovviamente previsto nello statuto, e si spera che la presente informazione possa suggerire a qualcuno un intervento personale.

**Franco Bradamante**

Docente di Fisica Nucleare e Subnucleare all'Università di Trieste e Presidente del Collegio Universitario per le Scienze «Luciano Fonda» - Trieste - Onlus

TRIESTE È l'istituzione più giovane del Sistema Trieste - il variegato complesso di enti e istituzioni di ricerca nazionali e internazionali che fanno base in città - ma in quattro anni di vita ha dato prova di estrema vitalità e capacità di espandersi. Il Collegio universitario per le scienze «Luciano Fonda», attivo dal 1999, è nato per iniziativa del Dipartimento di fisica dell'Università di Trieste. E non poteva essere diversamente: la fisica, infatti, fa la parte del leone nell'ambito della cittadella scientifica e la comunità dei fisici, sia dell'Università, sia della Sissa che dei nume-

ri, sufficienti per permettere a un giovane di studiare a Trieste senza gravare sulla famiglia. Le borse sono rinnovabili fino alla laurea, come nel caso del Collegio più famoso d'Italia, la Normale di Pisa, gli studenti danno regolarmente gli esami con votazione non inferiore ai 24/30 e con una media non inferiore ai 27/30. Il 90% dei giovani vincitori delle borse di studio non vive nella nostra provincia, ma, benché il concorso sia aperto a studenti di tutto il mondo, finora i vincitori sono sempre stati italiani.

Nell'anno accademico 2001-2002 il Collegio cresce e attiva la classe Chimica, con le prime tre borse per studenti di questa materia. Quest'anno, un ulteriore, importante passo, con la classe di Matematica. Il bando per l'anno accademico 2003-2004 contempla dunque 10 borse per la fisica (due delle quali riservate a studenti di Paesi in via di sviluppo), 2 per la Chimica e 2 per la Matematica. La scadenza per la presentazione delle domande è il 18 agosto.

A quattro anni dalla sua nascita, l'esperienza del Collegio universitario di Trieste sta dando risultati molto positivi. I docenti testimoniano come i vincitori delle borse siano ottimi studenti, che riescono molto bene nei rispettivi corsi di laurea, e concorrono a elevare il rendimento medio degli allievi che seguono le varie discipline. Il Collegio innesca un vero e proprio circolo virtuoso: la presenza di studenti vivaci e motivati costituisce uno stimolo per gli stessi docenti, che tendono a migliorare il corso, e per gli stessi com-

paghi di studi, «trascinati» ad essere sempre più attivi e partecipi. Oggi, però, davanti a questa realtà già così ben strutturata, si pone con urgenza la necessità di risolvere un problema prioritario, quello della sede. Il Collegio, infatti, è «virtuale», non ha una sua realtà fisica. L'ideale, anche per dare opportunità «visibilità» all'iniziativa, sarebbe un palazzo nel centro cittadino, magari l'ex-archivio di Stato, all'angolo tra via Filzi e via XXX Ottobre, da molti anni in disuso (e in questo senso il Collegio ha già fatto richiesta al proprietario dell'immobile, la Provincia).

Contemporaneamente, per allargare il bacino di aspiranti alle borse di studio, è in corso un'azione con il Ministero degli Esteri. L'obiettivo è quello di raggiungere i possibili candidati tramite le ambasciate e gli Istituti italiani di cultura all'estero, e quindi di aprire concretamente il Collegio ai giovani stranieri, soprattutto dei Paesi in via di sviluppo.

Anche il problema finanziario è tutt'altro che superato. I contributi dei soci attuali non riescono a coprire i costi, i finanziamenti regionali e ministeriali concessi a istituzioni simili, devono ancora essere versati. L'ideale sarebbe un intervento da parte dei privati, interessati alle professionalità di eccellenza formate dal Collegio triestino.

Obiettivo a lungo termine, infine, è quello di diventare a tutti gli effetti un Istituto superiore di formazione scientifica e di ricerca. Una «Normale» di Trieste, in pratica, che dia agli allievi, oltre a una preparazione di altissimo livello, il plusvalore di aver frequentato un collegio prestigioso.

a.b.



Sono 14 le borse di studio per il Collegio Universitario.

## Quattordici borse di studio per studenti del primo anno

TRIESTE Per il prossimo anno accademico, 2003/2004, il Collegio universitario per le scienze «Luciano Fonda» mette a disposizione di studenti meritevoli che si iscriveranno al primo anno di corso (lauree in fisica, chimica o matematica dell'Università di Trieste) quattordici borse di studio da 5165 euro ciascuna. Dieci borse di studio sono per gli studenti che si iscriveranno a fisica (due riservate a studenti di paesi in via di sviluppo), due per chimica e due per matematica.

Le domande di ammissione ai concorsi per le borse di studio vanno inviate in carta semplice alla Presidenza del Collegio universitario per le scienze Luciano Fonda, co Consorzio per la Fisica, Strada Costiera numero 11, 34014 Trieste, entro le 24 di lunedì 18 agosto 2003.

Per l'ammissione ai concorsi i candidati devono dichiarare il titolo di compimento degli studi superiori, diploma o maturità; l'istituto dove è stato conseguito; la sede e la data di conseguimento.

Le prove scritte dei concorsi si svolgeranno lunedì primo settembre, quelle orali venerdì 5 settembre, al Dipartimento di Fisica dell'Università di Trieste.

Ulteriori informazioni alla segreteria del Collegio: tel. 040 2240216 o email collegio.ictp.trieste.it

**LIBRI** Originale romanzo di Francesco De Filippo

## L'affondatore di gommoni narra l'odissea dei clandestini albanesi

Cinema e letteratura si nutrono da tempo del vasto fenomeno dell'immigrazione clandestina. L'epopea di un flusso inarrestabile di uomini, donne, bambini che da oltre un decennio muove dalle zone più povere e violente del mondo verso l'Europa e l'Occidente in cerca di un futuro migliore è argomento e trama di molti racconti e romanzi. Tra i più recenti e originali c'è senza dubbio «L'affondatore di gommoni» (Mondadori, pagg. 210, 16,60 euro) di Francesco De Filippo, autore che cerca un approccio al tema non tanto realista o cronachistico, quanto piuttosto giocato sul filo di un simbolismo di sicura efficacia narrativa.

Il risultato è un racconto ricco di suggestioni spesso potenti, un testo di mimesi che non rinuncia a immagini forti del dramma che quotidianamente si svolge sotto i nostri occhi, ma ce le restituisce con un rovesciamento del punto di vista: quello delle vittime.

Pjota Barnovic, il protagonista e io narrante del romanzo, è un giovane albanese calato nel mondo crudele della criminalità schiettarata.

Cresciuto in una famiglia tribale, Pjota entra (viene ceduto) nella banda di Razy Leone Papà, un feroce «rais» che pratica la sodomia e non esita ad applicare la tortura per sondare la resistenza anche dei suoi fedelissimi.

Presto Pjota diventa il più abile pilota di gommoni della costa da Durazzo a Saranda: il suo compito è affondare su una secca al largo della costa canotti carichi di droga che poi verrà recuperata. Nonostante un'ingenuità che contrasta con la realtà belluina che lo circonda, Pjota legge centinaia di libri (che tiene nascosti in una grotta), tanto da essere soprannominato il «Ge-

nio dell'Albania».

È questa ansia di conoscenza, più che la necessità di fuggire da un universo di soprusi e violenze, a spingere Pjota verso l'Italia, in un viaggio che - come per tanti suoi connazionali - altro non è se non la fuga verso un sogno. Approdato a Napoli, Pjota si accorge presto che l'Italia non è quel paradiso che sembrava visto dall'altra parte dell'Adriatico.

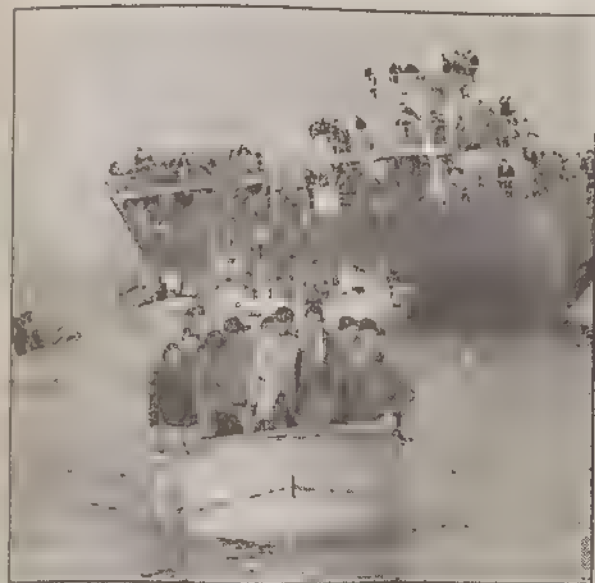
Il ragazzo inizia così un pellegrinaggio da Napoli a Roma e poi a Milano e Firenze, in un susseguirsi di incontri e opportunità che lo vedono di volta in volta guadagnarsi da vivere riciclando preservativi usati, svolgendo mansioni di fattorino in un giornale, sostituendosi per la strada.

Il «Genio d'Albania» vorrebbe diventare «Re d'Italia», realizzando una metamorfosi cartacea che non è solo raggiungimento di un vagheggiato benessere, bensì evoluzione della mente e dell'anima. Ma l'Italia si rivela non meno violenta e selvaggia dell'Albania, e il giovane Pjota terminerà il suo viaggio nelle spire di una lucida follia, a testimonianza di quanto sia difficile rompere quel

«muro del male» che ci separa dai più autentici valori quali l'amore e l'amicizia.

Il racconto del viaggio di Pjota - affollato di personaggi e avvenimenti - diventa la parabola dell'odissea quotidiana di migliaia e migliaia di persone, condannate allo spaesamento e alla perdita d'identità. Quella stessa identità che Pjota insegue senza speranza dall'Albania all'Italia: «Perché eravamo ombre. La gente ci scannava. E anch'io mi credevo un'ombra. Invece non lo ero, io, un'ombra».

**Pietro Spirito**



Sbarco di clandestini albanesi in Puglia.

## ARTE Opere provenienti dalla Grecia fino al 7 settembre in mostra ai Musei Capitolini

### Si riflette su Bisanzio, da Miramare a Roma

### Sono icone, affreschi, preziosi lavori di oreficeria e paramenti sacri

ROMA Si è da poco inaugurata a Roma ai Musei Capitolini (palazzo Caffarelli) un'interessante rassegna sull'arte postbizantina. Icone, affreschi, preziosi lavori di oreficeria e paramenti sacri provenienti dal Museo cristiano e bizantino di Atene.

La mostra, che nasce dalla volontà di proporre scambi museali tra le grandi capitali europee e Bisanzio, ritenuta nella storia la seconda Roma, ci offre proprio nel cuore di Roma, quanto ha dato all'arte e quanto di essa è custodito nei Musei di Atene. Queste sono opere che risultano tra i gioielli più belli prodotti dopo la caduta di Bisanzio sotto i Turchi avvenuta nel 1453.

L'esposizione è intitolata «Riflessi di Bisanzio», nel senso che vuol illustrare quanto ancora di stupendamente bello stia stato prodotto dopo quella fatidica data in aree legate all'influsso di Bisanzio: il che vuol dire non solo Penisola Balcanica, ma anche Isole Ionie, Creta e Venezia (con la Serenissima che ha governato Creta fino al 1669). E quando si parla di Serenissima, si parla di mare, di coste dell'Adriatico, di città e botteghe artistiche dell'Istria e della Dalmazia, di isole greche e di circolarità e diffusione di prodotti artistici e di manufatti di alto livello.

Per questo la mostra, oltre a farci ammirare quanto di bello possiede Atene, ci stimola a valorizzare quanto di bello «postbizantino» è rimasto in Italia e in Roma stessa. Basti citare la collezione di icone dei Musei vaticani, che solo dal 1995 cono-

sciama nella sua completezza e ricchezza.

Studi e scoperte recenti riguardano pure alcuni «indotti» della mostra che fanno valorizzare quanto da anni si sta facendo a Trieste, e quanto è stato proposto in città con la mostra «Cristiani d'Oriente», realizzata nel 1999. In quell'occasione alcune opere, ora esposte a Roma, avevano trovato alle Scuderie di Miramare degna sistemazione, il che vuol dire che Trieste aveva saputo proiettarsi a livello internazionale e aveva fatto conoscere la sua specificità culturale e geografica, come torna a fare Roma.

Perché questo parallelo con la città eterna? Perché Trieste, con molteplici culture e religiosamente tollerante, ha visto nei tre ultimi secoli passare e viverci Greci, Illirici, Armeni, oltre che Ebrei e Protestanti di varie confessioni. Così prodotti artistici di «arte postbizantina» circolavano in città ed erano particolarmente apprezzati.

Dopo Bisanzio si produssero per secoli tesori influenzati dalla grande capitale: nei



Madonna con Bambino e S. Francesco di Nicola Zafuri.

Balcini, come a Creta e a Venezia, nei grandi centri monastici dell'Epiro e della Tessaglia, dalle Meteore al Monte Athos.

La produzione di Venezia (ove una comunità greca era sorta fin dal 1498) e quella di Creta ci interessano molto da vicino. Ci sono già un po' noti nomi di pittori come Andrea Ritzos o Nicola Zafuri, attivi nel secolo V, perché le loro opere o quelle dei loro stretti collaboratori sono presenti in Italia, e pure a Trieste, o sono passate alla storia per le loro elevate capacità artigianali, per non dire artistiche.

Ma qualche volta la storia rende loro ragione.

tese come Michele Damaskinos o Emmanuele Lampardos hanno fatto scuola, lasciando la loro raffinata pittura in alcune città italiane, oltre che nella vicina Venezia.

Ma quanti sanno, tra i non specialisti, che tavole autografe di Andrea Ritzos sono conservate in Italia? Alcuni dei suoi rari capolavori si trovano in musei di Torino, Firenze, Parma, tanto per dare qualche piccola indicazione.

In mostra a Roma non ammiriamo soltanto figure di Santi, del Cristo o della Madonna

in specifiche iconografie di tradizione orientale. Quelle sono opere che già attraggono molto i visitatori nei musei e nelle chiese. In mostra ci sono pure stupendi lavori di oreficeria e paramenti sacri intessuti di fili d'oro e d'argento. Più che manufatti, sono prodotti unici e di notevole livello; lavori che sono costati ore e ore di fatica e dedizione totale di persone che mai sono passate alla storia per le loro elevate capacità artigianali, per non dire artistiche.

Ma qualche volta la storia rende loro ragione.

Così, proprio dalla rassegna romana, come in parte da quella di Trieste, siamo venuti a conoscere e apprezzare l'attività della ricamatrice Despotina, operata a Istanbul nel 1689, che firma un paramento liturgico, un «epigonation», usato da un alto ecclesiastico della chiesa ortodossa e poi passato al museo di Atene. Non meno interessante e raffinata è stata l'opera dell'orafa Petros, attivo nel XVII a Plovdiv (Bulgaria) (Plovdiv) che ha lasciato il suo nome sul pastorale in argento, smalti e pietre eseguite per l'ugumeno (priori) Parthenios del monastero di Backovo (Bulgaria). Non possiamo non ammirare, stupiti, la ricca rilegatura di Evangelario, prodotta in argento dorato e smalti, dal maestro orafa Dimitris Mavrodiss, attivo pure in Bulgaria, a Bratsa, agli inizi del Settecento, opera che è stata ritenuta degna di figurare nella copertina del catalogo della mostra.

L'esposizione, che non manca di attirare i numerosi visitatori internazionali del complesso polo museale romano del Campidoglio, proseguirà fino al 7 settembre. L'attento estimatore, alla fine del suo viaggio culturale nell'arte «postbizantina», non potrà che ricevere un altro meritato premio: la stupenda vista su tutta Roma, a 360 gradi, dalla terrazza di palazzo Caffarelli, accessibile da poco ai visitatori e diventata, con la sua annessa caffetteria e punto di ristorazione, un luogo elegante della Roma operativa internazionale.

**Marisa Fiorin**

TEATRO Divertente commedia degli equivoci ambientata nella Trieste del 1911

# Tutto per un paio di «culottes»

## Successo per Mauro Serio e gli altri attori triestini «di ritorno»

TRIESTE Se nell'universo copernicano tutto girava attorno al Sole e nella visione tolemaica tutto intorno alla Terra, nell'applicazione di Karl Sternheim di questo principio alla pièce teatrale, in «Le culottes», tutto ruota attorno a un paio di mutandine, sciolte a una giovane donna durante la parata dell'Arciduca. È la storia per una divertente serie di gag in una commedia brillante e godibile andata in scena l'altra sera al teatro Romano.

Punto di partenza, il testo «Die Hose» del tedesco Karl Sternheim, autore satirico dei primi del Novecento. Vecchi valzer viennesi fanno da sottofondo ideale a una commedia «pendolare», nata a Dresda e adattata per le scene newyorkesi dall'attore e

regista Steve Martin. E così, basandosi su quest'ultima riduzione, la vicenda viene trasportata in una Trieste del 1911 tirata a lucido per l'arrivo dell'Arciduca. La traduzione e l'adattamento di David Norisco hanno cercato di riportare il tutto all'interno della tradizione mitteleuropea.

Particolarmente azzeccata la figura di Starc, magistralmente interpretato da Lorenzo Acquaviva. E di esplosiva comicità la macchietta di Rudinger, napoletano di Klagenfurt interpretato da Lucio Piezzo: uno dei momenti più riusciti. Ormai lanciato dalla televisione, Mauro Serio, con esperienza anche nel mondo dell'operetta, si sdoppia addirittura in due, impersonando



L'attore Mauro Serio.

sia il poeta Scarron, un po' bohemien, che l'Arciduca. Ben assortita la coppia di vicine amiche-complici, composta da Mariacristina Heller-Luisa Mason, già Valeria, in-

quilina di «Casa Vianello», e Tullia Alborghetti-Giovanina. Franz Gusmitta, ammirato ne «La squadra», si divide tra il gilet da grigio travet e le culottes da infuocato e impreveduto amante di Giovanna.

Particolare significato rivestiva poi la serata per i cinque attori triestini che da anni vivono lontano dalla loro città, alla quale intendevano dimostrare quanto la lontananza sia servita per crescere attraverso esperienze professionali diverse. Una missione possibile, visti i lunghi e calorosi applausi tributati dal pubblico.

La trama. Teobaldo, inquadro e modesto impiegato asburgico, si affanna per affittare la camera libera dell'appartamento dove vive con la moglie Luisa. Si pre-

sentano il poeta Scarron e il barbiere Starc, ma non sono capiti lì per caso: alla prima occasione, confessano entrambi a Luisa di essere rimasti folgorati dopo averla vista perdere le culottes. Dalla visita dei due potenziali affittuari scaturiscono infuocate passioni, che porteranno alla fine Scarron a modificare la sua visione della vita, dedicandosi a una ragazza perduta e Starc a scoprirsi non più gracile ometto malaticcio ma uomo da marito. E quando tutto sembra essersi normalizzato, si presenta addirittura l'Arciduca, a sentir lui in cerca di un piccolo rifugio dove scrivere poesie, ma al quale non dev'essere sfuggito lo spettacolo di quelle culottes ammainate...

Gianfranco Terzoli

Lello Arena protagonista ad Aquileia della commedia tratta dall'opera plautina

# Aulularia, una telenovela dei giorni nostri

AQUILEIA La scena è ambientata ad Atene, indica l'autore Tito Maccio Plauto, ma l'Aulularia o Pignatta descrive, invece, l'antica Roma nella sua prima decadenza, quando l'Urbe, in fase d'espansione mediterranea, si trovò a fare i conti con gli influssi assorbenti dal contatto con diverse culture, quella greca soprattutto. E un ulteriore spostamento geografico, dalle «insule» della Città eterna ai vicoli di Napoli, sta alla base di un nuovo allestimento della celebre opera plautina, ideato e diretto da Aldo Giuffrè e presentato ad Aquileia.

Sfruttando l'espressività tipicamente partenopea di un alfiere della risata come Lello Arena, che interpreta il protagonista della commedia (l'avarisimo Euclione), la regia punta sugli aspetti farseschi dell'originale, accen-

tuandoli e virandoli verso l'attualità. Così il gioco di caratteri umani trasformati da Plauto in maschere, ossia in forme visibili d'inclinazioni contrapposte, diventa nella versione di Giuffrè la rappresentazione risibile, e un po' amara, di una certa Italia d'oggi accata dall'opulenza e imbottita di pseudoideali. La storia dell'Aulularia, in uno scenario volutamente finto stile cartone animato, si tramuta allora in telenovela dei giorni nostri, animata da personaggi caricaturali, iperbolici, i cui tratti spiccatamente italiani (negli accenti e nella mimica) non sarebbero dispiaciuti a Plauto per i loro effetti di comicità anche sgangherati, ma capaci comunque di arrivare allo scopo: risumovere.

L'intreccio porta alla sconfitta di Euclione: il vecchio geloso della sua pen-

tola d'oro dovrà cedere al fato, che nelle vesti di un servo di Liconide, il seduttore di sua figlia Fedria, gli sottrarrà il tesoro consentendo l'atteso matrimonio riparatore. Con intermezzi canori da avanspettacolo e spunti d'improvvisazione cabarettistica, il lavoro è costruito per l'intrattenimento leggero e ruota attorno all'esilarante figura di Euclione, ben resa da Arena, che ha fatto il pieno d'applausi. Nella compagnia spiccano Vito Cesaro e Antonino Miele; indovinata la scelta di Giulia Montanarini, ex letterina e volutamente nota del Bagaglio televisivo, per una procace e a tratti svenevole Fedria. Peccato per le cadute di ritmo e per quelle canzoni in play-back, che si sarebbero apprezzate di più se eseguite (coraggiosamente) dal vivo.

Alberto Rochira

Firmato l'accordo

## Sanremo alla Rai: altri cinque anni

ROMA Il consiglio di amministrazione della Rai ha approvato la convenzione con il Comune di Sanremo. Si tratta di un accordo per cinque anni (contro i tre della precedente convenzione), per un totale di circa 100 milioni di euro. L'intesa, tra l'altro, prevede anche l'acquisizione dei diritti Internet. «Grande soddisfazione» è stata espressa dal sindaco Giovanella Bottini e dall'assessore al Turismo e alle Manifestazioni Giuseppe Di Meco.

LUTTO L'attrice sepolta al Père Lachaise di Parigi

# Dalla «tribù Trintignant» l'ultimo addio a Marie

PARIGI Di umore vagabondo, il cuore sempre giovivo - così la descrivono gli intimi - Marie Trintignant ha compiuto ieri l'ultimo viaggio. Vittima di un'assurda e divorante passione dove l'amore è diventato il suo letto di morte. Perché «la passione può andare fino all'atto dell'omicidio, è un pericolo potenziale», dichiarava recentemente in un libro-intervista il suo ultimo compagno Bertrand Cantat, che in preda all'alcol e alla droga l'ha picchiata a morte.

L'attrice riposa nel cimitero del Père Lachaise, non lontano da Edith Piaf, Sarah Bernhardt, Maria Callas, Colette, la discussa scrittrice che aveva appena finito di impersonare in un film diretto dalla madre Nadine, a Vilnius, dove a due giorni dal termine delle riprese è avvenuta la tragedia.

Migliaia di persone, assiepe fra le tombe e salite perfino sugli alberi, hanno dedicato le due del pomeriggio per accompagnare Marie alla tomba. La voce spezzata dalla commozione e dai singhiozzi Jean Louis Trintignant, leghissimo alla figlia, ha letto uno dei messaggi più toccanti ricevuti dopo il dramma: «Non piangere colei che hai perduto, al contrario rallegrati di averla conosciuta».

Attorno all'attore settantaduenne e all'ex moglie Nadine - che persero già Pauline, morta in culla a nove mesi nel '69 - a Vincent, fratello minore di Marie, e ai due figli più grandi dell'attrice scomparsa a soli 41 anni, si sono strette numerose personalità del mondo della cultura e dello spettacolo: Catherine Deneuve, Jane Birkin, Anouk Aimée, Claude Lelouch, Patrice Chéreau e tanti altri, venuti a testimoniare il loro affetto alla «tribù Trintignant», rimasta solidamente unita negli anni nonostante rotture, divorzi, nuove famiglie e nuovi amori.

Forse è stato proprio questo, a far scattare la gelosia di Cantat (la cui estradizione nella Lituania è stata per ora negata dalle autorità), una nanna ha accompagnato Marie: gliel'ha dedicata Antonio Tabucchi, da sempre amico di famiglia. Ha visto crescere Marie, e il secondo marito di Nadine, Alain Corneau, ha portato sugli schermi il suo «Notturno indiano». «Me la cantava mia nonna, in Toscana, e potrebbe essere stata scritta per te», ha detto commosso, vestito anche lui di bianco, come aveva chiesto la famiglia.

ta di Vilnius), il leader dei Noir Desir che per Marie ha abbandonato sei mesi fa moglie e due figli: pare non abbia apprezzato un messaggio Sms molto affettuoso dell'ex marito di Marie, Samuel Benchetrit, padre degli ultimi due dei suoi quattro figli. L'alcol e la droga avrebbero fatto il resto.

«Ricevi le mie lacrime e il mio pianto, affinché vivo e morto il tuo corpo non sia che rosa», dicono i versi del poema di Ronsard «Amours de Marie», giovane donna strappata troppo presto all'amore dei suoi, che Lambert Wilson ha recitato durante uno spettacolo-veglia funebre al teatro Edouard VII a Parigi con altri protagonisti di «Colette». All'attrice fragile e tenera, appassionata e timida, irrequieta e madre

affettuosissima, dal sorriso splendente in una foto di scena sul piccolo palcoscenico, amici e colleghi hanno dedicato poesie e canzoni, davanti ai famigliari commossi. E in quel teatro che Marie, l'anno scorso, partecipò a una serata per sostenere la candidatura all'Eliseo del socialista Lionel Jospin, che ieri era lì, emozionato, ad abbracciare i Trintignant.

«Non ci sono parole», ha cantato Jacques Higelin, «ma la vita è bella, quando siamo tutti insieme e tu sei con noi, Marie», e Jean Louis Aubert - ex dei Téléphone - ha evocato in musica la sua «risata, come una cascata, che tanto mi manca che mi annoio», in questo minispettacolo con cui si è voluto esorcizzare il dolore con quella straordinaria arma degli attori: la recitazione.

Una nanna ha accompagnato Marie: gliel'ha dedicata Antonio Tabucchi, da sempre amico di famiglia. Ha visto crescere Marie, e il secondo marito di Nadine, Alain Corneau, ha portato sugli schermi il suo «Notturno indiano». «Me la cantava mia nonna, in Toscana, e potrebbe essere stata scritta per te», ha detto commosso, vestito anche lui di bianco, come aveva chiesto la famiglia.

Domani alle 21, al Casinò di Venezia, concerto di Sergio Cammarere.

Domani alle 21, in piazza Vescovado a Caorle, di scena la musica italo-palestinese della formazione multietnica Radiodervish.

Domenica alle 21, nell'area festeggiamenti di Fossalta di Portogruaro, concerto del coro The Colours of Gospel di San Michele al Tagliamento, diretto da Rudy Fantin.

SLOVENIA Domani alle 22, al Perla di Nova Gorica, serata con i Gemelli Diversi.

APPUNTAMENTI

Stasera a Trieste

## Ritornano le avventure del signor Bonaventura

TRIESTE Oggi alle 20, al Giardino di via San Michele, il Teatro In-Kubo presenta «Un milione - L'avventura del signor Bonaventura».

Oggi alle 21, in Piazza Tor Chucherna, «La sera del dì di festa» presenta il gruppo Vruja in «Serata istriana» e il duo piemontese Claudio e Consuelo in «Dal paese dei balocchi».

Domani alle 21, al Teatro Romano, va in scena «Tutto fa... brodway», con Antonello Angiolillo, Sabrina Marciano, Fabrizio Paganini, Laura Rocco.

MAIANO Domani alle 21, in piazza Italia, concerto di Maurizio Vandelli (ex Equipe 84).

PORDENONE Oggi alle 19, in piazza XX Settembre, Plastic Fantastic, serata lounge-aperitivo.

GORIZIA Oggi alle 21, a Palazzo Torriani di Gradišca, si terrà il concerto del Fiffaro Consort «Il Flauto che... si Pavaneggia. I fiati del Rinascimento».

LIGURIA Sabato alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto di Elio e le Storie Tese.

AQUILEIA Oggi alle 21, in piazza Patriarcato, l'Ensemble di Micha van Hoek e Luciana Savignano presenta lo spettacolo di danza «Carmina Burana».

VENETO Oggi e domani alle 21, al teatro Parco Mangia di Abano Terme, Carla Fracci propone «Shakespeare in danza».

Domani alle 21, al Teatro Castello degli Ezzelini di Bassano del Grappa, «That's life» di Luciano Padovani con la compagnia Naturalis Labor.

Domani alle 21, al Casinò di Venezia, concerto di Sergio Cammarere.

Domenica alle 21, nell'area festeggiamenti di Fossalta di Portogruaro, concerto del coro The Colours of Gospel di San Michele al Tagliamento, diretto da Rudy Fantin.

SLOVENIA Domani alle 22, al Perla di Nova Gorica, serata con i Gemelli Diversi.

**1 MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ**

**AMBASCIATORI**  
TRATTIENI IL RESPIRO...  
POOL  
DOMANI INIZIANO LE ANTEPRIME CON IL CARTOON DISNEY PIMPI PICCOLO GRANDE EROE

**OGGI INGRESSO A SOLO 2€**  
ARIA CONDIZIONATA

**CINEMA MULTISALA**  
ATTO I  
**SUPER**  
ATTO II  
VINCI UN CERTAIN REGARD  
LA MEGLIO GIOVENTÙ

**Fellini**  
cinema d'essai  
DAL FESTIVAL DI VENEZIA UN PORSO D'AUTORE  
un film di LARRY CLARK  
**KEN PARK**  
SCANDALO 1984

**Tutti i giorni a soli 2€**

**IL CALARE DELLE TENEBRE**  
www.triestecinema.it

**PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1€**

**CINECITY TRIESTE**  
MULTIPLEX 7 SALE 3° livello - Centro Commerciale  
Via D'Alviano, 23 Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

**estate 2003**  
a Luglio e Agosto  
ogni giovedì al cinema con 2€  
TUTTI I FILM E TUTTI GLI SPETTACOLI  
AGIS - ANEC

**SALA 1 RASSEGNA DEI MIGLIORI FILM DELLA SCORSA STAGIONE A SOLO 2€**

**OGGI:**  
GOOD BYE LENIN  
DOMANI:  
L'APPARTAMENTO SPAGNOLO  
SABATO:  
GANGS OF NEW YORK  
DOMENICA:  
IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO

**CHARLIE'S ANGELS**  
LUCY LIU, DREW BARRYMORE, LUCY LIU  
DOMENICA 17 AGOSTO

**IL MALE SORGE**  
DOMENICA 17 AGOSTO

**Ristoranti & Ritrovi**  
per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

**RISTORANTE AL BRITANNIA**  
SERVOLA CENTRO 040.830708  
tutto agosto siamo presenti

**LA FORESTA DI SHERWOOD 040 911191**  
Giardino, facilità di parcheggio, sfiziosissimi antipasti, carni sceltissime, selvaggina, tartuffi, dopoposte Via Sotnopolo 7 (inizio Forloni)

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Internazionale dell'Operetta 2003. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. «Orfeo all'inferno» di Jacques Offenbach. Politeama Rossetti: quinta rappresentazione oggi ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19, presso la biglietteria del Politeama Rossetti orario 19-21; tel. 040-6722298/299; ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival internazionale dell'Operetta 2003. «Il pipistrello» di Johann Strauss Jr. Teatro Verdi: quinta rappresentazione venerdì 8 agosto ore 20.30; replica sabato 9 agosto ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; tel. 040-6722298/299; ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO ROMANO. Domani 8 agosto ore 21: «Tutto fa... brodway» di Giamberini & Giovannini. Con Antonello Angiolillo, Sabrina Marciano, Fabrizio Paganini, Laura Rocco. Coreografie Gino Landi, Don Lurio, Alfonso Paganini. Produzione I 4 G. Info Utat point.

040-6722298/299; ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival lirica e di balletto 2003/2004. Richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; tel. 040-6722298/299; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO ROMANO. Domani 8 agosto ore 21: «Tutto fa... brodway» di Giamberini & Giovannini. Con Antonello Angiolillo, Sabrina Marciano, Fabrizio Paganini, Laura Rocco. Coreografie Gino Landi, Don Lurio, Alfonso Paganini. Produzione I 4 G. Info Utat point.

1.ª VISIONE  
AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15. «The pool» trattiati il respiro... inizia l'incubo... A soli 2€. Domani iniziano le Anteprime con «Pimpi» (cartoon Disney). Sabato: «Il monaco». Domenica: «Final destination 2». Lunedì: «L'ultima estate». Martedì: «Confidenze»; mercoledì: «Paid in full».

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE.

Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digital. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Posto unico 2€.  
«Second name» 16.40, 18.35, 20.30, 22.25.  
«Al calare delle tenebre» 16.50, 18.35, 20.25, 22.15.  
«La meglio gioventù - atto I» 21.17.30. Di Marco Tullio Giordana.  
«The Italian Job» 17.40, 20.22.20. Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.  
«Il risolutore» 17.40.  
«Charlie's Angels più che mai» 20.22.20. Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.  
«Una settimana da Dio» 16.45, 18.45, 20.40, 22.40. Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

Rassegna Cinecity Summer - posto unico 5,50€.  
«Confessioni di una mente pericolosa» 17.40, 20, 22.20.  
Anteprime nazionali:  
Sabato 9 agosto: «Il monaco» 15.20, 17.40, 20, 22.20, 0.30. Dal 14 agosto in programmazione.

Excelsior. Chiusura estiva.  
SALA AZZURRA. Chiusura estiva.  
F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. 16.10, 17.40, 19.10, 20.40, 22.15: «Ken Park» di Larry Clark. Un porno d'autore presentato al Festival di Venezia. Vietato 18. A soli 2€.

Domenica 10 agosto: «Final destination 2» 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30. Dal 14 agosto in programmazione.  
Martedì 12 e martedì 19 agosto: «Confidenze» 17.40, 20, 22.20. Con Andy Garcia e Dustin Hoffman.  
Mercoledì 13 agosto: «Una ragazza e il suo sogno» 17.40, 20, 22.20.  
Sabato 16 agosto: «Scemo e più scemo: Inizio così» 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20, 0.15.  
Domenica 17 agosto: «Cabin fever» 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20.  
Domenica 17 e domenica 24 agosto: «Pimpi piccolo grande eroe» 15, 16.30, 18, 19.30.  
Mercoledì 27 agosto: «La maledizione della prima luna» 14.40, 17.10, 19.45, 22.20.  
Eccellente promozione estate 2003 luglio ed agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Trieste al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

Excelsior. Chiusura estiva.  
SALA AZZURRA. Chiusura estiva.  
F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. 16.10, 17.40, 19.10, 20.40, 22.15: «Ken Park» di Larry Clark. Un porno d'autore presentato al Festival di Venezia. Vietato 18. A soli 2€.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata. 15.45, 18.35, 21.30: «Il signore degli anelli - Le 2 torri». A soli 2€. 16.45, 18.35, 20.30, 22.20: «The Italian Job» con Mark Wahlberg, Charlize Theron, Edward Norton. A soli 2€.  
NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata. A soli 2€.  
16, 18, 20.05, 22.15: Rassegna dei migliori film della scorsa stagione: «Good bye Lenin». A soli 2€. Domani: «L'appartamento spagnolo». Sabato: «Gangs of New York». Domenica: «Il mio grosso grasso matrimonio greco». Lunedì: «Chicago».

16.15, 18.15, 20.15: «Charlie's Angels più che mai». A soli 2€. 18 e 21.15: «La meglio gioventù» (I atto). Durata 3 ore. A soli 2€. Martedì: «The hours».

16.10 e 22.20: il male sorge «Al calare delle tenebre». A soli 2€. Mercoledì: «K-19».

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Una settimana da Dio» con Jim Carrey. A soli 2€.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. 18 e 21.15: «La meglio gioventù» (atto II) Durata 3 ore. A soli 2€.

SUPER BAMBINI. 15.45: «La città incantata». A soli 2€.

### 2.ª VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.  
CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. «Un ciclone in casa» con S. Martin. A € 2,70.

ESTIVI  
ARENA ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 21.15 (in caso di maltempio in sala). Oscar... non Oscar: «La città incantata». Domani: «The hours». € 4,50.

### GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30. Anteprima nazionale: «Il monaco».

MONFALCONE  
MULTIPLEX KINEMAX. Info: 0481-712020. www.kinemax.it. Oggi ingresso a tutti gli spettacoli a soli 2 euro.

«Dogma»: 17.45, 20, 22.15.  
«Voglia di ricominciare»: 17.50, 20.10, 22.15.  
«La meglio gioventù» - Prima parte: 17.30, 21.  
«La meglio gioventù» - Seconda parte: 17.30, 21.  
«Second name»: 18, 20.10, 22.10.

### UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it.

Posto unico 2€.  
Film in programmazione.  
«The pool»: 20.40, 22.35.  
«Second name»: 20.35, 22.35.  
«La meglio gioventù (atto primo)»: 21.30.

«La meglio gioventù (atto secondo)»: 21.30.  
«Al calare delle tenebre»: 20.25, 22.20.  
«The Italian Job»: 20, 22.20. Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.  
«Il risolutore»: 22.25. Con Vin Diesel.

«Charlie's Angels più che mai»: 20, 22.25. Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.  
«2 Fast 2 Furious»: 22.40.  
«Una settimana da Dio»: 20.40, 22.40. Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.  
«Matrix reloaded»: 19.50. Con Keanu Reeves.  
«Un ciclone in casa»: 20.40. Con Steve Martin, Queen Latifah.  
Rassegna Cinecity Summer 2003 posto unico € 5,50.

«Confessioni di una mente pericolosa»: 20, 22.20. Di Pupi Avati.  
«The life of David Gale»: 19.50, 22.20.

Anteprime nazionali:  
Sabato 9 agosto: «Il monaco» 17.40, 20, 22.20, 0.30. Dal 14 agosto in programmazione.

Domenica 10 agosto: «Final destination 2» 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30. Dal 14 agosto in programmazione.

Martedì 12 e martedì 19 agosto: «Confidenze» 20, 22.20. Con Andy Garcia e Dustin Hoffman.  
Mercoledì 13 agosto: «Una ragazza e il suo sogno» 20, 22.20.  
Sabato 16 agosto: «Scemo e più scemo: Inizio così» 16.50, 18.40, 20.30, 22.20, 0.15.

Domenica 17 agosto: «Cabin fever» 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20.  
Domenica 17 e domenica 24 agosto: «Pimpi piccolo grande eroe» 15, 16.30, 18, 19.30.  
Mercoledì 27 agosto: «La maledizione della prima luna» 16.20, 17.10, 19, 19.45, 21.40, 22.20.  
Eccellente promozione estate 2003 luglio ed agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Pradamano al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

### GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.



## TYSON CONTRO KING

Non c'è pace legale per l'ex cattivo della boxe mondiale, il peso massimo americano e a lungo n. 1 del mondo Mike Tyson che nei giorni scorsi aveva chiesto la protezione del tribunale di Manhattan per rimettere in sesto le sue finanze. Tyson, che avrebbe 27 milioni di dollari di debiti, ha riaperto la propria vertenza con Don King dal quale reclama 100 milioni di dollari.

## L'AUTO TI DÀ PROBLEMI?

..... RIPARAZIONE SUL POSTO  
TRAINO ANCHE FINO A CASA  
AUTO SOSTITUTIVA  
SERVIZIO TAXI  
SISTEMAZIONE IN ALBERGO.....  
**ACI LI RISOLVE.**

Per informazioni: Ufficio Soci della Sede ACI di Via Cumano 2 - Tel. 040/393222

## OGGI IN TV

|                                         |                                 |                                                            |                                               |
|-----------------------------------------|---------------------------------|------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|
| 1.20 Raidue: Bile e Birilli             | smo giovani                     | 12.47 Radiodue: GR Sport                                   | 16.25 Raitre: San Marino - Tennis: Torneo ATP |
| 7.15 Telepiù: Sport Sera                | 10.30 ChiaraPiccolo: Teleclismo | 13.00 Italia 1: Studio sport                               | 18.00 Raidue: Sportsera                       |
| 7.53 Radiodue: GR Sport                 | 10.30 Telechiara: Teleclismo    | 13.23 Radiodue: GR1 Sport                                  | 19.30 Telepiù: Sport sera                     |
| 8.31 Radiodue: GR1 Sport                | 12.00 Raitre: Rai Sport Notizie | 16.15 Raitre: Vela & Vela                                  | 20.00 Raitre: Rai Sport Tre                   |
| 10.15 ChiaraPiccolo: Teleclismo giovani |                                 | 16.20 Capodistria: Calcio Champions League: Dinamo-Maribor | 20.20 Telemontecarlo: Sport 7                 |
| 10.15 Telechiara: Teleclismo            |                                 |                                                            | 22.45 Telepiù: Sport sera                     |

## VERON AL CHELSEA

Il Manchester United pronto ha ceduto Juan Sebastian Veron. Il club inglese ha accettato l'offerta del Chelsea di 15 milioni di sterline, pari a poco più di 21 milioni di euro, per il giocatore argentino. Lo conferma il Manchester in un comunicato alla borsa di Londra. La firma del giocatore dipende solo dalle visite mediche e dalle trattative salariali tra i giocatori del Chelsea.

## SPORT

## ACI CLUB

**NUOVO!**  
PASSAGGI DI PROPRIETÀ  
RINNOVO PATENTI  
BOLLI AUTO  
TESSERE ACI

Piazza Duca degli Abruzzi, 1 Tel. 040 363856

IL CASO Accelerazione dell'inchiesta della procura della capitale: investigatori nel Centro sportivo della Roma e nella sede del Napoli

# Giallo iscrizioni, i carabinieri setacciano Trigoria

L'amministratore della «Sbc» Jommi ribadisce: «Mai garantite società sportive o calcistiche»

Rivista la norma che riguarderà solo chi ha la palla. Cambia anche il sorteggio

## Fuorigioco meno complicato

**CESENA** Il fuorigioco applicato solo a chi è in possesso della palla e il sorteggio degli arbitri delle partite di A e B che avverrà su quattro fasce e non più su due come nel campionato passato: sono le principali novità del mondo arbitrale, spiegate dai designatori Polo Bergamo e Pierluigi Pairetto nel raduno di inizio stagione dei direttori di gara a Sportilia, sull'appennino forlivese.

**FUORIGIOCO** Quella del fuorigioco applicato solo a chi ha la palla in realtà è una interpretazione della norma che in Italia viene già applicata, ma ora - anche con una riunione che si è tenuta proprio ieri in Svizzera - diventa l'interpretazione della Fifa.

«Le dinamiche di gioco si sono molto evolute - hanno spiegato i designatori - ed è prevalsa una tendenza che favorisce il gioco di attacco. Quindi la punizione del fuorigioco ci sarà solo quando si partecipa al gioco. Va in fuorigioco solo chi gioca la palla. Questa è una cosa che andrà chiarita bene. Così non sarà più l'arbitro a dover interpretare il fuorigioco. Il nostro lavoro quindi viene semplificato. Ma non è una novità assoluta». Resta comunque il fuorigioco se un giocatore che è oltre i difensori ostacola la visibilità del portiere oppure si sposta per far passare la palla, oppure riprende la palla respinta dal portiere o da un legno. «Si tratta solo di una rilettura del regolamento - hanno precisato Bergamo e Pairetto - non di un cambiamento delle regole». L'esempio di interpretazione corretta è il gol

di Shevchenko in Milan-Juve della scorsa stagione con Inzaghi in posizione di fuorigioco influente.

D'altronde, e i designatori lo hanno ribadito, l'obiettivo è l'omogeneità degli arbitraggi, cioè avere una interpretazione dei regolamenti uguale a quella internazionale.

E per questo motivo al raduno di Sportilia oltre ai 37 arbitri e i 74 assistenti italiani ci sono anche cinque direttori di gara di federazioni straniere: il russo Ivanov, lo svizzero Busacca, il belga De Bleckere, il greco Vassaras e il portoghese Cardoso. «Vogliamo uniformare i nostri arbitraggi a quelli continentali - hanno detto Bergamo e Pairetto - anche in vista dei campionati Europei».

**SORTEGGIO** Le quattro fasce in cui verranno suddivise le nove partite di A e le 10 di B verranno stilate in base all'importanza, alla titolarità e ai precedenti. Ad ogni fascia di gare sarà accoppiata una fascia di arbitri. Passando dalle due alle quattro fasce, ovviamente, crescerà la responsabilità dei due designatori. «Il nuovo sistema - ha spiegato Pairetto - servirà a sviluppare al massimo la crescita dei nostri arbitri. I giovani verranno meglio seguiti in una crescita progressiva».

Con le sole due fasce gli arbitri giovani difficilmente finivano nel novero della gara di serie A, per evitare che si potessero bruciare subito in una partita ad alta tensione. Con le quattro fasce gli emergenti possono anche affacciarsi alla serie A in partite senza troppa pressione.

**ROMA** Nell'inchiesta sulle fidejussioni fantasma entrano in azione i carabinieri. I militari del Nucleo operativo di Roma hanno perquisito le sedi di Roma e Napoli, club coinvolti con Spal e Cosenza, sequestrando la documentazione sull'iscrizione ai rispettivi campionati. Truffa e falso in atto privato sono i reati, per il momento contro ignoti, ipotizzati dalla procura di Roma. La quale parte cioè dal presupposto che le società siano rimaste vittime di un raggio, salvo emergano successivamente eventuali complici.

I due magistrati incaricati delle indagini, i pm Ettore Torri e Maria Cristina Palaia, hanno anche incontrato il capo dell'Ufficio indagini della Federcalcio Italo Pappa per coordinare il più possibile le indagini (che per la Figg devono essere ispirate «alla massima sollecitudine e rigore»). Questo perché l'Ufficio, in quanto organo interno, non ha il potere di interrogare i fiduciari delle società di calcio. I carabinieri hanno quindi ascoltato la responsabile dell'area finanziaria della Roma, Cristina Mazzoleni, e il presidente del collegio dei revisori dei conti Silvio Rotunno: un'ora di colloquio in tutto, più la stesura dei verbali. Poi se ne sono andati con una cartellina sotto braccio, tutta la

documentazione per l'iscrizione al campionato.

La società giallorossa (quella maggiormente esposta dal punto di vista economico) ha in sostanza ribadito di ritenersi parte lesa, offrendo a suo dire massima collaborazione alla magistratura. E il ds Baldini, presente agli interrogatori a Trigoria, ha anche telefonato a Capello in Messico, di fatto rassicurandolo.

### I pm romani indagano anche sul basket

**ROMA** Anche alcuni atti riguardanti la Virtus Bologna, esclusa recentemente dal campionato di serie A1 di basket, finiscono nel fascicolo della procura di Roma sulle fidejussioni irregolari prodotte da società sportive. I dirigenti della squadra di basket felsinea avevano infatti presentato garanzie sottoscritte dalla Sbc. Sul caso della Virtus c'è già un'inchiesta della magistratura bolognese. Il sindaco Giorgio Guazzaloca si è sentito con l'avvocato Gianluigi Porelli, il dirigente che all'inizio degli anni '70 salvò la Virtus.

«Vedremo quali saranno gli sviluppi - ha aggiunto il dirigente - ma da un punto di vista civile, cioè della documentazione presentata, e sportiva siamo perfettamente in linea».

Per ricostruirne i vari passaggi dovranno sentire i dirigenti delle società che hanno curato le pratiche depositate alla Federcalcio in sede di iscrizione ai campionati. E quanto appunto i carabinieri hanno già cominciato a fare a Trigoria. Il fascicolo processuale si è poi arricchito della denuncia presentata da Cynthia Ruia, ex amministratore delegato della Sbc, la cui firma compare sulle fidejussioni, ma che la donna non ha riconosciuto come sua.

Jommi ha invece precisato che la Sbc «non ha mai garantito società calcistiche o sportive, né in passato né quest'anno». Fino a gennaio-febbraio del 2003 ha rilasciato solo fidejussioni provvisorie (con scadenza massima di tre mesi e di importo non superiore a 20/25.000 euro) unicamente a società che hanno partecipato ad appalti indetti da enti pubblici. C'è poi l'aspetto sportivo dell'inchiesta. Pappa entro oggi ascolterà i dirigenti delle società coinvolte. In Figg viene ormai dato come certo che quelle garanzie sono false: resta la parte più difficile, ovvero stabilire eventuali responsabilità dei club.



Carabinieri nel covo della Roma a Trigoria.

## IL CASO

Punito per omesso controllo assieme ai revisori

## Martini, l'ammanco alla Figg vale due mesi di sospensione. Non presenterà i calendari

**TRIESTE** Il presidente del Comitato regionale della Federcalcio Mario Martini quest'anno non potrà tenere a battesimo i vari campionati nel corso della consueta presentazione di inizio stagione che si svolge a Udine. La Commissione Disciplinare lo ha punito con due mesi di inibizione per omesso controllo. Un provvedimento che era nell'aria. E' in sostanza scivolato anche lui su quella buccia di banana rappresentata dall'ammanco di circa 400 mila euro che si era verificato l'anno scorso nel suo Comitato. Sordi fatti sparsi dalle casse dall'impiegata e stretta collaboratrice del presidente Lidia Fattori, condannata a quattro anni non più tardi di un mese fa dal Tribunale di Trieste per questa vicenda dalla giustizia ordinaria. Più lieve la pena per il vicepresidente della Federcalcio regionale Renzo Burelli. Sospeso anche per i revisori dei conti: 11 mesi a

Bruno Grassi, 10 a Sergio Bolzonello (peraltro sindaco di Pordenone), 9 a Giovanni Dal Mas, 6 a Marco Bean e 5 a Silvano Turin. Sono stati tutti puniti per responsabilità oggettiva. La Commissione Disciplinare ha quindi escluso un coinvolgimento in maniera diretta di qualsiasi membro del comitato regionale.

Furono proprio i revisori dei conti della Figg, all'atto dell'esame del bilancio consuntivo della stagione 2001-2002, a scoprire il clamoroso «buco». I sospetti caddero subito sulla responsabilità dell'ufficio amministrativo. La dipendente fu denunciata alla Procura della Repubblica che si mise subito in moto.

Da oggi toccherà a Luigino Contini, con Luigi Giani e Franco Tommasini ha ricevuto solo un'ammonizione, a reggere e rappresentare il Comitato. Una volta scontata la squalifica, gli subentrerà per i rimanenti 30 giorni Renzo Burelli.



Mario Martini



**ENEMONZO** Possesso palla, buona manovra e velocità. La Triestina di ieri, rispetto a quella vista a Priuso con la Sanvitese, dimostra qualcosa in più contro l'Itala San Marco. Alabardati capaci di mettere in campo, almeno nel primo tempo, le indicazioni impartite da Tesser pur dimostrando di difendere ancora nella personalità. E una Triestina coccolata a bordo campo dal presidente Berti, pronto a smentire subito le voci sul possibile ingaggio del centrocampista Olive e girare intorno all'identikit della punta che, in ogni caso, andrà a rinforzare la rosa. Godeas ormai è il più classico dei nomi, anche il diretto interessato spinge per tornare a Trieste, anche se si fa sempre più strada quello dell'ex cosentino Guidoni. L'Unione di ieri è una creatura bella nella prima mezzora di gioco, con l'esperienza di Rinaldi e Bega in difesa: il primo a spingere e

Gli alabardati di Tesser nell'amichevole di Enemonzo strappano applausi per un tempo. La «pista Godeas»

## Triestina più briosa, cinque gol all'Itala

Doppietta di Beretta, a segno anche Aubameyang, Chicco e Princivalli

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |          |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|
| <b>Triestina</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | <b>5</b> |
| <b>Itala San Marco</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                           | <b>0</b> |
| <b>MARCATORI:</b> pt 3' Beretta, 12' Aubameyang, 14' Beretta; st 16' Chicco, 43' Princivalli.                                                                                                                                                                                                                    |          |
| <b>TRIESTINA:</b> Pizzan (st 25' Strukelj), Rinaldi, Bega (st 21' Bacis), Berko (st 21' Pecorari), Mantovani (st 1' Medri), Aubameyang (st 29' Gennari), Boscolo (st 16' Gubellini), Aquilani (st 1' Princivalli), Muntasser (st 16' Rigoni), Moscardelli (st 11' Parola), Beretta (st 16' Chicco), All. Tesser. |          |
| <b>ITALA SAN MARCO:</b> Di Bernardo, Tragoni, Visintin, Carli, Shevich, Pavanel, Peroni, Godeas, Giorgini, Vossca, Neto; Zanier, Michelin, Cerer, Iussa, Mormille, Simoni, Reder, Blasina, All. Moretto.                                                                                                         |          |
| <b>ARBITRO:</b> Blasizza di Cormons.                                                                                                                                                                                                                                                                             |          |

pescare i tagli delle due punte, «Ciccio» che dà tranquillità al reparto e permette ai giovani Berko e Mantovani di crescere. In mezzo è soprattutto Boscolo a tenere il reparto, da mediano puro, con Aquilani a impostare il gioco. Il romanista ha qualità, però deve ancora inserirsi pienamente negli schemi. In attacco Moscardelli difende la palla, lasciando a Beretta il compito di realizzatore, mentre sulle fasce è soprattutto Muntasser a spingere con Aubameyang pronto a esplodere partendo come una scheggia.

Tre minuti di gioco ed è Rinaldi a pescare lo juventino in mezzo all'area: controllo pulito, movimento e tiro al volo sotto la traversa. L'Itala non riesce a tenere il ritmo alabardato e, nell'arco di pochi minuti, capitola altre due volte. Muntasser cambia fascia pescando Aubameyang: stop e diagonale vincente. Il terzo gol arriva su calcio d'angolo, con la pal-



Il centrocampista Aquilani.

la messa in mezzo dal gabonese e il prolungamento di Moscardelli che favorisce il colpo di testa di Beretta. Una Triestina che, sparate le cartucce, scema il ritmo costringendo Tesser alla rivoluzione nella ripresa. Il tecnico accantona il 4-4-2 per provare il prediletto 4-2-3-1. E quasi impossibile, per il valzer dei cambi, trovare delle indicazioni. Al 3-0 del primo tempo si aggiungono quelle di Chicco, che appena entrato in campo insacca un pallone vagante e il sinistro di Princivalli. Cinque gol fatti e zero subiti, perché il rigore calciato dall'ex alabardato Carli esce grazioso Pizzan.

«Nella gestione della palla la squadra mi è piaciuta di più contro la Sanvitese, però nella gara odierna abbiamo trovato più dinamismo. A parte i gol la squadra ha girato bene per i primi 25' - l'analisi di Tesser - prima di pagare mentalmente e sulle gambe».

Pietro Comelli

## ABBONAMENTI

**Già 750 tessere**

**TRIESTE** Una fila, del tutto prevista, per abbonarsi alla Triestina. In due giorni ben 750 tifosi hanno dato fiducia, praticamente a scatola chiusa, alla nuova squadra di Attilio Tesser senza nemmeno aspettare l'amichevole di sabato contro l'Udinese (prevenduta da questa mattina all'Utd: 8 euro curva Furlan, 13 euro tribuna). Un flusso continuo, nella sede del Centro di coordinamento dei Triestina club e all'Utd di galleria Protti, che ha stupito gli incaricati (impiegati e tifosi) a raccogliere gli abbonamenti dell'Unione. Nonostante la partenza della campagna in ritardo, in meno di 48 ore è stato in sostanza bruciato il record di abbonamenti sottoscritti nelle prime due giornate della scorsa stagione. Coinvolgendo anche molte donne, agevolate dai parametri «bertiani», che hanno voluto subito acquistare l'abbonamento. Un trend positivo che, nel caso dovesse continuare a questi ritmi, porterebbe a confermare se non aumentare i numeri della scorsa annata (circa 4800 abbonati). Fede per i colori rossoalabardati a parte, il segreto sta molto probabilmente nell'aver numerato 1667 posti della gradinata centrale. In molti non vogliono lasciarsi scappare l'occasione di arrivare, specie d'inverno, allo stadio con pochi minuti di anticipo rispetto al fischio d'inizio.

## LA POLEMICA

## La Federcalcio cita per danni il Tar di Catania e Gaucci passa al contrattacco

**CATANIA** Due milioni di euro: a tanto ammonterebbe il risarcimento chiesto dalla Federcalcio per il caso Catania al Tar etneo. La notizia è riportata dal quotidiano «La Sicilia», su cui si legge anche che la Figg ha affidato il tribunale amministrativo della città siciliana dall'emettere ulteriori verdetti riguardanti la squadra rossazzurra. Pronta la

replica dei legali della famiglia Gaucci, i quali, annunciando la presentazione di un esposto, hanno bollato l'iniziativa come «strumentale» ed hanno sottolineato che «La Federcalcio non può citare in giudizio i magistrati del Tar di Catania e chiedere un risarcimento, poiché avrebbe dovuto rivolgersi non ai magistrati, ma al ministero».

Il legale del Calcio Catania, Enrico Trantino, ha presentato al Procuratore della Repubblica di Catania un esposto in cui si chiede di verificare la sussistenza di ipotesi di reato in merito alla richiesta di risarcimento danni avanzata dal presidente della Figg Franco Carraro nei confronti dei magistrati della Seconda Sezione del Tar di Catania.

Per il legale l'iniziativa rappresenta «un ulteriore indizio di condotta funzionale ad arrecare un danno ingiusto al calcio Catania - e un vantaggio patrimoniale al Calcio Napoli - mediante strumentalizzazione dell'Ufficio occupato».

La vicenda, secondo Trantino infatti «può aver costituito ostacolo e ritardo nell'esercizio delle funzioni

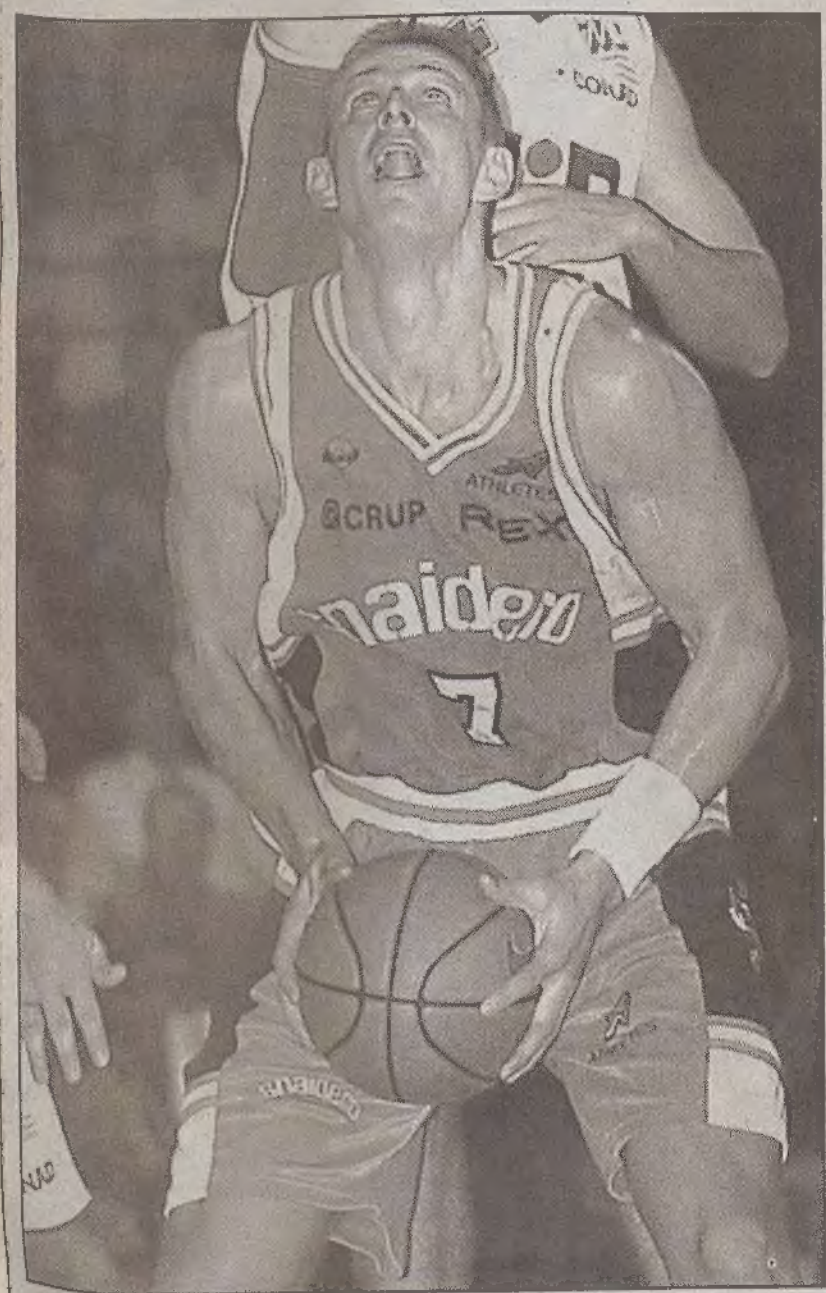
giurisdizionali cautelari invocate dal Calcio Catania». I giudici della Seconda Sezione del Tar di Catania hanno fissato intanto per mercoledì prossimo una udienza collegiale straordinaria per esaminare la richiesta cautelare avanzata dal Calcio Catania, con la quale si chiede la riammissione della squadra al campionato di serie B.

BASKET Il gm Piubello lavora per Oliver ma di notte ha il sogno (proibito?) di Vanterpool

# Pancotto cerca due guardie

E Kelecevic promette a Udine un doppio derby vittorioso

Presentata al Carnera la squadra  
**Alibegovic soddisfatto:  
i tifosi credono  
nel ritorno della Snaidero**



Teo Alibegovic nelle vesti di giocatore della Snaidero.

UDINE Teo Alibegovic sfoggia un sorriso grande così. Un'accoglienza tanto calorosa alla sua creatura, in un torrido pomeriggio agostano, probabilmente non se l'aspettava. Oltre un centinaio di supporters hanno acclamato ieri vecchi e nuovi arancione dai gradoni del "Carnera" in occasione della prima adunata della squadra, con striscioni e maxifusette a fare da sfondo alle acclamazioni riservate ai singoli giocatori presentati dall'addetto stampa Davide Micalich, da Gattoni a Shannon, da Markovic a Hicks, da Zacchetti a Kelecevic. E una particolare ovazione è stata, manco a dirlo, riservata proprio a Sinisa, soprattutto quando l'ex triestino ha esternato al microfono il proprio desiderio di fare 2-0 in campionato nel derby con i suoi antichi colori.

"Ma per me quella con Trieste sarà comunque una gara come un'altra. - ha poi smorzato i toni - Kelecevic - in separata sede - Quella dello scorso campionato è stata per me un'esperienza felicissima ma ora sono a Udine e voglio dimostrare che il mio buon 2002/2003 non è stato episodico. Sono un professionista e il passato me lo lascio alle spalle. Adesso voglio lottare per i play off con la maglia arancione."

Edi Fabris

Teo, dal canto proprio, garantisce che quello di Kelecevic a Trieste non è stato affatto uno scippo. - "Sinisa era libero di fare la propria scelta ed ha optato per la Snaidero. - chiarisce il coach-manager dei friulani - D'altra parte non è che Trieste possa vantarsi di aver lanciato il giocatore: lui era già una certezza ben prima di approdare là."

Assenti giustificati, ieri pomeriggio, i nazionali Mian, Vujacic e Brown, impegnati con le rispettive selezioni, l'assistente-coach Janez Drvaric, che si aggredirà dopo Ferragosto, e il Presidente Edi Snaidero, in vacanza in Sardegna, che ha voluto salutare la squadra per bocca del Vicepresidente Drigo.

"Sarà una settimana d'avvio all'insegna della preparazione atletica, - ha preannunciato il professor Luigino Sepulcri, detto "Torquemada" - con doppia razione quotidiana, al mattino presso il Campo Scuola di Paderno ed al pomeriggio, a porte chiuse, al "Carnera". Rispetto alla scorsa estate abbiamo il vantaggio di ritrovarci quasi al completo, non a spizzichi e bocconi come allora. I presupposti per far bene, in sostanza, mi sembra ci siano già."

È in ballo anche il nome dell'ex veronese Ryan Carroll, mentre viene smentita l'ipotesi di un accordo con l'ex bolognese Brkic

TRIESTE La Pallacanestro Trieste lavora su più fronti. L'obiettivo, trovare la coppia di guardie in grado di consentirle di chiudere il roster della prossima stagione. In casa triestina il gremme Massimo Piubello continua a lavorare sulla pista che porta a Brian Oliver anche se non smette, di inseguire il sogno proibito David Vanterpool, lo statunitense di Daytona Beach che lo scorso anno ha giocato ad Avellino. Una guardia nel mirino di Cesare Pancotto sin dai primi giorni del mercato, che Trieste non ha mai smesso di cercare.

Il giocatore in questo momento ha offerte importanti e viaggia a cifre decisamente troppo alte per la società triestina che, con 200 mila dollari, deve riuscire a firmare sia la guardia titolare che quella destinata a uscire dalla panchina.

Vanterpool è inseguito da una squadra impegnata nella prossima Eurolega. Se firma nelle prossime ore il discorso è chiuso, se resta sul mercato aumentano le chances di Trieste che prendendo dallo stesso agente anche la seconda guardia americana potrebbe riuscire a ottenere uno sconto sul prezzo totale e a completare così il suo mercato.

E in questo caso, il nome buono da affiancare a David Vanterpool dovrebbe essere quello dell'ex ve-

ronese Ryan Carroll, non un fulmine di guerra ma un giocatore che, uscendo dalla panchina, potrebbe essere utile alla causa biancorossa. La pista Van-

## E al futuro della Virtus ci pensa Prodi

BOLOGNA Ci sarebbero già due cordate di imprenditori bolognesi pronte a mettersi in campo per il salvataggio della Virtus, la storica squadra di basket bolognese esclusa dalla Federazione dall'iscrizione al prossimo campionato di serie A. Due i nomi che circolano in queste ore pronti a scendere in campo, nell'eventualità che la squadra venga messa sul mercato, quello del patron del Futurshow Claudio Sabatini e quello dell'ex allenatore dei bianconeri, Alberto Bucci, appoggiato da alcuni imprenditori, sembra con l'occhio benevolo di un tifoso eccellente della squadra, Romano Prodi, che ha auspicato una soluzione rapida della crisi societaria.

L'obiettivo è cercare di far tornare la società nel giro del basket che conta, con un breve purgatorio nelle serie minori, magari acquistando i diritti del Progresso Castelmaggiore, club di serie A2.

terpool non è comunque l'unica via seguita da Massimo Piubello. La consapevolezza della difficoltà di arrivare sino in fondo alla trattativa costringe Trieste a guardarsi attorno.

Già partita, dunque, un'offerta parallela a quella per Vanterpool e Carroll potrebbe tornare utile nei prossimi giorni. Decisamente smentita, invece, la voce secondo la quale la Pallacanestro Trieste sarebbe vicina a un accordo con l'ex bolognese David Brkic. «Un giocatore che abbiamo seguito - il commento di Pancotto - ma che ormai non rientra nei nostri piani». L'uscita di scena della Virtus avrebbe anche potuto riaprire le trattative, ma ormai Trieste ha chiuso il suo mercato nel reparto ali e pivot e si sta concentrando solamente sugli esterni.

Partita ieri, intanto, la stagione della Snaidero. L'ombra lunga del derby regionale si è affacciata già nelle prime dichiarazioni dei giocatori.

In particolare hanno colpito le parole di Kelecevic riportate ieri dal Messaggero Veneto. «Sono molto felice di essere qui - ha detto Kelecevic - spero di far bene per la società e per i tifosi ai quali prometto un 2-0 nel derby contro Trieste». Frasi che rientrano nella logica delle cose per un giocatore che, arrivato in una nuova società, cerca di conquistare i suoi nuovi tifosi. Di certo, però, i sostenitori della Pallacanestro Trieste quela dichiarazione non l'avranno apprezzata.

Lorenzo Gatto



Kelecevic (a sin.) quando esultava dopo la vittoria sulla Snaidero nell'ultimo derby.

## TENNIS

### I veterani triestini mattatori ai regionali

TRIESTE I tennisti triestini sono stati i veri mattatori dei campionati regionali veterani di serie A. La grinta di Gino Coletta è stata ancora una volta l'arma in più del giocatore del Circolo della Ferriera di Servola che dopo due vere e proprie battaglie ha vinto tra gli over 50 battendo in finale il friulano Lavia, in difficoltà contro l'atleticità dell'avversario nei momenti decisivi del match. Non si è fatta poi attendere la risposta del suo compagno di club Gino Bedrina nel torneo over 55 che con Romanelli ha fatto il pieno nella seconda partita. Fulvio Cressi ha portato invece al T.C. Triestino il titolo over 60 mettendo a frutto la sua varietà di gioco contro il pordenonese

Gabelli. Ancora T.C.T. nel torneo di doppio vinto per la terza volta dalla coppia Giorgi/Presel che senza il loro affiatamento probabilmente non sarebbero riusciti a superare al tiebreak del terzo set i friulani Lavia/Meroli. Proprio questi ultimi sono stati i protagonisti della finale over 45 con il successo in due set equilibrati di Maurizio Meroli. La solidità del tennis di Beppe Granzotto ha permesso al giocatore dell'Euro Cordens di aggiudicarsi il torneo over 35 battendo Alessandro Stratta mentre tra le ladies è arrivata, scontata, la vittoria della Padovani, diciottesima giocatrice al mondo della sua categoria.

Risultati. Singolare over 35. Semifinali: Granzotto-Meroli 6-2 6-2; Stratta-Franzini 6-1 6-0; finale: Granzotto-

Stratta 6-4 6-3. Singolare over 45. Semifinali: Meroli-Dolcetti p.r., Lavia-Coletta 6-2 6-2; finale: Meroli-Lavia 6-4 7-5. Singolare over 50. Semifinali: Coletta-Bertolo 6-3 4-6 6-4; Lavia-Baradel 6-3 7-5; finale: Coletta-Lavia 6-2 4-6 6-4. Singolare over 55. Semifinali: Bedrina-Agostinetto 6-0 6-1; Romanelli-Deli Compagni 6-4 7-5; finale: Bedrina-Romanelli 6-1 7-6. Singolare over 60. Semifinali: Cressi-Struggia 6-2 6-0; Gabelli-Ritella 7-6 6-2; finale: Cressi-Gabelli 6-4 6-4. Doppio. Semifinali: Giorgi/Presel-Bucino/Tortul 6-1 6-4; Lavia/Meroli-Baradel/Venuti 6-2 6-4; finale: Giorgi/Presel-Lavia/Meroli 4-6 6-2 7-6. Singolare ladies. Semifinali: Padovani-Ciuffreda 6-0 6-2; Volpe-Bruni p.r.; finale: Padovani-Volpe 6-2 6-0. Sebastiano Franco

## PALLAVOLO

Presentata ieri la campagna per il prossimo campionato: dopo 20 anni la squadra è tornata nella massima divisione

# Dagli abbonamenti il vero test per l'Adriavolley

Annunciate varie iniziative promozionali, anche con i «cugini» del basket



Giovanni Polidori

TRIESTE E' stata presentata ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, la campagna abbonamenti dell'Adriavolley Trieste che si appresta ad affrontare la serie A1 di volley dopo oltre 20 anni di oblio. Presenti il patron Rigutti, il general manager Alessandro Michelli, il team manager Livio Conte e il centrale Giovanni Polidori, testimonial della campagna abbonamenti, un atleta che rappresenta la continuità con la formazione della passata stagione. I prezzi degli abbonamenti sono di 150 euro per gli interi, 120 per le donne ed gli abbonati della Pallacanestro Trieste e 60 per i ragazzi fino ai 18 anni. Agevolazioni per le società Fipav (1 abbonamento omaggio ogni 10 acquistati) e le società del sistema Adriavolley (2 gratuiti ogni 10). Nell'occasione è stata inoltre lanciata l'iniziativa "Sostieni la pallavolo di A1 a Trieste". In questo contesto è nata la figura del Socio sostenitore che, con una quota associativa di 400 Euro, consentirà oltre all'ingresso agli incontri, l'accesso all'ho-

spitalità area, che sarà allestita all'interno del PalaTrieste ed il posto macchina riservato. Rimane aperta fino a fine anno inoltre la possibilità, per aziende e singoli, di sottoscrivere quote dell'Adriavolley s.r.l., consentendo così l'aumento del capitale sociale che permetterebbe, in caso di necessità, un rafforzamento della squadra a campionato in corso.

Parlando dell'iniziativa il presidente Rigutti ha fatto

intendere la necessità che tutta la città si stringa intorno alla società per mantenere la pallavolo di alto livello: "Da oggi vogliamo capire se Trieste vuole la serie A1 di volley" è stata la chiara affermazione del massimo dirigente. Il g.m. Michelli ha invece sottolineato lo stimolo derivante dalla grande presenza di pubblico della finale con Lamezia: "I 5700 spettatori della finale promozione ci hanno dato la forza di continuare nei momenti più

difficili di questa estate. Abbiamo intrapreso questa prima iniziativa di collaborazione con la Pallacanestro Trieste, agevolando l'acquisto di entrambi gli abbonamenti. A questa iniziativa ne seguiranno altre perché ci sentiamo molto vicini come società. Entrambe ai vertici dei rispettivi sport, ma con problemi di bilancio; cerchiamo quindi insieme di trovare la strada per mantenere la città ai massimi livelli". Su precisa domanda Michelli ha inoltre parlato dell'obiettivo numerico di questa campagna: "Personalmente ritengo che considerata la media spettatori dello scorso campionato, che ha superato le 1000 unità, il prezzo accessibile che consentirà di risparmiare circa il 25 - 30 % sui biglietti ed il salto di categoria, non sia impossibile raggiungere la cifra di 2000 tagliandi, che ci soddisferebbe pienamente."

I tagliandi saranno in vendita da lunedì nella sede della società in Via Gallina 5 (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12,30) e nel negozio Rigutti Abbigliamento in Via Mazzini 14.

Corrado Toso

## F1: il Brasile vuole posticipare

SAN PAOLO Il Gran Premio del Brasile, che da trent'anni si corre all'inizio della stagione di Formula 1, dall'anno prossimo passerà ad essere una delle ultime corse dell'anno. Lo ha rivelato Tamas Rohonyi, organizzatore del gran premio a Interlagos, secondo il quale nel nuovo calendario per il 2004, che la Foa non ha ancora reso noto, il GP del Brasile si svolgerà tra settembre e ottobre. «E' l'inizio di una nuova fase per la Formula 1 in Brasile - ha detto Rohonyi, che era stato al centro di molte polemiche dopo il caotico Gran Premio di quest'anno - Con un anno e mezzo di intervallo tra la corsa di quest'anno e quella dell'anno prossimo, sono sicuro che avremo la possibilità di fare un Gran Premio eccezionale».

## TRIS

### Ventun gentlemen in pista ad Albenga

ALBENGA Addirittura ventuno i «gentlemen» protagonisti oggi della Tris che si corre ad Albenga. Sul miglio, alla pari, ci sarà movimento fra i concorrenti più attesi (parecchi), e molto dipenderà dallo svolgimento. In prima fila avanzano delle chance sia Zado di Celle che Alian Bi e Arunometra, però i più velenosi li troviamo nelle retrovie, dove Beverly Dalva, Zoning America, Tesoro di Re e Akimiz potrebbero fare la differenza.

Memorial Luciano Manzato, euro 22.660, metri 1600.

A metri 1600: 1) Arianna Mn (A. Ciapparelli); 2) Annette dell'Ete (M. Roma-

no); 3) Alex (G. B. Montaldo); 4) Baccarat Ac (S. Gori); 5) Zado di Celle (G. Mantarazzo); 6) Alian Bi (S. Manzato); 7) Uiz (G. Rizzo); 8) Arunometra (A. Guarnino); 9) Unifier Effe (S. Ammannati); 10) Bettyvi (F. Bertero); 11) Bienvenidos (C. Matta); 12) Zardos del Rio (M. Marca); 13) Brando Donlisa (S. Ferrari); 14) Zabrisky Blues (G. Bruno); 15) Akimiz (P. Bellucci); 16) Tesoro di Re (S. Salerni); 17) Unest Lav (M. Bechis); 18) Cyran de Zet (G. Regge); 19) Bar del Roero (G. Bechis); 20) Zoning America (M. Gariglio); 21) Beverly Dalva (F. Fumagalli).

I nostri favoriti. Prono-

stico base: 20) Zoning America. 5) Zado di Celle. 21) Beverly Dalva. Aggiunte sistemiche: 16) Tesoro di Re. 15) Akimiz. 6) Alian Bi.

Martedì a Tor di Valle lo start ha fatto bingo e le quote sono salite alle stelle. Ha vinto Bartolomeo Peg che, con Pisa in sulk, ha sfruttato la pole position, mentre alle piazze sono approdati Brilly King e Bordo Bs.

Totalizzatore: 23,93; 6,52; 10,85; 11,52; (393,45). Combinazione vincente 1-8-2, quota euro 7.340,30 per 151 fortunati. Bartolomeo Peg ha trotto sul piede di 1.17,5 sul doppio chilometro.

ger.

## VELA

### Mondiali Snipe, Diaz (Usa) in testa

TRIESTE Dal campionato mondiale Snipe continuano a pervenire tempestive buone notizie riguardanti soprattutto i cinque equipaggi azzurri, in un aringo di 60 concorrenti di 18 nazioni rappresentati. 3 continenti (America Sud e Nord, Europa e Asia). Martedì sono state disputate nelle acque prospicienti il marina di Borschausen (Malmö) in Svezia due ulteriori prove.

Giornata particolarmente difficile su un mare ristretto che collega il Baltico con il Kettgat, generando correnti marine incredibili. Poco vento (6-8 nodi) e tre partenze con altrettanti richiami generali. Il «via» con lettera «Z». Tomsic-Mocilnik penalizzati del 20%. Al traguardo, dopo «bastone», primo Bryan Kake, tallonato da Paradelà (Careca), terzo Wanderley. Gli italiani: 11' Tomsic-Mocilnik, 28' fratelli Solerio, 34' Bari-

Lambertenghi, 38' Longhi-Ortenzia Caselli. Nella seconda di giornata - in triangolo olimpico - vento oltre i 20 nodi da 300 gradi. Regata difficile e combattutissima. Subito in testa il brasiliano Wanderley, Sanchez in rimonta e ancora «Careca» terzo.

Dopo quattro prove in testa il brasiliano Wanderley, secondo lo spagnolo Sanchez, terzo il brasiliano Paradelà «Careca». Posizione degli italiani: 9' i fratelli Solerio; 11' Tomsic-Mocilnik; 31' Longhi-Ortenzia Caselli; 45' Mari-Lambertenghi. «Complessivamente non male», giudica il caposquadra azzurro Giorgio Brezich.

Ieri invece, con tempo molto perturbato e una sola prova valida per la classifica, vittoria di Szabo (Usa) e Diaz (sempre Usa) in testa nella classifica. Tomsic-Mocilnik quattordicesimi in classifica generale.

Italo Sincini

## BASEBALL

### A2: L'Alpina Acegas non molla la vetta

TRIESTE L'Alpina Acegas non molla la presa e resta salda ai vertici della serie A2 di baseball. Battendo in trasferta per due volte il Godo, i triestini non permettono a Imola e Sala Baganza di avvicinarsi in classifica. La prima partita comunque è altalenante. Pur andando subito in vantaggio, i giuliani soffrono i lanciatori avversari. All'inizio del nono e ultimo inning (sull'1-4 per i carsolini), un fuori campo da due punti consente al Godo di accorciare le distanze, ma la difesa ospite non concede più nulla e il punteggio resta di 3-4.

Nella seconda gara - terminata all'ottava ripresa per manifesta superiorità - i bluarancio di coach Pantoja cambiano qualche pedana, mentre il Godo perde smalto strada facendo. Le quindici valide, nonché il lavoro svolto da Cossar e Tamaro sul monte di lancio determinano il 3-13 finale. Sabato 9 agosto a Pro-

secco arriverà il Grosseto (15.30 e 20.30).

In serie C2 nulla di fatto per l'Alpina: sul diamante di Castions delle Mura il San Giorgio non si presenta per disputare il recupero decisivo per stabilire la prima della graduatoria e di conseguenza la qualificata per i play-off.

Gli juniores, invece, superano in casa i New Black Panthers di Ronchi, che, nella precedente uscita, si erano guadagnati il titolo di campioni regionali e che ora sono attesi dalle finali nazionali. L'incontro si conclude 8-3 con i locali ad avere il controllo sull'andamento del match in virtù di un pacchetto arretrato concentrato e un attacco incisivo. Più in generale, determinante per l'esito del torneo è stata la vittoria del Ronchi nella sfida diretta del girone d'andata.

Massimo Laudani

**Per noi la sicurezza  
è un valore  
molto sentito.**

GSM

[www.tim.it](http://www.tim.it)Servizio Assistenza  
Clienti TIM**119**

(tutti i giorni, 24 h)

TACS



**Guidare con l'auricolare è  
più sicuro e non ti fa perdere  
punti sulla patente.  
Corri nei negozi "il Telefonino",  
ti aspetta l'auricolare  
EXTRAVOICE a partire dal  
prezzo speciale di 12,90 Euro.**

Sull'auricolare c'è una garanzia europea di 24 mesi: puoi cambiarlo in qualsiasi momento e in qualsiasi negozio "il Telefonino". Per maggiori informazioni chiama il 119 o vai su [www.tim.it](http://www.tim.it). Offerta valida fino ad esaurimento scorte e non oltre il 31/12/03. È un'esclusiva dei negozi "il Telefonino".



Vivere senza confini

**I NEGOZI "il Telefonino" DELLA TUA ZONA:****TRIESTE: TIM** - Via San Nicolò, 23**PORDENONE: MULTIMEDIA SERVICES** - C.so Garibaldi, 73**UDINE: MULTIMEDIA SERVICES** - P.zza Duomo, 1/c